IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 70
GIOVEDÌ 26 MARZO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90; «CD Epoca Oro Radio-Coro Natissa» € 6,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

CONFRONTO A PALAZZO CHIGI. L'ASSESSORE SEGANTI: «IN FVG ANDIAMO AVANTI»

Regioni sulle barricate, slitta il piano casa

Il decreto salta. Ma Berlusconi: «Nessuna frenata. E i licenziati trovino qualcosa da fare»

ROMA Le Regioni si aggiudicano il primo round del match sul piano casa del governo. Ieri il confronto tra governatori e Palazzo Chigi: il decreto più volte annunciato da Berlusconi è stato accantonato, mentre l'approvazione del provvedimento slitta nuovamente. L'assessore Federica Seganti, presente all'incontro: «In Fvg andiamo comunque avanti».

In serata il premier si scatena: «Sul piano casa non c'è alcuna frenata». E a proposito dei licenziati: «Devono trovarsi qualcosa da fare».

● *A pagina 3*

IL PREMIER ILLUSIONISTA

TANTO CEMENTO POCHI VANTAGGI

di VITTORIO EMILIANI

Un vero piano casa, un piano, solido e ben elaborato, quale domanda edilizia dovrebbe soddisfare in primo luogo? Quella di chi non ha un alloggio, non può, o non vuole, comprarselo e vorrebbe pagare un affitto ragionevole, basso, addirittura sociale. Se questa diagnosi è giusta, il piano Berlusconi non va nella direzione della domanda insoddisfatta.

Esso riguarda infatti chi la casa ce l'ha già e desidera ampliarla. Almeno fino all'altroieri sera. Ieri il presidente del Consiglio è tornato sui propri passi per dire che il suo programma edilizio riguarderà più della metà del patrimonio edilizio nazionale. Dato incomprensibile. A questo punto non resta che attendere, visto che domani il provvedimento non sarà all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri.

Diciamo allora che al premier non interessa tanto andare incontro alla «fame» di alloggi a basso canone o costo, bensì rianimare attraverso la leva edilizia una economia che lui non si rassegna a considerare in crisi, che ai suoi occhi è soltanto contagiata dal «virus americano».

Un economista del sito internet lavoce.info, Paolo Manasse, aveva provato, pochi giorni fa, a fare un po' di conti sulla base di quell'aumento del 20 per cento delle cubature dell'originario programma berlusconiano. Se fatto proprio dagli investitori edilizi, esso avrebbe prodotto un aumento del Pil dell'1,4 per cento, cioè per circa 22 miliardi.

Ma avrebbe fatalmente provocato un incremento dell'offerta abitativa pari al 20 per cento, quindi una riduzione dei prezzi e dei valori edilizi. Di più, esso avrebbe comportato una diminuzione secca dei risparmi e quindi dei consumi delle famiglie fra i 15 e i 34 miliardi.

Lì per lì il piano Berlusconi avrebbe dunque impresso una scossa all'economia, con effetti però di assai breve durata. «In cambio di città più brutte», concludeva Manasse. Di città e di paesaggi fortemente imbruttiti da nuovo cemento e asfalto, sia legale che abusivo, incentivato da quei formidabili «premi». Con ripercussioni negative pure sul turismo di qualità, il più redditizio fra tutti e che l'Italia sta perdendo in modo pesante.

Quindi, duplice boomerang, anche dal solo punto di vista economico. Senza contare le giovani coppie, gli immigrati, i ceti più deboli che da questa manovra non trarrebbero alcun beneficio diretto.

● *Segue a pagina 3*

FEDERALISMO

Il presidente Durnwalder «Noi altoatesini non siamo privilegiati»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

ELEZIONI EUROPEE

Giorgio Pressburger verso la candidatura con l'Idv di Di Pietro

URIZIO A PAGINA 4

AVVISTAMENTO

Una balena davanti a Fiume: forse è la "triestina" Boby

IL SERVIZIO A PAGINA 7

BASE DI AVIANO A RISCHIO DISARMO

Uno studio del Pentagono: F-16 da trasferire in Polonia

PORDENONE Uno studio del Pentagono analizza le condizioni in cui operano le forze statunitensi ad Aviano e Vicenza e giunge alla conclusione che in Italia vi sono «elementi ostili». Per questo consiglia il trasferimento dei caccia F-16 (*foto*) in una base Usa in Polonia. Scoppia un putiferio, poi Washington interviene per precisare: «Si tratta solo di un'ipotesi accademica».

● *A pagina 11*

VOTO AL SENATO

Biotestamento: bocciato lo stop all'idratazione

ROMA Testamento biologico, la maggioranza non cambia idea e al Senato boccia tutti gli emendamenti proposti dal Pd. Passa il divieto di interrompere idratazione e nutrizione. Il ministro Sacconi: «Mai più un caso Eluana».

● *A pagina 4*

UE SENZA GUIDA

La crisi politica a Praga rallenta l'ingresso della Croazia in Europa

L'allargamento a Est rischia uno stop come la ratifica del Trattato di Lisbona

Una veduta notturna del castello di Praga

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'Ue si ritrova acefala. La crisi politica del governo della Repubblica ceca che detiene la presidenza di turno dei Ventisette innesca tutta una serie di micce altamente esplosive e dirompenti. Con il Trattato di Lisbona che rischia l'annullamento.

● *A pagina 6*

Cultura
Una mostra a Gorizia

Il sarto sul set, così i costumi di Tirelli hanno vestito i capolavori del cinema

di ARIANNA BORIA

Ottantatrè costumi da film per ricostruire l'arte di Umberto Tirelli, il sarto che aveva scelto di vestire non gli uomini, ma i loro sogni. Abiti di capolavori, di pezzi di storia del cinema per raccontare una storia diversa, di sartorialità, estro, artigianalità, e soprattutto una vita che, come scrisse Guido Vergani, ha avuto «un percorso di poesia». Ludwig e Casanova, Angelica e Medea, Maria Antoinette e Valmont, un caleidoscopio di personaggi racchiusi in quello che Tirelli stesso chiamava «il mio piccolo universo di crinoline, guardinfanti e inquartate»: dal «Gattopardo» di Visconti, fino agli abiti di «Barbarossa» del regista friulano Renzo Martinelli.

● *A pagina 31*

CASO UNABOMBER: IL CONTENUTO DEL DECRETO DI ARCHIVIAZIONE

«Ecco perché sospettammo di Zornitta»

Il gip: «A casa sua vari indizi, ma non sufficienti. Lamierino manomesso per incastrarlo»

Elvo Zornitta

TRIESTE L'ingegner Elvo Zornitta fu sospettato di essere Unabomber perché, nel corso delle indagini, vennero raccolti a casa sua numerosi indizi in tal senso. Ma non sufficienti a processarlo. Inoltre c'erano buone ragioni e prove per scagionarlo. I dettagli sono contenuti nel testo del decreto di archiviazione del gip di Trieste. Che sottolinea: «Il lamierino venne manomesso per incastrare in malafede Zornitta».

● **Ernè** *a pagina 5*

SI PROFILA UN'ISPEZIONE MINISTERIALE

Grande orecchio, Roma si muove

TRIESTE Si mobilita il Consiglio e, a quanto filtra da Roma, anche gli ispettori del ministero. Franco Dal Mas, consigliere del Pdl, considera anzi il loro arrivo «probabile». Una "visita" a indagare sul caso Noava che la Regione, dopo il rapporto dell'Avvocatura Generale, non troverebbe più troppo strana. Perché quel documento è zeppo di questioni da chiarire sul Nucleo operativo delle Guardie forestali di Pagnacco. L'arrivo degli ispettori dalla capitale è un'ipotesi sin dalla prima interrogazione di Ferruccio Saro, la prima puntata del caso del "Grande orecchio".

● **Ballico** *a pagina 10*

Muore nello schianto contro un camion

Mauro Barbugli, ex operaio Wärtsilä, ha perso il controllo della moto a pochi metri da casa

La moto della vittima

TRIESTE Un guasto meccanico, o più probabilmente un malore, e quella pesante moto da strada guidata sempre con giudizio che si fa di colpo ingovernabile, scivolando impazzita a sinistra, lungo il pezzo di discesa di via Bonomea che incrocia via Cividale. Il centauro carambola invece verso destra, fino a sbattere il torace sul robusto paraurti di un autocarro in sosta. È morto così ieri, poco dopo le 7.30, a due passi da casa sua, l'ex saldatore di Grandi Motori, Wärtsilä e Meloni Mauro Barbugli, 57 anni, fiorentino di nascita e triestino d'adozione. Gli è stata fatale quella caduta dalla propria Bmw K1000 blu, uno degli orgogli della sua vita da pensionato solitario ancora giovane.

● **Rauber** *a pagina 15*

Società
Il racconto di uno psicoterapeuta

Trieste sul lettino dell'analista tra dubbi di oggi e ferite del passato

di LAURA TONERO

TRIESTE Ansia, insicurezza generata dalla crisi economica, incertezza nel futuro, crisi sentimentali, rapporti difficili tra genitori e figli o più semplicemente senso di insoddisfazione.

Ogni giorno centinaia di triestini affrontano le loro paure sdraiandosi sul lettino di uno psicoanalista. In aumento i pazienti più giovani, resi fragili da una città che offre pochi sbocchi professionali, come pure quelli più anziani smarriti di fronte ad una perdita del loro ruolo sociale. Trieste è una città che più di altre alimenta certe ansie.

● *A pagina 23*

ECONOMIA IN RECESSIONE

L'Abi ha firmato il protocollo di intesa che dà il via libera all'emissione di obbligazioni sottoscritte dal ministero

Marcegaglia: banche senza alibi sui prestiti

Accordo sui Tremonti bond. Più soldi al fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

di GIGI FURINI

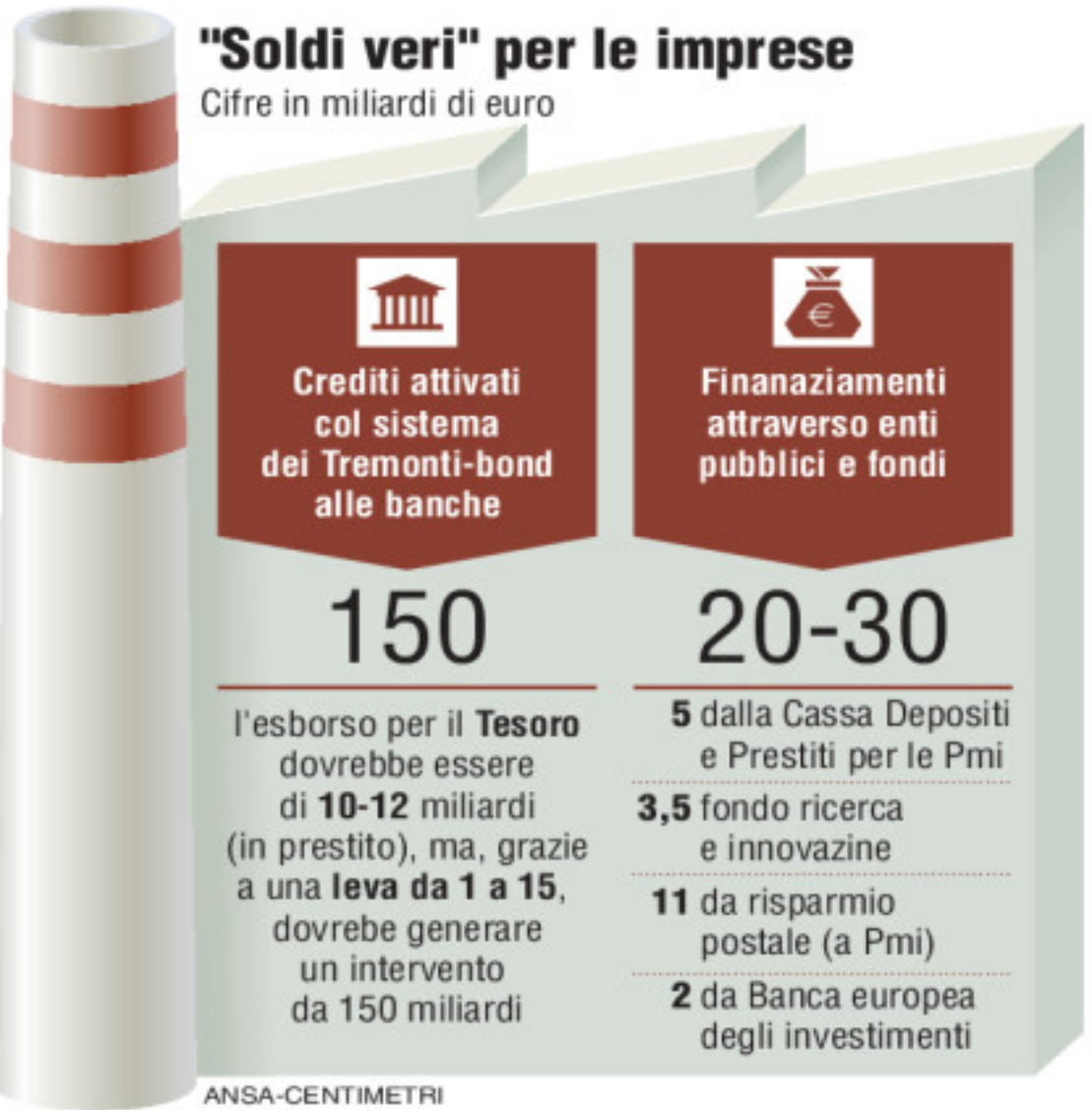
MILANO Arrivano alle banche i soldi dei Tremonti-bond. Dunque le banche saranno più ricche e, in virtù di questo, potranno prestare più denaro alle imprese. Questo lo schema, che dovrebbe funzionare sotto l'occhio attento degli «osservatori», cioè delle speciali commissioni che saranno allestite nelle prefetture perché, come spiega il ministro Tremonti, «dove si utilizza il denaro pubblico ci deve essere un controllo pubblico».

Soddisfatti gli industriali, con il presidente Emma Marcegaglia ancora all'attacco delle banche: «Sul credito non hanno più alibi».

Naturalmente bisogna fare in fretta, perché la crisi incombe e perché a giugno ci sono da pagare le tasse e tante imprese potrebbero aver bisogno dei prestiti proprio per far fronte agli impegni con il fisco.

Il Credit day L'Abi, cioè l'associazione fra le banche italiane, ha firmato ieri il protocollo di intesa che dà il via libera alla sottoscrizione dei Tremonti-bond. Si tratta di obbligazioni che saranno emesse dalle banche e sottoscritte dal ministero dell'Economia (il tasso non è basso, perché si aggira attorno al 7,5%). Con quei soldi, visto che le banche possono prestare denaro in proporzione al loro valore, si potranno attivare crediti per 150 miliardi di euro. Si tratta di liquidità per le imprese, alle prese in questi mesi con la ristrettezza del credito.

Il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia

A questa cifra, spiega Tremonti, vanno aggiunte le risorse che vengono attivate con il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, salito a 1,6 miliardi di euro. Non solo, ma metterà mano al portafoglio anche la «ricca» Cassa depositi e prestiti (forte del risparmio postale) in modo che si potranno attivare altre linee di credito per 20-30 miliardi.

Questo fa dire a Tremonti che «in rapporto al nostro Pil abbiamo fatto forse più degli altri Paesi».

Le imprese L'operazione è approvata dal presidente di Confindustria, Marcegaglia. «Da oggi - spiega - abbiamo tutte le intenzioni di imbracciare le armi per combattere la guerra contro la restrizione del credito. Ora le banche non hanno più alibi per giustificare la stretta creditizia».

L'Abi. Sui tempi è intervenuto il presidente dell'Abi, Faissola: «Ci vorranno tre settimane e poi un passaggio in Banca d'Italia». Il governo italiano, che pur si adopera per prestare denaro alle banche, non ha comunque messo un tetto agli stipendi dei manager (la polemica è feroce in America per i bonus finiti nelle tasche dei vertici di Aig) ma sono state fissate regole di «rigore e trasparenza».

Le prefetture L'attività di vigilanza, sull'erogazione dei crediti e sull'applicazione dei tassi, toccherà alle prefetture, con il ministro Maroni che ha annunciato per martedì l'arrivo della direttiva.

«Servono tempi strettissimi - spiega il presidente di Unioncamere, Andrea Mondello - perché la crisi non consente rinvii. Non solo, ma secondo una nostra indagine c'è un pregiudizio delle banche, al momento di erogare il credito, nei confronti delle piccole e piccolissime imprese».

Le compensazioni L'Agenzia delle Entrate, si sa, compensa crediti e debiti verso le imprese, ma bisogna stare attenti ai furbi, che truccano le carte per incassare i crediti d'imposta. «È un sistema fondamentale - spiega Tremonti - ma non può essere un bancomat per ladri. Ci sono 29 miliardi in ballo e l'Agenzia delle Entrate ha in serbo un intervento per stroncare il fenomeno delle frodi».

"Soldi veri" per le imprese
Cifre in miliardi di euro

Crediti attivati col sistema dei Tremonti-bond alle banche
150
l'esborso per il **Tesoro** dovrebbe essere di **10-12** miliardi (in prestito), ma, grazie a una **leva da 1 a 15**, dovrebbe generare un intervento da 150 miliardi

Finanziamenti attraverso enti pubblici e fondi
20-30
5 dalla Cassa Depositi e Prestiti per le Pmi
3,5 fondo ricerca e innovazione
11 da risparmio postale (a Pmi)
2 da Banca europea degli investimenti

ANSA-CENTIMETRI

Obama cambia tono: il dollaro resta una moneta forte

ROMA «Gli Stati Uniti restano la più forte economia del mondo». Con questa convinzione, espressa nel corso della conferenza stampa di martedì sera nell'East room della Casa Bianca, il presidente americano Barack Obama ha cambiato radicalmente il tono e l'atteggiamento fin qui usati dalla sua amministrazione nei confronti della crisi economica in corso nel suo Paese e nel resto del mondo. Con pazienza e con riferimenti dettagliati verso quello che la sua amministrazione intende fare per superare la crisi, Obama ha risposto alle tredici domande dei giornalisti, quasi tutte sulla situazione economica dell'America. «Vedo segnali di progresso, c'è fiducia verso il futuro - ha detto il presidente - ma il cammino è lungo e bisogna avere tempo e pazienza». Anche il suo Segretario alla Finanza, Timothy Geithner, ha sostenuto che ci sono dei «progressi importanti» nella lotta contro la crisi, prospettando per le prossime settimane misure precise per tutelare i consumatori e gli investitori dalle frodi finanziarie.

Obama non ha usato più aggettivi come «catastrofico» o «disastroso» per descrivere lo stato di salute dell'economia e della finanza statunitense, quello ereditato dalla precedente amministrazione di Bush. Ha ribadito che la moneta americana resta forte, anche per replicare indirettamente ai cinesi che prospettano la sostituzione del dollaro come moneta di scambio a livello internazionale.

Per combattere la crisi, il presidente americano ha chiesto agli americani e al Congresso di sostenere con forza la creazione di una autorità regolatoria per la liquidazione delle società finanziarie non bancarie in modo di poter venire a capo del problema dei titoli tossici e per poter rendere più trasparenti gli istituti finanziari.

LEZIONE A PARMA, CONTESTAZIONI DA DESTRA

Prodi: «L'Europa è un gigante che non decide»

di VINDICE LECIS

PARMA «Alla globalizzazione dell'economia non corrisponde il controllo globale sull'economia. Dunque le crisi finanziarie non potranno che ripetersi». Romano Prodi parla della crisi mondiale e del ruolo dell'Europa alla conferenza d'ateneo dell'Università di Parma ma evita accuratamente di parlare delle vicende politiche italiane, abbandonando seccato anche una conferenza stampa. Prodi è stato contestato da una ventina di giovani di destra fuori dall'aula magna dell'università. Spiega invece come l'Europa sia ancora uno strano organismo dove «è difficile prendere le decisioni». Che, però, ha tutte le carte in regole per presentarsi come un gigante politico, oltre che economico, non solo nel rapporto con gli Stati Uniti ma con la crescente presenza di Cina e India.

I colossi asiatici da tempo sono uno dei punti fermi dell'analisi di Romano Prodi, sia da presidente della Commissione europea che da leader italiano. «La Cina - ha detto - è l'unico Paese che insieme esporta tecnologia, capitali e uomini e non ci sono molti esempi nella storia».

L'analisi di Prodi è che dopo l'11 settembre gli Usa hanno tentato di chiudere a loro vantaggio la battaglia per l'egemonia mondiale con la guerra in Iraq: «Invece quella guerra è stato il sigillo della crisi della situazione unipolare» voluta da Bush. Ora il mondo è cambiato: «Gli Usa non possono pensare di governare il mondo da soli e hanno finito la posizione dominante».

Romano Prodi

L'Europa ha regole, come quella dell'unanimità, che «la rendono impotente di fronte al futuro» e questo pone un problema anche di rapporti interni. «Se non ci vuoi stare - ha detto Prodi riferendosi al referendum irlandese che ha bocciato il trattato europeo - te ne vai. Non è una tragedia».

Dunque serve un profondo cambiamento della struttura politica europea, a partire dalle elezioni dove si vota su liste nazionali e «non si parla d'Europa». Prodi ha spezzato una lancia in favore del vecchio continente: sulla crisi il «brutto esempio non l'ha dato l'Europa dei banchieri ma gli americani». La crisi fornisce più di un insegnamento.

Garantirà certamente una maggiore trasparenza sui mercati internazionali, «ma il salto per arrivare ai traguardi da protragonista è ancora lungo». Tuttavia non ci sono alternative o scorciatoie: «È l'unica via d'uscita per non venire cancellati dalla carta geografica del mondo».

La giornata parmigiana di Prodi era cominciata nel primo pomeriggio ad un seminario della facoltà d'economia con le eccellenze del sistema emiliano-romagnolo. Di fronte alle testimonianze dei protagonisti di una delle regioni più dinamiche in Europa (da Anna Maria Artoni a Giampaolo Dallara, da Stefano Landi a Gianluca Sghedoni) ha affrontato la metamorfosi del sistema emiliano. Anche in questo caso Prodi ha ribadito che senza un forte tessuto industriale non potrà esserci vero sviluppo perché quando il terziario sorpassa l'industria arrivano i guai. L'unica battuta all'attualità italiana è stata la risposta indiretta all'invito di Berlusconi di lavorare di più rivolto agli italiani: «Noi lavoriamo già abbastanza, dobbiamo invece lavorare molto meglio. L'innovazione tecnologica ci permette di lavorare anche meno, ma meglio».

LA CRISI SFOCIA NELLA VIOLENZA

Francia, esplode la rabbia anti-manager

Sequestrato dirigente dell'americana 3M: aveva annunciato licenziamenti

ELISEO

Ricevuti i dipendenti della Continental

PARIGI La rabbia ha spinto i dipendenti di un'azienda farmaceutica a sequestrare il direttore per un giorno, notte compresa, confinandolo nel suo ufficio. È il secondo manager ostaggio di operai in Francia, in una decina di giorni. Un atto di disperazione è invece all' origine di un suicidio di un sindacalista di un'altra azienda: ha lasciato una lettera per dire che la pressione professionale era troppo forte e per chiedere che la sua morte venga considerata un incidente di lavoro. Intanto gli operai della Continental - 1120 destinati a scomparire - hanno invaso Parigi e raggiunto l'Eliseo, dove sono stati ricevuti da un consigliere del presidente Nicolas Sarkozy. Ma ne sono usciti delusi.

Nicolas Sarkozy

Cronache della crisi dalla Francia, dove esplodono rabbia e disperazione fra operai costretti ad assistere pressochè impotenti - quasi quotidianamente - a chiusure di fabbriche, licenziamenti, cassa integrazione, sotto i colpi di una crisi che si porta via - uno dopo l'altro - pezzi dell'industria. Proprio mentre il presidente Sarkozy annuncia commissari alla reindustrializzazione nei bacini dove più forte è la minaccia all'occupazione e dice che è pronto a «fare di più se la crisi si aggrava». A lui, gli operai chiedono di non essere impotente di fronte alla crisi. I sindacati non sconfessano le azioni più radicali, anzi dicono che sono destinate a ripetersi, perché «l'esasperazione cresce».

Così il direttore dell' azienda americana 3M, Luc Rousselet, situata a Pithiviers, a Sud di Parigi, è stato sequestrato dagli operai che contestano un piano di ristrutturazione che prevede la soppressione di 110 posti di lavoro su un totale di 235. L'uomo è stato confinato nel suo ufficio, dove ha passato la notte. «Questa azione - ha detto un sindacalista - è l'unica nostra possibilità, ma non c'è alcuna aggressività». Il 12 marzo scorso anche il pdg - presidente-direttore generale - di Sony France era stato sequestrato dagli operai e aveva passato la notte in fabbrica. L'azienda - che impiega 311 dipendenti - sarà chiusa il 17 aprile prossimo.

EDIMBURGO

Assaltata la casa dell'ex numero uno della Royal Bank of Scotland

Vandali sono penetrati intanto nella lussuosa abitazione di Sir Fred Goodwin, discusso ex direttore generale della Royal Bank of Scotland, beneficiario di una pensione d'oro da 700 mila sterline all'anno (quasi 800 mila euro) nonostante la banca sia stata salvata dal fallimento dal governo britannico. L' «attacco» è stato successivamente rivendicato via e-mail da un gruppo sconosciuto che ha dichiarato di aver agito a scopo di protesta contro il manager e ha minacciato altre azioni. I media britannici hanno reso noto che nella notte di martedì alcuni sconosciuti hanno rotto i vetri di tre finestre del piano terra della casa di Goodwin, situata nel quartiere di Morningside a Edimburgo, in Scozia. Sono stati infranti anche i finestrini dell'auto di proprietà del banchiere, una Mercedes S600. Non è chiaro se Sir Fred si trovasse nell'imponente edificio in pietra grigia, che da ieri comunque è stato posto sotto sorveglianza da parte della polizia. Goodwin, 50 anni, ha lasciato la Rbs lo scorso ottobre dopo avere portato la storica banca sull'orlo del collasso. Per salvarla dal fallimento lo Stato ha sborsato 20 miliardi di sterline, diventandone così il maggiore azionista.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 marzo 2009 è stata di 44.300 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Effetto crisi, salgono le famiglie con un figlio. E gli aborti

Panettiere licenziato si dà fuoco davanti al Campidoglio. Salvato da un agente

ROMA Più richieste di aborto, più figli unici, più persone sofferenti di ansia e depressione. Sta accadendo nel nostro Paese e secondo gli esperti parte della responsabilità va cercata proprio nella crisi economica che, come recita l'ultimo rapporto del Censis, «mette potenzialmente in pericolo una famiglia italiana su due».

In base ai dati del ministero della Salute le interruzioni volontarie di gravidanza sono passate da 131.018 nel 2006 a 127.038 nel 2007. Ma ora le richieste sarebbero in aumento. Il primo a denunciare il fenomeno è stato nei giorni scorsi il direttore della Clinica Mangiagalli di Milano, Basilio Tiso: «Negli ultimi tre, quattro mesi c'è aumento di richiesta da parte delle italiane». Un dato che trova conferma nel sempre più numerosi Sos raccolti dai Centri di aiuto alla vita (Cav) sparsi sul territorio: se nel 1990 erano il 23% le donne che adducevano il motivo economico quale difficoltà alla gravidanza, questa quota nel 2007 è arrivata al 44%, a cui si aggiunge un 12% che lamenta la disoccupazione e un altro 10% che parla di alloggio insufficiente o mancante. Sommando le tre motivazione si raggiunge quindi il 66% e il sospetto è che la percentuale nel 2008 sia cresciuta ancora.

Un minore italiano su quattro è figlio unico e uno su due ha un solo fratello: il dato, in aumento negli ultimi dieci anni, è contenuto in un'indagine multiscopo dell'Istat relativa al 2008. Calo della fecondità, progressivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro e aumentata instabilità economica hanno fatto crescere la percentuale di bambini e ragazzi che non hanno fratelli: se nel 1998 erano il 23,8%, nel 2008 sono diventati il 25,4%.

In Italia l'attenzione degli psicologi negli ultimi tempi si è intanto fortemente concentrata su ansia, panico e stress da crisi economica. «Nonostante la crisi economica - ha spiegato di recente Giuseppe Luigi Palma, presidente del consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi - la domanda di psicologia e psicoterapia è crescente perché il disagio viene avvertito di più».

Tentato suicidio infine, davanti al Campidoglio a Roma. Voleva morire perché ha perso il lavoro di panettiere e il suo datore di lavoro non gli aveva versato i contributi sufficienti per la disoccupazione, perché con i suoi precedenti avrebbe fatto fatica a trovare un altro impiego onesto, perché vive con un figlio e una moglie in una catapecchia, perché non ha soldi per tirare avanti. Vincenzo C., 39 anni, un passato remoto da rapinatore e un passato recente da onesto lavoratore, si è dato fuoco in quanto «forse qualcuno si ricorderà di me». Non è morto, ma adesso si trova al reparto grandi ustionati del Sant'Eugenio. Un agente in servizio per la visita dei reali di Svezia si è tolto la giacca e ha soffocato le fiamme: Vincenzo gli ha detto «sono disperato» e poi è svenuto.

GOVERNO
CASO EDILIZIA

Il Consiglio dei ministri di domani senza il provvedimento sull'ampliamento delle abitazioni. Il premier: qualcosa ci sarà

Slitta il piano casa. Berlusconi: nessuna frenata

Le Regioni incontrano l'esecutivo e fermano il decreto. Tavolo tecnico entro martedì

di ANDREA PALOMBI

ROMA Come neve al sole, un soufflè venuto male, la maionese impazzita. Dopo tre settimane di annunci e dibattiti, a Roma e a Bruxelles, il piano casa del governo, quello che l'Europa ci invidiava, si è improvvisamente liquefatto di fronte all'opposizione delle Regioni. Una contrarietà, ha sottolineato il presidente della Toscana, Claudio Martini, al termine della Conferenza Stato-Regioni, che sull'uso del decreto legge è stata «pressoché unanime». E che si è andata ad aggiungere al richiamo già arrivato da Napolitano il giorno prima, alla richiesta di Bossi, ripetuta ancora ieri, di non aprire uno scontro con le Regioni, alla promessa di un'opposizione senza quartiere di Franceschini.

Il governo innesca così la retromarcia e il confronto si azzera. Di certo il piano casa non sarà varato nel Consiglio dei ministri di domani, come ancora ieri mattina assicurava Berlusconi. Oggi il confronto ripartirà da zero al ministero dei Rapporti con le Regioni e dunque cambieranno radicalmente anche i contenuti del provvedimento.

L'obiettivo, spiega il ministro per Regioni Raffaele Fitto, è quello di arrivare ad un accordo «condiviso» entro martedì. Poi sarà convocata una nuova Conferenza Stato-Regioni.

Il premier Silvio Berlusconi

«Franceschini: ritirate le norme cementificazione, ora possiamo discutere»

Quante sono le case

NUMERO ABITAZIONI (censimento 2001)
27.268.880
6.902.088 case singole
4.560.856 bifamiliari
15.806.024 condomini

QUOTE DEI TIPI DI ABITAZIONE
dati del censimento 2001 | "ultime notizie" dal premier
25,3% | 16,7% | 57,9%
42%
"quasi 50%" (a rigore 38-43%)
13-15% | 25-28% | 57-62%

ANSA-CENTIMETRI

Il governo alla fine deve insomma prendere atto che un decreto come quello annunciato sarebbe stato incostituzionale. La Costituzione infatti all'articolo 119 stabilisce che sono per l'appunto le Regioni, non lo Stato, a poter legiferare in materia di edilizia e urbanistica. Alla fine si deve piegare anche Berlusconi, che ancora all'ora di pranzo assicurava che il governo si era tenuto «la possibilità di decidere» se usare un decreto o un disegno di legge. Poi la resa: «L'urgenza resta - ammette il Cavaliere poco dopo - ma non è detto che il decreto legge sia lo strumento più opportuno».

Ovviamente non è solo questione di lana caprina. Non si tratta solo di strumenti legislativi. Sotto accusa da parte delle Regioni c'è la tentazione di annullare le regole, di dare il via a una nuova ondata di abusivismo selvaggio. «È stata riaperta la discussione - sottolinea Martini - per spazzare via dal provvedimento elementi non condivisi dalle Regioni e la decisione dell'apertura del tavolo di confronto riparte da posizioni completamente diverse». E il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, spiega che si possono trovare terreni di accordo, che le Regioni sono interessate «al rilancio e alla semplificazione normativa dell'edilizia» ma, sottolinea, purché si resti «dentro le regole».

Berlusconi nega però qualsiasi marcia indietro. E, a fine giornata, addirittura rilancia. La ricerca del dialogo con le Regioni, dice, «non è una frenata», ma una confronto sullo «strumento» da adottare; e comunque in Consiglio dei ministri «qualcosa ci sarà». Il premier assicura che il piano casa «riguarderà quasi il 50 per cento delle famiglie italiane». Non è vero - sottolinea infatti - che riguarderà solo le ville. Il 25-28% delle famiglie ha un'abitazione monofamiliare, il 13-15% ha un'abitazione bifamiliare». Aggiunge che, se anche solo il 10% fosse interessato ad un ampliamento della cubatura, si attiverebbe un giro di affari di 50-60 miliardi, ma che gli interessati saranno probabilmente molti di più. Nei giorni scorsi aveva detto di confidare nel gusto estetico degli italiani per scongiurare devastazioni, ma ieri Berlusconi ha invece escluso che il prossimo piano possa prevedere la possibilità di «sopraelevazioni che porterebbero ad un disastro per quanto riguarda l'estetica».

«È stato ritirato il decreto cementificazione che avrebbe creato danni spaventosi», esulta Dario Franceschini. «Ora, se si vuole dare un piano casa, d'accordo con le Regioni e i Comuni, noi siamo pronti a discutere, anche in Parlamento». Quello che è evidente, accusa però il segretario del Pd, è che «non si governa con gli slogan, ma c'è la Costituzione e ci sono leggi e piani regolatori». «Per ora - aggiunge Ermete Realacci, responsabile Pd per l'ambiente - sembra sventato il terzo condono edilizio di Berlusconi».

INTERVENTO A NAPOLI

Il premier: i licenziati si trovino qualcosa da fare

«Io non starei con le mani in mano, spero si faccia di tutto perché nessuno resti a casa»

NAPOLI «I licenziati si trovino qualcosa da fare, non restino con le mani in mano, gli imprenditori si devono inventare qualcosa». A Napoli per l'inaugurazione di oggi del termovalorizzatore di Acerra, Silvio Berlusconi ha lanciato alcuni messaggi sulla crisi. Dopo aver incontrato una delegazione di lavoratori di Pomigliano, il presidente del Consiglio rinnova il suo invito «a lavorare di più per contrastare la crisi». Un invito, che rivolge «a chi ha la possibilità di farlo». E aggiunge: «Auspico che chi è stato licenziato si trovi qualcosa da fare, io non starei con le mani in mano e spero comunque che si faccia di tutto affinché non si lasci nessuno a casa. Anche gli imprenditori si devono inventare qualcosa».

Berlusconi torna anche sulla questione della stretta al credito per le aziende: «Le banche hanno la possibilità di fare credito. Non c'è nessuna furbizia da parte delle banche ma mettetevi nei panni di un direttore che ha una propria moralità e vuole dare i soldi solo a chi ritiene che li restituisca. Lo Stato comunque deve dare garanzie e noi lo stiamo facendo e abbiamo messo per questo a disposizione una bella somma».

Tra le ricette anticrisi al premier non piace quella che prevede la settimana corta: «Non sono d'accordo. Ci sono tante ricette; le cure non le ha nessuno».

Lui, ripete, non ha la bacchetta magica perché deve scendere a patti con molti soggetti: «Il presidente del Consiglio non ha poteri, può solo convincere, poi deve trattare con tutti. Deve convincere alleati, Parlamento e Capo dello Stato. Altro che cesarismo e vezzi napoleonici, dei quali vengo accusato solo perché un mio architetto ha visto statue non esposte da trent'anni e ha pensato di utilizzarle nel luogo in cui vengono accolti capi di Stato e di governo di tutto il mondo».

Una mezza stoccata la dedica anche al presidente della Camera Gianfranco Fini che all'atto dello scioglimento di Alleanza nazionale nel Pdl aveva assicurato che nella nuova formazione non ci sarà un pensiero unico: «Avrei una battuta ma è meglio che io non la faccia».

Oggi Berlusconi inaugura il nuovo termovalorizzatore di Acerra, un impianto che impressionerà tutti: «Dalla immondizia si riuscirà a cavare energia elettrica e pulita, che non inquina. Inquina come tre auto di media cilindrata».

Le reazioni alle frasi del premier si sono invece concentrate sulle parole dedicate ai disoccupati che non devono restare con le mani in mano. «Cornuti e mazziati. Così il presidente del Consiglio tratta gli italiani che, per colpa delle sue scelte sbagliate in campo economico, si ritrovano senza lavoro», afferma Antonio Di Pietro, leader dell'Idv. «Sui lavoratori licenziati il presidente del Consiglio ha superato ogni limite. Le sue sono parole vergognose e offensive. A questo punto appare chiaro che Berlusconi non è degno di ricoprire il ruolo che ricopre», aggiunge Pino Sgobio, esponente del Pdci. «Chi perde lavoro deve trovarsene un altro se no per Berlusconi diventa un fannullone. Ma il vero fannullone è chi sta con le mani in mano è il governo che non fa nulla contro la disoccupazione e la precarietà», attacca Angelo Bonelli, ex capogruppo dei Verdi alla Camera. *(a.g.)*

REAZIONI

Di Pietro: «Cornuti e mazziati, senza lavoro per colpa delle sue scelte»

AMPLIAMENTI

In regione limiti più bassi: 5-10%

TRIESTE La Regione va avanti. Il Friuli Venezia Giulia non si ferma, anche se la bozza del Piano casa del governo – ovvero la manovra che dovrebbe liberalizzare interventi in materia di edilizia e urbanistica – è stata rinviata alla settimana prossima e affidata all'analisi di un tavolo tecnico governo-Regioni che dovrà stabilire, entro martedì, strumenti e contenuti del provvedimento.

IL CODICE Il codice dell'edilizia «terrà conto delle indicazioni che arriveranno dallo Stato ma non subirà rallentamenti» assicura l'assessore Federica Seganti, ieri a Roma per la Conferenza Stato-Regioni. Questo significa che, in materia di aumento delle cubature, la Regione è orientata a un approccio soft: aumenti del 5-10 per cento per interventi su abitazioni unifamiliari o bifamiliari, standard più rigidi per grandi interventi pubblici o privati. «La questione cubature – spiega la Seganti – cambia di rilevanza a seconda che si parla del Piano regolatore o si tratti di misure in deroga. Anche questo andrà valutato».

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'EDILIZIA E IL COSTRUTTORE

Seganti: il nodo sono le Soprintendenze
Riccesi: dimezzare i tempi delle pratiche

L'assessore all'Edilizia Federica Seganti. A destra, il presidente dei costruttori del Fvg Donato Riccesi

LA REGIONE Il Friuli Venezia Giulia ha potestà primaria in materia di edilizia e urbanistica, ma non ha in mano tutte le funzioni. Ecco perché, oltre a semplificare le procedure per ciò che è di sua competenza, la Regione presenterà un documento nel quale chiederà allo Stato di intervenire sulle procedure di sua diretta competenza. «Un esempio drammatico – dice l'assessore – è quello delle Sovrintendenze, enti centrali che spesso rallentano i tempi degli interventi».

IL PIANO CASA Nell'incontro di ieri a Roma le Regioni hanno espresso forti perplessità anche sul ricorso allo strumento del decreto legge per cui il tavolo tecnico – oltre a entrare nel merito del provvedimento – dovrà delineare lo strumento con il quale saranno tradotte le indicazioni agli enti periferici. «Lo strumento che il governo intendeva utilizzare era anomalo e di fatto inefficace per una Regione a statuto speciale, che ha competenza primaria in campo di edilizia e di urbanistica. Poteva cioè comportare contenziosi – dice Segnati - che avrebbero rallentato e non accelerato l'azione a favore del settore».

I COSTRUTTORI La semplificazione normativa è l'interesse primario dei costruttori. «Più che aumenti premiali di cubature – rilancia il neopresidente regionale dell'Ance Donato Riccesi – ci servirebbe che fossero dimezzati i tempi delle procedure burocratiche. L'ipertrofia normativa oggi è il problema maggiore per le aziende, e servono invece tempi certi per le imprese e i cittadini». Quanto ai provvedimenti ipotizzati dal governo – aumento del 20 per cento dei volumi per l'ampliamento di unità abitative unifamiliari e bifamiliari e cubature premiali con aumenti fino al 35% per chi abbatte un edificio e lo ricostruisce – «non siamo contrari. Non si rischia alcuno scempio ad aumentare una villetta di 150 metri quadri di altri venti. Come categoria – aggiunge Riccesi – ci interessa direttamente l'azione sugli edifici da abbattere e ricostruire perché i piccoli interventi sono appannaggio delle piccole aziende artigiane. Non per questo siamo contrari». Il punto centrale, però, è come viene determinato l'aumento premiale. «Se lo si lega a interventi di risparmio energetico – esemplifica il presidente di categoria – questo vuol dire che si privilegiano costruzioni tecnologiche e di pregio che sono destinate a un mercato alto. Oggi la fetta dell'edilizia che soffre maggiormente, invece, è quella medio bassa».

ARCHITETTI La categoria che potrebbe veder lievitare il proprio lavoro è quella degli architetti «ma perché queste misure diventino opportunità – evidenzia il referente regionale dell'Ordine Luciano Lazzari – servono regole certe». Regole «sulle distanze dei confini, sulle altezze, sui piani regolatori per fare degli esempi».

Martina Milia

DALLA PRIMA

Tanto cemento pochi vantaggi

Berlusconi si è molto addolcito con le Regioni dopo che in maggioranza gli hanno detto seccamente che non accettavano, per giunta per decreto legge, di far invadere dal governo centrale competenze loro proprie da decenni con la sospensione - che il testo disconosciuto dal premier contemplava - delle leggi regionali vigenti in materia territoriale. Ma i ministri leghisti dov'erano?

Il solo punto di possibile concordanza sarebbe dunque lo sveltimento burocratico delle pratiche edilizie. Purché non si vada verso il silenzio/assenso delle Soprintendenze nei 30 o 60 giorni per le zone di pregio. Sarebbe davvero la fine per il già manomesso paesaggio italiano.

Veniamo da sette anni di ininterrotto boom dei cantieri, non abbiamo scalfito con quell'edilizia «di mercato» l'emergenza-casa e certi paesaggi, a cominciare da quelli triveneti e lombardi, sono irriconoscibili.

Vittorio Emiliani

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO ATTACCA IL PREMIER

Tabacci: «Siamo all'ennesimo spot»

L'INTERVISTA

«È una trovata per nuovi consensi»

ROMA Un piano casa annunciato e dettagliato che sparisce all'improvviso. Bruno Tabacci, Udc, vice presidente della commissione Bilancio della Camera, ha un'interpretazione precisa: che quello di Berlusconi sia stato l'ennesimo spot più mirato ad acquisire consensi che a produrre misure concrete.

Onorevole Tabacci, cosa è successo?

«E' successo che il testo mandato alle Regioni e all'Anci era totalmente assurdo. Quando all'articolo 1 si dice che il decreto vale per tutto il territorio nazionale e si bloccano le politiche urbanistiche in essere, si prospetta di fatto una rottura istituzionale».

In che senso?

«È un sovvertimento istituzionale pesantissimo. Senza contare che intervenire sulle lungaggini è una cosa, ma togliere qualsiasi regola in un Paese come il nostro, già devastato dagli abusi edilizi, è follia».

CONFLITTO

«Bloccate le politiche urbanistiche vigenti, siamo in presenza di un sovvertimento istituzionale»

Un piano come quello annunciato, le due stanze in più per tutti, sarebbe stato però sicuramente popolare.

«Per forza. Chiedere a un cittadino italiano se vuole ampliare la sua casa è come chiedergli se non vuole pagare le tasse o se vuole bene alla mamma».

Ma il governo non poteva prevedere prima l'opposizione delle Regioni?

«Certo, ma Berlusconi ha già incassato quello che doveva incassare, ora può appellarsi contro quelli che non lo lasciano lavorare, che gli legano le mani».

Bruno Tabacci

Sta dicendo che si è trattato di un'operazione di consenso?

«Come tutte quelle che Berlusconi ha fatto in questi mesi: l'ha buttata in politica. Invece di affrontare concretamente la crisi, invece di mettere a punto misure efficaci, crea lo psicodramma del piano casa al di fuori di qualsiasi ambito istituzionale».

E ora come può andare a finire?

«E chi può dirlo? La fantasia di Berlusconi è infinita. Se pensiamo che qualche giorno fa il piano casa era già stato inviato agli ambasciatori perché tutta Europa ce lo invidiava...». *(a.p.)*

OGGI IL VOTO DEFINITIVO IN SENATO AL DISEGNO DI LEGGE SUL «FINE-VITA»: BOCCIATO LO STOP ALLA NUTRIZIONE

Caso Eluana, inchiesta dell'Ordine su De Monte

A Udine avviato un procedimento disciplinare contro il primario che aiutò la giovane a morire

UDINE L'Ordine dei medici di Udine ha deciso ieri di aprire un procedimento disciplinare nei riguardi dell'anestesista Amato De Monte, che ha guidato l'équipe che ha sospeso l'alimentazione e l'idratazione di Eluana Englaro.

Il dottor De Monte

La decisione è stata presa in serata dalla Commissione medici dello stesso Ordine, che ha contestualmente deciso di sospendere il procedimento in attesa dell'acquisizione di una serie di documenti e delle conclusioni dell'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica di Udine nei confronti dello stesso De Monte, del padre della donna per anni in coma, Beppino Englaro e di altre 12 persone per l'ipotesi di reato di concorso nell'omicidio di Eluana, morta alla Casa di riposo La Quiete di Udine il 9 febbraio scorso. Dagli elementi raccolti finora, la Commissione ha ritenuto di potere rilevare nei riguardi di De Monte un'ipotesi di atto omissivo configurabile come abbandono terapeutico di Eluana, in contrasto con quanto stabilito dal nuovo Codice di deontologia medica. Tale ipotesi però - sempre secondo la Commissione - è apparsa insussistente alla luce delle dichiarazioni dello stesso De Monte, il cui contenuto - a parere della Commissione - va comunque suffragato dall'oggettività di una serie di atti che dovranno essere acquisiti dall'Ordine dei Medici.

Gli atti di cui l'Ordine ha bisogno e che al momento non sono nella sua disponibilità «o perché in fase di elaborazione o perché coperti da segreto istruttorio - informa una nota - sono l'esito del riscontro diagnostico, l'esito dell'esame tossicologico, la cartella clinica della degenza a «La Quiete», l'esito degli interrogatori del magistrato ritenuti rilevanti per il procedimento disciplinare e il progetto di «cura del morire» programmato e messo in atto dall'équipe guidata da De Monte.

Nella riunione di ieri sera la Commissione medici ha esaminato gli addebiti delle segnalazioni pervenute all'Ordine, il verbale dell'audizione preliminare di De Monte, la documentazione scientifica acquisita finora, tutti gli atti giudiziari disponibili al momento e il parere della Commissione di etica e deontologia/Comitato provinciale di bioetica dell'Ordine dei medici di Udine. La Commissione - spiega la nota - è giunta alla determinazione di aprire un procedimento disciplinare contro De Monte nell'ipotesi di essere venuto meno all'obbligo deontologico previsto dall'ultimo comma dell'art. 23 del nuovo Codice di deontologia e per l'ipotesi di reato prevista dalla Procura di Udine. Al contempo - rende noto l'Ordine - la Commissione ha deciso di sospendere il procedimento in attesa delle conclusioni della magistratura e dell'acquisizione degli atti.

Frattanto la maggioranza, con l'appoggio di alcuni senatori cattolici del centrosinistra, fa quadrato e chiude all'emendamento presentato da Anna Finocchiaro sul biotestamento. Nel tormentato disegno di legge, che oggi sarà approvato dall'Aula di Palazzo Madama e poi passerà all'esame della Camera, alimentazione e idratazione sono considerate «forme di sostegno vitale, finalizzate ad alleviare le sofferenze fino alla fine della vita» e non possono dunque essere oggetto di Dat (dichiarazioni anticipate di trattamento), come prevede l'articolo 3 del provvedimento. Ieri bocciato anche un emendamento contro l'accanimento terapeutico.

Fini: «Mussolini grande statista? No, adesso ho cambiato opinione»

Il presidente della Camera Fini

ROMA Mussolini lo statista del secolo? «Non sono più dello stesso parere». Quale il segreto del successo di Berlusconi? «È la democrazia...». È Fini il delfino del premier? «Non siamo in una monarchia, si deciderà». Chiusa la storia di Alleanza nazionale, nella settimana che traghetterà la destra italiana nel Pdl il presidente della Camera Gianfranco Fini ha incontrato la stampa estera. E ha affrontato il fuoco di fila delle domande di chi ha raccontato di averlo avuto ospite da giovane missino prima, da leader di An poi e infine da statista.

Inevitabile un riferimento al passato. È ancora convinto, come 15 anni fa, che Mussolini sia stato il più grande statista del '900?, ha chiesto un giornalista statunitense. Un sorriso, poi la risposta secca: «Non sono più dello stesso parere. È evidente. La risposta è nelle cose che ho fatto negli ultimi anni. Se non fosse così, sarei schizofrenico». Ma anche una domanda sul futuro: preferirebbe essere presidente del Consiglio o della Repubblica? Questa volta una risposta diplomatica: «Un grande italiano, Eduardo De Filippo, diceva: gli esami non finiscono mai. E, quindi, aspettiamo gli altri esami». Fini si è dilungato di più sulla natura del Pdl: «In una fase post-ideologica, come tutti i partiti, deve essere uno strumento di democrazia e non un valore a se stante. Ho invitato tutti gli iscritti di An a dare vita a un progetto per l'Italia: il grande obiettivo è un partito del 40%».

Di Pietro a Trieste lancia Pressburger

La scelta in vista delle elezioni europee L'intellettuale tace

TRIESTE Sarà domani a Trieste il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro. L'ex ministro del Governo Prodi arriva in Friuli Venezia Giulia per la presentazione del candidato del suo partito al Parlamento europeo e le indiscrezioni danno per certa la scelta dello scrittore Giorgio Pressburger. L'Italia dei Valori non fa nomi ma parla di «un personaggio di spicco, esponente della cultura mitteleuropea».

Il coordinatore regionale del partito Paolo Bassi non ha voluto commentare l'ipotesi della candidatura di Pressburger e lo stesso scrittore non ha confermato, né tantomeno smentito, l'eventualità. Il candidato dipietrista alle prossime europee sarà presentato nella tarda mattinata di domani in una conferenza stampa al Caffè degli Specchi di piazza Unità. Prima ancora Di Pietro, accompagnato dal deputato Carlo Monai e dai consiglieri regionali Enio Agnola e Alessandro Corazza, consegnerà al presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman la petizione «per un tempo pieno scolastico di qualità in Friuli Venezia Giulia», presentando l'iniziativa in un'altra conferenza stampa nel palazzo di piazza Oberdan. La raccolta di firme, indirizza anche ai due rami del Parlamento, era partita a febbraio da Aquileia quando venne ufficialmente presentata dall'on. Monai. L'obiettivo della petizione, si legge nel suo testo, è che «la Regione ponga in atto ogni sua prerogativa e iniziativa politica perché i plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado del Friuli Venezia Giulia possano continuare ad usufruire del tempo pieno in condizioni di efficienza e qualità, così come voluto dai cittadini e dalle famiglie, nonché dalle amministrazioni locali, nell'ottima esperienza consolidatasi nel tempo e oggi ancor più necessaria che in passato». Le premesse della richiesta parlano di una preoccupazione derivata ««dall'introduzione delle nuove norme relative all'organizzazione scolastica per i prossimi anni» e affermano «che l'organizzazione del tempo pieno vanta ormai in tutta la Regione un'esperienza più che trentennale e rappresenta un modello efficiente e consolidato considerato tra i migliori in Europa».

Giorgio Pressburger

Roberto Urizio

«CALDEROLI HA MANTENUTO LE PROMESSE, FONDI CONGRUI CON LE COMPETENZE»

Durnwalder: privilegi a Bolzano? Falso

Il presidente della Provincia autonoma promuove la legge sul federalismo

TRIESTE Racconta che l'accordo chiave è arrivato un paio di settimane fa. E dunque non si dice sorpreso, tanto meno insoddisfatto, per l'approvazione alla Camera del ddl sul federalismo fiscale. Luis Durnwalder, presidente della Provincia autonoma di Bolzano, accusato di «difendere l'indifendibile» dal ministro Calderoli, non contrattacca.

Anzi, sottolinea che le ultime modifiche hanno prodotto a Montecitorio un «buon testo».

Presidente Durnwalder, soddisfatto?

Sì. Così come uscito dalla Camera quello sul federalismo fiscale è un articolato che salvaguarda le nostre competenze e la nostra specificità di autonomia più «speciale» di altre.

Qualcuno parla di privilegi per Bolzano.

Un errore. I nostri finanziamenti sono assegnati sulla base delle mansioni da svolgere. È quello che continuiamo a chiedere anche nel nuovo corso. E cioè che le risorse ci siano assegnate per le competenze effettivamente esercitate e che la Provincia conservi l'autonomia gestionale per impiegarle secondo le proprie direttive, pur nel rispetto del patto di stabilità concordato con lo Stato. Competenze, le nostre, che sono diverse da quelle degli altri enti autonomi.

> **AUTONOMIA**
>
> «A Roma il clima era collaborativo. Così siamo in grado di conservare le nostre prerogative»

Non sembrava d'accordo col ddl. In particolare sull'articolo 25.

È stato un passaggio chiave: quell'articolo è stato riformulato e nel suo ambito si è inserito un nuovo orientamento, decisamente positivo: viene superato il patto di convergenza per approdare al patto di stabilità, meno vincolante.

E poi?

Il clima dell'incontro a Roma è stato di collaborazione e ha aiutato molto. Di qui anche i tavoli bilaterali di trattativa con lo Stato su modi e tempi del concorso agli obiettivi di solidarietà e perequazione. Siamo arrivati a una conclusione soddisfacente anche perché, come realtà autonome, ci siamo mossi in maniera compatta. Pure il Friuli Venezia Giulia, mi pare, esce contento del ddl modificato.

La specialità non è più a rischio?

Va dato atto al ministro di avere rispettato le nostre prerogative nonostante il clima in Parlamento non ci sia favorevole. Calderoli ha mantenuto la parola data.

Ma, in sostanza, avrete più o meno soldi di prima?

Questo è impossibile da definire ora. È una trattativa che va ancora aperta. Noi chiediamo il giusto, consapevoli che vanno rispettate e valutate al meglio le esigenze dei territori e le loro particolarità.

Marco Ballico

> **IDENTITÀ**
>
> «Salvaguardata la nostra specificità»

Luis Durnwalder

COSA PREVEDE LO STATUTO DEL NUOVO PARTITO

Pdl, non ci saranno le primarie e il presidente deciderà su tutto

ROMA Non sarà una monarchia, ma Silvio Berlusconi sarà ugualmente un «superpresidente» con «superpoteri». È lo statuto del Popolo della libertà a prevederlo: quello statuto sul quale il comitato di saggi composto da Denis Verdini, Ignazio la Russa, Niccolò Ghedini , dopo settimane di tira e molla ha finalmente trovato l'accordo. E che sarà votato dal congresso del fine settimana alla Fiera di Roma.

Il presidente del Pdl avrà poteri larghissimi: sua la nomina dei coordinatori, sua l'indicazione dei componenti dell'ufficio di presidenza, sua l'ultima parola sui candidati alle politiche, alle europee e per la presidenza delle Regioni, sua la possibilità di commissariare gli organi nazionali.

Rispetto alle prime bozze che circolavano, la versione definitiva della «magna charta» del Pdl prevede che il presidente sia eletto dal congresso, «con apposita votazione, anche per alzata di mano». Niente elezioni per acclamazione, dunque; ma nemmeno voto segreto. Il congresso si terrà a scadenza triennale. Ma l'articolo che regola il punto, il numero 11, conserva un minimo di ambiguità sulla durata della carica del leader: effettivamente non si dice che il presidente debba essere votato ogni tre anni, ma gli esperti assicurano che non può esserci incertezza e che Berlusconi, se vorrà continuare a essere il numero uno del partito, dovrà ottenere il sì di ogni congresso al quale si presenterà.

Niente è detto riguardo alla presentazione delle candidature: la parola «primarie» non compare mai, nè si parla di mozioni congressuali contrapposte. Non si prende in considerazione dunque l'idea di una candidatura alternativa a quella di Berlusconi.

Il «superpresidente», recita l'articolo 14 dello Statuto, avrà «la rappresentanza politica del partito, lo rappresenta in tutte le sedi istituzionali, ne dirige l'ordinato funzionamento e la definizione delle linee politiche e programmatiche». Sarà affiancato da una serie di organismi disegnati in modo da non fargli ombra: tre coordinatori, di sua nomina (si sa già che saranno Sandro Bondi, Ignazio la Russa e Denis Verdini) che dovranno occuparsi della struttura organizzativa del partito e dell'attività nazionale; un ufficio politico di 28 membri; una direzione nazionale di 120; un consiglio nazionale composto da parlamentari, ministri, presidenti di Regione, sindaci delle città capoluogo e altri dirigenti locali.

L'articolo uno dello statuto indica la cornice ideale della nuova formazione politica. La parola «libertà» vi compare tre volte: «Il popolo della libertà è un movimento di donne e uomini che credono nella libertà e che vogliono rimanere liberi». Lo stesso articolo stabilisce che il Pdl aderisce al Ppe e ne fa propria la carta dei valori.

Per iscriversi sarà sufficiente avere 16 anni, presentare una domanda in cui si dichiara di aderire alla carta dei valori del partito e versare una quota annuale che sarà stabilita da un futuro regolamento. Ma non ci saranno semplici iscritti, come negli altri partiti. Lo statuto prevede due livelli di militanza: gli «aderenti», che avranno il diritto di partecipare alla vita del partito e di votare per la scelta dei delegati congressuali, ma non potranno candidarsi; e gli «associati», che potranno invece essere eletti delegati congressuali e candidarsi per gli incarichi direttivi del Pdl.

Ma per l'immediato, tutti gli iscritti di Forza Italia del 2007 e del 2008 e quelli di An del 2008 si guadagnano automaticamente la qualifica di «associati» (salvo rinunce).

Resta ancora aperto il problema dei circoli. Il comitato dei saggi è al lavoro per cercare di trovare una soluzione che soddisfi Marcello Dell'Utri (Circoli del Buongoverno) e Michela Brambilla (Circoli della Libertà), che vogliono mantenere in vita i loro, e gli ex di An, che minacciano di fare altrettanto.

Menia illustra le «Idee in viaggio» per il superpartito

TRIESTE Sicurezza nelle città, attenzione all'ambiente, lotta alle mafie, difesa della vita. Sono i principali punti delle «Idee in viaggio» illustrate ieri in un incontro pubblico a Montecitorio da alcuni esponenti di Alleanza nazionale in vista dell'approdo nel Pdl.

Sono 10 i punti indicati come elementi irrinunciabili da portare nel nuovo partito unico del centrodestra. Oltre a sicurezza, ambiente, legalità e diritto alla vita, l'ala destra del Popolo della libertà punta anche alla difesa dei più deboli, a rilanciare scuola e università pubblica, a coniugare immigrazione e integrazione, puntando sulla cultura come punto centrale dell'economia, oltre a garantire la centralità del sistema socio-sanitario. Le proposte sono state presentate in mattinata in una conferenza stampa dai parlamentari Fabio Rampelli e Marco Marsilio mentre l'incontro pubblico del pomeriggio ha visto la presenza anche del ministro Giorgia Meloni, del sottosegretario Roberto Menia e del capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri. Le proposte avanzate potrebbero venire incluse in un ordine del giorno da presentare al congresso del Popolo della libertà, che si terrà in questo fine settimana. «L'obiettivo – ha spiegato Menia – è quello di aprire da subito una discussione nel nuovo partito su questi che sono temi imprescindibili, da cui partire. Questo bagaglio di proposte deve rappresentare il patrimonio essenziale del Popolo della libertà».

LE MOTIVAZIONI DELL'ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

Unabomber, Zornitta scagionato dal test Dna

Il pubblico ministero: molti indizi a suo carico ma nessuna prova decisiva

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «I risultati delle indagini non giustificano l'esercizio dell'azione penale, in quanto non si prestano a sostenere l'accusa in giudizio in modo adeguato. La conseguenza è che questo procedimento deve essere archiviato».

Con queste due brevi frasi il giudice per le indagini preliminari di Trieste Enzo Truncellito ha chiuso l'inchiesta su Unabomber e ha fatto uscire di scena l'ingegner Elvo Zornitta, per anni indicato a torto come il probabile autore dei 29 attentati che dal 21 agosto 1994 al 6 maggio 2006 hanno coinvolto una vasta area compresa tra le province di Pordenone, Treviso, e Venezia.

Il giudice nella stessa pagina in cui spiega le ragioni che lo hanno indotto ad accogliere la richiesta di archiviazione formulata dal pm Federico Frezza, sottolinea che «l'abbondante materiale sequestrato allo Zornitta e le sue dichiarazioni agli inquirenti, hanno senz'altro giustificato tutta l'attenzione investigativa che vi è stata nei suoi confronti, in relazione a fatti di estrema gravità e di notevolissimo allarme sociale».

Nelle pagine del Decreto di archiviazione, il giudice Truncellito spiega quali argomenti delle indagini sono favorevoli alla tesi difensiva e quali proiettano un'ombra inquietante sull'operato dell'ingegnere.

Zornitta nei corridoi del Tribunale di Trieste (foto Lasorte)

Cominciamo a illustrare i favorevoli: «Il Dna estratto dalla saliva rinvenuta sul nastro adesivo utilizzato per l'attentato del 13 ottobre 2000 ad Azzano, non corrisponde a quello dell'ingegner Zornitta. L'indagato dal luglio 2004 in poi, è stato sottoposto a intercettazioni telefoniche, ambientali e a controlli tramite Gps sui suoi spostamenti in auto. Questa attività non ha dato risultati utili per l'accusa».

Un altro elemento favorevole all'ingegner Zornitta è direttamente collegato all'attentato del 26 gennaio 2005 compiuto a Treviso, in via Verdi. «L'ordigno venne posizionato sulla colonnina dei telefoni, nella stessa mattinata - scrive il giudice Truncellito - ma l'autore di tale collocazione non fu Zornitta, impegnato in quelle ore sul lavoro, oppure, insieme alla moglie, nel disbrigo di faccende familiari».

Ma non basta. Il giudice che ha archiviato l'inchiesta, non si sofferma solo sui singoli episodi ma va molto al di là e prende in esame anche il materiale sequestrato nell'abitazione dell'ingegnere.

Tra gli oggetti sequestrati c'è una fialetta di vetro per aromi alimentari della ditta Paneangeli rinvenuta all'interno di una scatola di scarpe contenente materiale elettrico; due tubetti di adesivo di marca Pattex, compatibili con la resina epossidica impiegata per sigillare la fialetta dell'ordigno; tre pile stilo analoghe a quelle utilizzate nell'ordigno esploso il giorno di Natale n del 2005 ella chiesa di Cordenons; un potenziometro con del filo in metallo avvolto a ricciolo, molto simile a quello utilizzato nell'innesco di numerosi ordigni; circuiti integrati, resistenze elettriche, vari petardi, pennarelli svuotati, una bomboletta di aria compressa.

Il giudizio del magistrato su questi reperti è preciso: a considerarli tutti nel loro complesso e non singolarmente, il quadro è suggestivo. Guardandoli però con attenzione, questi elementi non rappresentano una prova di nulla. In altri termini ci troviamo di fronte a elementi di sicuro, fortissimo sospetto, magari anche indiziari, ma privi di quella gravità e precisione richiesta dal Codice per dimostrare l'esistenza di un fatto, per rappresentare un'azione penalmente rilevante nell'ambito di un luogo e di un tempo».

E veniamo agli argomenti spendibili in chiave accusatoria. «Il primo riguarda il numero considerevole di oggetti rinvenuti nelle disponibilità dell'indagato, analoghi a quelli utilizzati come componenti degli ordigni esplosivi. Quel che è impressionante, è la loro quantità, e l'alta concentrazione nell'abitazione dello Zornitta. La polizia ha eseguito 226 perquisizioni a persone e nessun caso ha dato gli esiti di quella effettuata nei confronti dell'indagato».

SORVEGLIANZA

Senza esito intercettazioni telefoniche, ambientali e controlli Gps

MATERIALI

Trovati nella villa oggetti compatibili con le attività del dinamitardo del Nordest

Il giudice Enzo Truncellito

I RETROSCENA

L'ingegnere ritrattò alcune dichiarazioni

Due versioni sull'acquisizione di un potenziometro

TRIESTE «Assai fragili e talvolta smentite da testimoni o da accertamenti tecnici».

Con queste parole il giudice per le indagini preliminari Enzo Truncellito definisce dichiarazioni dell'ingegner Elvo Zornitta agli inquirenti nel corso dell'inchiesta su Unabomber. L'indagato si era presentato spontaneamente agli investigatori, quando avrebbe anche potuto agire nel modo opposto, ma nonostante ciò le sue parole costituiscono il «secondo elemento spendibile in chiave accusatoria».

«Quando si sente dapprima dire un indagato che è certo di avere recuperato un potenziometro da un vecchio televisore del padre e poi, sottopostagli a forte critica tecnica questa ricostruzione, fare marcia indietro, ipotizzando un acquisto a una fiera di paese, si resta insoddisfatti, nel senso che non ci si può non rendere conto che le risposte dell'indagato, per spiegare il possesso da parte sua di tutti gli oggetti sequestratigli, non convincono. Almeno del tutto».

Il potenziometro o meglio il modo in cui erano avvolti a ricciolo sulle tre spire di contatto i fili in metallo, potevano costituire per gli investigatori quasi la firma dell'attentatore.

Nell'archiviazione - quindi nel senso opposto a questi sospetti - ha avuto un ruolo fondamentale quella che il giudice Truncellito definisce «pesante attività d'inquinamento probatorio». «Già suonava male che gli esperti dovessero constatare che il taglio della vite di connessione delle lame della forbice era stato indebitamente ruotato in senso orario rispetto alla posizione originaria, determinando una riduzione dello spazio fra le lame e seriamente mettendo a rischio la correttezza del risultato dell'operazione tecnica che ci si accingeva ad eseguire. Grazie alle sollecitazioni e all'attività degli avvocati della difesa dell'ingegner Zornitta, si scoprì che il lamierino aveva subito una modificazione geometrica mediante tagli effettuati con una forbice, e che tali modificazioni non erano collegate ad eventi naturali o a processi chimici legati alla modalità di conservazione. Erano invece state generate da una persona con un utensile».

«Non vi sono parole per esprimere l'inaudita gravità di quanto sembra sia successo. Saremmo in presenza di un tentativo vero e proprio d'incastrare in malafede Elvo Zornitta».

SICUREZZA STRADALE. IN ARRIVO NUOVE NORME PIÙ SEVERE

Ubriaco al volante uccise un pedone La Cassazione: non è omicidio volontario

ROMA La Cassazione dice «no» alla condanna per omicidio volontario nei confronti del giovane muratore romeno che - ubriaco al volante di una potente Bmw che aveva da una settimana - investì una coppia di fidanzati nel centro di Salerno lo scorso 6 luglio, uccidendo Salvatore Alfano (35 anni) e ferendo gravemente Veronica Siniscalco (25). Il guidatore fuggì senza prestare soccorso e la sua corsa finì contro una vetrina. Mihai Gica Bodac fu salvato dal linciaggio grazie all' intervento della Polizia. La Procura di Salerno ne aveva chiesto l'arresto per omicidio volontario in quanto - sosteneva - chi si mette alla guida correndo dopo avere bevuto è consapevole di tenere un comportamento potenzialmente dannoso.

Ma per il Tribunale del riesame la giovane età del romeno, la poca esperienza di guida e l'eccitazione per avere una macchina di notevole potenza propendevano per la casualità dell'investimento in quanto l'ubriachezza impediva al giovane di rendersi conto dei rischi della sua guida. La Suprema corte - sentenza 13083 - ha confermato questa tesi respingendo il ricorso del pm che insisteva per l'omicidio volontario. Il romeno è stato condannato, lo scorso 10 ottobre dal Tribunale di Salerno con rito abbreviato, per omicidio stradale colposo a otto anni di reclusione, la più elevata condanna finora inflitta per un delitto di questo tipo.

Intanto si profilano sanzioni più severe e nuove regole per una riforma ampia delle norme sulla sicurezza stradale: dal foglio rosa a 17 anni alla scatola nera a bordo delle automobili, al divieto assoluto di alcol per giovani e autisti di professione. Con l'assistenza alle vittime della strada come misura alternativa al carcere. La stretta che il governo intende varare con un decreto d'urgenza potrebbe rivedere molti punti del Codice della strada. Dopo l'esame della Commissione trasporti della Camera, oggi il testo dovrebbe arrivare al Comitato ristretto per il via libera definitivo. Prevede un rafforzamento di molte delle sanzioni previste. Sale a sei mesi dagli attuali tre - a esempio - il minimo di arresto per chi guida con un tasso alcolemico oltre al 1,5 grammi/litro o sotto l'effetto di droga. Previsto il tasso alcolemico zero: è divieto assoluto di bere alcolici per chi ha meno di 21 anni e per chi è alla guida per lavoro (autisti, autotrasportatori). Più severità nella «tabella» delle infrazioni che fanno perdere punti della patente e introduzione di multe più alte per l'eccesso di velocità: per esempio, aumento da 370 a 500 euro delle sanzioni minime per chi supera il limiti di oltre 40 km/h e meno di 60 km/h, e da 1.458 a 2.000 euro delle sanzioni massime. Con in aggiunta la sospensione della patente da tre a sei mesi.

Intercettazioni: nell'archivio Genchi 13 milioni di utenze telefoniche

ROMA Tredici milioni d'intestatari di utenze (le cosiddette «anagrafiche»); 351 milioni di «righe» di traffico telefonico, corrispondenti ad altrettante chiamate, e dati relativi a un milione e 160mila persone ricavati dalle Anagrafi di Palermo e altri Comuni: sono i tre grandi «contenitori», secondo quanto accertato dai carabinieri del Ros, che costituiscono il cosiddetto «archivio Genchi», la banca dati del consulente dell'ex pm di Catanzaro Luigi De Magistris.

Gioacchino Genchi

A questi risultati, secondo quanto appreso, i carabinieri sono giunti dopo l'analisi del materiale sequestrato il 13 marzo negli uffici palermitani di Gioacchino Genchi nell'ambito di perquisizioni disposte dalla Procura di Roma, dove il consulente è indagato in due distinti procedimenti: uno per abuso d'ufficio in relazione a presunte violazioni della disciplina che prevede «la preventiva richiesta di autorizzazione alla Camera di appartenenza per l'acquisizione di tabulati di comunicazioni di membri del Parlamento»; la seconda inchiesta per accesso abusivo a un sistema informatico. Secondo l'ipotesi accusatoria, quello dell' Anagrafe tributaria. Le indagini del Ros si sono concentrate in un primo momento sull'attività di Genchi nell'ambito delle inchieste «Poseidone» e «Why Not» condotte dalla Procura di Catanzaro.

IN BREVE

AGGUATO AL MERCATO

Ucciso ex pentito a Bari: voleva tornare a collaborare

BARI Nei giorni scorsi - dicono i ben informati - Orazio Porro era stato visto nei corridoi della Procura di Bari. Appena scarcerato dopo anni di cella, voleva riottenere il programma di protezione che gli era stato revocato nel febbraio 2006, dopo quasi otto anni, perchè ritenuto reticente per una strage nella quale era implicato. Per riuscire nell'impresa voleva raccontare nuovi retroscena sulla mafia pugliese. Non si sa se sia riuscito a parlare con qualcuno: tuttavia ieri mattina l'ex «pentito» è stato ucciso in un agguato in chiaro stile mafioso. Un sicario gli ha sparato un colpo di pistola alla testa tra le bancarelle del mercato del rione Carrassi di Bari. Sul luogo dell'omicidio è subito arrivata la moglie della vittima. «Fatemelo vedere. Bastardi, bastardi» ha gridato in lacrime. In mano stringeva ancora il coltello con il quale ha tentato di difendersi. Il suo sembra un delitto annunciato e pare che la Mobile sia già sulle tracce del presunto assassino.

MA LA TIM L'HA ANNULLATA

Maxibolletta telefonica: 46mila euro in due mesi

MILANO Ogni addebito è stato annullato: così ha deciso la Tim, dopo avere «riconosciuto la buona fede del cliente relativamente all'errore commesso». È finito così l'incubo di un uomo di Rozzano (Milano), Salvatore Sica, che si era visto recapitare un conto bimestrale, per i mesi di agosto e settembre 2008, da oltre 46mila euro, per un'offerta della Tim «Tutto compreso professional 45». La società telefonica ha spiegato che l'importo anomalo «deriva da un errato uso delle schede sim» visto che «il cliente ha utilizzato impropriamente la scheda esclusivamente abbinata al traffico voce per effettuare connessioni a Internet attraverso il pc, anzichè quella abilitata al traffico dati, generando così l'addebito di tale importo». Tuttavia è stata «riconosciuta la buona fede del cliente».

PALERMO: TRAPPOLA MORTALE

Il ladro apre la porta e una fucilata lo fredda

PALERMO Ossessionato dal timore di essere derubato, specie nel periodo pasquale, un agricoltore e allevatore di 72 anni di Piana degli Albanesi, piccolo centro del Palermitano, aveva escogitato un marchingegno contro i ladri. La misura per proteggere gli agnelli che allevava ieri però ha avuto esiti fatali. Puntualmente quest'anno, come quelli passati, i ladri si sono presentati. Ma ad attenderli hanno trovato una sorpresa: un fucile collegato, tramite un filo, alla porta della masseria. Per azionare la trappola è bastata una leggera pressione della porta, spinta da Luigi D'Aniello, ladruncolo di 31 anni che aveva deciso di saccheggiare la stalla della famiglia Vaglica. L'uomo è stato investito da un colpo di fucile a canne mozze: colpito in pieno petto, è stato sbalzato a terra ed è morto. Attoniti, i due complici, credendo di essere stati scoperti, sono fuggiti via. Carmelo Vaglica è accusato di omicidio volontario aggravato e detenzione illegale di arma.

CADE IL GOVERNO DELLA PRESIDENZA DI TURNO EUROPEA

Crisi a Praga, allargamento a Est dell'Ue a rischio

L'effetto più eclatante sarebbe un ulteriore stop alla ratifica del Trattato di Lisbona

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'Ue si ritrova acefala. La crisi politica del governo della Repubblica ceca che detiene la presidenza di turno dei Ventisette innesca tutta una serie di micce altamente esplosive e dirompenti. Con il Trattato di Lisbona che rischia l'annullamento. La nuova Costituzone comunitaria, potrebbe infatti subire altro stop. Problema che innesca però un pericoloso «effetto domino». Niente Lisbona, sostengono molte cancellerie europee (qualcuna anche con «perversa soddisfazione»), niente ulteriore allargamento a Est. Una conseguenza che andrebbe a colpire profondamente le aspettative del Friuli Venezia Giulia e di gran parte del Nordest di vedere l'ingresso nel mercato comunitario di appetibili piazze nei Balcani orientali. Un caso su tutti? La Fiat ha fatto un investimento da un milione di euro a Kraguljevac per riattivare gli stabilimenti della vecchia «Crvena Zastava». Con possibilità di un ingresso anche della Magneti Marelli e della Iveco con una cospicua ricaduta sull'indotto locale.

Ma il caso più eclatante di esclusione, o di ritardo nell'adesione previsto finora entro il 2009, sarebbe sicuramente quello della Croazia. Contenzioso con la Slovenia a parte (la Commissione europea sta lavorando con incisività per eliminare lo stallo tra Lubiana e Zagabria) L'Italia è il pimo partner commerciale con Zagabria per quanto concerne l'interscambio, senza dimenticare la memoria storica (che non va confusa con il revanscismo) che lega le due realtà con una minoranza italiana ben presente e interata sul territorio istriano, quarnerino a dalmata. Senza dimenticare il progetto di Euroregione che perderebbe con la Croazia fuori dall'Ue un importante soggetto istituzionale.

Insomma, a subirne i danni maggiori sarebbe proprio l'Ostpolitik italiana che vede nei Balcani nuove occasioni di investimenti, ma soprattutto una sfida alla normalizzazione e alla pacificazione di un'area che (leggi caso Kosovo) può ancora riservare brutte sorprese. Senza dimenticare la Bosnia-Erzegovina, una sorta di Jugoslavia in miniatura creata dagli accordi di Dayton, che non riesce da decenni a darsi una struttura statuale e istituzionale allineata ai crismi comunitari.

Sul piano generale la crisi di governo a Praga fa tremare i leader europei non solo sul destino della presidenza Ue, arrivata a metà del suo cammino, ma, come detto, anche sulle sorti del trattato di Lisbona, che attende ancora la ratifica del Parlamento ceco e il via libera da parte dei cittadini irlandesi. Dopo un rinvio dovuto al no uscito dalle urne irlandesi nel referendum dell'anno scorso, le istituzioni europee sono state messe in stand-by in attesa che le ratifiche arrivino tutte in tempo perchè il nuovo trattato entri in vigore all'inizio del prossimo anno. Ma la crisi di governo ceca e la sua soluzione affidata al presidente Vaclav Klaus, noto per le sue posizioni euroscettiche, preoccupa i leader europei, che all'indomani del voto di sfiducia hanno in coro chiesto alla presidenza di turno Ue di mantenere l'impegno preso e di portare avanti la ratifica del Trattato.

«Pacta sunt servanda», ha detto esplicitamente in presidente della Commissione ue José Manuel Durao Barroso in una conferenza stampa all'Europarlamento col vicepremier ceco Alexander Vondra, corso a sostituire il premier Mirek Topolanek, chiamato urgentemente a Praga per ovvie questioni di politica interna. Non è giusto usare la crisi di governo per rimettere in discussione una questione sulla quale il governo si è impegnato firmando il trattato di Lisbona, ha chiarito Barroso. Il presidente dell'Europarlamento Hans Gert Pöttering ha dato il suo sostegno alla presidenza di turno Ue, ma l'ha anche messa in guardia dal mandare all'aria dieci anni di lavoro e dal vanificare l'attesa di regole per un'Ue più democratica ed efficace. Nel suo intervento in aula, Topolanek ha cercato di cavarsela con una battuta, dicendo che le lamentele europee vanno indirizzate all'opposizione che ha fatto cadere il suo governo. Ma con le battute non si fa l'Europa.

Il premier della Cechia Mirek Topolanek

PER VAGLIARE LA COLLABORAZIONE

Il procuratore del Tpi in visita a Belgrado

Il generale Ratko Mladic ricercato dal Tpi

ROMA Il procuratore del Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aja per l'ex-Jugoslavia Serge Brammertz sarà in visita giovedì e venerdì a Belgrado per un incontro con le autorità serbe incaricate della cooperazione con il Tribunale internazionale. Il Tpi chiede alla Serbia una maggiore cooperazione per giungere alla cattura degli ultimi due fuggitivi incolpati per crimini di guerra, l'ex capo militare dei serbi di Bosnia, il generale Ratko Mladic, e l'ex capo dei serbi in Croazia, Goran Hadzic.

Il mancato arresto di questi due imputati ha ostacolato finora il percorso della Serbia verso l'adesione alla Ue.

La prospettiva europea dei Paesi Balcani sarà discussa dai ministri degli Esteri venerdì e sabato, in un consiglio informale che si terrà nella Repubblica ceca.

IL PREMIER DESIGNATO LANCIA COSÌ UN MESSAGGIO ANCHE A OBAMA

Netanyahu offre la pace alla Palestina

TEL AVIV Il premier designato di Israele Benyamin Netanyahu (Likud) intende essere «un partner di pace con i palestinesi» ed è determinato a proseguire i negoziati con l'Anp di Abu Mazen. All'indomani della intesa di governo con i laburisti di Ehud Barak, Netanyahu ha rivolto la propria attenzione ai vicini palestinesi assicurando di essere interessato a propiziare investimenti in Cisgiordania allo scopo di elevare il livello di vita degli abitanti. Questi messaggi distensivi - da lui espressi durante una conferenza economica a Gerusalemme - sono stati forse diretti anche verso Washington, dove il presidente Barack Obama ha espresso inquietudine per il futuro del processo di pace e per la prospettiva dei «due Stati per i due popoli», anche alla luce della costituzione in Israele di un governo composto in prevalenza da partiti confessionali e di destra. Già ieri l'ambasciatrice di Israele all'Onu Gabriella Shalev ha ribadito che il governo israeliano «resta impegnato nella ricerca della pace». Il ministro laburista Yitzhak Herzog, da parte sua, ha spiegato che il nuovo governo di Netanyahu andrà nella direzione di accordi di pace regionali, con soluzioni adeguate per la Cisgiordania da un lato e per Gaza dall'altro. Le prime reazioni palestinesi sono molto caute. Le parole di Netanyahu, ha commentato Nabil Abu Rudeina (un consigliere di Abu Mazen), sono vaghe e dunque il loro contenuto dovrà essere verificato sulla base della politica sul terreno. Dopo aver concluso accordi di governo con gli ortodossi di Shas, con i radicali di destra di Israel Beitenu e con i laburisti, ieri il Likud ha firmato altre intese di governo con il piccolo partito Focolare ebraico, di ispirazione nazional-religiosa e vicino al movimento dei coloni.

VIA LIBERA ANCHE DALLA SLOVENIA

La Croazia ratifica l'adesione del Paese all'Alleanza atlantica

ZAGABRIA Il Parlamento della Croazia ha ratificato a grande maggioranza l'accordo di adesione del Paese balcanico alla Nato, adesione che avverrà formalmente in occasione del vertice dell'Alleanza previsto il 3-4 aprile a Strasburgo e a Kehl, in Germania. Sono 119 su un totale di 153 deputati dell'Assemblea nazionale di Zagabria ad aver approvato l'«Accordo dell'Alleanza nord-atlantica che pone fine alle procedure di adesione» croata. «Dopo la ratifica del protocollo di adesione della Croazia alla Nato da parte dei Parlamenti di tutti gli stati membri, il Parlamento croato ha un'occasione storica di adottare l'integrazione del nostro Paese nella più grande organizzazione di sicurezza del mondo libero e democratico», ha detto poco prima del voto il premier croato, Ivo Sanader. L'accordo di adesione della Croazia è stato già ratificato dai Parlamenti di tutti i 26 Paesi membri della Nato. L'ultimo è stato, a metà febbraio, quello greco.

Il premier croato Ivo Sanader

Intanto la Corte costituzionale slovena ha respinto la richiesta del Partito del popolo sloveno di bloccare la ratifica del Protocollo di adesione della Croazia alla Nato. Per questa piccola formazione politica extraparlamentare, che non è riuscita a raccogliere le firme necessarie per indire un referendum sulla questione, il ricorso ai giudici era l'ultimo tentativo per fermare l'entrata di Zagabria nell'Alleanza atlantica. Oggi scade anche ufficialmente il termine per la raccolta delle firme di sostegno all'iniziativa referendaria, per cui nei prossimi giorni Lubiana potrà finalmente inviare i documenti di ratifica a Washington e la Croazia potrà essere proclamata a tutti gli effetti nuovo Paese membro della Nato al vertice dell'Alleanza atlantica in programma il 3 e 4 aprile a Strasburgo e Kehl. Con la decisione della Corte costituzionale si chiude di fatto una vicenda che rischiava di peggiorare ulteriormente i già difficili rapporti tra Slovenia e Croazia. Dopo che Lubiana ha bloccato i negoziati di adesione di Zagabria all'Unione europea, si rischiava di ritardare anche l'ingresso della Croazia nella Nato. In entrambi i casi, la motivazione era la stessa: i documenti presentati da Zagabria in fase negoziale potevano pregiudicare la futura definizione del confine tra i due Paesi, tra i quali è in corso un contenzioso. Le forze di governo e parte dell'opposizione hanno spiegato che le due situazioni non sono paragonabili e che nessun documento presentato da Zagabria alla Nato pregiudica il confine, per cui il Parlamento sloveno era riuscito a ratificare il Protocollo di adesione della Croazia all'Alleanza atlantica con la necessaria maggioranza qualificata.

---

†

E' volata in cielo l'anima buona di

Domenico Conte

Maresciallo CC

Lo annunciano, affranti dal dolore, la moglie TIZIANA, i figli ROBERTO, MICHAEL e STEFANO, i fratelli, le sorelle ed i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 28, alle ore 9.00, in via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2009

Vicine a TIZIANA e figli famiglie:
- BELTRAMELLO
- RICCI
- FANZELLA
- AVELLA
- AFFATATO
- BIANCHI
- DI BENEDETTO.

Trieste, 26 marzo 2009

Partecipa al lutto:
- ALVISE CANAL

Trieste, 26 marzo 2009

Partecipano al dolore della famiglia gli amici
EMANUELE
FEDERICO
GIULIA
LAURA
MARLENE
MASSIMILIANO
ALIDA e CORRADO
GIADA e JAN
GIADA e MASSIMILIANO
JESSICA e DANIELE
LINA e LUIGI
PAOLA e MASSIMO
SABRINA e MICHELE.

Trieste, 26 marzo 2009

†

Si è spenta serenamente all'età di 91 anni

Teresa Bajc Muzina

Lo annunciano addolorati i figli MILENA e DANILO insieme ai parenti tutti.
Un saluto affettuoso alla cara

Nonna Resi

i nipoti JACOPO, GIOVANNI e TOMMASO.
Saluteremo la cara mamma e nonna venerdì 27 marzo, alle ore 11.15, nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 26 marzo 2009

Vicini a DANILO e MILENA e alle loro famiglie:
- LIZZY, UMBERTO
- GABRIELLA, ENNIO
- TATINA, CAMILLO

Trieste, 26 marzo 2009

Addolorati partecipano al lutto dell'amico DANILO e famiglia gli amici:
- GIORGIO e LUISELLA
- SERGIO e ROSANNA
- ROBERTO e CHIARA
- RENZO e LUCIANA
- MASSIMO e MARINA

Trieste, 26 marzo 2009

Vicini a DANILO e MILENA:
- ANGELA, PATTY, CRISTINA e famiglie.

Trieste, 26 marzo 2009

†

Si è spenta serenamente

Lina Robba ved. Frausin

Lo annunciano con mestizia la figlia MARIELLA con SERVIO, la sorella NERINA (assente), le nipoti RITA con MICHELE e ROBERTA con VINCENZO, parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Medicina d'Urgenza e della Geriatria per la grande professionalità e umanità dimostrate e il medico curante dottoressa RUSSO.
Un grazie particolare vada alle signore MIRA, SILVANA, ANITA e KATARINA per la preziosa e costante presenza.
I funerali seguiranno domani, venerdì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 26 marzo 2009ù

Ciao

Nonnina Lina

riposa in pace.
- MATILDE e ANTONIO.

Muggia, 26 marzo 2009

Ricordando con affetto la cara

Zia

partecipano al dolore:
- LUIGI, GABRIELLA unitamente a SERGIO e MIRA

Trieste, 26 marzo 2009

I familiari di

Silvana De Marco

ringraziano tutti sentitamente e oggi alle ore 18.30 verrà celebrata una santa messa nella chiesa di Barcola.

Trieste, 26 marzo 2009

†

E' volata serenamente al cielo

Nerina Pesamosca ved. Battaglia

Lo annunciano il figlio CLAUDIO con NIVES, la nipote MONICA con ALESSIO e MATTIAS, la cognata ODETTA, i fratelli LAURA e GIORGIO assieme ai parenti tutti.
Un grazie al dott. RENATO BRUNI e MARIELLA.
I funerali avranno luogo venerdì 27 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2009

Siamo vicini a CLAUDIO e NIVES.
ALMA, DAIANA e SANDRO.

Trieste, 26 marzo 2009

Ciao

Nerina

un abbraccio,
TULLIA

Trieste, 26 marzo 2009

E' mancata

Antonia Barbarich

Lo annunciano la sorella LIDIA e nipoti.
Un sentito ringraziamento al personale di Casa Bartoli.
I funerali seguiranno sabato 28, alle ore 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2009

"Quando verrà ciò che è perfetto,ciò che è imperfetto sparirà"

Si è spento il

DOTT.

Aurelio Trapa

Lo annunciano addolorati i familiari.
I funerali seguiranno sabato 28 alle 11 nella Chiesa di via Carsia a Opicina.

Opicina, 26 marzo 2009

L'ISIS Leonardo Da Vinci partecipa al dolore della dottoressa MILITELLO e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2009

E' mancato

Guido Sosič

Lo annunciano addolorati la moglie MILKA, le figlie GIULIANA con VANGELIS e MARISA con LORIS, i nipoti IRINA, JORGOS e JASON e parenti tutti.
I funerali con le ceneri seguiranno mercoledì 1 aprile alle 14 nella Chiesa S.Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 26 marzo 2009

I ANNIVERSARIO

Luigi Rosaro

Sempre tra noi,
con immutato affetto

I tuoi cari

Trieste, 26 marzo 2009

†

Ha concluso il suo cammino

Caterina Debernardi ved. Fabbro

di anni 104

Ne danno il triste annuncio la figlia ALIDA, il genero BRUNO, i nipoti MARIO, ANNAMARIA, pronipoti e parenti.
Si ringrazia la Signora NUNZIA, il personale della Casa di Riposo Elite e le infermiere del Distretto 4.
I funerali seguiranno sabato 28 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2009

X ANNIVERSARIO

26.3.1999 26.3.2009

Ruggero Baccara

La tua presenza e il tuo sorriso sempre vivi in mezzo a noi.

I tuoi cari

Trieste, 26 marzo 2009

†

E' salita al cielo

Maria Bose ved. Drioli

da Umago

Ne danno l'annuncio le nipoti GABRIELLA, MARIA, LOREDANA e CRISTINA con i mariti, pronipoti e parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo EMMAUS per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 28 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2009

VI ANNIVERSARIO

Giorgio Belladonna

Le anime vivono
nei cuori di chi
hanno tanto amato.

SONIA
ELEONORA
RICCARDO
VALENTINA

Trieste, 26 marzo 2009

†

Metti la tua mano in quella del Signore, egli sarà la luce che guiderà il tuo cammino.

Affranti dall'immenso dolore annunciano la perdita dell'adorato figlio

Adriano Seles

i genitori MARIUCCIA e LUCIO, la figlia IRINA con il piccolo BRAIAN ed ADRIANA, le zie ANTONIETTA, VERA con CRISTINA, GIANNI e MARTINA, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2009

Partecipa al dolore:
- famiglia BERTOCCHI

Trieste, 26 marzo 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Giovanni Dagri

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.
Verrà celebrata una santa messa in ricordo lunedì 30, alle ore 19 nella parrocchia di San Giovanni.

Trieste, 26 marzo 2009

NON È STATA SCATTATA NESSUNA FOTOGRAFIA DELL'ANIMALE. CAPITANERIA DI PORTO ALLERTATA

Balena avvistata nelle acque di Fiume

Potrebbe essere «Boby», il cetaceo che da giorni nuota nelle acque di Pirano, Grado e Trieste

di ANDREA MARSANICH

FIUME «Boby» sarebbe entrata nelle acque del golfo di Fiume durante lo scorso weekend, per poi compiere delle paciose scorribande di fronte al capoluogo quarnerino, muovendosi con quei caratteristici sbuffi d'aria e acqua che hanno attirato l'attenzione di numerose persone. Dopo Pirano, Isola e Trieste, anche Fiume e i suoi abitanti hanno avuto l'onore di ospitare una balena, i cui avvistamenti sono stati prontamente segnalati al Centro nazionale di ricerche e salvataggio in mare e alla locale Capitaneria di porto. La reazione delle competenti autorità marittime è stata sollecita, con alcune imbarcazioni che hanno preso a pattugliare le acque quarnerine, ma senza notare la presenza del grosso cetaceo, che secondo alcuni testimoni oculari avrebbe avuto circa dieci metri di lunghezza. Che non si tratti di uno scherzo lo ha confermato un gruppo di lavoratori del cantiere navale fiumano Tre Maggio, che lunedì a mezzogiorno stava consumando tranquillamente la merenda.

«Eravamo una cinquantina, tutti rivolti verso il mare in bonaccia – così uno dei testimoni, il cantierino Damir Peloza – improvvisamente l'acqua si è come gonfiata e la balena è apparsa a poche decine di metri da noi, mettendo in azione il suo sfiatatoio. Non ho dubbi e non ne hanno nemmeno i miei colleghi di lavoro. Era proprio una balena, la cui apparizione ci ha scioccato. Il bestione, dopo essersi immerso, è tornato in superficie una cinquantina di metri più avanti, dirigendosi verso ovest, ossia puntando l'enorme capo verso Abbazia. Mi è dispiaciuto un sacco non filmarlo con il mio cellulare, ma purtroppo la sorpresa è stata tale che nessuno ha reagito in tempo».

La giornata di lunedì è trascorsa fra avvistamenti e segnalazioni alle autorità, con il cetaceo che si è fatto una «gitarella» da Abbazia a Kostrena, la località poco a est di Fiume. Purtroppo, non essendo stata fotografata o filmata, non è dato sapere se si tratti della stessa megattera, o balena con la gobba, che per giorni ha fatto compagnia a piranesi, isolani, capodistriani e triestini, per poi sparire in direzione di Venezia. «A informarci della presenza della balena è stato il Centro nazionale ricerche e salvataggio in mare – così Nikolina Rako, dell'organizzazione ambientalista Plavi Cvijet (Fiore Blu) di Lussinpiccolo – il cetaceo è stato notato lunedì nelle acque prospicienti Costabella, Preluca, Volosca e Abbazia, per poi mettersi in mostra di fronte a Kostrena intorno alle ore 18, visto da decine di persone». I responsabili della Capitaneria portuale si sono rivolti al Museo di Scienze naturali di Fiume, il cui direttore Marin Kirincic ha dichiarato che, in base alle varie segnalazioni pervenute, non si può ancora definire di che specie si tratti: «Per riconoscere la specie, dobbiamo vedere la pinna caudale e solo allora potremmo dire se sia la stessa megattera che per giorni ha tenuto viva l'attenzione di ambientalisti, pescatori e curiosi lungo le coste slovene – ha detto Kirincic – la balena con la gobba è comunque una specie rara nel Mediterraneo, soprattutto nelle acque poco profonde dell' Adriatico settentrionale. In ogni caso, se avvistata, la balena non va seguita da vicino. Non almeno a lungo». La presenze delle balene nelle acque del Quarnero non è un evento estremamente raro. Negli anni 90, un gran bel cetaceo aveva compiuto per giorni evoluzioni nello specchio di mare antistante le isole di Cherso e Veglia, mentre negli anni 80 una piccola balena – che probabilmente aveva perso l'orientamento – era finita addirittura nelle acque del porto fiumano, venendo immortalata da un fotografo. Dopo un paio di giri, la balena se n'era andata, proseguendo verso il mare aperto.

La balena avvistata nei giorni scorsi tra il golfo di Pirano e di Trieste

Il cantiere 3 Maggio dove è affiorata la balena

UN ALTRO IMPIANTO STA PER DIVENTARE OPERATIVO SUL VELEBIT

Il Quarnero punta sull'energia eolica

La centrale sorgerà alle spalle di Fiume e costerà 100 milioni di euro

FIUME Anche la regione di Fiume (Contea litoraneo-montana) avrà tra qualche anno il suo parco eolico: una centrale «alternativa», che fornirà energia elettrica sfruttando la forza del vento. La cosa non è ancora del tutto certa, anche se al momento appare perlomeno molto probabile. Se tutto procederà come previsto la realizzazione del progetto potrebbe cominciare l'anno prossimo. Nel frattempo si dovrà espletare il tortuoso iter burocratico per l'ottenimento di tutta la panoplia di autorizzazioni, certificati e licenze. Un percorso già iniziato con il rilascio del nullaosta a procedere emesso in via preliminare dal ministero dell'Economia, anche se il «placet» più importante dovrebbe venire dal dicastero preposto all' Ambiente, Edilizia e Infrastrutture. Stando al progetto di massima, il parco eolico fiumano dovrebbe essere realizzato su un'altura disabitata in località Jelenje, un piccolo comune della fascia suburbana, immediatamente a monte del capoluogo quarnerino e in linea d'aria a neppure una decina di chilometri dalla città. L'altura prescelta è quella di Jelenski vrh, poche centinaia di metri sul livello del mare, dove i soffi di Eolo sono solitamente generosi, a cominciare da quelli di bora e di scirocco. A investire nel progetto del parco eolico di Jelenje (un'idea nata a metà 2006) dovrebbe essere la veneta Elettrostudio Energy SpA di Mestre, sbarcata a Fiume con una sua affiliata Prodom. Proprio venerdì c'è stato un nuovo «incontro operativo» fra Carlo Drago, in rappresentanza della ditta veneta, la responsabile di Prodom, Gordana Puskaric, e il sindaco della municipalità di Jelenje, Branko Juretic. L'appuntamento ha riguardato in primo luogo l'installazione in vari punti della zona prescelta di anemometri e indicatori vari per monitorare l'intensità e la direzione dei venti prevalenti. Finora tutte le "esplorazioni" preliminari già effettuate hanno indicato proprio il pianoro sopraelevato di Jelenski vrh come l'ubicazione ottimale per l'installazione dei piloni di sostegno delle grandi eliche azionate dal vento e collegate ai generatori.

> Fra gli investitori potrebbe esserci anche un'azienda veneta: la Elettrostudio Energy di Mestre

Nel frattempo – oltre all'approntamento di uno studio di impatto ambientale – sono destinati a proseguire i contatti con la municipalità di Jelenje, con l'amministrazione regionale (peraltro già avvenuti) e con gli uffici governativi preposti. Per quanto riguarda l'amministrazione regionale fiumana, il progetto (l'investimento stimato dovrebbe ammontare a un centinaio di milioni di euro) ha il pieno e totale appoggio. Per la Contea litoraneo-montana si tratta di un progetto-pilota che potrebbe spianare la strada ad altri impianti del genere, per esempio sulle alture subito sopra Buccari o nei dintorni di Fuzine, sull'altopiano del Gorski kotar. *(f.r.)*

BONIFICA

Baia di Buccari: scompare la galleria sottomarina

Serviva a trasportare un milione di tonnellate di carbone coke all'anno

FIUME Dopo più di 32 anni di ingombrante presenza, finalmente anche l'ultima vestigia della scomparsa cokeria è destinato a scomparire dalla baia di Buccari. Parliamo della condotta sottomarina in cemento armato costruita nella prima metà degli anni Settanta e che tuttora si immerge sul versante orientale della baia per sbucare, dopo quasi 400 metri di percorso sul fondale, sul versante opposto, laddove fino al settembre 1994 era in funzione quell'eco-mostro che sfornava quasi un milione di tonnellate di carbon coke all'anno, appestando con le sue esalazioni di gas e vapore tutta la zona. Passando una decina di metri sotto il pelo dell'acqua, serviva per il trasporto del carbon fossile scaricato allo scalo rinfuse fino alla spianata dirimpetta= ia della cokeria. Apparentemente dimenticata per oltre un decennio, adesso anche per la condotta (6-7 mila tonnellate di ferro e cemento) è giunta l'ora di toglierle il disturbo. La rimozione della deturpante e molesta struttura comincerà nei prossimi mesi, dopo che saranno definite nel dettaglio le modalità tecniche della procedura di smantellamento e rimozione, incluso lo stoccaggio e l'eventuale riutilizzo delle migliaia di tonnellate di cemento armato. Il tunnel, come viene comunemente indicato dalla gente del posto, si presenta con un diametro esterno di 4 metri (3,5 quello interno) e non poggia direttamente sul fondale melmoso della baia, bensì su una bat= teria di piloni conficcati fino a una profondità di una quarantina di metri e che non verranno demoliti. Verranno infatti utilizzati come «pietre miliari» del progetto che punta al rilancio di Buccari come centro-servizi (e possibilmente assistenza tecnica e rimessaggio a terra) per la nautica da diporto. Ad essi verranno ancorati i pontili mobili e la diga che chiuderanno la parte più interna della baia, creando così anche nuovi posti barca. Lo smantellamento della condotta sottomarina (costata due anni di lavoro) non si presenta né rapido né agevole. La grossa struttura in cemento armato, vero e proprio «cordone ombelicale» della cokeria, era stata approntata e messa in opera suddivisa in 9 sezioni di una quarantina di metri ciascuna, calate l'una dopo l'altra in mare e fissate ai piloni di supporto. Una volta unite e sigillate, al loro interno era stato montato il nastro trasportatore del carbone, rimasto in funzione per quasi 18 anni. Si calcola che in questo lasso di tempo il tunnel abbia alimentato la cokeria con circa 16 milioni di tonnellate di carbone. *(f.r.)*

La baia di Buccari

Continua in 13.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
EVENGELISMOS	da Durres a rada	ore 6.00	GUGLIELMO G.	da Orm. 21 per Chioggia	ore 11.00
GUGLIELMO G.	da Chioggia a Orm. 21	ore 7.00	VOLZHSKIY 10	da Scalo Legn. A per Temryuk	ore 12.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 8.00	SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
ETRUSCO	da Marsa el Breg a Alder	ore 12.00	OLGA	da Orm. 45 per Tunisia Altri	ore 15.00
VENEZIA	da Durres a Orm. 21	ore 18.00	TORM VALBORG	da rada per Es Sider	ore 17.00
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 19.00	ULUSOY 10	da Orm. 47 per Cesme	ore 19.00

PRESENTATA LA NUOVA FLOTTA DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

La nuova Alitalia sfida Frecciarossa delle Fs

44 collegamenti ogni 15 minuti tra Roma e Milano. Nuovi Airbus a Ronchi e 5 voli per la capitale

di LUCA PERRINO

RONCHI Entra in una nuova fase la rinata Alitalia, sorta nel dicembre scorso attraverso la fusione con Air One. Punta ad una più marcata e vantaggiosa concorrenza con le ferrovie sulla storica tratta Roma-Milano, amplia l'offerta su tutto il network a partire da domenica e presenta il nuovo aereo per la propria flotta a medio raggio. Le novità sono state presentate ieri, a Milano, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il presidente Roberto Colaninno e l'amministratore delegato Rocco Sabelli.

Con l'entrata in vigore, da domenica, del nuovo orario, Alitalia offrirà il 7,6% in più nelle frequenze settimanali sul mercato domestico, che arrivano a quota 1689 ed il 9,3% in più nel network internazionale ed intercontinentali, con 860 frequenze settimanali. Grande attenzione al mercato lombardo, con 40 destinazioni offerte dagli scali della Malpensa, Linate ed Orio al Serio per un totale di 939 frequenze settimanali. E da ieri Alitalia ed Air One, pronte a volare con codice unico, hanno inaugurato un nuovo modo di volare sulla tratta italiana più «gettonata»: 44 collegamenti con una frequenza di un volo ogni 15 minuti nelle fasce orarie di punta tra Fiumicino e Linate. E per battere la concorrenza della «Freccia Rossa», sono state previste novità nel servizio a terra, tariffe più semplici e prezzi competitivi ed un servizio personalizzato a bordo. Per comprimere ulteriormente i tempi di viaggio, Alitalia sta poi studiando di adottare in fase di check-in il sistema di riconoscimento dell'impronta digitale adottati da Air France-Klm sulla rotta Parigi-Amsterdam. E proprio ieri Air France-Klm ha finalizzato l'acquisizione del 25% di Alitalia, attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per 323 milioni di euro. Al via anche il potenziamento della flotta.

L'ad Rocco Sabelli e il presidente Alitalia Roberto Colaninno all'interno del nuovo Airbus

Il piano industriale prevede il progressivo rinnovamento di quella a medio e lungo raggio, attraverso l'ingresso di 90 Airbus A320-200, capacità 150 passeggeri, da qui al 2013, dei quali 28 già consegnati e che saliranno a 40 entro la fine dell'anno. Saranno questi a sostituire gli ormai vetusti MD80, da sempre impiegati anche a Ronchi dei Legionari, rispetto ai quali si potrà avere il 40% in meno di emissioni dannose per l'ambiente, una riduzione dei consumi del 40% ed una minore rumorosità di 6 decibel. Dal 2008 al 2013 la flotta passerà da 148 a 157 aeromobili, con un valore che dagli attuali 3,3 miliardi di euro sarà a regime di 4,2 miliardi. Anche per quanto riguarda le rotte transatlantiche Alitalia prevede il rinnovamento della flotta grazie all'ingresso di 14 nuovi Airbus A330 entro i prossimi 3 anni. Da domenica confermate le novità anche per lo scalo di Ronchi. Alitalia riporta a cinque le frequenze giornaliere con Roma Fiumicino. I decolli saranno alle 6.55, 7.20, 11.20, 15.20 e 19.15. Rafforzata anche la fascia serale dall'hub romano: i voli decolleranno alle 9.20, 13.20, 17.15, 20.50 e 21.25.

Dal 5 aprile riprende il collegamento quotidiano con Napoli che darà la possibilità, dopo uno scalo tecnico, di proseguire per Catania. Si guarda al futuro con fiducia. «Nei giorni scorsi - ha detto Sabelli – il cda ha preso atto di come stanno andando i primi settanta giorni in relazione al difficile contesto internazionale. C'è una moderata soddisfazione perche tra le due o tre cose fondamentali che ci incoraggiano c'è un fattore di riempimento salito dal 42% a gennaio, quando abbiamo probabilmente toccato il minimo storico, al 51% a febbraio. Chiuderemo marzo al 56-58% e la tendenza è incoraggiante se teniamo conto che il fattore di riempimento per raggiungere il pareggio di bilancio al terzo anno di attività è pari al 65-66%».

La Popolare di Vicenza a quota 151 milioni

La banca di Zonin aumenta il dividendo del 15% (1,15 euro)

VICENZA Chiude con un utile di 108 milioni il bilancio consolidato della Popolare di Vicenza, con la capogruppo che porta a casa un risultato netto di 151 milioni. Risultati sui quali incidono le plusvalenze derivanti dalla cessione della quota in Linea e un miglioramento del margine di intermediazione. La banca di Gianni Zonin decide di distribuire il dividendo 1,15 euro per azione (in crescita del 15% rispetto al 2007) per una piccola quota in contanti il 12,5% e per il resto in azioni della banca già in portafoglio dell'Istituto. «Così si miglioreranno i ratios della banca e le possibilità di finanziamento alle piccole imprese».

L'assemblea dei soci si riunirà il 25 aprile in seconda convocazione. Zonin si è detto soddisfatto dei risultati «Sono in crescita nonostante la crisi economica e finanziaria in atto. Nel 2008 il nostro istituto di credito _ dice il presidente della Banca Popolare di Vicenza con ampie ramificazioni nelle province di Treviso, Padova e Venezia _ ha intensificato gli sforzi a sostegno delle famiglie e delle imprese. Gli impieghi sono aumento di 1,8 miliardi e quest'anno il budged prevede un'ulteriore crescita».

Il conto della capogruppo chiude con un utile netto di 151 milioni, dovuto alla crescita del margine di interesse e all'aumento delle commissioni nette. Nel conto incide la plusvalenza sulla vendita di Linea Spa pari a 72 milioni prima delle imposte, «plusvalenza che consentirà un ulteriore rafforzamento patrimoniale del gruppo». E c'è da tenere conto che i dividendi derivanti dalla Cassa di Prato nel 2007 sono stati incassati dalla capogruppo nel 2008 e quindi vanno ad incidere sul bilancio dell' anno scorso. Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio è aumentato a 2844 milioni (2,2%). «Il Core Tier 1 e il Tier1 Capital - dice il comunicato - si collocano su valori più che doppi rispetto ai minimi regolamentari». A livello consolidato l'utile netto è di 108 milioni, con una leggera flessione rispetto al 2007. «Tale risultato _ dice la banca _ è frutto del buon andamento dei margini economici della Popolare di Vicenza e del contributo positivo della maggior parte delle società controllate». Fra queste, chiude in sostanziale pareggio la Cariprato, mentre a Bpv Finance, la finanzaria della banca, porta un disavanzo di 15 milioni di euro. Alla fine dell'anno scorso i crediti deteriorati verso clientela hanno avuto un aumento, in termini percentuali sul totale degli impieghi di 0,28 punti passando dal 3,44 al 3,72.

«La decisione di pagare il dividendo della banca in azioni _ dice, a scanso di equivoci, il comunicato della Popolare _ sarà fatto ricorrendo ad azioni già in portafoglio della banca e quindi non prevede alcun aumento gratuito di capitale e non comporta alcun effetto diluitivo per gli azionisti». *(a.c.)*

Ubs premia Generali e il titolo vola: +4,08%

Azioni a 13,26 euro

La controllata francese fa utili per 194 milioni

MILANO Generali chiude in rialzo del 4,08% superando la soglia dei 13 euro (13,26 euro per l'esattezza) dopo la promozione del titolo da parte degli analisti di Ubs e l'interesse seguito al «road show», la presentazione finanziaria tenuta negli ultimi giorni dal management.

Martedì e ieri gli amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot e il direttore finanziario Raffaele Agrusti hanno incontrato una quarantina tra analisti azionari e investitori del comparto obbligazionario in una serie di riunioni a Londra, dopo i risultati annunciati da Generali venerdì scorso.

Ubs da parte sua ha portato il consiglio sul titolo da «neutro» (neutral) a «comprare» (buy) alzando il prezzo obiettivo (target price) da 11 a 15 euro. La banca d'affari vede tra l'altro possibilità di miglioramento dei risultati della compagnia e giudica favorevolmente l'impatto dell'acquisto annunciato di Alleanza e della cessione della quota nella joint venture con Intesa Sanpaolo che «aumenta il peso delle attività con margini maggiori».

Inoltre, prosegue il report di Ubs, il gruppo ha rifinanziato il debito in scadenza nel 2009 lasciando in sospeso solo 50 milioni, cosa che elimina le preoccupazioni riguardo le scadenze del debito.

Generali France intanto, controllata francese di Generali cui fa capo oltre il 20% del fatturato mondiale del gruppo, ha chiuso il 2008 con un utile netto di 194 milioni, in calo del 61,6%. La flessione è dovuta principalmente a svalutazioni di attivi a lungo termine. Il risultato operativo è stato di 671 milioni, in calo del 16% e il fatturato è ammontato a 14,8 miliardi, in flessione del 4% in un mercato in contrazione del 6%. Crescita per il ramo danni (+4% a 4,2 miliardi), ma flessione per il comparto vita (-7% a 10,6 miliardi). Generali France, sottolinea una nota, non ha investimenti in titoli subprime o in prodotti strutturati né titoli di società in fallimento o investimenti diretti nei fondi Madoff.

FIRMATO IL CONTRATTO PRELIMINARE CON LA COFATHEC

AcegasAps completa l'acquisto di Sinergie

Venti milioni per il restante 49%. Svilupperà il business della gestione calore

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE AcegasAps punta a sviluppare il business nel settore della gestione calore, del building e facility management. Dopo il via libera del cda, martedì scorso, la multiutility ha sottoscritto ieri il contratto preliminare per l'acquisizione del 49% di Sinergie, società costituita qualche anno fa con Cofathec Servizi e di cui AcegasAps detiene il 51%. L'acquisizione avverrà a un prezzo concordato di 20 milioni e riguarda 5.359.130 azioni di proprietà di Cofathec.

A sottoscrivere il contratto preliminare sono stati l'ad di AcegasAps Cesare Pillon e il direttore commerciale di Cofathec Servizi Mariano Screnci. L'operazione sarà ora sottoposta al vaglio dell'Antitrust; la firma del contratto definitivo è attesa entro giugno.

Sinergie è attualmente presieduta da Manlio Romanelli, vicepresidente di AcegasAps; a seguito dell'acquisizione del 49% il cda dovrà essere rinnovato per la conseguente uscita dei rappresentanti di Cofathec.

Sinergie spa, specializzata nella gestione calore e nel global service (di recente è entrata nella gestione servizi del nuovo ospedale di Mestre), lo scorso anno ha realizzato ricavi per 56,8 milioni, un margine operativo lordo di 10,3 milioni e un utile netto di 2,5, mentre la posizione finanziaria netta ha mostrato un saldo negativo di 15,9 milioni. Quest'ultimo valore è già stato iscritto nella posizione finanziaria netta del gruppo AcegasAps, che quindi non sarà appesantita dal futuro esborso di 20 milioni.

L'acquisizione del 49% di Sinergie porterà ad AcegasAps nuovi utili annui per 1,2 milioni. «La scelta di acquisire la quota restante di Sinergie – spiega l'ad di AcegasAps, Cesare Pillon – è stata dettata dalla volontà di sviluppare sia la capacità reddituale sia le potenzialità di questa azienda».

Il potenziamento del business riguarderà nuove acquisizioni e ampliamenti contrattuali nella gestione energetica, operazioni in project financing e lo sviluppo di pacchetti di offerta incentrati sul global city service e sull'illuminazione pubblica.

Sullo stagnante fronte delle aggregazioni, intanto, il gruppo presieduto da Massimo Paniccia, pur avendo raffreddato i rapporti con Ascopiave (troppo elevato il divario di capitalizzazione, calcolato in 123 milioni), tenta un'altra strada.

La gara bandita da Agsm Verona per la gestione del termovalorizzatore di Ca' del Bue, che necessita di un importante intervento di riconversione (la base di partenza è fissata a 118 milioni), potrebbe vedere in corsa una cordata formata appunto da AcegasAps, Ascopiave e dalla veneziana Veritas. «Una cordata di questo genere è allo studio», conferma Pillon, precisando che «dal punto di vista delle logiche aggregative può essere un discorso interessante».

Calligaris: «Cina strategica per il Fvg». Export +30%

UDINE «Gli scambi del Friuli Venezia Giulia con la Cina rappresentano una quota ancora relativamente contenuta, ma le cui dinamiche possono assumere un peso strategico di rilievo»: lo ha affermato il presidente regionale di Confindustria, Alessandro Calligaris. Calligaris e il presidente di Confindustria Udine, Adriano Luci, hanno incontrato ieri a Udine l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese, Sun Yuxi, giunto in Friuli in visita informale. Calligaris ha precisato che «nel periodo 2003-2008 si è realizzata l'inversione del peso delle importazioni con quello, inizialmente più rilevante, delle esportazioni. Entrambe sono aumentate, ma mentre le importazioni sono quadruplicate, le esportazioni si sono incrementate del 30% circa». Per quanto riguarda in particolare la Provincia di Udine, le importazioni sono aumentate in modo costante tra il 2006 ed il 2008, mentre le esportazioni sono cresciute nel 2007 per poi stabilizzarsi, con una lieve flessione, nel 2008.

BILANCIO 2008

Gruppo Cariparma utili a 297 milioni

PARMA Il Cda di Cariparma ha esaminato i risultati 2008 di Cariparma e del Gruppo Cariparma FriulAdria, che evidenziano un utile netto di 297,3 milioni di cui 45,7 andranno ai dividendi. Il contributo all'utile del Gruppo Credit Agricole (azionista di controllo) è aumentato in un anno di circa il 19,5% ed è rimasto positivo anche nel quarto trimestre 2008. Utile che andrà a sostenere anche le attività della Fondazione Cariparma (azionista al 15%).Il Gruppo presente in 9 Regioni e 52 Province, si posiziona in termini di quote di mercato, in base agli ultimi dati disponibili, sulla raccolta da clientela all'1,80% a livello nazionale, con punte di eccellenza a Parma del 53,41%, a Pordenone del 45,37% e a Piacenza del 40,09%, mentre per quanto riguarda i crediti verso la clientela si posiziona all'1,61% su scala nazionale, con punte di rilievo a Piacenza del 27,30%, a Parma del 26,58% e a Pordenone del 24,96%.

LA CRISI PEGGIORA IL BILANCIO DEL GRUPPO EDITORIALE

Mondadori, utile in calo: salta il dividendo

Risultati in flessione del 13,8% (97 milioni). Crollo del mercato pubblicitario: -30%

MILANO Risultati in flessione del 13,8% a 97,1 milioni di euro per Mondadori nel 2008, in un quadro editoriale complicato dalla crisi economica soprattutto sul fronte degli investimenti pubblicitari. Nonostante l'utile, il gruppo rinuncia però a distribuire dividendi, in parte a puntello della solidità finanziaria e in parte per tenersi pronta a possibili acquisizioni.

A suggerire prudenza c'è comunque la scarsa visibilità sui tempi di ripresa del mercato. Il gruppo vede inoltre già nel primo trimestre del 2009 un forte calo del mercato pubblicitario dei periodici in Italia, superiore al 30%, e questa stessa tendenza si prospetta anche per Segrate.

Ai soci Mondadori, innanzitutto alla Fininvest dei Berlusconi che è azionista di maggioranza, non andranno quindi dividendi per il 2008, dopo la cedola a 0,35 euro distribuita lo scorso esercizio. La decisione, ha spiegato l'amministratore delegato Maurizio Costa, è legata alla scelta di «confermare e consolidare la solidità finanziaria in un momento di mercato complesso, sostenere investimenti ed eventualmente partecipare a processi di consolidamento».

«Vogliamo essere attrezzati per non perdere opportunità», ha detto poi il manager. Per ora, «grandi operazioni non ne vedo», ma «c'è la disponibilità a stare molto attenti a quello che accade. Ci saranno molti player che usciranno dal mercato, molte difficoltà per coloro che non si muoveranno nei tempi giusti, non vogliamo perdere opportunità».

Il gruppo ribadisce di puntare su quattro attività strategiche: libri, periodici, radio e retail. All' interno di questo portafoglio «ci potrebbero essere aggregazioni o dismissioni», ma si tratterebbe di «un 'fine tuning' su partecipazioni minori».

L'esercizio ha visto un calo del fatturato di Mondadori del 7,1% a 1.819,2 milioni di euro. Il margine operativo lordo è sceso del 7,3% a 249,2 milioni, ma senza le attività di stampa (Mondadori Printing) cedute recentemente la flessione sarebbe stata dell'1,2%. Sull'utile prima delle imposte (-20,1% a 151,4 milioni) pesano oneri (16,4 milioni) dovuti al maggior costo dell'indebitamento (6 milioni), al minor rendimento degli asset finanziari (8,3 milioni anche per svalutazioni) e gli oneri finanziari di attualizzazione per la parte differita del pagamento di Mondadori Printing (2,1 milioni). Il gruppo ha una posizione finanziaria netta negativa per 490,3 milioni (-535,3 a fine 2007), con un effetto positivo per 121,4 milioni della cessione di Mondadori Printing.

NOMINATO DA ALLIANZ

Felician diventa ad di Genialloyd

Era stato amministratore delegato di Genertel (Generali)

Leonardo Felician

MILANO Leonardo Felician è il nuovo amministratore delegato di Genialloyd, compagnia diretta in Italia del gruppo Allianz. Lo annuncia una nota.

Felician, che sostituisce Alessandro Santoliquido, è dal 2006 nel Gruppo Allianz con incarichi di sviluppo dei canali diretti nell'Est europeo e nell'innovazione e precedentemente era stato amministratore delegato di Genertel (gruppo Generali).

Completano il team di vertice di Genialloyd Paola Mercante, direttore generale, e Paola Canfora, promossa vicedirettore generale.

Felician era salito alla ribalta delle cronache a Trieste nel 2005 quando aveva rifiutato l'incarico di amministratore delegato e direttore generale dell'Insiel che gli era stato offerto dal presidente Riccardo Illy. «Non fa per me», aveva detto Felician che allora era responsabile della scuola di formazione delle Generali.

MIBTEL

2,825%
13068

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,680	23,010	Marengo Francese	113,620	138,410
Argento (per Kg.)	263,390	325,370	Marengo Belga	113,620	138,410
Sterlina (v.C)	151,840	176,630	Marengo Austriaco	113,620	139,440
Sterlina (n.C)	151,840	176,630	20 Marchi	165,270	191,090
Sterlina (post.74)	151,840	176,630	20 Dollari St.Gaude	717,880	805,670
Marengo Italiano	118,790	144,610	Krugerrand	604,250	723,040
Marengo Svizzero	113,620	138,410			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	N.R.	0,000	Londra	3900,25	-0,287	Stoccolma	196,17	1,380
Bruxelles -bel 20	1756,96	0,438	Madrid Ibex 35	8072,40	1,038	Tokio Nikkey	8479,99	-0,098
Dj Euro Stoxx	197,25	1,143	Nasdaq Comp (prov.)	1507,16	-0,753	Toronto (prov.)	8824,38	-0,283
Dj Euro Stoxx 50	2149,18	1,025	New York (prov.)	7646,99	-0,175	Vienna Atx	1700,52	4,009
Francoforte	4223,29	0,858	Oslo-top25	210,20	2,267	Zurigo Smi	4970,38	0,949
Helsinki	4801,77	1,803	Seul Kospi 200	160,28	0,451			
Johannesburg	18952,5	0,503	Singapore Straits T	1691,68	-0,859			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3494	Dollaro Canadese	1,6598	Rand Sudafricano	12,8317	Dollaro Singapore	2,0376
Yen Giapponese	132,240	Dollaro Australiano	1,9310	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,2433
Sterlina Inglese	0,9243	Fiorino Ungherese	300,220	Dollaro Hong Kong	10,4580	Real Brasiliano	3,0442
Franco Svizzero	1,5230	Corona Ceca	27,2900	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	19,3909
Corona Svedese	10,9565	Zloty Polacco	4,5600	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,7275	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7095		
Corona Danese	7,4486	Dollaro Neozeland.	2,3847	Leu Rumeno	4,2811		

DOLLARO

-0,096%
1,3494

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,220	1,165	4,77
Acea	8,884	8,827	0,65
Acegas-aps	4,529	4,338	4,38
Acotel	46,65	45,20	3,21
Acq. Potab.	1,201	1,162	3,39
Acsm-agam	0,7978	0,7938	0,50
Actelios	3,110	2,997	3,79
Aedes	0,4858	0,4084	18,95
Aeffe	0,5776	0,5684	1,62
Aerop. Firenze	15,002	14,761	1,63
Aicon	0,3801	0,3835	-0,89
Alerion	0,3147	0,3005	4,73
Alleanza	4,342	4,174	4,01
Amplifon	1,336	1,269	5,24
Ansaldo Sts	11,596	11,348	2,18
Antichi Pellettieri	1,893	1,924	-1,63
Arena	0,0277	0,0257	7,78
Ascopiave	1,500	1,496	0,24
Astaldi	3,302	3,170	4,19
Atlantia	11,074	10,874	1,84
Auto To-mi	4,098	3,932	4,24
Autogrill	4,386	4,354	0,74
Azimut H.	4,125	4,135	-0,26
B. Bilbao Viz.	6,467	6,467	0,00
B. Carige	2,347	2,268	3,46
B. Carige Risp	2,409	2,396	0,54
B. Desio	4,378	4,370	0,20
B. Desio R Nc	4,057	4,062	-0,61
B. Finnat	0,4664	0,4498	3,69
B. Generali	2,404	2,387	0,72
B. Ifis	6,367	6,176	3,10
B. Intermobiliare	2,429	2,404	1,01
B. Italease	1,459	1,459	0,01
B. Popolare	3,124	2,882	8,39
B. Popolare 10 W	0,0744	0,0728	2,20
B. Profilo	0,4676	0,4754	-1,64
B. Sard. R Nc	9,434	9,217	2,36
B.P. Etruria E L.	3,610	3,540	1,96
B.P. Milano	3,735	3,832	-2,53
B.P. Spoleto	4,680	4,635	0,98
Basicnet	1,310	1,271	3,04
Bastogi	2,270	2,323	-2,30
Bb Biotech	41,06	42,19	-2,67
Bco Santander	5,509	5,558	-0,89
Beghelli	0,6046	0,5226	15,69
Benetton	5,165	5,130	0,68
Beni Stabili	0,3996	0,3884	2,88
Bialetti	0,2922	0,2656	10,02
Biesse	3,725	3,569	4,37
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,490	1,480	0,68
Bon. Ferraresi	27,15	26,99	0,59
Brembo	2,827	2,742	3,10
Brioschi	0,1804	0,1748	3,20
Bulgari	3,365	3,050	10,33
Buongiorno Spa	0,6164	0,5900	4,47
Buzzi Unicem	7,942	7,953	-0,14
Buzzi Unicem R Nc	4,176	4,098	1,92
C. Artigiano	2,004	2,023	-0,92
C. Bergam.	26,91	26,20	2,72
C. Valtellinese	6,144	6,095	0,81
Cad It	4,681	4,660	0,45
Cairo Comm.	1,722	1,696	1,50
Caltagirone	2,379	2,357	0,96
Caltagirone Ed.	1,560	1,617	-3,50
Cam-fin.	0,2080	0,2102	-1,05
Campari	4,435	4,360	1,72
Cape Live	0,3673	0,3636	1,02
Carraro	2,451	2,382	2,90
Cattolica Ass.	18,359	18,403	-0,35
Cdc	0,9690	0,8559	13,21
Cell Therapeutics	0,1846	0,1034	78,53
Cembre	3,057	3,025	1,07
Cementir Hold	2,091	2,041	2,46
Cent. Latte To	1,683	1,687	-0,25
Chl	0,1308	0,1086	20,44
Ciccolella	0,8288	0,7772	6,64
Cir	0,7999	0,7886	1,43
Class	0,6662	0,6291	5,90
Cobra	1,325	1,242	6,62
Cofide	0,3632	0,3573	1,65
Cr. Valtellin.09 **	0,4423	0,4069	8,70
Credem	2,918	2,950	-1,08
Crespi	0,2386	0,2384	0,08
Csp	0,6884	0,6238	10,36
D'amico	1,103	1,129	-2,30
Dada	4,899	5,132	-4,54
Damiani	0,9105	0,8904	2,26
Danieli	7,016	7,055	-0,54
Danieli R Nc	4,352	4,362	-0,24
Data Service	0,8158	0,7568	7,80
Datalogic	3,737	3,787	-1,31
De' Longhi	1,331	1,292	3,08
Dea Capital	0,9456	0,9639	-1,90
Diasorin	16,431	16,467	-0,21
Digital Bros	2,018	2,023	-0,28
Digital M. Techn.	4,926	5,076	-2,96
Dmail Gr.	4,013	3,909	2,66
Ed. Espresso	0,7389	0,6782	8,95
Edison	0,8403	0,8326	0,92
Edison R	1,300	1,282	1,44
Eems	1,053	1,104	-4,60
El.En	10,083	9,934	1,50
Elica	0,7693	0,7801	-1,38
Emak	3,484	3,474	0,26
Enel	3,736	3,742	-0,16
Engineering I.I.	14,324	14,091	1,65
Eni	15,181	14,660	3,55
Enia	3,162	3,106	1,81
Erg	9,308	9,251	0,62
Erg Renew	0,6953	0,6961	-0,11
Ergo Previdenza	4,506	4,506	0,01
Ergy Capital	0,3789	0,3771	0,48
Ergycapital 11 W	0,0781	0,0798	-2,13
Esprinet	4,299	4,274	0,60
Eurofly	0,0764	0,0707	8,06
Eurotech	2,343	2,343	0,02
Eutelia	0,3180	0,3069	3,62
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exor	7,277	7,169	1,50
Exor Priv	4,737	4,546	4,18
Exor Risp	5,332	4,766	11,89
Exprivia	0,9026	0,8770	2,92
Fastweb	15,356	15,413	-0,37
Fiat	4,814	4,715	2,08
Fiat Priv	2,734	2,689	1,68
Fiat R Nc	3,331	3,259	2,21
Fidia	4,150	4,012	3,43
Fiera Milano	4,048	3,884	4,17
Fil. Pollone	0,3791	0,3525	7,55
Finarte C.Aste	0,1432	0,1356	5,60
Finmecc.	9,063	8,994	0,77
Fmr Art'e'	3,946	3,946	-0,02
Fondiaria-sai	8,755	8,815	-0,68
Fondiaria-sai R Nc	6,806	6,692	1,71
Fullsix	1,647	1,601	2,87
Gabetti Prop. S.	0,7177	0,6805	5,47
Gasplus	6,734	6,803	-1,01
Gefran	2,142	2,167	-1,17
Gemina	0,3002	0,2965	1,25
Gemina R Nc	0,4582	0,5000	-8,36
Generali	13,179	12,700	3,77
Geox	4,757	4,778	-0,44
Gewiss	2,451	2,484	-1,33
Grandi Viaggi	0,8805	0,8260	6,60
Granitifiandre	2,114	2,206	-4,20
Gruppo Coin	1,600	1,587	0,81
Gruppo Minerali M.	3,901	3,972	-1,78
Hera	1,275	1,281	-0,47
Il Sole 24 Ore	1,853	1,852	0,05
Ima	12,570	12,355	1,74
Imm. Grande Dis.	0,8726	0,8529	2,31
Immsi	0,5577	0,5563	0,25
Impregilo	1,978	1,900	4,10
Impregilo R Nc	6,198	5,849	5,96
Indesit Comp.	1,931	1,864	3,58
Indesit R Nc	2,042	2,042	0,00
Intek	0,2844	0,2719	4,60
Intek 05-08 W	0,0391	0,0385	1,56
Intek R Nc	0,5489	0,5489	0,00
Interpump	2,330	2,190	6,37
Intesa Sanp. R Nc	1,412	1,389	1,61
Intesa Sanpaolo	2,039	2,030	0,43
Inv. E Sviluppo Med	0,6950	0,6786	2,42
Inv. E Svil.Med.11	0,0294	0,0294	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0090	0,0085	5,88
Invest. E Svil.	0,0870	0,0810	7,41
Ipi Spa	1,478	1,426	3,66
Irce	1,421	1,386	2,53
Iride	0,7828	0,7860	-0,41
Isagro	3,104	3,201	-3,03
It Holding	0,1844	0,1844	0,00
It Way	3,734	3,717	0,43
Italcementi	7,942	7,728	2,78
Italcementi R Nc	3,969	3,876	2,39
Italmobiliare	21,33	20,49	4,12
Italmobiliare R Nc	14,706	13,702	7,33
Juventus Fc	0,6898	0,6908	-0,14
K.R.Energy	0,1905	0,1897	0,42
Kinexia	1,999	1,996	0,18
Kme Group	0,5512	0,5383	2,40
Kme Group 09 W	0,0194	0,0207	-6,28
Kme Group Risp	0,7970	0,7580	5,15
La Doria	1,073	0,9300	15,34
Landi Renzo	2,426	2,408	0,75
Lazio	0,3292	0,3337	-1,35
Lottomatica	12,891	12,725	1,31
Luxottica	10,842	10,389	4,36
Maire Tecnimont	1,620	1,608	0,73
Management E C	0,5035	0,4910	2,55
Marcolin	1,185	1,192	-0,63
Mariella Burani	7,913	7,974	-0,76
Marr	5,270	5,229	0,77
Mediacontech	1,955	1,994	-1,99
Mediaset	3,437	3,424	0,37
Mediobanca	6,523	6,299	3,56
Mediolanum	2,691	2,604	3,32
Mediterr. Acque	1,924	1,859	3,50
Mid Industry 10 W	0,0801	0,1134	-29,37
Mid Industry Cap	14,100	15,000	-6,00
Milano Ass	1,725	1,709	0,97
Milano Ass R Nc	1,890	1,860	1,62
Mirato	4,332	4,310	0,51
Mittel	2,736	2,670	2,46
Molmed	0,9442	0,9618	-1,83
Mondadori	2,592	2,484	4,38
Mondo Tv	3,151	3,035	3,81
Monrif	0,4115	0,4020	2,36
Monte Paschi Si	1,049	1,040	0,93
Montefibre	0,1654	0,1534	7,82
Montefibre R Nc	0,1768	0,1551	13,99
Mutuionline	3,257	3,276	-0,58
Negri Bossi	0,5941	0,5945	-0,07
Negri Bossi 10 W	0,0205	0,0224	-8,48
Nice	2,147	2,140	0,32
Olidata	0,3454	0,3092	11,71
Omnia Network	0,2695	0,2666	1,09
Panariagroup I.C.	1,293	1,287	0,51
Parmalat	1,480	1,452	1,93
Parmalat 15 W	0,5774	0,5486	5,27
Permasteelisa	7,792	7,533	3,44
Piaggio	0,9329	0,9308	0,23
Pierrel 12 W	0,1918	0,1918	0,00
Pininfarina	2,477	2,375	4,26
Pirelli & C R Nc	0,1988	0,1977	0,56
Pirelli & C R.E.	3,022	3,114	-2,95
Pirelli & C.	0,1818	0,1888	-3,71
Poligr. Ed.	0,3271	0,3124	4,71
Poligrafica S.F.	10,784	10,552	2,20
Poltrona Frau	0,7446	0,6053	23,01
Premafin	1,024	0,9970	2,74
Premuda	0,9095	0,9099	-0,04
Prima Ind.	7,583	7,360	3,03
Prysmian	7,542	7,829	-3,67
R. Ginori 1735	0,2388	0,2735	-12,69
Ratti	0,1964	0,1780	10,34
Rcs Mediag. R Nc	0,5531	0,5237	5,61
Rcs Mediagroup	0,6405	0,5872	9,08
Rdb	2,018	1,990	1,40
Recordati	4,098	3,998	2,51
Reno De Medici	0,1529	0,1350	13,26
Reply	14,534	14,572	-0,26
Retelit	0,3123	0,2953	5,76
Retelit 11 W	0,1245	0,1075	15,81
Richetti	0,8381	0,8213	2,05
Risanamento	0,1878	0,1416	32,63
Roma AS.	0,5857	0,5905	-0,81
Sabaf	8,667	8,801	-1,52
Sadi Serv.Ind.	0,5757	0,5519	4,31
Saes G.	6,531	6,492	0,60
Saes G. R Nc	6,151	5,934	3,65
Saflio Group	0,4128	0,3893	6,04
Saipem	13,723	13,591	0,97
Saipem R	15,000	15,310	-2,02
Saras	1,991	1,952	2,04
Sat	8,546	8,396	1,79
Save	3,545	3,586	-1,15
Seat P. G.	4,835	4,223	14,49
Seat P. G. R	4,609	4,191	9,95
Sias	3,595	3,565	0,84
Snai	2,043	2,044	-0,07
Snam Rete Gas	3,918	3,815	2,70
Snia	0,1470	0,1431	2,73
Snia 10 W	0,0091	0,0088	3,41
Socotherm	1,848	1,932	-4,36
Sogefi	0,7590	0,7288	4,14
Sol	2,792	2,809	-0,59
Sopaf	0,1299	0,1227	5,87
Sorin	0,5075	0,4963	2,26
Stefanel	0,3305	0,3001	10,13
Stefanel R	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectr.	3,460	3,295	5,01
Tas	9,569	9,183	4,20
Tel. I. Media R Nc	0,0809	0,0900	-10,11
Telecom I. Media	0,0844	0,0905	-6,74
Telecom Italia	0,9565	0,9374	2,04
Telecom Italia R	0,7437	0,7245	2,65
Tenaris	7,608	7,538	0,93
Terna	2,436	2,404	1,35
Tiscali	0,4420	0,3670	20,44
Tod's	31,23	33,51	-6,79
Trevi	5,258	5,149	2,12
Trevisan Comet.	0,7280	0,7700	-5,45
Txt E-solutions	5,974	5,793	3,13
Ubi Banca	8,100	8,051	0,61
Uni Land	0,5581	0,5230	6,71
Unicredito	1,384	1,420	-2,53
Unicredito R	2,322	2,378	-2,34
Unipol	0,6636	0,6588	0,73
Unipol Priv	0,4642	0,4636	0,13
V.D. Ventaglio	0,1766	0,1489	18,60
Vianini I.	1,476	1,499	-1,59
Vianini L.	3,870	3,889	-0,50
Vittoria	3,893	3,879	0,35
Zignago Vetro	3,329	3,338	-0,27
Zucchi	0,4293	0,4156	3,30
Zucchi R Nc	1,500	1,436	4,46
DIRITTI			
Kinexia Axa	0,0247	0,0250	-1,20
Rich Ginori Axa	0,0588	0,0912	-35,53

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO EXPANDI

PROMEMORIA

Oggi alle ore 10.30, nella sede della Regione di piazza Unità a Trieste, l'assessore Federica Seganti, terrà una conferenza stampa sui contenuti esugli indirizzi della riforma messa a punto dalla Regione nel settore dell'edilizia, anche alla luce del piano-casa del governo. Parteciperà anche il consigliere Colautti.

Domani 27 marzo, alle 11.30, nella «Sala Kugy» del Palazzo della Regione in via Sabbadini 31 a Udine, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione di «Music and Live». All'incontro interverrà il vicepresidente Luca Ciriani.

DOPO IL RAPPORTO DELL'AVVOCATURA SUI PRESUNTI ABUSI DEL «NOAVA»

Grande orecchio, si profila l'ispezione ministeriale

Il Pdl: «È probabile». L'assessore Violino «sorpreso». Il Pd chiede che il caso venga discusso in aula

di MARCO BALLICO

TRIESTE Si mobilita il Consiglio e, a quanto filtra da Roma, anche gli ispettori del ministero. Franco Dal Mas, consigliere del Pdl, considera anzi il loro arrivo «probabile». Una "visita" a indagare sul caso Noava che la Regione, dopo il rapporto dell'Avvocatura Generale, non troverebbe più troppo strana. Perché quel documento è zeppo di questioni da chiarire sul Nucleo operativo delle Guardie forestali di Pagnacco.

ISPETTORI L'arrivo degli ispettori dalla capitale è un'ipotesi sin dalla prima interrogazione di Ferruccio Saro, la prima puntata del caso del "Grande Orecchio". Ipotesi che ora si rafforza sia per il contenuto della relazione dell'Avvocatura – che ritiene il Noava "reo" di essere andato oltre il proprio compito istituzionale – sia per le voci che parlano di primi contatti tra il ministero e la Procura di Trieste per verificare tempi e modi dell'intervento.

IN GIUNTA Per ora, a Palazzo, non ci sono troppe reazioni. Renzo Tondo, in missione in Macedonia, non parteciperà alla seduta odierna della giunta regionale e, dunque, non porterà subito all'attenzione dei colleghi l'aggiornamento della situazione. Quanto all'assessore Claudio Violino c'è solo un'affermazione di "stupore" per i contenuti della relazione.

Ma nessun commento, se non la precisazione che «si faranno le valutazioni del caso con i direttori centrali e il capo-segreteria Bertuzzi».

IN AULA Quando gli fu consegnata la relazione del direttore centrale Luca Bulfone, l'assessore spiegò che sì, le intercettazioni del Noava ci sono state, «ma su mandato e sotto il controllo della procura». E dunque, il Nucleo di Pagnacco «ha agito nella legalità».

Adesso però, alla luce della scottante relazione dell'Avvocatura, le cose da chiarire sono molte, osservano esponenti sia della maggioranza che dell'opposizione. E dove farlo se non in Consiglio? Martedì prossimo in aula si discuteranno le due mozioni già depositate. Ma ci sarà pure un ordine del giorno, a firma Colussi, Baiutti, Dal Mas, in cui si chiederanno ulteriori spiegazioni al presidente Tondo, in particolare sui costi sostenuti dalla Regione per l'attività del Noava.

ATTO DOVUTO «Credo sia un atto dovuto rendere visibile al Consiglio sia la relazione dell'avvocatura che quella della competente direzione sulla questione – afferma il pidiellino Dal Mas –. E' opportuno che l'assemblea venga messa a conoscenza di questi documenti nella loro interezza. E' molto probabile, infatti, che a seguito delle tre interpellanze già presentate al Senato e ora della relazione dell'Avvocatura il ministero mandi gli ispettori».

CONTORNI OSCURI «Avevamo visto giusto – è invece la dichiarazione di Colussi (Cittadini-Idv) –: le perplessità che avevamo sollevato e che ci hanno portato a depositare una mozione si sono dimostrate fondate. Il documento avrebbe dovuto essere discusso già nella seduta del 5 marzo, ma è stato rinviato a martedì prossimo. Sarà l'occasione, finalmente, per fare chiarezza su una vicenda dai contorni sempre più oscuri, dal momento che l'ufficio legale della Regione ha di fatto smentito l'assessore Violino». I dubbi, prosegue Colussi, «riguardano l'attività di polizia giudiziaria svolta dal Noava e le missioni compiute dal Nucleo al di fuori del territorio regionale. Ma non solo. L'Avvocatura si augura che non sia mai esistita una banca dati in possesso del Noava. Questa - conclude Colussi – sarebbe illegittima e molto pericolosa per le casse regionali, in quanto la sua esistenza potrebbe dare adito a richieste di risarcimenti».

Un dispositivo per le intercettazioni telefoniche

Saro: no a Gottardo coordinatore Pdl

«Non è la scelta giusta Ma non ho mai lanciato Antonione al suo posto»

TRIESTE Smentisce le indiscrezioni di chi lo vorrebbe supporter di Roberto Antonione. Ma un'idea precisa sul favorito alla segreteria regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, Ferruccio Saro ce l'ha: «Ho molti dubbi che possa garantire l'equilibrio culturale e politico richiesto da questo momento delicato».

Che momento è Saro?
Molto importante. Che sia storico lo sapremo solo a posteriori.

Nasce il Pdl. Merito di Berlusconi?
In gran parte. Ma hanno influito anche le condizioni politiche post-caduta della prima Repubblica e anche la spinta arrivata dalla costruzione del Pd.

Timore o speranza che il Pdl diventi la Dc del terzo millennio?
Altri tempi. Con tutto il rispetto per la Dc, spero che questo partito rappresenti davvero qualcosa di nuovo, che riesca a gestire cambiamenti socio-demografici formidabili e a dare uno scossone a un Paese oggi in decadenza.

Che pericoli evitare?
Non dovrà essere sommatoria di gruppi e tendenze.

Ferruccio Saro

Esisterebbe o esisterà un Pdl senza Berlusconi?
Il partito che nasce è senz'altro molto legato al suo leader. Che possa vivere anche senza dipenderà dal buon funzionamento della partecipazione democratica, da come si renderanno compatibili varie sensibilità. Purtroppo l'opposizione è così debole che rischia di non impaurire e, di conseguenza, di far scattare contraddizioni interne nel Pdl.

Qualcuno ha già criticato. Roberto Menia, per esempio.
Ha parlato alla pancia del partito. Ha posizioni diverse dalle mie ma che rispetto. Spero lui faccia altrettanto. Nel merito sostiene un modello che difficilmente troverà spazio in un soggetto che guarderà oltre i vecchi partiti, come ha rilevato tra gli altri Gianfranco Fini.

Si dice che lei non vorrebbe Gottardo segretario del Pdl in regione.
Ho sempre espresso le mie riserve.

Al punto da lanciare Antonione?
No. Mai fatto dichiarazioni e nemmeno mai mosso in questa direzione. Mi tengo fuori.

Perché no a Gottardo?
Questione politica e non personale. Alla guida del Pdl regionale ci deve essere una persona in grado di garantire equilibrio e pari dignità a sensibilità e opinioni diverse. Non riconosco in Gottardo questa capacità. *(m.b.)*

Il Pd: «Perché un dirigente deve sapere il tedesco?»

Travanut e Marsilio: dubbi sul nuovo bando «Incarico ad personam»

Mauro Travanut

TRIESTE Il Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo dovrà conoscere molto bene il tedesco. Necessità professionale? Secondo i consiglieri Enzo Marsilio e Mauro Travanut – che hanno depositato un'interrogazione in merito – si tratta solo dell'ennesimo concorso ad personam promosso dall'assessorato risorse agricole, naturali e forestali. Il terzo caso denunciato dal Pd. Il concorso – per un contratto a tempo determinato – scade oggi. Ad insospettire i consiglieri è il fatto che «tra i vari requisiti soggettivi funzionali al conferimento del predetto incarico si richiede anche di: avere maturato particolare specializzazione nella programmazione comunitaria in materia di sviluppo rurale e di cooperazione comunitaria in ambito forestale; essere in possesso di una buona conoscenza della lingua tedesca».

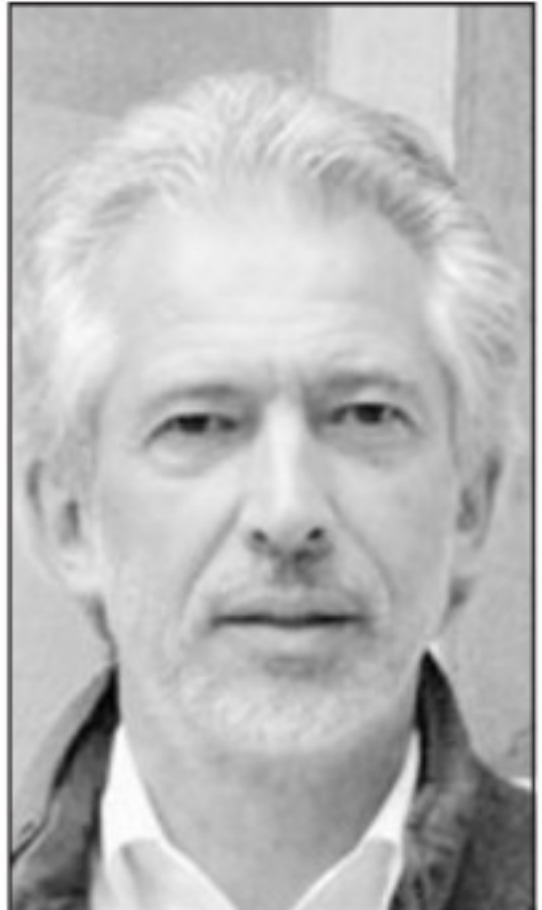
Come mai «per ricoprire tale incarico, sia necessaria la conoscenza della lingua tedesca»? Marsilio e Travanut lo chiedono al presidente Tondo e all'assessore Claudio Violino evidenziando che «si presume che l'incarico in questione riguardi in maniera particolare e specifica la programmazione comunitaria in materia di sviluppo rurale e di cooperazione comunitaria in ambito forestale piuttosto che la gestione di antincendio boschivo, come invece indicato esplicitamente dal tipo di servizio cui si riferisce il bando» e che l'attività che deve svolgere un direttore di servizio comporta anche la relazione e il confronto in un contesto internazionale, con riferimento particolare ai rapporti con i funzionari Cee, per cui è necessario conoscere le lingue straniere, in primo luogo quella più usuale e cioè l'inglese».

I SINDACI BOCCIANO IL PACCHETTO SICUREZZA: «INTERVENGA TONDO»

Scontro sul controllo della polizia locale

L'Anci: affidato alla Regione? Siamo contrari. La Lega pronta all'occupazione dell'aula

TRIESTE «Il disegno di legge regionale su Polizia locale e sicurezza è inaccettabile». Il comitato esecutivo dell'Anci, riunitosi ieri a Udine, è categorico nel bocciare il testo approvato il giorno prima dalla V Commissione consiliare che, però, secondo l'ente che rappresenta i Comuni, «non è quello che l'assessore Federica Seganti ha discusso e concordato con l'Anci e con il Consiglio delle Autonomie».

Proprio la rappresentante della Giunta regionale aveva chiuso i lavori della Commissione sottolineando come il disegno di legge era stato «frutto di un lungo lavoro di confronto con le realtà coinvolte, riscontrando poche contrarietà». Ma, ribatte il presidente regionale dell'Anci, Gianfranco Pizzolitto, «aldilà della questione di merito, c'è una questione di metodo e di corretti rapporti interistituzionali che va analizzata a fondo. Occorre cioè capire se i percorsi e i tavoli di confronto ai quali la Regione partecipa, abbiano un senso e siano o meno cogenti per la Regione stessa. Se così fosse, la Regione dovrebbe essere conseguente alle determinazioni che vengono assunte». Sui contenuti della legge, l'Anci contesta il fatto che «il governo della polizia locale viene affidato alla Regione e non più, come sempre è stato, a comuni e province chiamati, comunque, a sostenerne i costi».

Gianfranco Pizzolitto

Danilo Narduzzi

Non convince il fatto che «il contratto viene inserito nel comparto unico in un'area autonoma di contrattazione ed è omologato agli istituti che regolano la Polizia di Stato. Con costi contrattuali ancora incalcolati, ma dalle prime stime insopportabili per le amministrazioni locali». L'Anci ha deciso di rivolgersi direttamente al presidente Renzo Tondo «per un intervento atto a garantire la corretta gestione delle relazioni con le Autonomie locali, nel rispetto delle prerogative e delle competenze di cui i comuni sono titolari a partire da un ambito così complesso e delicato, come quello della sicurezza urbana, che richiede di evitare inutili e dannose contrapposizioni».

La norma su polizia locale e sicurezza verrà discussa dal Consiglio regionale tra mercoledì e giovedì prossimi e si preannuncia battaglia.

Ieri la conferenza dei capigruppo ha bocciato la richiesta della Lega Nord di proseguire i lavori ad oltranza qualora non si chiudesse entro i tempi ordinari. E Il Carroccio, guidato dal capogruppo Danilo Narduzzi, in una nota annuncia che occuperà l'aula se l'approvazione del provvedimento dovesse slittare, sottolineando «l'ostruzionismo dell'opposizione e la mancata compattezza della maggioranza». «Un atteggiamento contro l'opposizione, - afferma il capogruppo della Sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic - ma anche nei confronti degli altri partner di coalizione, che sembra dettato dal fatto che la Lega non riesca ad andare oltre ai proclami e finisca per accettare sempre mediazioni al ribasso».

Roberto Urizio

SEDUTA ODIERNA

La giunta prepara le misure anticrisi

TRIESTE Il pacchetto di misure anticrisi messo a punto dalla Regione Friuli Venezia Giulia sarà esaminato oggi a Trieste dalla Giunta regionale.

Il pacchetto, che al momento si configura come uno schema di legge, prevede risorse per il sostegno al reddito, azioni di sburocratizzazione e investimenti per opere di viabilità ed edilizia.

Al momento il provvedimento conta già diverse decine di articoli.

La riunione, che si terrà a Trieste, sarà presieduta dal vicepresidente, Luca Ciriani, poiché il presidente, Renzo Tondo, da domani sarà in Macedonia per incontri istituzionali.

UNO STUDIO DEL PENTAGONO

Aviano: Usa pronti a trasferire gli F-16 in Polonia

La presenza di «elementi ostili» in regione consiglia lo spostamento verso l'Est Europa

WASHINGTON Nelle scuole di guerra del Pentagono c'è preoccupazione per le condizioni in cui operano le basi aeree di Aviano e Vicenza, anche per la presenza di «elementi ostili» nella società italiana. È uno dei motivi che ha spinto uno stratega militare a ipotizzare di trasferire gli F-16 americani da Aviano alla Polonia. Un'idea, sottolinea il ministero della Difesa statunitense, che al momento è solo «un'ipotesi accademica».

È stato il tenente colonnello Christopher Sage, un ufficiale dello stato maggiore dell'Air Force, a preparare uno studio secondo il quale spostare i caccia sarebbe «nell'interesse nazionale degli Stati Uniti», impegnati a muovere verso Est le forze del proprio comando europeo visto il cambio dello scenario dopo la fine della Guerra Fredda. La Polonia è «un alleato fedele» e Washington, secondo lo studio, ha tutto l'interesse a rafforzare questo legame in un momento in cui la Russia alza il livello della propria retorica.

Il saggio è stato pubblicato su "Air and Space Power Journal", rivista accademica dell'Air Force, è rimbalzato sul quotidiano militare Stars and Stripes e da qui in Polonia e in Russia. L'ipotesi del trasferimento sul suolo polacco degli F-16 "italiani" difficilmente lascerebbe indifferente Mosca, in un periodo in cui è ancora in discussione il futuro dello scudo antimissile americano che la Polonia si è offerta di ospitare nonostante le resistenze russe.

Il Pentagono si è affrettato a precisare che la questione è puramente un'esercitazione accademica. «Non è una proposta presa in considerazione dall'Air Force nè, da quel che ci risulta, da altre organizzazioni (Comando Usa in Europa, Nato, governi interessati) che sarebbero coinvolte in una decisione del genere», ha detto all'Ansa il tenente colonnello Tadd Sholtis, un portavoce dell'Air Force al Pentagono.

Le idee di Sage, in definitiva, «sono sue e sue sole», afferma il portavoce, sottolineando che, anche se pubblicato solo ora, il saggio è stato scritto dall'ufficiale come studente del Navy War College un anno e mezzo fa. Adesso che Sage ha assunto un ruolo di responsabilità nello stato maggiore, «conferma la sua tesi - spiega Sholtis -, ma non ha altro da aggiungere», come membro di un ufficio di comando.

Il saggio apre una finestra sulle preoccupazioni che nelle scuole di guerra americane si percepiscono sulla realtà italiana. Sage sottolinea che l'Italia è un alleato fedele degli Usa, «ma i governi cambiano, e persiste in alcuni settori della società italiana un atteggiamento politico e sociale che offre poco sostegno alla politica estera americana».

Citando le manifestazioni contro la base Usa a Vicenza, l'ufficiale sottolinea anche che ci sono «elementi ostili nella società italiana che presentano anche preoccupazioni di sicurezza e protezione delle basi». La Polonia offrirebbe invece maggiori opportunità di addestramento per gli americani, minori restrizioni allo spazio aereo e disponibilità di aree dove i piloti possono esercitarsi. (marco.bardazzi ansa.it).

Marco Bardazzi

Uno gruppo di F-16 nella base di Aviano

Gorizia: sul bilancio sessione record durata quasi 14 ore

GORIZIA Un bilancio preventivo costato quasi novemila euro e tredici ore e 45 minuti di intensi dibattiti, analisi, emendamenti, votazioni.

È stato il documento contabile probabilmente più «sofferto» della storia del Comune di Gorizia. Soprattutto per la durata della discussione che si è protratta dalle 18 di martedì alle 7.45 di ieri. Senza soste.

Da una rapida verifica fatta con gli uffici comunali pare che mai prima d'ora una riunione dell'assemblea cittadina si sia protratta così a lungo. «Ho battuto il mio record personale. Era il '98. Da assessore alle Finanze presi parte a un Consiglio regionale dedicato sempre al bilancio che andò avanti per dodici ore filate. Ma avevo anche undici anni di meno - sorride il sindaco Romoli -. Devo ringraziare la maggioranza per la compattezza che ha dimostrato: restare per così tante ore presente è stata una bella cosa. Per l'opposizione erano presenti al momento del voto in sette».

Poco prima delle 20, il presidente dei revisori dei conti Marzio Lamberti ha illustrato il bilancio, cui sono seguiti interventi e domande da parte dei consiglieri. Quindi è stata la volta del sindaco Ettore Romoli e dei singoli assessori che hanno descritto le linee guida della politica dell'amministrazione comunale e dei singoli referati. Da evidenziare che - oltre al taglio di 633 mila 742 euro dei trasferimenti correnti - l'amministrazione comunale si è dimostrata prudenziale anche per quanto riguarda le entrate tributarie. Nell'anno in corso, la giunta Romoli prevede di incassare complessivamente 6 milioni 13 mila 407 euro: 130 mila 450 euro in meno rispetto al 2008. Facciamo una breve carrellata: grazie all'Ici (quella «sopravvissuta», non relativa alla prima casa) si conta di incassare 4,2 milioni di euro. L'Ire (ex Irpef) comunale porterà in dote 505mila euro, l'imposta sulla pubblicità 400mila e l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica 301mila.

Poco prima delle 23, il presidente del consiglio Roldo ha sospeso la seduta per una brevissima conferenza dei capigruppo, dalla quale doveva uscire la decisione se sospendere i lavori e riprenderli in un'altra giornata o se proseguire ad oltranza. E si è optato per questa seconda via, poiché oggi e domani si riunisce anche il consiglio provinciale, di cui fanno parte due consiglieri e due assessori del Comune.

GLI ISTITUTI VANTANO CREDITI DALLO STATO PER UN MILIONE E 200MILA EURO

Gorizia: alle scuole tagliato il 68% dei fondi

Bilanci in rosso. La Cisl: «È necessaria una mobilitazione delle forze politiche»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Un'erosione sistematica e continua di trasferimenti correnti alle scuole isontine pari al 68% negli ultimi sei anni. Tagli preoccupanti che stanno mettendo a dura prova i dirigenti scolastici costretti ad economizzare praticamente su tutto. Trasformando le percentuali in numeri, si scopre che le scuole isontine vantano crediti nei confronti dello Stato per un milione 200mila euro. A fornire questa cifra è Donato Lamorte, segretario regionale della Cisl-scuola. Nei giorni scorsi, Ugo Previti (Uil-scuola) e Laura Fasiolo (vicecoordinatrice regionale per l'Isontino dell'associazione delle scuole autonome del Friuli Venezia Giulia e preside del polo liceale goriziano) si erano spinti oltre, parlando di tagli rispettivamente per 2 e 3 milioni. «In realtà, mi sembra più verosimile - argomenta Lamorte - la stima di 1,2 milioni, non dimenticando che a livello regionale i crediti delle scuole verso lo Stato assommano a venti milioni». Il segretario regionale della Cisl-scuola cita il caso del liceo scientifico Buonarroti di Monfalcone. «Soltanto quella scuola sta attendendo dallo Stato qualcosa come 183mila euro. Potete ben capire che, in queste condizioni, le istituzioni scolastiche sono azzoppate nella gestione quotidiana. Non ci sono nemmeno i soldi per pagare le supplenze per maternità».

Una situazione di difficoltà conclamata. «Contestualmente, si è creato il fenomeno della difesa: non potendo retribuire i supplenti temporanei (i quali stipendi sono erogati direttamente dalle scuole), le sostituzioni si sono fortemente diradate, costringendo così i docenti titolari allo smembramento delle classi. Per il pregresso, inoltre, sta montando in tutta la regione un forte contenzioso fra i lavoratori supplenti e le scuole impossibilitate a erogare gli stipendi nei tempi previsti. Se non verrà sanata questa situazione di crisi finanziaria che ormai da tre/quattro anni colpisce le nostre scuole, porterà ad una forte diminuzione di progettualità nei confronti di quei studenti in difficoltà e alla diminuzione dell'offerta formativa e dell'obbligo scolastico».

Soluzioni? Andare in *pressing* sul ministero della Pubblica Istruzione. I sindacati sono convinti che è soltanto questa la strada da seguire.

«Le scuole goriziane sono "in rosso", al punto da dover ricorrere a diversi *escamotage* per far quadrare i conti. C'è chi risparmia sino all'inverosimile sul materiale di cancelleria e chi usa fogli già scritti su una facciata per mandare fax e fare fotocopie. Ma quel che è peggio è che rischia di non riuscire nemmeno a pagare le supplenze», aggiunge Previti, segretario regionale della Uil-scuola.

Prospettiva

Un centro di ricerca per tumori da amianto

«Il San Polo non sarà succursale di Trieste»

Vertice col direttore dell'Ass Ferri: priorità a ortopedia e malattie sociali

MONFALCONE Monfalcone non diventerà «dependance» giuliano-triestina. L'Area vasta voluta dalla riorganizzazione sanitaria regionale non «inghiottirà» l'ospedale di San Polo, riducendolo ad una sorta di «braccio operativo» di seconda scelta. Ma il neo direttore generale dell'Ass Isontina, Roberto Ferri, ha detto di più ieri, ospite alla Commissione per la tutela della Sanità, presieduta, in sala consiliare, da Barbara Zilli. Monfalcone non è priva di eccellenze. Come l'Ortopedia diretta dal professor Alecci che, con la sua tecnica innovativa per gli interventi all'anca, può fare la differenza, ponendosi come esperienza apripista in regione, svolgendo un ruolo di traino anche sovra-regionale. Ergo: «L'ospedale di San Polo ha le capacità per garantire prestazioni di buon livello e con alcune specialità di alto livello». Quanto alla possibilità di realizzare un Centro per le patologie asbesto-correlate, Ferri ha osservato: «Dobbiamo capire che tipo di centro vogliamo. Se a carattere assistenziale, favorendo meccanismi che possano accompagnare il paziente dalla diagnosi alla terapia, sostenendolo assieme ai familiari, prevedendo anche modalità di controllo per i pazienti in fase pre-tumorale, oppure se invece si intende puntare sulla ricerca.

L'ospedale monfalconese di San Polo

ECONOMIA DEL MARE

Grado: mozione in Regione per la pesca delle vongole

L'ex sindaco Marin chiede di ripristinare il permesso ai privati dilettanti

GRADO Con una mozione di maggioranza, primo firmatario il consigliere regionale Roberto Marin, è stato chiesto alla giunta regionale di tutelare la libera raccolta dei molluschi, pur salvaguardando l'attività dei Consorzi. È stato chiesto di «modificare la normativa sull'affidamento ai Consorzi di gestione e tutela dei molluschi bivalvi, consentendone la raccolta anche ai privati nelle aree libere in mare aperto fino alla linea batimetrica dei 2,50 metri». Continua dunque la «battaglia delle vongole», che vede i gradesi letteralmente imbufaliti per il fatto che la raccolta è stata loro di fatto vietata perfino nei pressi della battigia, con la concessione a un consorzio del diritto esclusivo. Il riferimento è soprattutto per le vongole, ma ci sono anche le telline e altri molluschi. L'immagine frequente di quanti raccoglievano un quantitativo minimo di vongole per portarle a casa per farsi una spaghettata o il «boreto de basi», è praticamente scomparsa. Per far rispettare le leggi, peraltro, i militari di Circomare avrebbero potuto infliggere pesanti sanzioni.

«Il decreto ministeriale 7 febbraio 2006 sulle nuove discipline di affidamento ai Consorzi di gestione della tutela dei molluschi bivalvi nelle aree in mare aperto - ha spiegato Marin nella mozione - esclude il rilascio di concessioni per la raccolta o il prelievo dei frutti di mare a terzi. Più precisamente, l'articolo 1, comma 3 del decreto, consente, nelle aree di mare aperto affidate ai Consorzi, l'esercizio dell'attività esclusivamente alle unità autorizzate con draga idraulica nel Mare Adriatico. Proprio a seguito di questo decreto, la Capitaneria di Porto di Monfalcone ha più volte elevato contravvenzioni ai privati dediti alla pratica della pescaturismo, accertando il loro sconfinamento, durante l'attività di raccolta dei molluschi, nelle aree di mare aperto date in affidamento ai Consorzi di gestione».

Mille tamerici dalla Forestale per far rinascere la laguna

GRADO Mille tamerici in dono, per incrementare la vegetazione in laguna, martoriata dalla calamità naturale del dicembre scorso. Saranno distribuite gratuitamente a proprietari e ai concessionari degli isolotti della laguna le piante fornite dalla Forestale. Inoltre, la prossima settimana, i volontari della Protezione civile metteranno a dimora 500 piante nella zona del bosco. Invitano anche il Wwf a contribuire materialmente all'opera. La distribuzione dei tamerici rappresenta un'opera di grande rilievo. Oltre al consolidamento degli argini, per i quali si sta occupando la Protezione civile regionale, c'è anche l'importante aspetto legato alla vegetazione.

L'alluvione, con la contestuale mareggiata del primo dicembre, ha causato danni ingenti anche in circa il 45% delle mote, i piccoli isolotti dove sono ubicati i casoni. Sono stati distrutti tanti argini, indispensabili per la salvaguardia dell'ambiente lagunare. Sono stati colpiti altresì gli argini di due valli da pesca. La forza del mare ha sradicato o distrutto alberi e piante di ogni genere. L'iniziativa in avvio è partita dai volontari della Protezione civile di Grado e dall'Ufficio comunale della Protezione civile, che hanno instaurato un ulteriore, importante, atto collaborativo con l'amministrazione forestale regionale.

Collio: piste ciclabili da Gorizia a Dolegna

Investimenti per 3,8 milioni di euro. Prevista la realizzazione di aree di sosta per i camper

CORMONS Cinque tipologie di percorsi ciclabili. La cui partenza dell'iter realizzativo è programmata già per quest'anno. Entra nel vivo il progetto «Marketing del Collio» che, da libro dei sogni, si trasformerà in realtà, in opere reali e concrete. Sfogliando il Piano triennale delle opere pubbliche della Provincia si scopre che verrà realizzato, nell'ambito del territorio del Collio, un itinerario ciclabile che - attraverso la piana del Preval - andrà da Gorizia a Cormòns fino a Dolegna, snodandosi in un'area dai rilevanti contenuti paesaggistici e ambientali.

Il progetto, corroborato da finanziamenti pari a 3 milioni 850mila euro, prevede la predisposizione di una rete principale di itinerari ciclabili su strada asfaltata e non. Questi saranno collegati con tracciati ciclabili in sede propria sfruttando le strade campestri esistenti, in parte promiscui con il transito dei mezzi agricoli e di accesso ai fondi privati, al fine da consentire il collegamento dei centri abitati alla rete ciclabile principale.

Ma entriamo nel merito dei cinque tracciati ciclabili: verrà creato un percorso di collegamento fra il centro abitato di San Lorenzo e quello di Capriva attraverso il Parco comunale dei Laghetti Rossi e sono previsti altri percorsi pedonali e ciclabili per l'accesso nell'ambito di riqualificazione della Palude del Preval nel Comune di San Floriano.

Altri tracciati (già esistenti) si trovano sugli argini del torrente Versa nell'ambito del progetto generale di sistemazione idraulica dell'intero bacino drenante. «L'ambito del Preval è caratterizzato dalla presenza di una ramificata rete di strade campestri che si snodano dalle colline prossime ai centri abitati della Piana.

Tale sistema di strade campestri - si legge nel Piano triennale delle opere pubbliche - oltre a mettere in collegamento gli ambiti del Preval consente l'accesso diretto ai fondi agricoli coltivabili. Accanto all'irregolare morfologia caratterizzata dalle strade campestri, gli ambiti del Preval sono caratterizzati dalla fitta e regolare rete di canali, frutto della bonifica idraulica necessaria allo smaltimento delle acque. L'itinerario ciclabile di progetto tutelerà le preesistenze morfologiche-ambientali sfruttando per ampi tratti il sedime delle strade campestri esistenti e gli spazi prossimi ai canali di scolo idraulici».

PROMEMORIA

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, la sede del Circolo aziendale Generali (in piazza Duca degli Abruzzi 1) ospiterà l'incontro dal titolo «Acquari ed etica», secondo appuntamento del ciclo «Salotti sul mare», una serie di incontri organizzati dal Comitato Pro Parco del mare.

Questa mattina, alle 11.30, verrà inaugurata ufficialmente la riqualificata piazza Perugino. Interverranno il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli. Durante la cerimonia, verranno illustrate le caratteristiche dell'intervento.

LA TAPPA DOMENICA 10 MAGGIO, I SOLDI AGLI ORGANIZZATORI LI PAGHERÀ LA REGIONE

Giro, un affare da almeno 2 milioni di euro

Alberghi esauriti per due giorni. A carico del Comune i costi per la logistica: non supereranno i 40mila

L'ultima volta del Giro d'Italia a Trieste anche una tappa cronometro con il grande pubblico

La partenza davanti a piazza Unità della tappa triestina del Giro d'Italia edizione 2004

di FURIO BALDASSI

Un affare milionario, su questo non ci piove. Di quelli che, come auspica il presidente degli albergatori Guerrino Lanci, andrebbero ripetuti ogni anno. Perchè creano visibilità, fanno immagine, innescano un indotto i cui reali contenuti si possono però valutare solo sul medio-lungo termine e non esclusivamente con i calcoli biechi del registratore di cassa. Trieste, a un mese e mezzo dall'arrivo della tappa finale del Giro d'Italia fa due conti e inizia a capire il business legato alla kermesse dei pedali. Soldi veri e importanti, per una città che a parole fa da anni del turismo una delle sue fonti principali di sviluppo ma poi, spesso, non riesce a focalizzarne appieno le potenzialità.

«Il Giro porta centinaia, migliaia di persone, rientra in quella tipologia di eventi che vanno incentivati, danno tanta visibilità a tutti quanti. E anche se stavolta – osserva Lanci – ospiterà solo una tappa d'arrivo, anche se quella finale, e non come nel 2004 un arrivo seguito da una cronometro il giorno dopo, il movimento sarà degno di nota. Noi, in proiezione, abbiamo già messo in preventivo il tutto esaurito nelle strutture alberghiere cittadine per almeno due giorni, perchè in quella data (domenica 10 maggio ndr) ci saranno anche altre manifestazioni collaterali, tra cui un importante convegno».

Contrariamente a tanti luoghi comuni, il ciclismo è tutto meno che uno sport povero. «Anzi – sottolinea Lanci – crea un indotto molto pregevole, perchè generalmente si tratta di gente che ha pochi problemi di budget e in due giornate riesce a spendere anche 400 euro. Nell'ultima edizione vista a Trieste, nel 2004 era tutto pieno, e parliamo di incassi nell'ordine dei milioni di euro. Basti, per tutti, un calcolo: quella volta offrimmo la disponibilità di 2000 camere x 2 giorni, e cioè 4000 in totale. Facendo la media tra le tariffe alberghiere, e le altre spese avevamo calcolato un indotto che si aggirava sui tre milioni di euro. Stavolta la permanenza è ridotta ma ipotizzare incassi per quasi 2 milioni è realistico... E per fortuna, con l'apertura di alcuni nuovi alberghi, in città non abbiamo più grossi problemi di ricettività».

Cifre importanti, insomma. Ma quanto costa ospitare il Giro? e, soprattutto, chi paga? Il sindaco Dipiazza mette subito le mani avanti: «Non il Comune, mette tutto la Regione e credo che la cifra non sia ancora definita, ma non voglio nemmeno saperla... Vero è che la manifestazione ci porta una visibilità enorme, è un dato di fatto, porta indotto anche sul lungo termine, fa parlare. Non cesso di stupirmi per il fatto che Trieste, come ho verificato personalmente, sia stata visitata ancora da troppo pochi italiani. Peraltro credo poco nel calcolo tot visitatori tot incassi, è un dato troppo soggettivo. Personalmente sono andato alla Fiera di Bologna e non ho bevuto neanche un caffè: rientro nella statistica o no?».

L'impegno limitato del Municipio trova conferma anche nelle parole del vicesindaco Paris Lippi: «Per quanto ci riguarda dovremmo avere in carico le eventuali spese della Promo Trieste e decidere se fare qualche manifestazione collaterale. Inoltre verranno rifatte le strade, con interventi che comunque servono poi anche alla collettività. Il grosso impatto che avrà la gara sulla viabilità cittadina, inoltre, implicherà un aggravio di lavoro per i vigili, con relativi straordinari a nostro carico. Non ritengo comunque che alla fin fine, soprattutto per i lavori di asfaltatura, il Comune possa sborsare più di una cifra compresa tra i 20 e i 40mila euro... Previsioni d'affluenza? Meglio non farne, il ciclismo riesce sempre a sorprendermi. Di gente ne arriva tanta, ci sono centinaia di giornalisti accreditati... Certo una bella variabile può essere quella legata alla presenza o no in corsa di Lance Armstrong».

> L'assessore allo sport Paris Lippi: «Le nostre spese? Asfaltare le strade e gli straordinari ai vigili urbani»

Qualche perplessità arriva solo dal commercio che il 10 maggio, come riferiamo a lato, non è ancora sicuro di presentarsi a serrande aperte. «Nella passata edizione non è che si sia registrato tutto questo movimento – commenta il vicepresidente di Confcommercio Franco Rigutti – per cui bisogna pensarci... Di sicuro stavolta, cadendo la tappa di domenica, è prevedibile un buon afflusso di appassionati dal Veneto, dove sono realmente una marea... Ribadisco però che si tratta di un'affluenza che interessa prevalentemente pubblici esercizi e alberghi. Non me lo vedo il fan delle due ruote che, già che c'è, viene anche a comprarsi un vestito».

L'ASCOM TERGIVERSA

I negozianti: «Per noi un sacrificio»

Per domenica 10 maggio, tappa finale del Giro d'Italia a Trieste, si attendono circa 100mila persone in città lungo il percorso, ma i dettaglianti non sono ancora sicuri di tenere le serrande aperte. «In effetti – ammette la presidente dell'Ascom, Donatella Duiz – stiamo impostando un calendario di possibili aperture domenicali nelle quali il Giro d'Italia non era previsto... Proprio domani (oggi ndr) è prevista una riunione con il gruppo di lavoro che abbiamo delegato sulla questione e saprò essere più precisa». La categoria, insomma, compressa tra gli sviluppi psichedelici della legge regionale sul commercio e una storica riluttanza alle aperture non comandate, medita. «È un sacrificio – conferma la Duiz – e c'è il timore di far aprire i nostri iscritti in una domenica poco fortunata, col rischio che dopo non mi aprano più.... Di sicuro c'è solo l'apertura per la domenica compresa nel mercato di «piazza Europa». *(f.b.)*

Lanci: «Nel 2004 un grande successo»

Ma i tifosi in arrivo dal Veneto opteranno per il mordi e fuggi

Un record e, sicuramente, un buon auspicio. L'edizione 2004 del Giro d'Italia con tappa a Trieste è andata infatti agli annali come quella di uno degli anni migliori vissuti dalla città sotto il profilo turistico. In quei dodici mesi, complice non solo il Giro ma anche l'Adunata degli alpini e la stessa «Bavisela», si segnalo un aumento complessivo del 33,3% delle presenze e del 20,4% degli arrivi, con gli stranieri a fare da protagonisti.

Con molti meno alberghi di oggi (gli alpini finirono ovunque, dal Friuli alla slovena Portorose), gli arrivi alberghieri (una sola notte in albergo) erano passati da 24.725 a 29.765, mentre le presenze (almeno due notti) erano lievitate da 62.876 a 83.818.

Numeri che pur quasi ottimali sono adesso da riparametrare sulla base dell'accresciuta disponibilità alberghiera cittadina. Che, comunque, la crescita fosse legata ai grandi eventi lo avevano testimoniato cifre che parlavano, anzi, di un avvio dell'anno incerto, con un crollo delle presenze nei mesi di gennaio e febbraio a causa di un fastidioso e persistente maltempo. I numeri erano invece esplosi proprio in coincidenza con le suddette manifestazioni. «È indiscutibile che le grandi manifestazioni creano movimento – sottolinea il presidente degli albergatori Lanci – e più sono meglio si sta tutti. Per quello non mi stanco di dire che vanno incentivate al massimo». Per la cronaca, in quel periodo prevalse la scelta d'alloggiamento medio-bassa, come il campeggio, l'agriturismo, l'appartamento in affitto da privati. Con la crisi in atto, un dato che ha buone possibilità di trovare conferma. *(f.b.)*

DOPO CHE LA FIERA HA RIVENDICATO L'AREA PER LA RASSEGNA ESPOSITIVA

Spazi Barcolana, Dipiazza: «Scelga la Svbg»

Il sindaco incontrerà il club nautico: «Avrà il tratto delle Rive che le serve»

di SILVIO MARANZANA

La gente passeggia sulle Rive fra gli stand e osserva le barche in lizza nella scorsa edizione della Coppa d'Autunno (Foto Bruni)

«La Barcola-Grignano avrà gli spazi che chiede. È la società che organizza la Barcolana, la capofila di eventi che portano in città milioni di euro, non può certo venir fatto diversamente». Il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto troncare ieri alla radice ogni contenzioso sugli spazi delle Rive che la Fiera reclama per organizzare nella seconda settimana d'ottobre la rassegna annessa alla regata d'autunno. Spazio conteso è in particolare il tratto tra il canale di Ponterosso e la Pescheria dove la società velica intende collocare tra l'altro i maxigazebo degli sponsor, i salottini dei maxi, l'infopoint.

«Ora prendo in mano direttamente la questione e non voglio più sentire alcun accenno di polemica - ha annunciato il sindaco - adesso incontrerò il presidente della Barcola-Grignano Gastone Novelli e il portavoce Fulvio Molinari. Mi accerterò degli spazi che servono loro e queglli spazi avranno».

Nei giorni scorsi a un incontro organizzativo svoltosi in Comune con l'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli, il presidente della Fiera Fulvio Bronzi si era presentato assieme a un componente di giunta, Luciano Sampietro che è anche un noto avvocato. «Loro hanno diritto agli spazi per gli sponsor, ma la parte espositiva commerciale spetta a noi - ha dichiarato Bronzi - mi dicano i principali soci della Fiera: Comune, Provincia e Camera di commercio, se devo stare a casa e rinunciare a quell'utile».

Il pronunciamento di Dipiazza sembra lasciare ora poco spazio a trattative. Della medesima opinione è il direttore di Trieste terminal passeggeri (Ttp), Livio Ungaro: «Ritengo corretto che a scegliere per prime gli spazi debba essere la società capofila degli eventi, in questo caso la Barcola-Grignano». Ma gli spazi sono demaniali, di pertinenza dell'Autorità portuale, mentre Ttp ha in concessione solo le Stazioni marittime, gli ormeggi e i parcheggi. «Il nostro obiettivo è che la Barcolana abbia il massimo rilievo e successo possibile - afferma Martino Conticelli, segretario generale dell'Authority - opereremo affinchè la questione venga risolta in modo condiviso». All'Authority sono giunte entrambe le richieste di spazi, ma la scelta verrà fatta in accordo con la città. L'anno scorso la rassegna organizzata dalla Fiera si era sviluppata in particolare lungo il canale di Ponterosso, ma alcuni standisti si erano lamentati della distanza dal cuore della manifestazione. La Fiera stavolta chiede gli spazi dal Ponterosso al Molo Audace e dalla Stazione Marittima alla Sacchetta lasciando alla Barcola-Grignano solo il tratto tra il Molo Audace e la Marittima che però il club nautico giudica del tutto insufficiente.

Continua dalla 7.a pagina

VILLESSE affittasi appartamento bicamere arredato con p. auto in piccola palazzina in centro termoautonomo e spese cond. minime. Gallery 0481969508.

VILLETTA indipendente Burlo perfetta mq 136 due livelli, giardino accesso auto; www.vittoriosbisa.com. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

ZONA Pam, euro 112.000: accogliente bilocale ristrutturato, termoautonomo, con terrazza di 9 mq, zona servita. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

A.A. CERCHIAMO Rozzol/San Pasquale 2 appartamenti per famiglia allargata soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto o facilità parcheggio massimo 200.000 l'uno definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251.

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali esclusivamente in zone centrali, uso investimento, disponibilità euro 50-70.000, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

CERCHIAMO per nostri clienti da acquistare piccoli alloggi monovani, mansardine nelle zone Hortis/Cavana/Rive (possibilità trattative rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente piccolo appartamento adatto a single, anche da ristrutturare. Massimo 70.000. Project Immobiliare tel. 040762297.

IN acquisto cerchiamo casette-villini per nostri clienti zona Campanelle/Costalunga (possibilità di definizione rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

LA CHIAVE 040272725 appartamento di 70 mq zona Viale XX Settembre bassa, stabile decoroso, non piani bassi, buone/discrete condizioni. (Fil1)

LA CHIAVE 040272725 due appartamenti panoramici, stesso stabile, 90 e 120 mq, primo ingresso, zona verde, servita, max euro 700.000.

LA CHIAVE 040272725 zona di pregio, vista mare, appartamento composto da cucina, soggiorno, tre stanze, due bagni. (FIL1)

Continua in 14.a pagina

Continua dalla 13.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

ALLOGGI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti nel centro città (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369960. (A00)

CAMPO Marzio euro 300 mensili: mini alloggio di 22 mq, ideale come pied-à-terre o uso studio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CARLO Alberto euro 500 mensili: tranquillo monolocale, vista mare, terrazza abitabile, piano alto, ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

COLLE di San Vito - euro 1200 mensili: appartamento d'epoca di 200 mq, ambienti spaziosi e soffitti alti. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

D'AZEGLIO arredato. Corridoio, 2 camere, cucina, bagno. Risc. autonomo e aria condizionata. Euro 380. Immobiliare Rossetti 040662767.

GALLERY piazza Perugino appartamento arredato soggiorno con divano letto cucina con balcone bagno ripostiglio/guardaroba euro 500 più spese. Cod. 878/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento primingresso semiarredato soggiorno con angolo cottura camera bagno euro 550. Cod. 607/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento mansardato arredato: zona giorno matrimoniale bagno euro 550. Cod. 877/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento arredato: soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo abitabile, eventuale box in affitto sotto casa euro 470. Cod. 29/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Fiera appartamento piano alto arredato soggiorno cucina stanza bagno. Cod. 526/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona viale XX Settembre mansarda con ottimi spazi interni grande stanza cucina abitabile bagno ripostiglio affittasi come studio. Cod. 275/P tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

OPICINA ottimo ultimo piano con mansarda 120 mq, terrazzi, cantina, parcheggio. Ascensore, termoautonomo. Euro 1000, Luisa Serra Immobiliare 040638310.

PIAZZA V. Giuliani ottimo appartamento arredato: ingresso, 2 matrimoniali, cucina, bagno. Euro 450. Immobiliare Rossetti 040662767.

RICERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione ai proprietari e assistenza contrattuale completa). Spaziocasa 040369950. (A00)

ROIANO arredato di cucina, composto da: soggiorno angolo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 420. Immobiliare Rossetti 040662767.

ROSSETTI ottimo appartamento: ingresso cucina matrimoniale, bagno e poggiolo, euro 380. Immobiliare Rossetti 040662767.

SETTEFONTANE arredato: ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno e poggiolo. Euro 380. Immobiliare Rossetti 040662767.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Ponterosso (zona) in palazzo di pregio alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 650 mensili arredato Severo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo e posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 750 mensili arredati piazza Ponterosso (adiacenze) in palazzo di pregio alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it o telefonare allo 040630858. (Fil79)

AZIENDA leader in Italia nel suo settore ricerca 2 giovani diplomati/laureati per inserimento immediato in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: bella presenza, facilità nei rapporti interpersonali, ambizione professionale. Offresi: corsi di formazione, percorso di carriera, compenso fisso più premi e provvigioni. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste c.i. 0178050AA. (A1346)

AZIENDA leader nel settore servizi seleziona 1 commerciale min 30enne, con esperienza di vendita, diplomata/o, ottima presenza e dialettica, propensione all'ascolto. Curriculum a: noidue.info@libero.it. (A1360)

BOFROST* per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province ricerca personale full time, ambosessi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost* 0481484138. (Fil79)

EQUIPE Immobiliare seleziona venditori capaci e motivati da inserire nel proprio staff. info@equipe-immobiliare.it 040660081. (A00)

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center (inbound). Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso pc e disponibilità al lavoro part-time. E' previsto un corso finanziato pre inserimento. Portare cv c/o Randstad filiale di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com. Ai sensi della normativa vigente l'offerta di lavoro si intende rivolta a entrambi i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati e conservati esclusivamente per finalità di selezione presenti e future, garantendo i diritti di cui agli art. 7 e 13 del D. Lgs 196/2003 sulla tutela della privacy. (Fil2)

RISTORANTE Antica Ghiacceretta cerca apprendista di sala max 24 anni. Buffet da Giovanni cerca apprendista banconiere max 24 anni. Telefonare 0403220307 9-12.

MANAGER qualificato per trasporti internazionali (mare, terra, commerciale, logistica) buone doti di comunicazione e organizzazione, offresi ad azienda operante in regione. Fermo posta centrale Gorizia, c.i. 1798667AA.

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: Clima/Servosterzo - Atos; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; Stationwagon. MiniRate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: GETZ 2006; Kalos 2004; Fiesta 2000 - clima/airbag/servosterzo Belle Garantite. Mini Rate euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: HYUNDAI i 10-gpl Clima/ABS/RadioCD, 1100-1200. Garanzia 6 anni. Mini Rate euro 76, ZERO Anticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: HYUNDAI i 30 StationWagon tdi automatica. Clima/ABS/Antifurto/CD. Garanzia 6 anni. Mini Rate euro 106. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: Megane Station wagon 2003 clima/abs/antifurto uniproprietario Bella Garantita. Mini Rate euro 69. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: SANTAFE' tdi 2003-2009 clima/abs/pelle Garanzia. Fatturabile. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: Splendide TUCSON Benzina/Turbodiesel/gpl, Clima/ABS/Antifurto. Mini Rate euro 121. Garanzia 6 anni. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: TERIOS 10/2006. Clima/ABS/Esp-CambioAutomatico. GARANZIA. Mini Rate euro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: Trajett di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Clima/ABS/antifurto. Fatturabile. MiniRate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede JAGUAR 2,0 StationWagon m2006. clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. GARANZIA. Mini Rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 Beige Concinnitas Tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 Gr. met. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT 600 Active 1.1 2004 Azzurro Clima Servosterzo CD Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Verde met. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Stilo Multiwagon 1.9 JTD Active 2007 Bianco CD Clima man. Concinnitas Tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Lybra 2.0 20v LX Autom. 2000 Blu met. C. automatico Alcantara, Bose Concinnitas Tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 Rosso Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Pulse giugno 2006 20 km grigio nero metallizzata, tenuta in garage, 7900 euro privato 3663347301 3472226404. (A1582)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. www.gofin.it

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil1)

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio. (A00)

LA TRAGEDIA
IN VIA BONOMEA

Nessun altro veicolo risulta implicato e il centauro procedeva lentamente
Due le possibili cause: un guasto tecnico oppure un malore improvviso

Cade dalla moto, sbatte contro un camion e muore

Mauro Barbugli, saldatore in pensione, abitava da solo a 150 metri dal luogo dell'incidente

di PIERO RAUBER

Un guasto meccanico, o più probabilmente un malore, e quella pesante moto da strada guidata sempre con giudizio che si fa di colpo ingovernabile, scivolando impazzita a sinistra, lungo il pezzo di discesa di via Bonomea che incrocia via Cividale. Il centauro carambola invece verso destra, fino a sbattere il torace sul robusto paraurti di un autocarro in sosta. È morto così ieri, poco dopo le 7.30, a due passi da casa sua, l'ex saldatore di Grandi Motori, Wärtsilä e Meloni Mauro Barbugli, 57 anni, fiorentino di nascita e triestino d'adozione. Gli è stata fatale quella caduta dalla propria Bmw K1000 blu, uno degli orgogli della sua vita da pensionato solitario ancora giovane. La moto, un camper, una casetta monofamiliare vista mare di proprietà in via Bonomea 54 - a fianco del ristorante Bellavista, 150 metri più su rispetto al punto della tragedia - e pure una piccola barca presa alla fine dell'anno scorso e ormeggiata in Sacchetta.

Proprio in Sacchetta - com'era sua abitudine, di questi tempi, al mattino presto - sarebbe dovuto arrivare ieri mattina Barbugli. Ma quella discesa dalla propria abitazione verso il mare si è interrotta per sempre dopo un pugno di secondi. Il tempo per portare a mano fuori dal box la Bmw, accendere il motore, allacciare il casco, montare in sella e partire. Una sequenza uguale a tanti altri giorni. Fino alla fatale perdita di controllo. E se questa sia stata dovuta a cause tecniche o fisiche - pare che l'uomo soffrisse di crisi diabetiche - lo potranno dire solo la perizia sulla moto e l'autopsia. Resta il fatto - come ha poi confermato la polizia municipale durante i rilievi - che l'incidente non è stato innescato né da una velocità eccessiva del mezzo né dall'intervento improvviso di altri veicoli. Nessuno si stava immettendo su via Bonomea da un parcheggio, e nessuno stava procedendo nella direzione opposta, in salita. La Bmw, come detto, ha strisciato per circa 40 metri, piombando su un cassonetto delle immondizie. Il bottino è carambolato, a sua volta, contro una macchina ferma allo stop che regola l'immissione da via Cividale in via Bonomea. Dieci metri sotto l'inizio della strisciata blu lasciata sull'asfalto dalla moto - dunque 30 metri più su del cassonetto - è finita invece la rovinosa caduta di Barbugli. Il corpo dell'ex saldatore si è schiantato contro la parte bassa posteriore sinistra di un Iveco Dally, parcheggiato regolarmente a supporto di un cantiere edile in corso al civico 46 della stessa via Bonomea. Un colpo sordo, tremendo, e un minimo rimbalzo in mezzo alla carreggiata: l'uomo è rimasto disteso, immobile, la testa riversa a valle, con le funzioni vitali ormai al lumicino. Immediati i soccorsi, sollecitati col telefonino proprio dall'automobilista che si era visto piombare addosso il bottino delle immondizie dopo aver assistito a tutta la scena (si faccia riferimento, a questo proposito, all'articolo sotto, *ndr*). I sanitari del 118 hanno tentato in tutte le maniere di rianimarlo per oltre un quarto d'ora. Niente da fare. Sul posto, a quel punto, è stato chiamato il medico legale Fulvio Costantinides, che ne ha constatato il decesso. Verso le 9.30 è arrivato anche il furgone mortuario di AcegasAps e il corpo senza vita di Barbugli ha preso la via dell'obitorio. Via Bonomea, nel tratto fra l'incrocio con via Cividale e il semaforo in prossimità del ponte ferroviario davanti all'ex ospedale Santorio, è stato riaperto al traffico tre ore dopo lo schianto, attorno alle 10.30, quando i vigili urbani hanno disposto la rimozione della moto concludendo così tutte le operazioni utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente.

Sopra la salma accanto all'autocarro, a destra la moto, il cassonetto e l'auto colpita (Lasorte)

Si è schiantato sotto gli occhi di un ex collega

Graziano Craievich guidava l'auto investita dal cassonetto, urtato dalla Bmw della vittima

Graziano Craievich

Era alla guida della sua Daihatsu Move nera quando si è fermato allo stop che da via Cividale, dove abita, si affaccia su via Bonomea. La moto blu che stava scendendo - e alla quale aveva deciso di cedere il passo - a Graziano Craievich era familiare, perché tante volte l'aveva incrociata proprio lì: era quella di Mauro Barbugli, il suo ex collega alla Grandi Motori divenuta poi Wärtsilä. «Lavorava con me in fabbrica, lo ricordo come un saldatore tranquillo e onesto». Ieri, però, l'incontro non si è concluso con il solito saluto volante. «Stava andando pianissimo, lui la moto non l'aveva presa mica per correre», racconta Craievich. Che ha notato Barbugli cadere verso il camioncino parcheggiato e si è visto piombare verso la propria auto la Bmw. «Stavo pensando di schizzare via oltre lo stop - aggiunge Graziano Craievich - perché avevo paura che la moto mi piombasse addosso, è successo tutto così in fretta...». Ma la moto ha finito la sua discesa impazzita contro un cassonetto, un paio di metri prima dello stop. Ed è quello che è poi carambolato sulla portiera della Move nera, senza procurare però grossi danni. «E pensare che ogni tanto - chiude l'ex collega della vittima - quando ci incrociavamo lì mi invitava a venire a vedere la sua barca, l'aveva presa in ottobre mi pare». L'Iveco Dally, in sosta regolare, serviva per i lavori edili in corso d'opera nella proprietà di Ermenegildo Cossutti. Anche lui sapeva di chi era quella Bmw blu. «Quando sono uscito in strada ho visto due operatori che cercavano di rianimare una persona - fa sapere Cossutti - ma subito dopo ho notato la moto e ho capito che si trattava proprio di lui». Barbugli, d'altronde, era conosciuto lungo quel tratto di via Bonomea: abitava dal 1980 nella casetta al civico 54, accanto al ristorante Bellavista. Da alcuni anni ci stava da solo, dopo essersi separato dalla propria compagna. Non aveva figli né parenti a Trieste, rimasti tutti nella nativa Toscana ad eccezione della madre Tosca, morta quattro anni fa. Pochi gli amici che gli venivano a far visita. «Era un vicino dal carattere sanguigno, diventato col tempo un amico», ricordano infine i coniugi Ferluga dalla casetta adiacente a quella di Barbugli. *(pi.ra.)*

Motociclista ferito sulla 202, prognosi di quaranta giorni

Il sinistro tra strada di Fiume e via Brigata Casale: coinvolti un altro scooter e una macchina

I rilievi dell'incidente in strada del Friuli (Foto Lasorte)

Un secondo grave incidente, dal quale è uscito ferito un centauro, si è verificato ieri mattina poco prima delle 8 in prossimità dell'incrocio tra via Brigata Casale, lungo la 202 che porta verso la nuova galleria di Padriciano, e strada di Fiume, all'altezza del civico 202. Qui ad avere la peggio è stato infatti un quarantenne triestino - di cui la polizia municipale ha reso note le iniziali, D.S. - che si trovava in sella al suo ciclomotore Yamaha quando è rimasto coinvolto in una carambola, con dinamica in via di accertamento, tra un altro mezzo a due ruote, un Gilera Runner, e un'Opel Corsa. D.S. è stato trasportato d'urgenza da un'autoambulanza del 118 al Pronto soccorso del vicino ospedale di Cattinara, dove è stato sottoposto agli accertamenti del caso e alle prime cure per le ferite riportate nell'incidente. Ne avrà per quaranta giorni. Il conducente del Gilera Runner - risulta dai dati forniti sempre dalla polizia municipale, intervenuta sul posto per effettuare i rilievi e regolare il traffico - si è riservato un'eventuale visita medica mentre quello dell'Opel Corsa è rimasto illeso.

E un investimento, martedì poco prima delle 19, è avvenuto all'altezza del civico 7 di Strada del Friuli. Un cittadino di 52 anni, S.C. (queste le iniziali fornite dalla Polizia municipale), è stato falciato da una Lancia mentre stava attraversando la via. Stando a primi, parziali, accertamenti l'uomo si sarebbe trovato a transitare sulle strisce pedonali. Alla guida del mezzo, una giovane ragazza. L'uomo, immediatamente soccorso dal 118, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove i medici gli hanno riscontrato traumi al capo e al ventre e ferite lacero contuse all'orecchio. La dinamica è al vaglio della Polizia municipale che ha svolto i rilievi. (*pi.ra* e *ti.ca.*)

Endesa, infortunio mortale Condannato un triestino

L'esterno dello stabilimento Endesa

Due operai dello stabilimento Endesa di Monfalcone, di cui un triestino, sono stati condannati a Gorizia per concorso in omicidio colposo al termine del processo per la morte di un dipendente di una ditta esterna in un incidente avvenuto nel 2004.

Il giudice monocratico Caterina Brindisi ha condannato a un anno di reclusione ciascuno (pena sospesa) Andrea Revoltella, di Monfalcone, e Diego Roitero, di Trieste. L'incidente avvenne il 30 novembre 2004. La vittima, Bernardo Fanelli, mentre era impegnato in un intervento di pulizia venne colpito alla testa da un manufatto di cemento pesante più di due quintali e morì all'istante. All'epoca Revoltella era manovratore di un'autogru mentre Roitero era responsabile della sezione manutenzione meccanica dell'Endesa.

Un giovane in moto e un 60enne incastrati da telelaser e alcoltest

Controlli da parte della polizia municipale

Un giovane centauro che andava a tutto gas e un 60enne in stato d'ebbrezza sono finiti nella rete dei controlli stradali imbastita nelle ultime ore dalla municipale. Il centauro è stato beccato in Campi Elisi mentre a bordo della sua Bmw viaggiava a quasi cento all'ora, a fronte di un limite di 50. Multa da 370 euro e dieci punti in meno sulla patente. Il codice della strada prevede poi la sospensione della patente stessa, da uno a tre mesi, nonché il divieto di guidare la moto dalle 22 alle 7 per un ulteriore trimestre. In viale D'Annunzio, invece, il 60enne L.M. è stato sorpreso al volante di una Mazda con un valore alcolico di 2,2. E qui la legge va giù dura: sequestro e confisca del mezzo, dieci punti in meno, processo penale e la sospensione della patente.

FAMIGLIA A PEZZI

«Casalingo» fino alla separazione: ora dovrà versare gli alimenti

Ma l'uomo non ha un euro perché non trova lavoro Sarà processato a giugno

Professione «casalingo». Questa nuova, singolare, distribuzione degli incarichi all'interno di una famiglia dove un uomo ha assunto i compiti che tradizionalmente spettavano alle donne, ha messo nei guai con la legge un padre che dal momento del matrimonio non ha mai lavorato all'esterno di casa. Lui faceva i letti e la spesa, puliva le stanze, riempiva la lavatrice, preparava il pranzo, lavava i piatti, impugnava il ferro da stiro.

I soldi a casa li portava invece «lei», la moglie. Quando alla coppia era nato un bambino, il padre si era assunto i compiti che di solito riservati alle mamme. Biberon, pannolini, ninnananna, pappette e ruttino. Lui era felice del nuovo ruolo, ne parlava orgoglioso con gli amici.

Poi è tutto crollato, il matrimonio è entrato in crisi profonda e il Tribunale civile al momento della separazione, ha ordinato al «casalingo» di contribuire con 250 euro al mese al mantenimento del figlio. «Ma io non ho mai avuto un lavoro retribuito» ha affermato l'uomo.

Il suo legale, l'avvocato Roberto Corbo, assieme al collaboratore di studio Giulio Quarantotto, sono riusciti a far inserire tra le clausole della separazione, l'impegno del casalingo a trovarsi un lavoro esterno e a versare alla moglie, quando avrebbe avuto uno stipendio, i 250 euro necessari al mantenimento del bambino. Arretrati compresi.

Per mesi ha cercato un impiego, un qualsiasi lavoro. Ha bussato a porte, ha scritto lettere, ha inviato e-mail. Non l'ha trovato. Ha cercato ancora ma è arrivata la crisi che da mesi attanaglia le economie mondiali. «So fare il barbiere» ha affermato il casalingo a chi gli chiedeva referenze e curricula. Ma nessuno gli ha dato ascolto. In sintesi è rimasto ed è ancora disoccupato. La moglie, visto che i 250 euro pattuiti non sono mai arrivati l'ha denunciato per aver violato gli obblighi di assistenza familiare. L'articolo 570 del Codice parla chiaro. E il pm Lucia Baldovin, dopo una breve inchiesta che ha accertato attraverso i carabinieri che il «casalingo» non riesce a trovare un lavoro nemmeno in nero, l'ha rinviato a giudizio davanti al Tribunale.

Il processo si aprirà a giugno e in quella sede l'uomo cercherà di far valere le proprie ragioni e soprattutto esibirà l'accordo sottoscritto davanti al giudice civile. «Mi sono impegnato a versare il dovuto, ma se non trovo lo straccio di un lavoro non posso esser punito...Non ho i soldi per pagare i 250 euro».

Non risulta che il caso del «casalingo» abbia dei precedenti a cui i magistrati e gli avvocati possono rifarsi. Certo è che la situazione è singolare. Perché l'uomo non chiede gli alimenti alla ex moglie che lavora e ha un reddito? Le casalinghe di solito lo fanno.

(c.e.)

PROCESSO PER CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

Sfrattato di notte da una prostituta

Un dipendente regionale girava fino all'alba per il centro e poi andava a lavorare

di CLAUDIO ERNÈ

VISTO DA MARANI

Era costretto a vagare di notte per le vie della città perché una donna sudamericana lo aveva «espropriato» del suo appartamento di via Baiamonti. Lei, quando scendeva la sera ma eccezionalmente anche prima, esercitava il mestiere più antico del mondo nell'unica stanza da letto dell'alloggio. Giocoforza il padrone di casa doveva abbandonare l'appartamento ma anche il materasso per lasciare spazio agli occasionali clienti e alla loro intrattenitrice.

Sul posto di lavoro Corrado B. 49 anni, dipendente pubblico e invalido civile, arrivava in condizioni pietose: le notti passate per le strade e i rari locali lasciavano il segno: abiti stazzonati, capelli arruffati, occhi cisposi e addosso un odore prodotto da una lunga assenza di frequentazioni con l'acqua e il sapone.

I colleghi si erano preoccupati e il loro interessamento è sfociato nell'intervento della magistratura: prima del giudice civile Gloria Carlesso che ha assegnato all'uomo espropriato del proprio alloggio una amministratrice di sostegno; poi della Procura della Repubblica che ha indagato e rinviato a giudizio per circonvenzione di incapace, la lucciola sudamericana che si era infilata nell'appartamento e lo aveva trasformato in alcova e una «badante» balcanica che, secondo l'accusa, è riuscita a farsi consegnare da Corrado B. non disprezzabili somme di denaro. In pratica buona parte dello stipendio e di quanto aveva ereditato dalla zia: in totale più di 20 mila euro.

Ieri si è aperto il processo davanti al giudice Angela Giannelli: Valenzuelas Riva Omir e Dragica Nicolich, le due imputate, non si sono fatte vedere. Al contrario hanno deposto, sia lo psichiatra Mario Novello, sia l'avvocato Alessandra Marin. Il primo ha riferito dello stato della vittima e delle condizioni in cui lui lo aveva trovato. L'altra ha spiegato, come nel ruolo di amministratrice di sostegno, è riuscita a partire dal 17 agosto 2006, a riportare la situazione di vita di Corrado B. in acque meno travagliate.

La vittima ha avuto una vita terribile: appena nato è stato abbandonato dalla madre, mentre il padre ben presto si è costruito un'altra famiglia. A lui aveva badato una zia ma quando per l'età non aveva potuto più aiutarlo, Corrado B. aveva manifestato tutto il suo male di vivere. La licenza elementare l'aveva conseguita a 18 anni, poi come invalido civile era riuscito ad entrare in un ente pubblico che lo aveva assunto come usciere-commesso, inserendolo nell'ambito delle cosiddette «quote protette».

Poi la situazione aveva iniziato a precipitare. Aveva prestato denaro a sedicente amici che non glielo avevano più restituito, aveva acquistato stufe, telecamere, telefoni cellulari, indebitandosi ma perdendo ben presto l'uso di questi oggetti, tutti finiti in mani altrui mentre a lui restavano le rate da pagare. Era stato indotto anche ad acquistare una vettura senza pero avere la patente. L'auto gli era stata sottratta e venduta fuori Trieste da Antonio Troiano, oggi al centro di una inchiesta per favoreggiamento della prostituzione e per questo incarcerato dal pm Federico Frezza, nel maggio del 2008 condannato in primo grado a 10 mesi proprio per la vendita della vettura acquistata da Corrado B.. Facile capire dove fossero finiti i soldi.

> **L'ACCUSA**
>
> Due «lucciole» alla sbarra, hanno anche sottratto 20mila euro al malcapitato

Ieri in aula è emerso che nelle passeggiate notturne la vittima di queste situazioni trovava rifugio in un bar di via Baiamonti frequentato da viados. Lui offrive caffè, sigarette e amicizia. In totale avrebbe speso ventimila euro, gran parte della liquidazione. Ultimo testimone e sentenza il prossimo 27 maggio.

COME È STATO SCOPERTO L'AGENTE DI COMMERCIO STEFANO PECCHIARI

Promoter per «lucciole» su internet

L'indagine è partita da un'abitazione di via San Maurizio dove lavorava Cristina

E' partita dallo stabile di via San Maurizio 3, l'indagine del pm Federico Frezza che ha fatto finire in carcere Stefano Pecchiari, 38 anni, agente di commercio ma anche «promoter» di inserzioni a luci rosse su siti web di ragazze in cerca di clienti.

Ora è accusato di aver agevolato dietro compenso l'esercizio della prostituzione di numerose donne.

In via San Maurizio 3, a un centinaio di metri dall'Ospedale Maggiore, una certa Cristina, originaria della Romania, riceveva i clienti, dopo aver pubblicizzato la propria attività. Lo hanno accertato i carabinieri dopo lunghi appostamenti. Ma quando hanno cercato di entrare nell'alloggio, Cristina ha negato loro l'accesso. Sapeva che erano degli investigatori. Per questo motivo il telefono cellulare della ragazza è stato intercettato e tra molte altre chiamate, è emerso il nome di Stefano Pecchiari.

> L'«agente» fotografava le sue clienti prima di metterle sul web

«Sono senza soldi - aveva affermato Cristina - parla con loro, dopo mi dici se hanno messo l'annuncio o no».

In altri termini i militari dell'Arma hanno scoperto che lei chiedeva più visibilità sui siti web per poter fare soldi e lui si preoccupava di procurargliela anche pubblicando inequivocabili immagini fotografiche.

Per scattare queste foto da inserire nel sito assieme all'annuncio, Pecchiari, secondo l'accusa, si è fatto consegnare 170 euro in nero, senza rilasciare alcun documento fiscale. Poi si era improvvisato fotografo, trasformando in set un angolo dell'alloggio di via San Maurizio 3. «Mi ha chiesto di posare in abiti succinti per il servizio da esporre sul sito. Ed è stato lui a farmi le fotografie» ha affermato Cristina parlando con gli inquirenti.

Dalle intercettazioni telefoniche, chieste dalla Procura e autorizzate dal Tribunale, è emerso tutto il «traffico» che transitava sull'apparecchio di Pecchiari, assieme alle sue iniziative commerciali e promozionali. Lui vendeva attrezzature meccaniche da offina, ma allo stesso tempo, secondo l'accusa, si occupava a pagamento anche dell'attività di un certo numero di ragazze. Ad esempio Angelina, splendida e giovane ragazza rumena, ti aspetta per farti impazzire e farti scoprire i segreti dell'eros, ambiente riservato, tutti i giorni».

Lucciole in strada

Chiara invece era «quella che a Udine lavora di più perché sei vista sul sito più delle altre». L'annuncio proponeva «una miciona eccitante e trasgressiva», ma sulle immagini, si vedeva una ragazza triste, distesa su di un tavolo con una vestaglia addosso.

Una certa Cinzia ma non solo lei si lamentava dei servizi fotografici o meglio della loro elaborazione elettronica. «Ho dato un'occhiata alle foto... quando me le hai fatte vedere sul computer avevano altri. Ero bella , carina, poi hanno dato luce nei punti sbagliati, mi hanno messa storta».

Secondo l'inchiesta, il promoter ora rinchiuso nel carcere di Gorizia era in contatto con un non disprezzabile numero di prostitute, faceva loro visita in casa, cercava nuove clienti, proponendo di passare dalla carta stampata ad Internet. Ovviamente a pagamento.

Guasto sul treno per Udine Cinque convogli in ritardo

Un'ora e mezza di attesa, con il treno bloccato in mezzo alle rotaie. Il tutto a causa di un guasto, dopo pochi istanti dalla partenza dalla stazione di Trieste. E quanto accaduto ieri pomeriggio ai passeggeri del treno regionale 6012 Minuetto delle ore 17.22, diretto a Udine. Questo contrattempo non ha creato disagi solamente agli utenti del collegamento in questione, ma anche a quelli di altri cinque treni in partenza, che hanno dovuto fronteggiare ritardi compresi tra i dieci minuti e l'ora.

Il convoglio su cui è stato riscontrato il problema - a quanto si è saputo dalle Ferrovie dello Stato - aveva appena lasciato la stazione di Trieste, quando si è manifestato il guasto. Ecco perché il binario delle partenze è rimasto bloccato, congestionando il traffico su rotaia in uscita dalla città. E risultato possibile liberare il tratto solo dopo che, facendo intervenire una locomotiva diesel, il treno è stato fatto retrocedere fino allo scalo.

Fra i vari treni in ritardo, a subire le conseguenze più pesanti è stato quello delle 17.44 in partenza per Venezia Santa Lucia: i passeggeri hanno potuto lasciare Trieste, in realtà, solamente alle 18.50, ovvero oltre un'ora dopo.

Sul convoglio 6012 Minuetto non sono mancate scene di panico e di tensione, anche perché per le Ferrovie non è stato possibile far scendere i passeggeri prima dell'intervento della locomotiva diesel, vista la posizione del treno, fermo in mezzo ai binari. Alcuni testimoni, però, hanno riferito di aver visto addirittura un ragazzo aprire di sua iniziativa una delle porte scendendo dal treno, nonostante le indicazioni contrarie, e andandosene via.

LE VITTIME

Numerosi anziani vengono gabbati

Polizia in aiuto alle banche contro le truffe

Iniziativa di Unicredit: un corso della squadra mobile per smascherare i raggiri

La lezione ai dipendenti di Unicredit (Foto Silvano)

Le truffe ai danni degli anziani a Trieste aumentano e le banche chiedono aiuto alla Questura. Lo ha fatto il gruppo Unicredit, che ieri ha mandato una ventina tra direttori e cassieri di alcune filiali cittadine a una "lezione" di sicurezza tenuta da Claudio Culot, della Squadra mobile di Trieste. Obiettivo dell'iniziativa: insegnare ai dipendenti dell'istituto di credito come fiutare eventuali imbrogli, che sempre più spesso coinvolgono persone non più giovani, raggirate da delinquenti che con le scuse più fantasiose li convincono a rivolgersi agli sportelli bancari e prelevare ingenti somme di denaro. Trieste, caratterizzata da una forte presenza di over 65, che spesso dispongono di ricchi depositi bancari, è una meta particolarmente ambita da questi specialisti del raggiro, che quasi sempre adescano le proprie vittime dopo attente analisi dei soggetti più deboli. Ed è proprio in seguito ai recenti fatti di cronaca, che negli ultimi mesi hanno visto la nostra città teatro di ripetute truffe ai danni di anziani, che Unicredit Banca ha deciso di correre ai ripari, lanciando il progetto "Occhio alle truffe", in collaborazione con la Questura. Il progetto consiste in un ciclo di incontri a carattere formativo partito ieri pomeriggio nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Vi hanno preso parte venti tra direttori e cassieri di filiali.

"Lo scopo di questa iniziativa, prima nel suo genere a Trieste, è fornire gli strumenti, a chi vive quotidianamente il rapporto con i clienti, per capire se la persona che chiede un prelievo di denaro sta agendo sotto l'influenza e la pressione di qualcun altro – hanno spiegato Alessandro Toscano, responsabile risorse umane Unicredit Banca per il Triveneto est e Giuseppe Corazzin, della Direzione generale -. Non è sempre facile, ma esistono dei campanelli d'allarme, che è bene riuscire a cogliere. Le zone limitrofe agli sportelli, ad esempio, devono sempre essere controllate attentamente. E soprattutto, quando ci si trova davanti a un cliente che avanza richieste anomale rispetto alle sue abitudini, gli si devono rivolgere alcune domande, sempre con discrezione, per capire la situazione e richiedere l'immediato intervento delle forze dell'ordine, senza destare sospetti. In pratica – hanno aggiunto – l'obiettivo di questi progetti è investire su una sempre maggiore informazione e conoscenza delle abitudini dei nostri clienti, sensibilizzando i cassieri delle filiali". A spiegare ai bancari quali sono i più diffusi tipi di trappole escogitate dai malviventi, partendo proprio da episodi realmente accaduti in città, è stato il funzionario della Questura Claudio Culot. Cosa inventano i truffatori per ingannare le proprie vittime? "Qualsiasi cosa – ha spiegato Culot -. In un caso una coppia di delinquenti ha spinto un anziano a prelevare del denaro per aiutarli a elargire una donazione in favore di un inesistente medico triestino che aveva salvato la vita al padre di uno dei due durante la Seconda guerra mondiale. In altri casi – ha aggiunto – i malviventi hanno fermato un anziano per strada, fingendo che il proprio figlio aveva appena subito un grave incidente stradale, e hanno chiesto alla vittima di aiutarli con del denaro per salvare e guarire il ragazzo ferito. Altre volte i meccanismi usati sono quelli della carta di credito che non funziona o del finto sinistro stradale».

Elisa Coloni

LA PIATTAFORMA "REPARTO 7" UNISCE COOPERATIVE OPERAIE, SOLAGRO E COOPERATIVA FACCHINI

Nuovo centro ortofrutticolo in via Caboto
Il sindaco: non serve l'ingrosso alle Noghere

di FURIO BALDASSI

«A questo punto dovremo rivedere qualcosa anche nel discorso mercato ortofrutticolo, perché mi sa che non ha senso fare a Noghere una struttura mastodontica con una come questa già funzionante, semmai una piattaforma di scambio rivolta a Slovenia e Croazia...». Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, dà corpo con la consueta spontaneità a un pensiero che gira per la testa di molti, alla vernice di «Reparto 7», il nuovo Centro di distribuzione ortofrutticolo di via Caboto 19/10. Una piattaforma per la fornitura di frutta e verdura all'ingrosso che vede consociate le Cooperative Operaie, col 40 per cento, i privati riuniti nella Solagro srl, con un altro 40 e la Cooperativa Facchini con la quota rimanente e che, soprattutto, segna un cambiamento di tendenza e una decisa virata verso l'innovazione. Dipiazza, che ammette di parlare da professionista del settore prima ancora che da sindaco, rileva la «grandissima iniziativa» e tratteggia una Trieste «che finalmente entra nel futuro» prima dell'affondo finale a un mercato ortofrutticolo «che ha fatto il suo tempo». Renato Guercio, vicepresidente di Confcommercio e amministratore delegato della nuova società, non può che accodarsi e ammettere che «visto che non si faceva l'ortofrutta, abbiamo fatto questo, grazie al lavoro comune con le Cooperative operaie. Magari se fossimo restati a Campo Marzio lo avremmo fatto là».

Sopra e in alto a destra il nuovo centro di distribuzione ortofrutticolo di via Caboto (Foto Lasorte)

L'ortofrutticolo, comunque, resta un discorso di là a venire, mentre la nuova struttura è una bella realtà, come sottolineano il presidente della neonata società Augusto Seghene (esponente socialista e già vicesindaco) e quello delle Cooperative Livio Marchetti davanti a un folto pubblico tra cui spiccano il presidente camerale Antonio Paoletti e l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis.

Che ci fosse una certa fretta di superare l'impasse distributiva per frutta e verdura lo dimostrano i tempi recod di realizzazione del Centro (60 giorni appena, con un investimento complessivo di 700 mila euro) e la sua elevata tecnologia. Distribuito su 1500 metri quadrati, dispone di sale a temperature controllata (dai 12° ai 4°), ciascuna adatta a ogni singola fase di conservazione del prodotto a garanzia della migliore qualità. L'area, inoltre, è completatamente cablata e consente la massima efficienza nel «picking» e cioè nella preparazione dei prodotti, con un risparmio fino a sei ore di tempo dall'ordinazione alla consegna nei supermercati e nelle rivendite delle Cooperative Operaie. Non sarà, comunque, un'azienda monotematica perché, come ricorda il presidente Seghene, il servizio sarà successivamente offerto anche ad aziende terze, e guarda soprattutto a Slovenia e Croazia. Attualmente la centralina informatica di Reparto 7 è collegata in tempo reale con tutti i supermercati della Cooperative Operaie, grazie alla sua strutturazione web e all'impiego di addetti dotati di veri e propri miniterminali che consentono, tra l'altro, di disporre in tempo reale della «tracciabilità» del prodotto, che consente di risalire alla sua provenienza.

«Reparto 7» si presenta sul mercato con numeri realmente importanti. Si tratta di una vera piattaforma della logistica ortofrutticola che con i suoi 1000 quintali di frutta e verdura movimentati ogni giorno (per un totale di 12 mila colli ogni 24 ore, 20 mila nei giorni del weekend) fa da apripista al nuovo magazzino delle Cooperative Operaie che sorgerà a breve poco distante su una superficie di 15 mila metri quadrati.

Bandelli multato, il Pd: «Deve dimettersi»

Cosolini: «In un altro Paese la sospensione scatterebbe automaticamente»

L'assessore Franco Bandelli al centro della querelle politica (Foto Bruni)

OMERO

«L'assessore è stato di cattivo esempio»

A Franco, l'uomo, si perdonano l'alterigia, il comprensibile scatto di nervi, l'umana irritazione. Ma a Bandelli, l'assessore comunale, non si fanno sconti. A chi è stato colto in flagranza di «sosta selvaggia» e ha provato ad alzare la testa, cercando di scongiurare la batosta della multa ugualmente inflitta dalla vigilessa dei Nis, l'opposizione comunale non risparmia stoccate.

«È stato un gesto di gravità inaudita – esordisce il segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini – *in primis* perché proveniente da un pubblico amministratore e poi perché condotto contro un dipendente comunale nell'esercizio delle sue funzioni. In altri paesi, come gli Usa, la Francia o la Gran Bretagna, scatterebbero automaticamente le dimissioni». Chiamato in causa, l'assessore comunale ai Grandi eventi sceglie la via del silenzio: «Queste dichiarazioni della minoranza non mi meravigliano, ma dopo tutto ciò che è stato scritto preferisco non dire nulla». Stessa linea per l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «Ognuno è libero di dire ciò che crede: io non commento. Comunque, di cose orrende che commettono gli amministratori ne ho viste tante e a tutti i livelli: se uno deve dare le dimissioni per uno scatto di nervosismo...». Ma l'opposizione non molla la presa. «Rivolgersi così a un dipendente dell'amministrazione non è affatto divertente – sostiene il capogruppo consiliare del Pd Fabio Omero –. Dovrebbe trarre Bandelli le conseguenze di un tale fatto: in altri governi europei uno si dimette, per cose di questo tipo. È stato di cattivo esempio per tutti gli altri cittadini». «Proprio una caduta di stile, che si aggiunge all'ultima uscita sul caso "Lippi" – conclude –. Questione di carattere? Chissà, ma vista la posizione minoritaria che Bandelli aveva all'interno di An e ora ha all'interno del Pdl si spiegherebbero certe intemperanze...». Già, Paris Lippi. «Non voglio continuare la *querelle* con Bandelli – sostiene il vicesindaco –. Tutti, in certi momenti, siamo nervosi: si può quindi comprendere lo scatto dell'assessore». Allora ha fatto bene? «Neanche per idea – replica –. Ma non dubito che si renderà conto di aver esagerato nelle sue reazioni. Del resto, anche il gesto di aver pagato la multa all'autotrasportatore mi è sembrato teso in quella direzione. Sarà il primo a riconoscere, nelle sedi opportune, l'errore: non posso mica suggerirgli di cospargersi il capo di cenere, no? È grande, grosso e vaccinato: saprà cosa fare. Ogni cittadino deve essere educato, ma noi amministratori dobbiamo esserlo di più. Spero che si renda conto dell'errore commesso». La maretta non pare passata. «È come in un matrimonio dopo una grande sfuriata: c'è calma – conclude –. Calma, ma non amore». *(ti. ca.)*

BONIFICHE

Sito inquinato, pronto il documento unitario

Consegnato alla Camera di commercio il testo elaborato dalle categorie

È a una svolta la possibilità di arrivare alla firma dell'accordo di programma sul Sito inquinato. Il documento elaborato dalla commissione, creata in seno alla Camera di commercio dalle associazioni di categoria, è stato consegnato ieri al presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti.

Nel giro di tre settimane la commissione – presieduta da Enrico Eva e di cui facevano parte Giovanni Balbo per la Confindustria, il direttore dell'Ezit De Alti, l'avvocato Borgna per la Cdc e l'ing. Zantedeschi per la Cna – ha prodotto un testo che sulla spinosa questione delle bonifiche mette d'accordo tutto il mondo imprenditoriale triestino.

«Per prima cosa presenterò il documento al sottosegretario Menia – annuncia il presidente della Camera di commercio – e poi all'assessore regionale all'Ambiente Lenna. La prossima settimana riuniremo poi alla Camera di commercio tutti i soggetti interessati per presentare il testo agli enti locali. Se verrà accettato dal ministero e dalla Regione – sottolinea Paoletti – si potrà arrivare in breve alla firma».

PAOLETTI

«Lo presenterò al sottosegretario Menia e all'assessore Lenna. Possibile si firmi presto»

Il presidente camerale non si sbilancia troppo sui contenuti del documento. «Si è cercato di non stravolgere il precedente testo – osserva – e di prendere atto che è un'occasione da non perdere». Ma il principio cardine (chi non ha inquinato non paga) è salvo? «I principi fondamentali – risponde Paoletti – sono stati salvaguardati. C'è una qualche forma di solidarietà fra le imprese. Le categorie – conclude – hanno fatto un piccolo passo indietro, sperando che lo facciano anche le istituzioni». *(gi. pa.)*

DA METÀ APRILE IL NUOVO SISTEMA AFFIANCHERÀ QUELLI GIÀ ESISTENTI

Parcheggi Amt, si pagherà con il cellulare

Basterà uno squillo a un numero apposito. Si potrà prolungare la scadenza della sosta «a distanza»

di MATTEO UNTERWEGER

Due squilli con il cellulare e la sosta è pagata. Uno all'arrivo al parcheggio in centro città, scendendo dalla macchina. Un altro al momento di lasciare libero lo stallo blu, allontanandosi con la propria automobile. In questo modo, l'utente sborserà esattamente quanto dovuto per i minuti trascorsi: non un centesimo di più. Tra poche settimane, entro la metà di aprile, il nuovo sistema predisposto da Amt con l'assenso del Comune sarà operativo.

LA SCHEDA

- Entro la metà di aprile, gli automobilisti potranno pagare la sosta nei parcheggi Amt in città anche via cellulare.
- Il sistema funzionerà attraverso degli squilli ad un numero apposito (il primo per avviare il pagamento, il secondo per interromperlo al momento di lasciare lo stallo blu).
- Gli addetti ai controlli potranno verificare l'avvenuto pagamento attraverso i loro palmari, collegati al sistema. Basterà inserire la targa del mezzo.

La novità sarà utile non solo per chi la sceglierà direttamente fermandosi in città, ma soprattutto per quanti si accorgeranno della scadenza del proprio tagliandino, dopo essersi serviti inizialmente delle normali macchinette per il pagamento. Le persone che vorranno attivare il servizio via telefonino dovranno versare una quota iniziale ad Amt, in modo da poter fruire poi di un credito pre-pagato dal quale verranno scalate via via le spese per le ore di sosta sfruttate. L'attivazione del servizio sarà semplice e veloce: «Basterà uno squillo ad un numero apposito. Poi ci saranno comunque delle altre opzioni più avanzate per chi le richiederà», spiega Davide Fermo, direttore di Amt, l'Agenzia per la Mobilità Territoriale, Spa che gestisce quasi mille stalli comunali in città e della quale il Comune di Trieste detiene l'87,4% del pacchetto societario.

«Si tratta di una soluzione che rende ancora più innovativa la nostra gestione - osserva il presidente di Amt, Rocco Lobianco -. In questo modo, verremo incontro all'utenza, garantendo ai cittadini la possibilità di evitare di incorrere in sanzioni o recuperi forfettari (di cui si riferisce nel box a fianco, *ndr*). Al tempo stesso, per la nostra azienda i costi saranno risibili». Amt, infatti, si appoggerà a un proprio fornitore che metterà a disposizione il software, non dovendo così realizzarne uno *ex novo*. A proposito, come faranno i controllori o gli ausiliari del traffico a verificare che, in caso di bigliettino scaduto, il prolungamento della sosta sia stato pagato tramite cellulare? Accertandolo, attraverso il numero di targa del mezzo, direttamente sui loro palmari, visto che il sistema avrà registrato la chiamata. Se effettuata, naturalmente. Il servizio sarà attivato per i soli parcheggi gestiti da Amt.

Un parcometro nell'area di sosta a pagamento di via Cassa di risparmio (Foto Bruni)

Con il credito pre-pagato, grazie a una convenzione con diversi gestori, sarà possibile accedere al medesimo servizio anche in altre zone d'Italia. «Questa nuova modalità di pagamento - commenta l'assessore comunale con delega alle società partecipate, Paolo Rovis - affianca quelle già lanciate come le tessere ricaricabili o il sistema Europark, la macchinetta che viene caricata con una quota di euro e poi esposta sul parabrezza, consentendo di pagare al minuto e nulla in più. Lo stesso vantaggio lo si avrà anche con il telefonino, il cui servizio sarà attivato a brevissimo, nel giro di qualche settimana».

L'anticipazione sul progetto è emersa ieri nel corso della riunione della Terza commissione consiliare del Comune. «Una notizia positiva - osserva in merito Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza), presidente della commissione -. Così si tutelano i cittadini che vogliono pagare ed essere in regola, mentre si risolve al tempo stesso il problema di punire quanti invece fanno i furbi». «Con una mozione avevo chiesto dei chiarimenti sulle novità tecnologiche introdotte da Amt, come previsto dal rinnovo della concessione fino al 2010 - dice invece Alessandro Minisini del Pd -, ed è positivo siano arrivate queste notizie».

RECUPERI E MULTE

Oggi il ticket scaduto può costare 23 euro

Biglietto della sosta scaduto da cinque minuti o da due ore? Nessuna differenza, se la posizione non viene regolarizzata in tempo: l'importo del cosiddetto recupero forfettario è lo stesso nei parcheggi gestiti da Amt. I controllori dell'azienda, appurata l'irregolarità, sistemano l'avviso sul parabrezza: sono 12 gli euro dovuti nelle zone rosse, 10 in quelle gialle e 8 nelle verdi e azzurre. Qualora a procedere sia invece un ausiliario del traffico o un vigile urbano, scatta la multa di 23 euro. I due provvedimenti non vengono comunque cumulati: Amt non applica il recupero laddove è stata comminata la sanzione. Nell'ipotesi, invece, di mancata esposizione del ticket, il recupero forfettario di Amt ammonta ad oggi a 18 euro (zone rosse), 15 (gialle) e 12 (verdi e azzurre). Più onerosa, di 36 euro, la multa eventualmente effettuata dagli ausiliari del traffico o dagli agenti della Polizia municipale, visto che nella fattispecie si configura l'effettiva infrazione collegata al divieto di sosta. *(m.u.)*

CAMBER, DEL PUNTA E BERTOLI: VIETARE LA VENDITA ANCHE NEI SUPERMERCATI

Forza Italia: zero alcol sotto i 18 anni

«Dipiazza si attivi fino a Roma. E intanto qui si vari un codice etico dei commercianti»

Guerra all'alcol, soprattutto fra i giovani. È questa la parola d'ordine di tre consiglieri comunali di Forza Italia: il capogruppo, Piero Camber, Raffaella Del Punta ed Everest Bertoli. Per centrare l'obiettivo, propongono di vietare, in qualsiasi sede, la vendita e la somministrazione di alcolici ai minori di 18 anni. La ragione del loro intervento trae spunto da un drammatico bilancio, stilato dall'Istituto superiore della sanità, in base al quale il 19,5% dei minori fa uso di bevande alcoliche e superalcoliche, ogni 100 ricoveri per intossicazione da alcol, 17 sono a carico di giovani al di sotto dei 14 anni. Inoltre, secondo la Consulta nazionale sull'alcol, dei ragazzi fra i 16 e i 17 anni almeno uno su due beve spesso e l'8% lo fa addirittura ogni giorno. L'Italia poi presenta l'età più bassa in Europa per quanto concerne il primo contatto con le bevande alcoliche: 11,2 anni contro i 14,6 della media europea. In questo già difficile e inquietante contesto, la regione italiana considerata a maggior rischio è il Friuli Venezia Giulia. «Considerate queste premesse – spiegano Camber, la Del Punta e Bertoli – invitiamo il sindaco, Roberto Dipiazza, ad attivarsi con Regione e Governo affinché si modifichi la legge, portando a 18 anni la soglia di età per il divieto di vendita e somministrazione di alcolici, estendendo tale proibizione anche ai supermercati e ai negozi di alimenti in genere». Fra gli obiettivi dei tre esponenti forzisti anche «una stretta collaborazione con gli istituti scolastici, per informare ed educare i giovani sugli effetti che il consumo di bevande alcoliche può avere sulla famiglia e la società». Camber, la Del Punta e Bertoli ricordano poi che «l'Organizzazione mondiale della sanità da anni individua nell'abuso di sostanze alcoliche un problema prioritario di sanità pubblica, con conseguenze come alti costi sociali, gravi patologie organiche e psicopatologie nella sfera affettiva e cognitiva, disturbi del comportamento sociale e sessuale, assenteismo sul posto di lavoro e frequenti ricoveri ospedalieri, nonché numerosi incidenti stradali». Coinvolgendo infine l'assessore competente per materia, Paolo Rovis, gli azzurri chiedono sia aperto, con la collaborazione delle categorie interessate, un tavolo per l'emanazione di un codice etico e di autoregolamentazione valido per l'intero territorio comunale «che porti al rifiuto della vendita di alcolici ai minori di 18 anni, in qualsiasi tipo di esercizio commerciale».

Ugo Salvini

LINEA TRANSFRONTALIERA

Autobus Trieste-Sesana: proroga fino a settembre

Il servizio continua ma la Provincia ammette: «Difficile che collegamenti come questo si autofinanzino»

Volti felici il giorno dell'inaugurazione del pullman

Una proroga fino a settembre, con l'aggiunta delle corse anche al sabato. Con l'obiettivo di avere un quadro dell'andamento del servizio nel periodo estivo e per trarre così un bilancio definitivo sul collegamento dopo un anno intero di attività. Si tenterà così, in qualche modo, di salvare l'autobus transfrontaliero Trieste-Sesana, attualmente in affanno tra riscontri inferiori alle attese per quanto riguarda l'utenza e vari scricchiolii sul piano della sostenibilità economica.

Le decisioni sono state prese ieri dai rappresentanti della Provincia di Trieste e di Trieste Trasporti, alla fine di un vertice fra le parti. «È difficile che questo tipo di linee riescano ad autofinanziarsi (in effetti la Trieste-Sesana era stata sostenuta dalla Banca di credito cooperativo del Carso e da un partner sloveno, *ndr*). In questi mesi l'autobus transfrontaliero è stato utilizzato da circa ottomila persone: all'inizio avremmo pensato ad una maggiore affluenza da parte di studenti», questo il pensiero dell'assessore provinciale con delega a Infrastrutture e trasporti, Vittorio Zollia. «Si è così deciso di prorogare il servizio per completare l'anno di attività e basarsi su riscontri completi - continua Zollia -, verificando poi la possibilità futura di inserire ipotetiche linee transfrontaliere nell'ambito del programma del trasporto pubblico locale».

Spetterà adesso alla Trieste trasporti fare le sue riflessioni tecnico-organizzative: «Effettueremo le nostre valutazioni - afferma Pier Giorgio Luccarini, direttore generale della società stessa -. Il futuro? Quella del servizio transfrontaliero integrato rispetto a quello consueto è un'ipotesi di lavoro. Andranno ovviamente verificate eventuali coperture economiche attraverso bandi europei».

L'estensione del servizio al sabato è stata pensata sulla base dei suggerimenti arrivati dagli utenti attraverso le apposite schede per il monitoraggio.

«Il bus Trieste-Sesana oggi può essere realizzato solo con contributi privati - ha aggiunto Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste -, ma nel prossimo bando regionale cercheremo di far inserire anche linee transfrontaliere». *(m.u.)*

Scuola, 60 cattedre in meno da settembre

Effetto dei tagli del Ministero dell'Istruzione. Ma i pensionamenti compensano

Saranno all'incirca una sessantina le cattedre che a Trieste scompariranno dal primo settembre 2009 per effetto dei tagli annunciati dal Ministero all'Istruzione. Una misura che, pur non andando a incidere sui livelli occupazionali, grazie al boom di pensionamenti che assorbirà la quasi totalità dei tagli previsti, rischia comunque di gravare sulla qualità dell'offerta formativa e sulla soddisfazione del tempo-scuola richiesto dalle famiglie. Decisamente più nero il panorama del personale Ata, destinato a essere ridotto del 17 per cento nel giro di tre anni: un taglio che colpirà in primo luogo i moltissimi precari della scuola, che rischiano di non vedersi più rinnovato il contratto.

A snocciolare i numeri, seppur non ancora definitivi, del panorama scolastico triestino e regionale è la Uil-scuola, che questa mattina, alle 9.30, riunirà nella sua sede di via Polonio 5 le quattro segreterie provinciali, il rappresentante della segreteria nazionale Antonello Lacchei e alcuni esponenti delle istituzioni locali, per fare il punto sulla situazione regionale e per annunciare le proposte che il sindacato intende mettere in campo per tutelare i precari della scuola.

Alcuni studenti di una delle scuole cittadine mentre ascoltano un docente durante una lezione in classe (Foto Lasorte)

A destare maggiori preoccupazioni è la situazione del personale non docente: «In Regione sono 151 i precari Ata che già dal settembre di quest'anno rischiano di non avere più un incarico – spiega il segretario regionale Uil-scuola, Ugo Previti -. Per quanto riguarda Trieste, l'organico di diritto, tra collaboratori, tecnici, amministrativi e Dsga, conta in tutto 792 persone: il 17 per cento di queste, 134 unità, verrà tagliato da qui al 2011. In pratica, 45 posti in meno all'anno. Nel 2009-2010 sono previsti 15 pensionamenti, che permetteranno di "assorbire" parte dei tagli, ma a rischiare il posto di lavoro rimangono comunque una trentina di precari». Più roseo il panorama del personale docente, dove il Ministero ha previsto un ridimensionamento dell'1,5% a livello regionale, che si traduce in 549 cattedre in meno. Un'inezia rispetto ad altre regioni italiane, come Campania, Sicilia e Lombardia, dove i tagli colpiranno il 10-15% dei docenti attualmente in carica. A rendere ancora meno drammatico lo scenario triestino è il numero di pensionamenti record previsti per il 2009: ben 120, ossia il 45% in più rispetto allo scorso anno. Di questi, 55 riguarderanno le scuole primarie e medie, dove si concentrerà la maggior parte dei tagli, che a Trieste dovrebbero essere una sessantina. La Uil, però, invita a non abbassare la guardia: «Grazie ai pensionamenti, almeno per quest'anno, i tagli non dovrebbero comportare la perdita di posti di lavoro – continua Previti -: ciò non toglie che la riduzione del numero di cattedre andrà inevitabilmente a incidere negativamente sull'offerta formativa. Servirebbe, invece, un po' di tranquillità: assegnare organici adeguati alle scuole, per rispondere alle esigenze delle famiglie, e lasciare all'autonomia degli istituti l'organizzazione del tempo scuola e della didattica».

Elisa Lenarduzzi

PARLA LO PSICOTERAPEUTA MAURO CAUZER

Trieste sul lettino dell'analista: «Giovani fragili anche perché la città non offre più lavoro»

«Ultimamente sono aumentati i pazienti che vengono colti da attacchi di panico e dalle ansie causate dalla crisi»

di LAURA TONERO

Ansia, insicurezza generata dalla crisi economica, incertezza nel futuro, crisi sentimentali, rapporti difficili tra genitori e figli o più semplicemente senso di insoddisfazione.

Ogni giorno centinaia di triestini affrontano le loro paure sdraiandosi sul lettino di uno psicoanalista. In aumento i pazienti più giovani, resi fragili da una città che offre pochi sbocchi professionali, come pure quelli più anziani smarriti di fronte ad una perdita del loro ruolo sociale.

Trieste è una città che più di altre alimenta certe ansie. "L'assenza di prospettive attanaglia i triestini - osserva lo psicoterapeuta Mauro Cauzer - e ultimamente noto un maggior numero di persone colpite da attacchi di panico: una sindrome che non si registrava nelle generazioni passate e dovuta a strutture di personalità deficitarie, fragili come la carta velina, dovute alle carenze nel rapporto tra madre e bambino: non ci sono le fondamenta".

E il professionista attacca direttamente i genitori. Soprattutto a quelli della Trieste bene, quelli che "pagano lo psicologo perché gli metta a posto il figlio - afferma Cauzer - o che credono di essere puri, di non avere problemi pensando che il malato, in famiglia, sia il figlio. Devono rinunciare al consumismo, educarli alla sensibilità: mancano i valori".

Spunta così il ritratto degli adolescenti ciondolanti nelle zone di ritrovo di Trieste: piazza Oberdan, il Viale, piazza Goldoni. "Quei ragazzi sono soli, - precisa Cauzer - per loro l'aggregazione è aspettare che il tempo passi bevendo birra".

Analizzando i casi che di giorno in giorno si susseguono negli studi degli psicoanalisti di Trieste, emerge una società priva di valori: "Il permissivismo permette ai figli di non avere dei confini, - avverte Cauzer - l'adolescente può tutto ciò che vuole e questo rafforza il senso di onnipotenza che porta al non rispetto delle regole e alla devianza continua. ".

In aumento anche i triestini che soffrono da "Money disorder", il malessere originato dalla crisi finanziaria. La paura da recessione non paralizza così solo i consumi ma investe la psiche e influenza i comportamenti: "Presentano ansia, temono la perdita del denaro - avvisa lo psicoanalista - evidenziano insicurezze, paure, insonnia".

A Trieste dallo psicologo si va più che dal pediatra. "Siamo la città con la più alta concentrazione di anziani, - precisa Cauzer , operativo anche nell' associazione di ricerca e di studi sull'invecchiamento Aris - c'è un istituto di ricerca come il Burlo ma non uno che studi gli anziani". C'è un aumento di persone che, superata una certa età, spinte da un calo della propria autostima, chiedono aiuto. "Nei pensionati c'è una perdita del ruolo sociale - rileva - temono la perdita della vigoria fisica e delle capacità cognitive».

Una paziente sul lettino dello psicoanalista

IL SOCIOLOGO CLINICO DEBERNARDI

«Insicurezze che hanno origini lontane»

«Trieste è sempre stata città di grandi insicurezze. Questa, più altre zone , ha fatto sua la perdita della Seconda Guerra Mondiale». Il sociologo clinico Augusto Debernardi ricorda come nella Venezia Giulia, in quegli anni, i casi da "sindrome da stato d'assedio" fossero più frequenti che nel resto del paese. Una fragilità che la società triestina non sembra essersi mai scrollata di dosso.

«Era una sindrome che si manifestava con attacchi simili a quelli che gli alcolisti hanno nella fase di pre-delirio - spiega - e quel fenomeno ha ancor oggi le sue influenze sulla città. Basta osservare che qui non arrivano ad investire grandi imprenditori, perché qui non c'è pace sociale».

Ma negli ultimi anni si avvisa un lieve miglioramento: «Pian piano emerge nella società triestina una maggior capacità di ripresa - sostiene - malgrado la precarietà del lavoro e le difficoltà dei giovani a trovare un'autonomia economica alimentino ancora grandi insicurezze. Insicurezze, - precisa - generate pure perché le persone non si accontentano di sé stesse a causa di un modello preformativo consegnatoci dal mondo dello spettacolo che premia i primi, non i secondi».

Debernardi rileva che negli ultimi anni i triestini ripongono maggior fiducia nell'operato degli psicologi pensando però erroneamente che il professionista della psiche possa fornire un rimedio a qualsiasi problema. *(l.t.)*

UN CICLO DI LEZIONI SULLE STRATEGIE DI VENDITA ALL'ISTITUTO FERRARIS

Commesse, come coccolare il cliente

Iscritti tanti giovani, due laureate in fisica e un'ex impiegata al Sincrotrone

Un vestito su misura, e un'accoglienza su misura. Quante volte ci è capitato di entrare in un negozio per uscirne dopo pochi minuti infastiditi dall'atteggiamento molto poco ospitale di chi stava dietro il bancone? A quanti acquisti abbiamo rinunciato frustrati dalla poca attenzione che ci è stata riservata? Incidenti di percorso nello shopping che potrebbero non colpirci più se fortunosamente incappiamo in uno dei dieci studenti che stanno frequentando il primo corso triestino di formazione per addetti alla vendita. Ovvero, come diventare il commesso ideale in sole quattro settimane. Per ottenere la qualifica di venditori di razza da aggiungere al proprio curriculum, la staffetta pilota sta imparando a padroneggiare, assieme alle strategie di vendita, le più avanzate tecniche di comunicazione e di perizia negoziale. Arte sottile questa, che contempla, oltre all'indispensabile bon ton, la capacità di individuare le caratteristiche psicologiche del cliente in modo da accoglierlo proprio come si aspetta, la soluzione di contestazioni e reclami, la destrezza di ricevere e far sentire a proprio agio anche l'acquirente più ostico. E non necessariamente per vendergli qualche cosa, ma soprattutto per fidelizzarlo.

Gli aspiranti al ruolo sono un gruppo composito, tutto però in giovane età. C'è chi sta prendendo il diploma in una scuola serale e nel frattempo non vuole restare con le mani in mano, chi ha lasciato gli studi e cerca nuove prospettive, chi dopo alcune esperienze deludenti all'università vuole ben impiegare il tempo necessario a decidere quale strada imboccare. E infine chi laureato lo è già, nientemeno che in fisica, ma venendo dalla Bulgaria si adatta ad una occupazione dignitosa pur di lavorare.

E' il caso di Svetla e Milena, arrivate con la famiglia dopo che il marito è approdato in uno dei tanti centri scientifici di ricerca cittadini. La prima è stata impiegata al Sincrotrone, ma ora il contratto è scaduto e con i figli piccoli e senza strutture sociali di supporto con orari compatibili (vedi alla voce asili nido) non ha trovato alternative.

Il tutto si svolge all'Istituto Galileo Ferraris, che ospita il ciclo di lezioni per addetti alla vendita dell'Umana, una agenzia per il lavoro con 88 filiali in Italia, una anche triestina. Umana ha fatto della formazione professionale uno dei suoi cavalli di battaglia, cercando di individuare i cambiamenti di tendenza del mercato, e dando il via a corsi cuciti addosso a chi cerca un lavoro a seconda delle diverse realtà territoriali. Inevitabilmente, a Trieste una delle esigenze strategiche è stata individuata nel settore del commercio, sperando anche in un rilancio turistico della città, e puntando sulla clientela d'oltre confine, in particolare quella slovena. Da qui l'inserimento dello studio dello sloveno, almeno nella sua versione basic. "L'obiettivo è formare lavoratori competenti a tutto tondo"- dice Antonio Pillinini, responsabile formazione al Galileo Ferraris – con una full immersion da 60 a 80 ore che comprende anche due moduli obbligatori relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori e alle regole sulla sicurezza sul lavoro. Per il prossimo corso, poi, stiamo studiando la possibilità di organizzare degli outdoor training, ovvero delle simulazioni all'esterno in alcuni esercizi commerciali".

> «L'obiettivo è di formare lavoratori competenti a tutto tondo con sessanta-ottanta ore di corso»

Quali i requisiti per vendere un bottone come fosse un lingotto d'oro? Pochi e ragionevoli in realtà, come spiega il docente del corso Matteo Bertoli, laureato in lettere con master in analisi e gestione della comunicazione. In primis, sembra banale ma non scontato, salutare il cliente. Poi, saper accogliere e mettere a proprio agio con discrezione, proponendo un aiuto senza essere invasivi. Conoscere bene il prodotto che si vende coniugando la capacità tecnica con quella comunicativa (a tutti nell'acquisto di un computer è successo di trovare un commesso-mago della tecnologia ma sbrigativo e scostante). Infine, tenere a mente che il cliente ha sempre ragione solo per il commesso. In caso di discussioni pesanti, chiedere aiuto al titolare. Il modello? Hitch, il consulente sentimentale per uomini imbranati e fine conoscitore dell'animo umano, protagonista dell'omonimo film di successo.

Marina Nemeth

Il chiacchierone: cliente frequente a Trieste, spesso anziano. Ascoltarlo pazientemente, specie se frequentatore abituale

Il puntiglioso: capire se il suo cercare il pelo nell'uovo è solo volto ad ottenere uno sconto

Il ritardatario: entra sempre 5' prima della chiusura. Non spazientirsi in modo plateale ma chiedere aiuto al titolare.

Il perditempo: entra, si informa, prova, non acquista nulla. Se il negozio non è affollato assecondarlo, in caso contrario con dolce fermezza fargli capire che ci sono altri in attesa

Alcuni iscritti al corso per addetti alla vendita (Foto Silvano)

LA TAPPA TRIESTINA DEL CIRCUITO NAZIONALE

Ateneo, 500 neolaureati a caccia di lavoro agli stand di "Job meeting"

«Ho ricevuto l'avviso via mail e ho pensato di partecipare: forse non troverò un impiego, ma almeno approfitterò per correggere il mio curriculum»: Livia è uno dei cinquecento neolaureati che ieri si sono affacciati al mondo del lavoro grazie a Job meeting – Trovolavoro.it, una giornata d'incontro tra giovani e imprese. L'evento si svolgeva per la prima volta a Trieste ed ha offerto ai giovani la possibilità di entrare in diretto contatto con i responsabili del personale delle aziende visitando gli stand che occupavano l'aula magna dell'ateneo triestino. L'inizativa nasce dalla collaborazione tra Cesop comunicazioni e Trovolavoro.it e consiste in un circuito nazionale di dodici tappe nelle università italiane: «L'obiettivo è di far capire ai neolaureati il tipo di impieghi che si possono trovare presso le grandi aziende - spiega Alessandro Pivi di Cesop – e al tempo stesso vedere quali sono le richieste delle imprese». Tra i dodici stand presenti spiccavano nomi di grandi aziende come Allianz, Eni e Bnl, oltre alle offerte di scuole post laurea e master: «Nonostante la crisi le aziende continuano a cercare dipendenti – dice la responsabile reclutamento e selezione di Allianz Italia Antonella Bonsi -: a Trieste nell'ultimo anno e mezzo Allianz ha assunto circa 60 neolaureati. Normalmente in eventi come questo raccogliamo circa 300 curricula al giorno: oggi (ieri, *ndr*) l'affluenza è stata più bassa ma i giovani che si sono presentati erano molto motivati». Alessandra, laureata alla facoltà di traduttori e interpreti, si aspettava un'offerta più ampia: «L'invito mi è giunto su Facebook e sono venuta, ma speravo di trovare più stand». Secondo Alessandro Pivi «la congiuntura non è delle più favorevoli, ma per una piazza piccola come Trieste è un buon inizio: se l'Università continuerà a dare il suo appoggio potremmo organizzare un altro appuntamento l'anno prossimo». In media ogni anno Job meeting raggiunge più di quarantamila tra studenti e neolaureati in tutto il paese: «Il giovane di oggi è meno spaesato rispetto a qualche anno fa – dice Pivi – ma rimangono molti dubbi anche su cose elementari, a partire dal modo in cui ci si presenta a un potenziale colloquio di lavoro». Una consulenza su come preparare il proprio curriculum veniva proposta allo stand di Trovolavoro.it, il sistema di ricerca del personale del Corriere della Sera: «Trovolavoro partecipa a Jobmeeting per entrare in contatto diretto con i neolaureati – spiega il responsabile Davide Croci -: offriamo un momento di consulenza con Luisa Dani, collaboratrice del Corriere, scrittrice ed esperta del settore, che dedica a ogni giovane un quarto d'ora di reimpostazione del curriculum e, più in generale, di orientamento professionale». Un servizio di cui, secondo Dani, c'è forte bisogno: «Certi curricula sono molto buoni – dice – altri sono disastrosi, in ogni caso in tutte le edizioni precedenti non ho mai visto nessuno andarsene senza qualche correzione».

La risposta dei giovani è eccezionale: davanti al nostro stand c'è sempre la fila». Job meeting ha avuto inizio lo scorso 26 febbraio a Lecce e si chiuderà il 3 dicembre a Milano, il numero di aziende partecipanti varia in ogni tappa: per maggiori informazioni consultare i siti *www.jobmeeting.it* e *www.trovolavoro.it*.

Giovanni Tomasin

Gli spazi occupati dal Job Meeting all'ateneo (Foto Silvano)

IN BREVE

ALLE 20

Incontro del Pd al circolo Tabor

Il gruppo consiliare del Partito democratico della provincia di Trieste ha organizzato oggi alle 20, al circolo Tabor di via Ricreatorio un incontro pubblico. Interverranno il dottor Fulvio Iscra medico rianimatore e monsignor Pier Giorgio Ragazzoni, presidente dell'Opera Villaggio del fanciullo. A moderare l'appuntamento Maria Monteleone, capogruppo del Pd in consiglio provinciale. Seguirà un dibattito.

SCADE DOMANI

Presentazione domande per un posto in Comune

Il Comune informa che è aperta la selezione per titoli ed esami per la copertura di un posto a tempo indeterminato di «istruttore amministrativo-traduttore lingua slovena», categoria C. La scadenza per la presentazione delle domande è domani alle 12.30. Il bando è reperibile su www.comune.trieste.it., oppure al Comune di Trieste-Ufficio Concorsi, largo Granatieri 2, V° piano (040/675-4757/4675/4919), o all'Urp di via della Procureria 2/A (040/675-4850).

PROPOSTA

Carmi: «Ai giovani la sala Tripcovich»

«Favorevolissimo a vedere organizzati spettacoli e musica per i ragazzi alla sala Tripcovich» così si dichiara il consigliere e vicesegretario del Pd Alessandro Carmi. «Io - dice - ero fra quanti avrebbero preferito l'abbattimento di quella struttura e il raddoppio di piazza Libertà ma ora, a fronte del vincolo posto dalla Sovrintendenza, penso occorra ottimizzare quel che c'è, e non vedo ostacoli a una coesistenza fra le attività del Verdi e una fruizione mirata ai giovani».

VALMAURA

Servizi sociali, sede chiusa

Il Comune di Trieste informa che, per favorire i necessari e previsti lavori, a partire da oggi e fino al 14 aprile il personale del servizio sociale comunale territoriale (Unità Operativa Territoriale n°4) - area minori, attualmente in forza al Distretto Sanitario n°3 di via Valmaura 59, sarà temporaneamente trasferito ad altra sede. Ci si dovrà quindi rivolgere alla sede di via Roncheto 77 (telefono 040 3897211).

SPOSTATO AL 2 APRILE

Sciopero al Verdi salta spettacolo

A seguito dello sciopero nazionale proclamato in conseguenza dai pesanti tagli effettuati dal Ministero al Fondo unico dello spettacolo e dalla mancata convocazione ministeriale dei sindacati al tavolo di lavoro per la riforma delle Fondazioni Lirico-sinfoniche la prevista prima rappresentazione di «Eugenij Onegin» di Caikovskij (riservata al turno di abbonamento A) verrà spostata a giovedì 2 aprile 2009, alle 20.30.

DA DOMANI A LUNEDÌ LA PRIMA EDIZIONE DI «VELA&VELA TRIESTE SAIL EXPO»

A Porto San Rocco 64 barche in vetrina

Alle banchine i modelli dei maggiori marchi, alcune anteprime, prototipi e monotipi

MUGGIA Ben 64 modelli in esposizione in mare, tra i quali un'anteprima europea con il nuovo First 40 della Beneteau (il cui allestimento è terminato in questi giorni) alcuni gioiellini come l'Elan 450 a quattro cabine (versione Team, pensata per crociere veloci e regate), il prototipo Nuvolari Lenard 47, concessione alla vela dell'architetto navale (progettista di motoscafi) Dan Lenard, i monotipi da 9 metri e 90 (si chiamano "The one design" e saranno in tutto 14) acquistati per eventi a match race e di flotta in Alto Adriatico, progettati dallo sloveno Justin. E ancora, i più noti marchi, come Grand Soleil, Bavaria, Comet, X yacht da crociera e regata.

Barca vela a Porto S. Rocco

Questa la «fotografia» della prima edizione di Vela&Vela Trieste Sail Expo, esposizione di barche a vela nuove voluta e realizzata da dealer, importatori, rappresentanti e costruttori dei principali cantieri nautici europei, che si inaugura domattina a Porto San Rocco e rimarrà aperta – con ingresso gratuito – fino a lunedì sera.

Una veduta di Porto San Rocco, dove domani si apre la mostra di barche a vela

Una sorta di «porte aperte» della nautica, un' occasione per veder riuniti lungo gli stessi moli gli scafi sul mercato in misure variabili dai 27 ai 55 piedi, con qualche digressione nel mondo delle derive e negli scafi da sei metri.

Per gli intenditori sarà esposto il meglio della produzione locale (tra gli altri il 48 piedi Solaris della Serigi di Aquileia), i piccoli Zero One Design, i piccolissimi Moth che volano sull'acqua, e gli emergenti Salona e Sly, i classici Hanse e Sunbeam. Quest'ultimo marchio propone tra gli altri il piccolo 30.1, imbarcazione a tutti gli effetti «natante" per le leggi italiane, che mantiene la ricerca costruttiva tipica del cantiere austriaco.

Gli scafi saranno ormeggiati lungo i due principali moli di Porto San Rocco, di fronte alla piazzetta. Il percorso sarà segnalato in modo da convogliare i visitatori lungo le banchine e al centro congressi, dove saranno allestiti dei salottini per raccogliere materiale illustrativo e incontrare i tecnici dei vari marchi.

I contenuti dunque non mancano, e nemmeno le prospettive, visto che l'evento ha fatto da catalizzatore e i diretti organizzatori si sono riuniti nell'associazione «Vela&Vela», presieduta da Gennaro Coretti, per sviluppare una promozione comune e far sentire una voce unica nel mondo della vela, che spesso negli eventi fieristici passa in secondo piano rispetto al settore motore.

«L'evento che punta direttamente all'essenza della nautica - commenta il direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza - e si rivolge a coloro che vogliono acquistare una barca. Una formula diversa dal concetto di fiera, dove si riuniscono prodotti e servizi in senso lato. Chi vuole comprare una barca – aggiunge – o anche solo tenersi informato sui nuovi modelli e sulle evoluzioni del mercato avrà a disposizione un'ampia panoramica e le persone giuste per un confronto».

I VERDI RILANCIANO L'IDEA

Comitato contro il rigassificatore

MUGGIA Istituire un comitato tecnico-politico «con la presenza paritaria di partiti e associazioni e la guida di un tecnico di provata capacità scientifica e del sindaco, espressione di tutte le forze politiche che in Consiglio comunale si sono espresse all'unanimità contro la realizzazione del rigassificatore nella zona industriale di Zaule: il solo organismo con il peso tecnico, istituzionale e politico per contrastare l'impianto e le lobby ad esso correlate». La proposta viene rilanciata dalla Federazione dei Verdi di Muggia, alla vigilia della seduta consiliare di lunedì (quando si dovrà esprimere un parere sulle modifiche ai sistemi di sicurezza del metanodotto) e all'indomani della lettera aperta inviata dal Pd alle forze politiche locali per ribadire il no all'impianto.

«Il capogruppo consiliare del Pd, Fulvio Tomini – affermano il presidente provinciale dei Verdi Giorgio Millo e il portavoce Giorgio Della Valle - dimentica che già nell'ottobre 2007 in un convegno organizzato dai Verdi assieme a Pdci, Rc, Sdi e Sinistra democratica era stata individuata una serie di rischi per il territorio. Affermare oggi che il Pd muggesano è l'unico partito ad aver effettuato uno studio sugli effetti negativi del rigassificatore è quantomeno fuorviante. Ricordiamo – proseguono – che nel 2008, all'indomani di un secondo convegno, i Verdi lanciarono la proposta di formare il comitato. Se c'è la volontà di procedere in questa direzione saremo i primi a rimboccarci le maniche: sterili letterine dal sapore di volantino elettorale verranno respinte al mittente» *(g.t.)*

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Uso indebito di gasolio su barche da lavoro, assolti

Maurizio Lenarduzzi scagionato assieme a Vittorio Ghersinich: il fatto non costituisce reato

TRIESTE Assolto perché il fatto «non costituisce reato». Maurizio Lenarduzzi, già assessore alla vigilanza del Comune di Duino Aurisina, eletto in Forza Italia, è uscito ieri a testa alta dal processo in cui doveva rispondere, secondo l'indagine della Guardia di finanza, dell'uso indebito di quattro tonnellate e mezza di gasolio e di 48 chili di lubrificante acquistati al prezzo agevolato previsto per le barche da lavoro.

Maurizio Lenarduzzi

Assieme a lui è stato assolto con l'identica formula Vittorio Ghersinich, presidente della Cooperativa adriatica di navigazione, la società proprietaria delle due motobarche da noleggio entrate nel mirino dei finanzieri.

L'inchiesta era stata aperta dal pm Maddalena Chergia, che aveva rinviato a giudizio Maurizio Lenarduzzi come comandante della due unità e Vittorio Ghersinich. In astratto rischiavano una pena detentiva da uno a quattro anni oltre a un'ingentissima somma di denaro. La contestata evasione delle accise sui carburanti avrebbe prodotto all'erario, secondo la Procura, un danno di 1.840 euro.

L'istruttoria dibattimentale diretta dal giudice Angela Giannelli ha messo a fuoco tutti i problemi delle imbarcazioni da noleggio: dal regime delle accise, ai consumi orari, ai libretti in cui vanno annotate le uscite dal porto e i rifonimenti di carburante. Sono state esaminate centinaia di fatture e verificata la loro corrispondenza ai servizi svolti.

Il resto lo ha fatto il difensore, l'avvocato Paolo Stern, esperto in Diritto marittimo e della navigazione. Dati alla mano, ha smontato la tesi d'accusa, tant'è che il pm d'udienza, Patrizia Fiore, ha chiesto il proscioglimento dei due imputati. In sintesi come ha detto il difensore, l'accusa si è rivelata «inverosimile». *(c.e.)*

INTERVENTO DI 1,5 MILIONI DI EURO

Duino, la fognatura sarà collegata all'impianto depuratore di Sistiana

DUINO AURISINA La fognatura di Duino sarà collegata al depuratore di Sistiana. La giunta comunale ha approvato ieri il progetto definitivo del primo stralcio per l'estensione della rete fognaria.

I lavori, che dovrebbero partire nei primi mesi del 2010, prevedono la realizzazione di «un collettore fognario e relative stazioni di pompaggio per il convogliamento in pressione delle acque nere della frazione di Duino all'impianto di depurazione centralizzato di Sistiana».

Il progetto del megacantiere, che andrà ad interessare anche il Villaggio del pescatore, è stimato in 1 milione 572mila euro, somma non ancora coperta totalmente. «Prevediamo che la cifra verrà raggiunta entro breve grazie a un finanziamento della Regione, che assieme ai fondi comunali risolveranno del tutto la copertura economica», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar.

Attualmente a Duino la rete fognaria è limitata a una ridotta fognatura «separata», che convoglia i reflui al depuratore sito nel piazzale sovrastante il porto. Il completo allacciamento del comprensorio sarà articolato in più fasi temporali, caratterizzate da un progressivo completamento delle reti fognarie e dall'allacciamento al collettore di tutte le frazioni.

Il Villaggio del pescatore

La fase iniziale prevede la connessione al depuratore di Sistiana degli scarichi allacciati all'attuale rete fognaria e di quelli provenienti dal Villaggio del pescatore. Nelle fasi successive si punterà all'ottimizzazione e al completamento della fognatura di Duino e all'allacciamento delle frazioni minori (Medeazza e San Giovanni di Duino).

Da un punto di vista prettamente tecnico il progetto definitivo prevede dunque un collettore in pressione dello sviluppo di 2.200 metri, tre stazioni di sollevamento poste in serie (stazione «depuratore», «polizia» e «bivio») e infine un pozzetto di drenaggio (destinato a diventare un futuro punto di sollevamento) per il rilancio della fognatura locale non collegabile a gravità.

A Duino i lavori partiranno non appena terminato il collegamento che andrà a interessare in autunno il Villaggio del pescatore.

L'assessore ai Lavori pubblici Humar sta anche valutando l'ipotesi, assieme alla proprietà della baia, di spostare l'attuale depuratore in una zona più idonea rispetto a quella attuale. «L'obbiettivo – spiega – è di riqualificare il depuratore comunale in una zona più a monte rispetto a Sistiana, ma per ora è solo un'idea che verrà comunque valutata nelle sedi opportune».

Riccardo Tosques

INCONTRO FRA LA GIUNTA DELLA PROVINCIA E IL COMUNE DI MUGGIA

Strada per Lazzaretto, lavori in vista

Verrà sistemata anche la provinciale per Chiampore. Bus per Montedoro Freetime

MUGGIA I lavori per rotonda di Rio Ospo saranno appaltati entro fine anno, dopo la caratterizzazione dell'area. Qualche mese prima saranno sistemate Strada per Lazzaretto e la provinciale per Chiampore. Sempre entro l'anno partirà la gara europea per la manutenzione del verde di proprietà provinciale in varie zone del territorio muggesano. A breve, inoltre, sarà attivata la linea bus per il Montedoro Freetime.

L'incontro fra la giunta provinciale e quella di Muggia

Sono alcune delle risposte alle problematiche più urgenti espresse dal Comune alla Provincia, nel corso della giunta provinciale itinerante che ieri si è tenuta nel Municipio di Muggia.

Fra i temi posti all'attenzione dell'esecutivo di palazzo Galatti, anche lo smaltimento dei rifiuti, la pulizia delle strade e il rigassificatore. «E' nostra intenzione - ha spiegato il presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - dare vita entro l'autunno a una conferenza economica, partendo proprio dall'apporto del Comune di Muggia che ha già raccolto materiale sullo sviluppo del proprio territorio».

E' stata rilanciata anche l'idea di un Forum transfrontaliero con i Comuni carsici e quelli di Muggia, Sesana e Capodistria che, se non potrà avere veste giuridica, fornirà ugualmente un importante strumento di dialogo, collaborazione e progettualità. Tratterà di strumenti urbanistici, ambiente e ciclo dei rifiuti, nell'ipotesi di realizzare un centro di trasformazione complementare al termovalorizzatore.

Nel corso dell'incontro sono emersi «intenti comuni su progetti che interesseranno più legislature - aggiunge Nesladek -, ma sul rigassificatore c'è diversità di vedute e forte dialettica. Non siamo contrari al rigassificatore in sé – precisa il primo cittadino – ma alla sua collocazione, in un particolare sito che riteniamo preclusivo allo sviluppo economico di questa città, che dovrà basarsi su un turismo sostenibile dal punto di vista ambientale».

Gianfranco Terzoli

RIUNIONE A SAN GIUSEPPE

Linea 41, si cerca un bus sostitutivo

SAN DORLIGO Quattro tecnici della Provincia, due responsabili della Trieste Trasporti, due vigili urbani e tre amministratori del Comune di San Dorligo, tra cui il sindaco Fulvia Premolin, si sono riuniti ieri a San Giuseppe della Chiusa per trovare una soluzione alla problema sorto con la parziale interruzione della linea 41. La decisione della Trieste Trasporti di eliminare l'attraversamento delle frazioni di Moccò, Sant'Antonio in Bosco, San Giuseppe e Log nelle corse in direzione della Stazione centrale ha provocato l'immediata reazione del sindaco Premolin, che ha chiamato a raccolta l'azienda di trasporto pubblico e la Provincia per risolvere il problema di un tratto di strada definito dalla Trieste Trasporti pericoloso e difficilmente transitabile. «Ci siamo accordati per risolvere questo problema, innanzitutto cercando veicoli più vecchi che non abbiano le difficoltà incontrate dai mezzi nuovi – spiega il sindaco Premolin – ma soprattutto abbiamo chiesto alla Provincia un intervento più consistente che vada a riqualificare tutta l'area attualmente ricoperta di ciotoli» *(r.t.)*

Animali al pascolo nella landa vicino a Basovizza

AVVIATO IL PROGETTO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Recupero della landa carsica, pascolo a Basovizza

TRIESTE Continua con la pulizia del bosco e del sottobosco il progetto di recupero della landa carsica portato avanti dalla Provincia. Lungo la strada fra Basovizza e il valico di Lipizza si può già notare un «mini pascolo» di capre, mucche e pecore.

Si tratta di un progetto attuato da palazzo Galatti per il recupero della landa carsica, che a causa della mancanza dell'attività di pascolo ha lasciato posto al pino nero, varietà che distrugge la biodiversità. «Negli ultimi decenni - spiega l'assessore all'Agricoltura Walter Godina - la landa carsica ha progressivamente perso il ruolo di pascolo al quale era deputata. Ciò ha comportato una modifica anche della flora e della vegetazione. Per questo già l'amministrazione provinciale precedente aveva iniziato un percorso di recupero della landa che ora si sta concretizzando».

Entro l'autunno partirà inoltre la costruzione, a Basovizza, di un ricovero per animali da pascolo. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con tre aziende associate alla Cooperativa agricola di Basovizza. Per la realizzazione della struttura, la recinzione, l'alimentazione idrica e l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, la Provincia prevede una spesa di 300mila euro.

Il piano di lavoro è stato sviluppato dopo aver consultato le Università di Trieste, Padova e Udine, che hanno effettuato studi sulla prevalenza di vegetazione nel territorio, sulla capacità di foraggiamento delle diverse aree e sulle modifiche della micro e avifauna.

«Un progetto di questo tipo - precisa Godina - non solo potrà costituire un modello per analoghi interventi in Italia e Slovenia, ma potrà anche incrementare le attività economiche del territorio con la produzione di formaggi, carne e latte».

Nei piani della Provincia c'è anche la creazione di un centro didattico per permettere agli alunni di conoscere animali che difficilmente hanno occasione di incontrare.

Nei giorni scorsi le commissioni provinciali consiliari agricoltura e programmazione, assieme all'assessore Godina, hanno effettuato un sopralluogo a Basovizza per constatare l'avanzamento del progetto. «Tutti i consiglieri - ha commentato il presidente della prima commissione, Albino Sosic - si sono detti soddisfatti per quanto sta avvenendo. Poter passeggiare nella natura, tra gli animali, crediamo possa essere una grande opportunità anche turistica, oltre che educativa». *(s.s.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

26 MARZO

● **IL SANTO**
San Emanuele

● **IL GIORNO**
È l'85° giorno dell'anno, ne restano ancora 280

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.57 e tramonta alle 18.25

● **LA LUNA**
Si leva alle 5.29 e tramonta alle 18.33

● **IL PROVERBIO**
La forza, più forte di tutte, è un cuore innocente

IL MONDO ASSOCIATIVO

LA SEDE IN GALLERIA FENICE

Uno strumento in più per la solidarietà: apre lo Sportello per il volontariato

La nuova sede che verrà inaugurata oggi in una fotografia di Andrea Lasorte

Il Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia, organizzazione che accoglie al suo interno 1676 realtà operanti sull'intero territorio regionale, inaugura oggi alle 11, in galleria Fenice 2, il nuovo sportello di Trieste. Dopo aver operato per anni in via Torrebianca 21 e aver visto il numero crescente delle associazioni e dei gruppi che nel Csv trovano il loro punto di riferimento, il trasferimento in Galleria Fenice (dove saranno a disposizione degli operatori e degli associati il secondo e il terzo piano dell'immobile) si è rivelato scelta opportuna e lungimirante.

Il nuovo spazio sarà al servizio di quanti sono impegnati all'interno del volontariato della provincia giuliana: al 31 dicembre le associazioni di Trieste erano poco meno di 300. Attraverso il nuovo sportello saranno offerti servizi alle associazioni di volontariato iscritte e non al registro regionale, consulenze, corsi di formazione, informazione e sostegno per progetti e attività, mettendo a disposizione nuove sale, aule e attrezzature.

Dopo l'inaugurazione di stamane seguirà, alle 16, in via San Francesco 2, sede del Centro Studi Csv, un incontro con gli studenti dal titolo: «Oltre i banchi di scuola: studenti e volontariato», al quale interverranno i rappresentanti di vari istituti e dell'Università, nonché associazioni di volontariato. Coordineranno i lavori Sergio Raimondo, presidente del Csv del Friuli Venezia Giulia e il consigliere eletto per la Provincia di Trieste, Andino Castellano. Lo sportello di galleria Fenice sarà aperto con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 e, su appuntamento, anche nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì. Per informazioni tel 040-635061.

Il «Centro interprovinciale servizi di volontariato Friuli Venezia Giulia» è un'associazione di associazioni, senza fini di lucro, nata il 7 luglio del 2000 alla Villa Manin di Passariano. Le associazioni costituenti furono 85 a cui si aggiunsero le quattro province. Il 27 settembre di quell'anno il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato deliberò di istituire il Centro di Servizio e di assegnare la gestione dello stesso al Centro interprovinciale servizi di volontariato del Friuli Venezia Giulia, con sede a Pordenone, in Viale Martelli 51.

Il Centro servizi del Fvg raccoglie 1676 gruppi che operano in Regione per sostenere le persone in difficoltà

Uno scatto che ritrae lo spirito del volontariato: dare una mano

Scopo del Csv è di sostenere e qualificare l'attività di volontariato, erogando le prestazioni sotto forma di servizi a favore di tutte le organizzazioni che operano nel territorio del Friuli Venezia Giulia, purché si ispirino ai principi dell'art. 3 della L.266/91. Ai servizi si accede direttamente attraverso gli sportelli territoriali, dove è possibile richiedere informazioni, porre quesiti, ottenere supporto su questioni inerenti tematiche del volontariato.

Il Centro, in questi anni, ha attivato, in vari punti della regione, una dozzina di sportelli ed è oggi presente a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Azzano Decimo, Gemona del Friuli, Monfalcone, Porpetto, Sacile, San Daniele del Friuli, San Vito al Tagliamento.

La Legge 266/91 dispone le modalità di finanziamento dei Centri di servizio, prevedendo che una quota dei proventi delle fondazioni di origine bancaria sia destinata alla costituzione di Fondi speciali per il volontariato presso le regioni. Ogni fondo speciale è amministrato da un Comitato di Gestione, composto da 15 membri: 7 rappresentanti delle Fondazioni di origine bancaria, uno dell'Associazione delle Casse di Risparmio italiane (Acri), quattro delle organizzazioni di volontariato e tre delle istituzioni regionali e locali (UpvFvg, Anci, Uncem). In Friuli Venezia Giulia, le fondazioni di origine bancaria sono quelle delle Casse di Risparmio di Udine e Pordenone, di Trieste, di Gorizia, delle Provincie Lombarde.

Ugo Salvini

La struttura radunerà le 300 realtà attive in provincia. Offrirà formazione, consulenze aule e attrezzature

DIBATTITO ALLESTITO DALLA SOCIETÀ DI MINERVA

Le acrobazie futuriste dell'autore Farfa

Nato un secolo fa, il 20 febbraio 1909, con la pubblicazione del Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti, il Futurismo è uno dei massimi fenomeni artistici del '900, che ha toccato con infinite varianti tutti gli aspetti della vita: il progresso, la tecnologia, la cultura, ma anche il cibo, la moda, l'erotismo, i rapporti tra i sessi. E proprio un'atmosfera futurista si respirerà sabato, alle 17.30, al Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, dove – per i consueti appuntamenti con la Società di Minerva presieduta dall'architetto Gino Pavan – la docente, ordinaria di letteratura italiana all'Università di Torino, Barbara Zandrino rivisiterà un personaggio emblematico del Futurismo, il triestino Farfa, dimenticato dalla città. Pseudonimo di Vittorio Osvaldo Tommasini, morto 85enne nel 1966, Farfa fu poeta, scrittore di soggetti teatrali e cinematografici, di libretti d'opera, ma anche pittore e cartellonista, musicista, nonché abile ceramista allorché, negli anni Venti, entrò nel Gruppo futurista ligure di cui Tullio d'Albisola, che introdusse il futurismo nella ceramica albisolese, era l'artista di spicco.

A sinistra un'opera di Farfa, a destra Marinetti

«Nato futurista»: così si definiva Farfa, vantandosi di esser stato presente nel gennaio 1910, alla prima serata futurista organizzata al Politeama Rossetti di Trieste, ove era intervenuta la polizia. E futurista Farfa rimase per sempre, nel segno della provocazione, del grottesco, della volontà di «non prendersi sul serio», di fare tabula rasa insomma di abitudini radicate. In nome di quella libertà che è il vessillo del movimento futurista. E versi liberi e parole in libertà appunto, sono raccolti nel libro fondamentale di Farfa, «Noi miliardario della fantasia» uscito nel 1933 per la casa editrice La Prora, Milano.

Pubblicazione nella quale si addentrerà Barbara Zandrino per mettere in luce tutte le sfaccettature dell'autore triestino la cui ironia si fa gioco acrobatico, rottura di ogni regola della punteggiatura, della sintassi e della metrica «eccentrica reinvenzione funambolica della poetica della provocazione e della buffoneria». È «miliardario della fantasia» si era dichiarato infatti Farfa, spiegandone il significato nella poesia «Realtà»: significato inteso come «banchiere dell'immaginario, un monarca dei dominii verticali della fantasia». Ma nella poesia di Farfa, così come nell'opera di Marinetti e nella narrativa di Fillia, è permanente – e lo sottolineerà Zandrino – lo scambio tra l'umano e il meccanico, l'antropologico e il tecnologico «con arguti e derisori esiti immaginari». Ironicamente funambolico e ludico dunque, Farfa, e in questa dimensione si rispecchia non solo il frontespizio del volume, ma anche l'indice, intitolato «Guida alle quote del volume».

Grazia Palmisano

SUL PODIO

Ha vinto la triestina Stefania Marchese

Oltre 1400 testi lirici provenienti da 90 paesi diversi per il Premio internazionale di poesia «Castello di Duino»

La vincitrice del concorso Stefania Marchese

Giunto ormai alla sua quinta edizione, torna anche quest'anno il Premio internazionale di Poesia «Castello di Duino», dedicato ai giovani di tutto il mondo. Sono ben 1400 i testi inviati da 90 paesi e 4 continenti in 20 diverse lingue, valutati da una giuria di altissimo livello anche nelle lingue originali, cui vanno aggiunte le partecipazioni di gruppo a 47 progetti-scuola.

Domani alle 16,30, nella Sala maggiore della Camera di Commercio, si terrà la cerimonia d'apertura: le autorità incontreranno i giovani premiati che arriveranno numerosi da diverse città italiane e da vari paesi del mondo. Sarà presente anche il giovane irakeno Yas Al Sa'edi cui è stata attribuita la medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica.

Vincitrice del primo premio Stefania Marchese, che, nata a Trieste, studia negli Stati Uniti ed è impegnata nel volontariato internazionale, (attualmente in Messico per la Commissione dei diritti Umani). La scelta della giuria - del tutto indipendente da motivazioni extraletterarie - non poteva meglio corrispondere allo spirito del Concorso, che si svolge nel contesto del progetto «Poesia e solidarietà Linguaggio dei Popoli» promosso da Gabriella e Ottavio Gruber e dall'Associazione di volontariato Poesia e Solidarietà di Trieste.

Il concorso promuove infatti sin dalla sua nascita scopi umanitari e devolve il ricavato delle vendite del libro dei vincitori e selezionati (pubblicato gratuitamente dalla Ibiskos Editrice Risolo, sponsor del concorso) alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime di guerra.

Le manifestazioni del Concorso costituiscono anche una partecipazione dell'associazione alle Celebrazioni della Giornata mondiale della Poesia promossa dall'Unesco. Quest'anno la partecipazione alle manifestazione sarà veramente massiccia. Oltre alla presenza di molti ospiti da città italiane si avranno partecipazioni dalle vicine Bosnia e Slovenia, da Romania, Ungheria, Grecia, Germania, Lituania, Russia, Spagna, Sud Africa, Iraq, Egitto, USA. Inoltre gruppi dalle scuole di Codroipo (un intero pullman) da scuole svizzere, di Monza. Di Como, di Avellino, di Roma. Fra i progetti premiati anche il progetto presentato dall'Opera Villaggio del fanciullo di Opicina.

Il programma degli eventi prevede iniziative fino a martedì, quando sulla manifestazione calerà il sipario.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

26 marzo 1959 *di R. Gruden*

● La locale Unione Italiana Ciechi ha donato un pacco, con dolci pasquali, ai ciechi in ospedali e ospizi e un vaglia di pari valore, lire mille, a quelli indigenti senza ancora l'assegno dell'Opera ciechi civili.

● Si è riunito a Palazzo Diana il nuovo comitato provinciale della Democrazia cristiana, eletto dal recente XVII congresso. A grande maggioranza di voti, Corrado Belci ne è sato confermato segretario.

● In occasione della recente festa del santo patrono dei falegnami, San Giuseppe, i dirigenti l'artigianato dei falegnami hanno recato sigarette e viveri di conforto ai colleghi ricoverati all'ospedale psichiatrico.

● Movimentato inseguimento del parroco don Cenato e del sacrestano Pietro Sulligoi, della chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna, a un ladro, un minorenne di 19 anni, sorpreso a rubare in sacrestia.

● A causa della crescente «fame» di parcheggi, c'è chi suggerisce di istituirne uno nuovo in via Slataper, a lato dell'ospedale Maggiore. Un'idea inattuabile, data la vicinanza a una zona di quiete.

FARMACIE

■ **DAL 23 AL 28 MARZO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo san Giacomo 1	040-639749
piazzale Valmaura 11	040-812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	040211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo 1	
piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
piazzale Monte Re 3 - Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	040-211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44	040-764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	175,4
Via Carpineto	µg/m³	96,8
Via Svevo	µg/m³	113,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	35
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	64
Monte San Pantaleone	µg/m³	107

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INTERROGATIVI ETICI ALL'INCONTRO ORGANIZZATO DALLA SISSA

Diagnosi precoce dell'Alzheimer, la malattia che «ruba» la mente

Tecniche di neuroimmagine permettono, studiando le immagini del cervello, di diagnosticare con un anticipo maggiore rispetto al passato malattie degenerative come l'Alzheimer: ma è lecito effettuare diagnosi così precoci di malattie per cui ancora non esistono terapie? A questa e ad altre domande si è cercato di trovare una risposta martedì scorso nel corso di «Immagina la mente», un incontro organizzato dalla Sissa di Trieste in collaborazione con l'associazione di volontariato «G. De Banfield» in conclusione degli appuntamenti della Settimana mondiale del cervello 2009.

Eraldo Paulesu, ordinario di psicobiologia all'università di Milano – Bicocca, ha esposto le applicazioni diagnostiche delle neuroimmagini, valutandone le implicazioni: «L'eventualità di comunicare al paziente così in anticipo l'arrivo di malattie per le quali non esistono terapie pone dei problemi bioetici – ha detto –, ma non appena la scienza disporrà di una soluzione efficace al problema le diagnosi precoci si riveleranno uno strumento fondamentale». L'uso delle neuroimmagini può essere affiancato dalla neuropsicologia, come ha spiegato la ricercatrice della Sissa Gioia Negri: «Lo studio degli effetti delle lesioni cerebrali sulle capacità cognitive permette diagnosi precoci».

Negri ha poi considerato le possibili applicazioni regionali di queste tecniche proponendo «la nascita di un servizio di consulenza e assistenza neuropsicologica da realizzare in collaborazione tra la Sissa e gli ospedali della regione: un servizio che fornisca diagnosi, sostegno e formazione per familiari e badanti e favorisca altresì la ricerca applicata».

Giovanna Pacco, direttrice dell'associazione De Banfield, ha parlato del non sempre facile rapporto tra diagnosi precoce e paziente: «L'Alzheimer è stato definito un 'ladro della mente': le neuroimmagini ci consentono di avere la percezione visiva di quello che è stato rubato. Certo le diagnosi devono sempre essere accompagnate da grande chiarezza: spesso le famiglie dei malati giungono ad associazioni come la nostra quando la degenerazione è già in stadio avanzato». La conferenza è stata organizzata nell'ambito del progetto europeo «Brains in dialogue».

Giovanni Tomasin

MATTINO

● L'AFRICA AL CIRCOLO DELLA STAMPA
Alle 11, al Circolo della stampa, corso Italia 13 (I piano) l'Onlus Time for Africa presenterà ai giornalisti il programma di «L'informazione per l'AfriKa che non sai», un ciclo di dibattiti dedicati ai temi che legano l'informazione al continente africano. Alla conferenza stampa interverranno: Umberto Marin, presidente di Tome for Africa, il prof. Franco Crevatin, coordinatore del corso di laurea magistrale in Cooperazione interculturale allo sviluppo dell'Università di Trieste, Michela Novel, collaboratrice dell'associazione Senza Confini Brez Meja.

● INNER WHEEL CLUB
Oggi le socie si ritrovano alle 9.30 in piazza Oberdan per la programmata gita a Treviso dove visiteranno la mostra «Canaletto. Venezia e i suoi splendori».

● INIZIATIVA COPED
La conferenza «Siamo tutti pedoni» alle 10.30 in via Carducci 35.

POMERIGGIO

● MUSEO SVEVIANO
L'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste informa che oggi, come ogni giovedì, alla sede del Servizio Bibliotecario Urbano e del Museo Sveviano di via Madonna del Mare 13, alle 17.30, il dottor Riccardo Cepach, curatore della mostra «Guarire dalla cura. Italo Svevo e la medicina», effettuerà una visita guidata alla mostra stessa al termine della quale è prevista la proiezione del video documentario realizzato per l'occasione. Si ricorda che ogni giovedì mattina, inoltre è possibile seguire gli itinerari Sveviani guidati dalla dott.ssa Irene Battino, previa prenotazione (040-3593606/607; museosveviano@comune.trieste.it.). L'accesso a tutte le iniziative del Museo Sveviano è libero e gratuito.

DIPARTIMENTO DI RESTAURO DEL MINISTERO ISRAELIANO

Il sovrintendente Neguer al Sartorio

Poteva essere un tavolo di lusso. O forse era il raffinato ornamento di una cappella. Il suo utilizzo rimane ancora misterioso. Ma il magnifico pannello di vetro dorato ritrovato tre anni fa in uno scavo a Caesarea, in Israele, è senz'altro uno dei più importanti ritrovamenti registrati in quest'area ancora così ricca dal punto di vista archeologico. Di questa scoperta e del restauro, portato a termine di recente dall'Israel Antiquities Authority, si parla oggi al Museo Sartorio in un incontro con Jacques Neguer, sovrintendente del Dipartimento di Restauro del ministero israeliano per le Antichità in un incontro organizzato dall' Adei.

Il ritrovamento del pannello di vetro, in un palazzo di epoca bizantina fuori delle mura orientali di Caesarea Marittima, è avvenuto nel 2005 quasi per caso. Il reperto fu infatti rivenuto sul grande pavimento a mosaico figurativo, noto come il «mosaico dell'uccello», riaperto allora per il restauro. Il retro, probabilmente realizzato con materiali organici quali legno o tessuto, era del tutto bruciato. Ma la facciata a vetro rimasta è un vero capolavoro.

Le immagini di un restauro

«Il pannello – spiega Jacques Neguer – è composto da una combinazione di piccole tessere in vetro colorato opaco e tessere translucide in vetro dorato, decorate con una croce e una rosetta a otto foglie in rilievo. I motivi decorativi sono unici e finora nessun parallelo è stato individuato in altri scavi archeologici o collezioni». Nella composizione le tessere di vetro dorato e quelle di vetro mosaico si alternano a comporre un motivo di grande fascino. E a conferire un tocco di rara preziosità al manufatto è la presenza, in ciascuna delle tessere di vetro dorato, di un'impalpabile lamina d'oro .

L'uso del pannello è ancora poco chiaro. «Poteva essere usato come tavolo – spiega Jacques Neguer – poiché somiglia ai tavoli di marmo a forma di sigma frequenti nelle costruzioni bizantine. Frammenti di tavoli di marmo della stessa forma e misura sono stati infatti rivenuti nella stessa zona. Ma il pannello poteva essere usato anche per decorare la nicchia di una cappella e i disegni che lo ornano avrebbero dunque un significato religioso, gettando così una nuova luce sull'intero complesso».

Daniela Gross

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Michele Bubnich (3/3) dalla moglie e dal Gruppo amicizia Acli 150 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
– In memoria di Tommasino Greco (2/3) da Rina Tommaso 20 pro Airc.
– In memoria di Gabriella Tommasini (9/3) da Rina Tommaso 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Perna da Rina Tommaso (17/3) 20 pro Airc.
– In memoria di Guerrino Pascucci (23/3) da Ornella e fam. 50 pro Aism.
– In memoria di Marino Bidoli dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield, 10 pro Astad.
– In memoria di Maria Cassio-Umek nel VII anniv. (26/3) dalla figlia 50 pro Cest.
– In memoria di Claudio Cimarosti (26/3) dalla sorella 50 pro Sclerosi multipla.
– In memoria di Giulia Meula nell'anniv. (26/3) dalla nuora Enni 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Agostino Saranz per il 59° anniversario di matrimonio (26/3) dalla moglie Liliana 30 pro Cardiologia (Day Hospital) - ospedale di Cattinara.
– In memoria di Margherita ved. Timeus per il compleanno (26/3) da Loredana e Virgilio 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● CONFERENZA AL KNULP
Il gruppo spontaneo Cittadini Liberi ed Eguali (Cle) convoca tutti i cittadini interessati alle 17.30 al bar equo e solidale Knulp di via Madonna del Mare 7/A. Verranno annunciate le prossime iniziative sia di natura giudiziaria sia politica e culturale della protesta cittadina contro l'inaugurazione della «scalinata Granbassi».

● INCONTRO SULLA SICUREZZA
Alle 17.30 avrà luogo al quarto piano della «Casa del combattente» in via XXIV Maggio 4 la conferenza sul tema «Sicurezza». Relatore com.te Giulio Staffieri, presidente Circolo Aeronautico Trieste.

● ALLE ACLI INCONTRI MIGRANTI
Si informa che alle 17.30 al Circolo Acli Fanin di campo S. Giacomo 15 avrà sede la seconda tappa del percorso «Incontri migranti», con la proiezione del film-documentario «Le ragazze di Trieste» seguita da un incontro con donne immigrate.

● FILM ALL'ITIS
Alle 16.15, all'Itis, Edoardo Kanzian animatore del volontariato culturale, con l'Associazione di servizio sociale «Il pane e le rose» e la «Cappella Underground», propone per la rassegna i maestri del cinema italiano la proiezione del film «La leggenda del santo bevitore» (1988), di Ermanno Olmi.

● CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO
Alle 17.30 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, a cura del Club cinematografico triestino, il socio Marco Arnez presenterà dei filmati di natura e montagna.

● PRESENTAZIONE A PALAZZO GOPCEVICH
Alle 17.30, alla sala Bobi Blazen di palazzo Gopcevich, in via Rossini 4: «Trieste nella politica italiana (1945-1954)» e «Dalla cortina di ferro al confine ponte: a cinquant'anni dal memorandum di Londra, l'allargamento della Nato e dell'Unione europea». Interveranno i curatori Giuseppe Parlato, Raoul Pupo, presenzierà Massimo Greco, assessore alla Cultura.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI
Nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Costanzo terrà una videoconferenza dal titolo «Escursione a Mosca».

SERA

● INCONTRO ALLA CASA DEL POPOLO DI PONZIANA
Alle 19, alla Casa del popolo A. Gramsci, di via Ponziana 14, l'associazione «Il pane e le rose» e l'associazione «Tina Modotti» propongono una conversazione del prof. Renzo S. Crivelli, su James Joyce e la proiezione del filmato «Scene di un arrivo». Ospiti, gli studenti dell'istituto d'arte Aldrovandi-Rubiani di Bologna. Nell'occasione, il filmaker Claudio Sepin presenta il suo cortometraggio «Saba perduto».

● GIOVENTÙ MUSICALE
Per le videoconferenze-concerto, «Viaggi di note», alle 20.30 all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia e a Trieste domani sempre alle 20.30 al Teatro Miela «Fama e Mito della Stella d'Oriente Umm Kulthum». Videoconferenza-concerto con la partecipazione di Walid Mahmoud Hussein Shosha, direttore del Museo delle arti «Omm Kalthoum» al Cairo.

● XXX OTTOBRE
Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza alle 18.30 nella sala riunioni di via Battisti 22 una serata con Pierluigi Bellavite (Cai) per presentare «Dalla Val Rosandra... al Monte Olimpo».

● TRADIZIONI DEL MARE ALL'ENTE CAMERALE
Il Centro Studi Calabresi, informa che alle 18, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio in piazza della Borsa 14, avrà luogo la manifestazione: «Economia e tradizioni dal mare alle nostre tavole».

● ROUND TABLE
Questa sera alle 20.15 si terrà la seconda serata conviviale del mese di marzo della Round Table 9 Trieste. Ospite della serata Stefano Lippi. La serata è riservata ai soci della Rt9, ai soci delle altre Tavole Italiane, agli Ex Soci Frequentatori, ai membri ad onore, ai soci del Club 41, alle compagne e agli amici interessati a partecipare all'evento. Informazioni: info@rt9.it.

● LIONS CLUB
Questa sera alle 19.15 all'Antica Trattoria da Suban avrà luogo l'assemblea dei soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico. Seguirà il consueto incontro a cui parteciperà, in qualità di relatore, il dott. Livio Pesle, imprenditore nel settore agro-alimentare.

● CIRCOLO SLOVENO
Al circolo sloveno di Barcola di v. Bonafata 6 inaugurazione della mostra primaverile. Vi partecipano 20 creatrici. Inizio 20. Orario ven. 27 marzo 15.30-18, sab. e domenica 28 e 29 marzo ore 10-18.

● CENTRO VERITAS
Oggi, alle 18.30 lectio divina: Giona. La fuga impossibile con Donatella Simeone.

● FILM ALLA CASA DEL POPOLO
Film di Chaplin alla Casa del Popolo di Sottolongera alle 20.30, «Lubi della ribalta».

DOMANI

● ROTARY CLUB TRIESTE
L'abituale conviviale è stata rinviata a domani, alle 20.30 all'hotel Greif, per poter incontrare il Rotary Club Frosinone. Nel corso della riunione interverrà la dott. Michela Messina, conservatore del castello di San Giusto, con una conferenza sul castello.

DOMANI «FLOWER POWER», SERATA ANNI '70

Il conte Filippo Nardi in consolle al Mandracchio

Qui sopra Filippo Nardi

Un vero e proprio tuffo nel passato: «Flower power», in programma domani a Trieste. L'evento, promosso dalla Help House Family quest'anno avrà come location la discoteca Mandracchio. La coloratissima serata vedrà esibirsi in consolle Paolo Barbato e ospiterà la guest star Filippo Nardi. Dress code: rigorosamente anni '70 per ricreare la stravagante atmosfera della Beat Generation, accompagnata da suoni psichedelici di quegli anni ma in chiave house. Filippo Nardi - il conte del «Grande fratello» - ha vissuto per lungo tempo a Londra dove ha lavorato anche come discografico e deejay. Nel 2001, i provini per la seconda edizione italiana del «Grande Fratello». Cresce così la sua popolarità mediatica, che lo porta a «Chiambretti c'è», «Buona Domenica», «Love line» e «Tatami». Ma il suo vero amore è (e resta) la consolle. Nardi ha alternato la registrazione di produzioni discografiche per diverse etichette a collaborazioni di prestigio come quelle con dj di fama internazionale quali CJ Macintosh e Dave Dorrell al Wag di Londra, Paul Oackenfold e Carl Cox alla serata Spectrum dell'Heaven (Londra), Fat Tony e Paul Anderson all'Enter The Dragon (Londra).

AUGURI

ROBERTO Roberto compie 50 anni! Tanti auguri dai genitori, dalla moglie Vittoria, i cugini, parenti e amici tutti.

WALTER Auguri al caro Zio Walter, per altri 100 anni da Manuela, Diego, Paola, Fausta, Sandro e Whisky.

BRUNO A Bruno, che ora abita ad Aviano, auguroni per i suoi 70 anni dagli amici di sempre. Dario, Genny con Paolo e Micaela.

FULVIA Alla nostra sorridente e stupenda cinquantenne gli auguri più affettuosi di tutti coloro che le volgiono bene (...e sono tanti!).

FANTONI AL ROTARY

Scuole superiori, istituti «leggeri» che rifuggono sprechi e burocrazie

La tanto attesa e necessaria riforma universitaria italiana sarà capace di produrre una svolta di sostanza e non solo di forma in grado di sfornare giovani talenti all'altezza di competere con i cervelli super preparati degli studenti con in tasca un diploma di laurea conseguito nelle università straniere d'eccellenza? E quali ricadute potrebbero esserci sulle Scuole Superiori di alta formazione, la punta di diamante del sistema accademico nazionale, a cui accedono esclusivamente in base a valutazioni di merito le giovani promesse destinate a costruire il tessuto della leadership intellettuale del Paese? «La Sissa e le Scuole Superiori italiane», è stato il tema della relazione di Stefano Fantoni (*nella foto a sinistra*), rettore e direttore della Scuola Superiore Internazionale di Studi Avanzati di Trieste, alla serata conviviale Rotary Club Trieste Nord, presieduta da Sergio Flegar.

In Italia la rete di istituti di alta qualificazione all'interno del sistema universitario sono, compreso il centro di Miramare, sei, di cui quattro in Toscana, uno a Pavia e uno a Trieste. «La caratteristica principale delle scuole di formazione superiore, le cui origini risalgono alla tradizione dell'École Normale Supérieure napoleonica - ha spiegato Fantoni - è quella di essere delle strutture di dimensioni contenute, pertanto agili e non rallentate dai meccanismi della burocrazia; degli istituti con personale altamente specializzato il cui obiettivo primario è dare ai giovani talenti la possibilità di sviluppare le loro potenzialità attraverso la formazione e la ricerca».

Se per accedere a queste isole di alta formazione è necessario esibire un curriculum da «Beautiful mind», nelle università normali sprechi, privilegi e offerta formativa mediocre sono la ricetta che sforna laureati incapaci di sostenere la competizione con il panorama internazionale. Per il 2010 è previsto un taglio ai fondi universitari di 750 milioni: «Se lo scopo della riforma Gelmini si tradurrà in più qualità, più meritocrazia e servirà a mettere in riga agli atenei spreconi - ha affermato - sarà un passo avanti per il sistema italiano, purché vada di pari passo con una politica di ammodernamento e sostegno alle università e alle scuole superiori che fanno ricerca, altrimenti - ha concluso - perderemo credibilità a livello internazionale».

Patrizia Piccione

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: mattina Fotoritocco, 9.30 -11; pomeriggio Internet 15.30-17.30

Aula A, 10-10.30, riunione assistenti; aula B, 10-10.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato - B2; aula C, 09-12, patchwork; aula D, 09-11, Il colore dei sogni -acquarello; aula Professori, 09-11, maglia; aula 16, 09-11, maglia; aula A, 15.30-16.20, Nascita della filosofia; aula A, 16.30-17.20, corso di Medicina: La terapia di supporto in ematologia. Quesiti a tema libero; aula A, 17.30-18.20, la vita del mare vista dalla Capitaneria di Porto; aula B, 15.30-16.20, breve storia del diritto:Diritto dell'Unione Europea; aula B, 16.30-17.20, arte spagnola: Madrid, Segovia e Toledo, tre città patrimonio; dell'umanità. Storia e arte - inizio corso; aula B, 17.30-18.20, letteratura in lingua inglese del '900: la prosa - il romanzo da Conrad a Joyce a C.S. Lewis - inizio corso; aula C, 15.30-16.20, il codice della strada - inizio corso; aula Razore, 15.10-17, lingua inglese : corso principianti - A1; aula Razore, 17.30-18.20, canto corale; Aula 16, 15.30-17.10, lingua inglese : corso intermedio avanzato - B2; aula Professori, 15.10-17.20, hardanger; via Coroneo 15, 09-10.30, ginnastica.

Sezione di Muggia

Sala Millo, 16-16.50, le rocce carbonatiche - sospeso; aala UNI3-V.le XXV Aprile 1/a 15.30-17.30, corso Computer.

Università delle Liberetà

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1. Ore 15-17, creazioni di moda; 15-17, lingua e cultura inglese III livello A; 15-17, lingua e cultura inglese I livello A; 15.30-17, lingua e cultura slovena I livello; 17-18, ultima lezione l'Oceano delle Galassie; 17-18.30, storia del Cinema dalle origini agli Anni Trenta; 17-18.30, lingua e cultura slovena II livello; 17-19, lingua e cultura inglese Avanzato; 17-19, mi ascolto e sto bene.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15.30-17, esercitazioni di chitarra. Palestra Scuola Media "Campi Elisi" - Via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, ginnastica.

Proposte di Primavera

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Proposte di Primavera

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Europee: auguri a Dipiazza. Ma restano vari problemi

Il gran parlare, non sempre sotto-traccia, di questi giorni in merito alle future scelte politiche dell'attuale sindaco Roberto Dipiazza, non può certamente lasciarci indifferenti, né estranei al dibattito in corso. All'illustre uomo politico formuliamo i migliori auguri, affinché le sue future opzioni-scelte siano sempre dettate da uno spirito di «servizio» a favore della città. Auspichiamo però che tali percorsi futuri siano supportati dalla risoluzione di alcuni problemi importanti sui quali Trieste attende risposta. La vicenda della Ferriera e i tanto dibattuti temi inerenti: Parco del mare e Rigassificatori, impongono scelte coraggiose e di spessore a favore del futuro della città. Roberto Dipiazza, come uomo e come Primo Cittadino conosce molto bene i volti, i risvolti e le attese di questa città, scelga quindi con serenità e lungimiranza i percorsi più opportuni e qualificanti al fine di dar risposte concrete alle legittime attese. Lo faccia con scienza e soprattutto con coscienza, evitando che i giochi della partito-politica impongano a Trieste un duro travaglio (elettorale) senza che i nodi più importanti sian sciolti. Comunque questa vicenda vada a concludersi (formulando al sindaco gli auguri per una scelta dettata dal suo dichiarato «amore» e dall'interesse per il futuro di questa città). Trieste si trova al centro di un momento di svolta, forse, inatteso nella tempistica corrente: rimanga o meno l'attuale signor sindaco, i grossi nodi inerenti il futuro di Trieste vanno sciolti presto e bene, vanno sciolti con lungimiranza e capacità. La città attende, non può esser delusa, né può subir rinvii in eterno, né tantomeno può attendere che l'eventuale rinnovamento della classe politica abbia ritardi o ripiegamenti incomprensibili.

Fulvio Chenda

MEDICINA

La terapia Nacci

Di recente l'Ordine dei medici di Trieste ha nuovamente sospeso dall'Ordine il dottor Giuseppe Nacci. Ma chi è questo dottore e cosa ha fatto di tanto grave? Il dottor Nacci, medico specializzatosi in medicina nucleare al San Raffaele di Milano, ha contribuito anche con una sua scoperta, protetta da brevetto, alla diagnosi e terapia dei tumori, come descritto nel suo libro «La terapia dei tumori con Gadolinio 159 in risonanza magnetica nucleare» (671 pagg.). Considerato tuttavia che le normali terapie dei tumori (radioterapia, ormonoterapia e soprattutto chemioterapia) presentano forti effetti collaterali, ha sviluppato lo studio per la cura dei tumori secondo il metodo metabolico Gerson. Tale metodo, seguito con molto successo in parecchie cliniche all'estero, si basa principalmente su un apporto vitaminico fitoterapico accompagnato da un'adeguata dieta. Tutto ciò è ampiamente illustrato nel suo libro «Diventa medico di te stesso» che è stato premiato dall'Associazione «Mare Nostrum» di Wildon (Graz) come il miglior libro a tema scientifico dell'anno 2006. Per i suoi studi i sindaci di Trieste e di Padova lo hanno insignito del Sigillo delle loro città e il rettore e il senato accademico dell'Università di Padova gli hanno conferito il premio «Città di Padova 2008».
Nonostante l'alto riconoscimento dei suoi studi e il felice esito delle sue cure, l'Ordine dei medici di Trieste ha deciso di sospenderlo ulteriormente perché le sue cure non sono in linea con quelle ufficiali.
Ci chiediamo allora quale sia l'effettivo significato del concetto di tutela della salute e di liberà di cura dei cittadini, sancito dall'art. 32 della Costituzione, stante che i pazienti oncologici del dottor Nacci sono ora impossibilitati a proseguire le cure intraprese e sono lasciati al loro destino.
Chiediamo all'Ordine dei medici quali siano le reali motivazioni che si celano dietro a questa sospensione: i molteplici successi terapeutici ottenuti dal dottor Nacci, testimoniati anche recentemente da articoli apparsi in questa stessa rubrica, dimostrano inconfutabilmente la validità della sua terapia che, non presentando effetti collaterali, risulta, in termini di guarigione e qualità di vita, nettamente superiore a quelle derivanti dall'applicazione delle terapie ufficiali.
Ridateci la possibilità di scegliere come curarci con il medico di nostra fiducia.

Seguono numerose firme

RECITAL AL CENTRO LETTERARIO

«Pentagramma in prosa e poesia»

Al Centro letterario del Friuli Venezia Giulia nella Sala «Comandante Mario Crepaz» di via Valdirivo 11, si è svolto il recital «Pentagramma in prosa e poesia» dell'attrice Annamaria Deval. Nella foto, da sinistra: Rosanna Puppi (direttore artistico); Maurizio Chiozza (presidente del Centro letterario); l'attrice Annamaria Deval e la segretaria Marijanaa Pavin.

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Attenti ai veleni sparsi contro le lumache

La metaldeide è un veleno che viene impiegato per uccidere le lumache, ma che per via del suo odore e sapore risulta attrattivo per i cani e per diverse specie avicole, da cui deriva la sua pericolosità per tali animali.
La metaldeide si trova in commercio sotto forma di granuli o pellets di solito di colore verde azzurro (ma anche tavolette bianche che con il nome di meta, e viene usata come combustibile per fornelletti portatili), e in agricoltura viene utilizzata per tutelare dal danneggiamento ad opera di lumache e limacce piante come la fragola, gli ortaggi, le patate e molte specie floreali ornamentali; ovviamente può essere utilizzata sulle specie ornamentali da appartamento e da giardino domestico ed è lì che nascono i problemi. Il veleno agisce per ingestione e per contatto; l'azione induce nei molluschi (lumache e limacce) un notevole incremento nella secrezione di muco, che ne provoca la disidratazione e quindi la morte. La metaldeide è tossica per gli insetti utili, gli animali domestici, i pesci ed il bestiame ma anche per gli umani ed i bambini in particolare che possono venire incuriositi dai granelli azzurri. I sintomi sono: tachicardia, scialorrea, dolori muscolari, convulsioni, insufficienza respiratoria. Nel caso ci si accorga che il proprio animale ha accidentalmente assunto della metaldeide bisogna fargliela vomitare il più presto possibile. L'induzione del vomito nel cane è indicata nel caso di ingestione di alcune sostanze tossiche ed i possibili emetici che possiamo facilmente trovare in casa sono: acqua ossigenata a 3% da somministrare nella quantità di 1-5 ml/kg (al massimo di 50ml in totale), un pizzico di sale da cucina in faringe o una soluzione satura di acqua tiepida e sale da cucina da far bere all'animale in proporzione al peso. Il vomito non deve essere invece indotto nel caso di intossicazioni da: idrocarburi volatili (kerosene, petrolio, ...) sostanze corrosive (acidi ed alcali forti, ...) sostanze stimolanti il sistema nervoso centrale o in soggetti già incoscienti o in stato comatoso o con convulsioni.
Dopo il vomito o la lavanda gastrica che va effettuata in anestesia bisogna calmare le convulsioni persistenti e ciò può venir fatto con farmaci anestetici come Diazepam, Propofol o Pentobarbital; la fluidoterapia deve essere aggressiva e insieme ad altri farmaci deve assicurare la diuresi e l'eliminazione del veleno dall'organismo.
Diciamo che comunque è sempre meglio recarsi dal veterinario nel caso si sospetti l'ingestione di un tossico (portando la confezione piena o vuota che sia), e se lo si contatta al telefono descrivere la sintomatologia dell'animale: controllare il respiro, le eventuali contrazioni, se ha urinato o defecato, se ha la bava, il colore delle mucose (alzate il labbro e guardate: le gengive normali si presentano rosa) da quanto tempo sono iniziati i sintomi.
Quando si riesce a salvare l'animale si deve comunicare al proprietario che i postumi possibili sono disturbi renali, del fegato e dell'apparato digerente, raramente l'epilessia, e che bisognerà eventualmente curarli non appena il soggetto avrà riacquistato una forma quasi normale.

MUGGIA

Parcheggio discutibile

Quotidianamente uno deve anche confrontarsi con fatti o comportamenti che non condivide, c'è chi riesce diplomaticamente a superare questi momenti e c'è chi invece contesta qualsiasi critica al suo operato. Lo scritto pubblicato sulla rubrica "Segnalazioni" a firma dell'Assessore Comunale di Muggia Edmondo Bussani è l'esempio della persona suscettibile, con l'aggravante di ricoprire un ruolo di amministratore pubblico, che si sente in dovere di contestare il redattore solamente perché questi si permette di dare un titolo che non sarebbe adeguato al suo comunicato stampa realizzato per autocelebrarsi dell'iniziativa "il piano parcheggi", un progetto che nella realtà locale non è immune da critiche.
Sono in molti a credere che nel centro storico di Muggia non esisterebbe una reale emergenza parcheggi che giustifichi l'istituzione di stalli a pagamento. Unico reale problema la necessità di parcheggi a rotazione per soste brevi in centro storico, la cui soluzione dovrebbe essere il parcheggio interrato Caliterna, attualmente sottoutilizzato perché poco conosciuto e visibile. Pertanto piuttosto che blindare la città ripristinando la sosta a pagamento, prassi «per fare cassa» delle località con vocazione turistica/commerciale, o località d'interesse culturale (e purtroppo non è il caso di Muggia), l'unica iniziativa necessaria da attuare sarebbe stata promuovere il garage Caliterna, con una maggiore installazione di cartellonistica stradale sul come raggiungere il sito, con l'installazione di insegne indicative l'entrata del garage e di tabelle informative sui costi orari, e con l'opportunità, come giustamente fatto, di abbonamenti a costi ridotti.
Auspicando di non sollecitare ulteriormente la suscettibilità dell'assessore mi permetto di pensare che la frenetica fretta per la partenza del nuovo piano parcheggi forse dimostra che l'obbiettivo reale non sia la mancanza di parcheggi in centro storico ma quello di istituire una nuova entrata per le casse comunali. Ritengo infine che sarebbe stato adeguato e "politicamente corretto" supportare il lancio del piano parcheggi con un'iniziativa di promozione commerciale della città. Un evento, organizzato dall'assessorato al commercio con il coinvolgimento delle Associazioni dei commercianti, che abbinasse l'utilizzo del parcheggio Caliterna alla conoscenza delle attività commerciali del centro città, sarebbe stata l'opportunità di dimostrare (se esiste) la considerazione che le istituzioni (Comune in particolare) hanno per i piccoli commercianti locali e soprattutto sarebbe stato un tentativo di contribuire alla salvaguardia e alla tutela delle loro attività sempre più in difficoltà dopo l'inaugurazione dell'ulteriore centro commerciale.

Stefano Stella

L'INTERVENTO

Cultura non è sinonimo di turismo, casomai è il business che crea cultura

Se si fosse messa almeno la stessa cura dedicata al commercio ed alla concorrenza internazionale per correggere le disuguaglianze sociali all'interno dei singoli Stati, non saremmo sul declivio della «identità interinale» e del «manning the barricades» rilevati rispettivamente, il primo da chi scrive, il secondo dall'«Economist intelligence unit» che ha di recente denunciato il rischio barricadero tra gruppi sociali nel 60% dei 165 Paesi analizzati. Sappiamo e siamo convinti che la cultura gioca un ruolo per costruire e mantenere coesione, promuovere innovazione e liberare le menti. Ma la cultura rientrerà nei beni di facile abbandono, preferendo le amministrazioni e i poteri forti finanziare cose più gettonate (ah l'auditel che avanza!). Assai meno saranno aiutati i «rizomi organizzativi» ovvero il tessuto connettivo dei territori, la capacità di riappropriarsi dei paesaggi secondo linee di senso e convivenze civili, con buona pace dei vari volontariati proni ai comitati bancari e politicanti con i lacci della borsa.
La «cultura» non è sinonimo di turismo e di economia. È piuttosto volano, come dicevamo, di coesione e sviluppo sociale. Una specie di racconto dove ogni individuo ed ogni comunità ritrovano la propria identità in dialogo, anziché in sottrazione. Insomma la cultura è molto più che business. Caso mai è il business che in taluni casi può essere cultura. Sappiamo che il teatro di prosa, la lirica, la danza, per non dire della poesia non consentono redditi da impresa. Per questo occorre stare ancor più attenti ai costi fissi e variabili, alla gestione accurata ed anche ai privilegi che si concedono come gli inserimenti a «mazzetta» di certi raccomandati. Sarà però sbagliato confonderli ed assimilarli a campi dove la redditività è possibile, come lo sono le mostre, i grandi eventi musicali, il cinema. Di questi tempi, più che mai di fronte all'impoverimento generale, si deve controllare la redditività delle iniziative, specie quando i contributi pubblici sono corsi a rivoli. Un esempio. In una municipalità non troppo lontana dal capoluogo regionale né da quello agro-industriale i costi di una settimana di performer (interpreti in italiano) è di 185mila euro. L'incasso di 4.565,00 euro compresi gli abbonamenti. Quale il senso complessivo? Campagna pubblicitaria del luogo? Marketing territoriale? Nuovi adepti? Empowerment (rafforzamento) della linea poetica/performativa e degli stessi performer? Cultura delle relazioni, del protagonismo della gente, vuol dire inoltre sostenere coloro che li vivono e li producono nel territorio di riferimento evitando di porre al centro la seduzione dell'effimero. E vuol dire ancora concretizzare conoscenza, reciprocità e tempo diffondendo tangibilità reale, riflessività. Non tempo da sprecare nell'effimero dello spettacolo e della spettacolarizzazione ma da fondare relazioni e conoscenze, in una prospettiva irenica. Qualcuno con quell'eterna aria cinica che contraddistingue i saputi dal sorrisetto a labbra strette dirà che la cultura non c'entra con la coesione sociale, che questa è compito dei servizi (Stato). Vorrà dire che l'indebolimento dello stato sociale – quello che permetteva una qual certa coniugazione fra libertà e solidarietà – ed il mondo della filosofia del danaro sono estranei al mondo dei sedicenti adepti performativi e culturalmente corretti. La stessa radice di «bios» (vita) non è più solo appannaggio della microfisica del potere che, ormai, ha imposto le due polarità di nuda vita e di vita nuda al centro dell'esistenza sociale tutta. Nuda vita quando l'esistenza intellettuale umana è reclusa ed inclusa nel registro del sistema produttivo e vita nuda quando non c'è più nulla che la sopravvivenza ed ogni forma di resistenza è annullata. Non a caso abbiamo ideato ed editato «Paesaggi di Resistenza» imponendoli all'attenzione ed utilizzo di una parte della cultura e di coloro che hanno qualche sassolino di troppo nelle scarpe. Mentre da altre parti si mettono in campo artigli verso i flussi del pubblico denaro e si spinge alla emarginazione culturale di molti e brevi - disappartenenti - nel breve periodo. Per le ragioni che l'abbondanza non c'è per tutti, ma solo per alcuni. Già visto e risaputo, anche nei distretti delle economie più o meno in crisi ma che comunque creano vita nuda solo per determinate persone (quelle senza finanza).

Augusto Debernardi e Marina Moretti
(Assoc. Iniziativa europea)

STORIA

«Non sono impreciso»

Leggo soltanto ora quanto apparso su «Il Piccolo» (12 marzo scorso) a firma di Fabio Mosca, stile da sentenza inappellabile, ma con l'aggravante della inattendibilità: l'autore si riferisce, infatti, alla prima edizione del mio «Albo d'Oro» (1989) e non alla seconda (1994), così che, a esempio, la citata pagina 16 è bianca. Un errore che sconcerta anche il disattento lettore, primo perché le due pagine iniziali sono diventate cinque e dedicate non soltanto alle foibe, ma anche ai vari eccidi e ai campi di concentramento.
L'imprecisione sarebbe il mio stile? Non di questa opinione erano i professori Gioacchino Volpe e Renzo De Felice, dei quali mi vanto d'essere stato collaboratore. Ma come preoccuparsi di quanto va scrivendo Mosca, tirando fuori il Velebit e gli ebrei perseguitati, ma dimenticando, a esempio, il campo di Arbe dove trovarono rifugio centinaia di perseguitati, posti sotto la protezione medica dell'ospedale militare dell'Armata, in Abbazia, come è giusto che debba essere e come fu anche per certi campi attorno a Sansepolcro d'Arezzo dai quali gli eventuali ammalati passavano nei più vicini ospedali.
Vogliamo la verità storica? Semplice: non si dimentichino le responsabilità dell'imperatore Francesco Giuseppe e le documentate proteste di alcuni illustri delegati istriani contro la slavizzazione dei cognomi messa in atto dai preti slavi tenitori dei registri delle nascite, matrimoni e morti. Ma se si vuole fare il pieno anche con il cosiddetto fascismo di frontiera, allora non si dimentichi l'attività della Orjuna, né la morte di Giovanni Pippan e Bruno Bernetich, deceduti rispettivamente a Chicago e nel Kazakistan.
Ma se si vuole una polemica sterile, buttando storie di rastrellamenti, e giudizi tratti da pagine bianche si continui pure sul metro del signor Mosca.

Luigi Papo

FOIBE

Manifestazione illegale

Quando ho saputo delle due riunioni in luogo pubblico previste per il giorno dopo fuori Lokev, ho deciso di andarci per essere testimone dei fatti e non dipendere dai resoconti giornalistici.
La manifestazione non ha rispettato il principio «prior in tempore, potior in iure», e nemmeno la legge slovena in materia. Avendo per anni chiesto invano alla polizia itlaiana il rispetto di tale principio, la cui validità è stata confermata dalla Cassazione con la sentenza n. 6812 del 1994, potevo starmene tranquillo. Invece mi sono rivolto al poliziotto in divisa più alto in grado e gli ho chiesto di provvedere affinché la «Libera provincia dell'Istria in esilio» possa raggiungere il punto concordato con l'organo competente. Non contento della riposta ho riferito quando mi è stato detto al prof. Gabrielli. Ciò è ampiamente documentato dalle immagini proiettate nella sala Oceania il 3 marzo e quindi volevo ringraziare per la «grande attenzione» rivoltami, ma sono stato cacciato dalla sala.
Nessuna delle due manifestazioni era conforme alla legge perché nessuna aveva il prescritto servizio d'ordine con gli incaricati muniti della prescritta indicazione visibile (art. 24) e molto probabilmente ambedue erano prive del permesso per l'occupazione del suolo pubblico (art. 13).

Samo Pahor

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto della Provincia di Trieste

La Provincia pubblica, come ogni settimana, nuove possibilità d'impiego nel nostro territorio

Cassiere, operatori di telemarketing e operai elettricisti

Disponibili anche posti per magazziniere, meccanici navali e tubisti/saldatori

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è necessario presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore 9:15 alle 12:45.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate tramite altri mezzi.

Ricerchiamo **cassiera/e** per negozio ortofrutta, età tra i 20 ed i 30 anni, iscritta/o alle liste di mobilità, preferibile esperienza. Offresi contratto a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 107**

Ricerchiamo **responsabile punto vendita** per multinazionale abbigliamento per bambino, età tra i 22 ed i 40 anni, esperienza pari impiego per almeno 1 anno. Offresi contratto a tempo indeterminato full time. **Rif. Prot. 105**

Ricerchiamo **operatori telemarketing** per negozio di mobili, età tra i 25 ed i 60 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, e della patente di guida della categoria B, automunito, discreta conoscenza della lingua slovena. Offresi contratto di collaborazione con provvigioni. **Rif. Prot. 102**

Ricerchiamo **impiegata amministrativa**, età tra i 25 ed i 40 anni, in possesso della patente di guida della categoria B, iscritta alle liste di mobilità oppure disoccupata di lunga durata, conoscenza Windows e Office discreta, preferibile esperienza ed essere automunita. Offresi contratto a tempo indeterminato - determinato full time. **Rif. Prot. 100**

Ricerchiamo **operaio elettricista**, età tra i 18 ed i 40 anni, in possesso della patente di guida della categoria B, iscritto alle liste di mobilità, esperienza, madrelingua italiano e conoscenza discreta della lingua inglese, preferibilmente automunito. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 095**

Ricerchiamo **perito elettrotecnico**, in possesso di diploma di perito elettrotecnico industriale, età tra i 25 ed i 45 anni e della patente di guida della categoria B, esperienza, conoscenza di Windows, Office e Autocad 2D, iscritto alle liste di mobilità. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 094**

Ricerchiamo **magazziniere** in possesso di diploma di perito elettrotecnico, età tra i 18 ed i 30 anni, in possesso della patente di guida della categoria B, esperienza, conoscenza di base del Cobol, iscritto alle liste di mobilità. Offresi contratto a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 093**

Ricerchiamo **saldatori a cannello, TIG, MIG**: esperienza, italiano buono. Preferibile patente di tipo B, formazione professionale coerente e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 085**

Ricerchiamo **meccanici navali**: esperienza, italiano buono e inglese scolastico. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 084**

Ricerchiamo **sabbiatori-verniciatori navali**: esperienza, italiano buono. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 083**

Ricerchiamo **tubisti-saldatori**: in possesso di patentino saldatore, esperienza, italiano buono e inglese discreto. Preferibile patente di tipo B e iscrizione liste di mobilità. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 082**

Ricerchiamo **apprendista meccanico** per autofficina. Richiesti: patente cat. B e C, disponibilità di un automezzo. Preferibile l'esperienza lavorativa coerente. Si offre contratto di apprendistato. **Rif. Prot. 081**

Ricerchiamo **addetti alle vendite presso supermercato.** Richiesti: iscrizione liste di mobilità, diploma di scuola superiore, età inferiore ai 35 anni. Offresi contratto a tempo determinato, con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 080**

Ricerchiamo **responsabile di reparto abbigliamento**, tra 22 e 36 anni, con precedente esperienza lavorativa nella gestione del personale e conduzione di reparto/negozio, diploma di scuola superiore, buona conoscenza Posta elettronica. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato. **Rif. Prot. 078**

Ricerchiamo **ponteggiatori** in possesso abilitazione al montaggio ponteggi: patente di tipo B, discreta conoscenza italiano. Requisiti preferenziali: iscrizione alle liste di mobilità o disoccupazione di lunga durata, esperienza. Offresi contratto tempo determinato full time con prospettiva riconferma. **Rif. Prot. 073**

Ricerchiamo:
- un **elettricista civile/industriale** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, formazione professionale coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, discreta conoscenza Windows e Office **Rif. Prot. 060 A**
- un **perito elettrotecnico** con esperienza, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, diploma di scuola superiore coerente, età inferiore ai 46 anni, patente B, buona conoscenza Windows e Office **Rif. Prot. 060 B**

OPPORTUNITA' di TIROCINIO FORMATIVO e di ORIENTAMENTO

Ricerchiamo un **analista junior** laureando o laureato, che si occuperà di analisi finanziaria, analisi bilanci d'esercizio, raccolta informazioni, interviste al management. Si richiedono buona conoscenza inglese, buone conoscenze informatiche. Offresi inserimento in **tirocinio** formativo. **Rif. Prot. 074**

RICHIESTE DI PERSONALE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Ricerchiamo un internista di cucina/addetto alle pulizie con età superiore ai 25 anni, disponibile a lavorare dalle 19.30 alle 23.30. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 099**

Ricerchiamo un geometra o ingegnere, con discreta conoscenza di Office e, preferibilmente, precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B e automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 098**

Ricerchiamo un **addetto alla contabilità** o **addetto paghe**: tra 25 e 35 anni, con precedente esperienza lavorativa, diploma di scuola superiore, preferibilmente di ragioneria e buona conoscenza di Office, Internet e Outlook. Offresi inserimento, part time, in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 068**

Ricerchiamo un **impiegato/magazziniere**: tra 20 e 40 anni, con patente di guida di tipo B, conoscenza discreta di Word, Excel e AS400. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 067**

Ricerchiamo un **operaio elettricista** o **idraulico** con patente di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo, con contributo economico o assunzione a tempo determinato a seconda dell'esperienza. **Rif. Prot. 075/2008**

Ricerchiamo un **tecnico di laboratorio** con diploma o laurea triennale, buona conoscenza inglese e dei principali applicativi informatici. Titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 0113/2008**

Ricerchiamo un **impiegato** addetto all'assistenza telefonica alla clientela con utilizzo del PC: con diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico (preferibile diploma di ragioneria o perito commerciale), buona conoscenza inglese e principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale la disponibilità a svolgere trasferte fuori Trieste per formazione aziendale. Offresi inserimento in tirocinio formativo volto ad assunzione con contributo economico. **Rif. Prot. 015**

Ricerchiamo **un saldatore** o **un addetto al controllo numerico macchine**, tra i 20 e i 40 anni. Titolo preferenziale patente B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato. **Rif. Prot. 018**

Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato L.68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle ore **9:15** alle **12:45** (stanza 5).

Nella foto l'Assessore Pino

COLLOCAMENTO MIRATO

In attuazione della convenzione di programma sottoscritta tra la Provincia di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, si rende noto che quest'ultima ha avviato una selezione pubblica per esami per l'assunzione, mediante chiamata nominativa, di 3 unità di personale di categoria A, profilo professionale operatore, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, riservata ai lavoratori disabili iscritti, ai sensi dell'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, nell'elenco provinciale di Trieste, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e siano comunque in possesso della licenza di scuola elementare. Per avere accesso alla selezione occorre inoltre aver maturato un'esperienza lavorativa non inferiore a tre mesi, svolta presso datori di lavoro pubblici o privati in qualità di commesso d'ufficio o usciere o altre analoghe mansioni ausiliarie. L'Avviso, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 12 del 25 marzo 2009, è consultabile sul sito Ufficiale della Regione www.regione.fvg.it, presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico dell'Amministrazione regionale o presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste.

■ LAVORO & FORMAZIONE

BORSE FORMAZIONE LAVORO: UNO STRUMENTO A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE

Dalla Provincia di Trieste ancora possibilità di inserimento lavorativo

Sono a disposizione dei cittadini le Borse formazione lavoro, esperienze professionalizzanti in un contesto lavorativo e finalizzate alla formazione.
L'iniziativa si rivolge *alle aziende* interessate ad ospitare e formare figure professionali ad hoc nell'ottica di una futura assunzione e *ai cittadini* italiani o appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea o ancora ad extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno.
L'azienda ospitante consente alla persona di seguire un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento lavorativo, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali in linea con le esigenze del mercato. Il borsista viene affiancato da un tutor aziendale e monitorato da un operatore specializzato del Centro per l'Impiego.
La durata della borsa formazione lavoro è di 6 mesi, su una base di 20 ore settimanali, con un orario concordato tra l'azienda ospitante e il borsista ed è previsto un incentivo economico mensile erogato dall'Ente Promotore dell'intervento.
Le aziende interessate ad accogliere persone in borsa formazione lavoro possono segnalare la disponibilità via fax o via mail agli Operatori del "Servizio Incrocio Domanda/Offerta Lavoro del Centro per l'Impiego di Trieste" che si occuperanno di:
- attivare la ricerca;
- preselezionare i candidati;
- organizzare i colloqui di selezione in accordo con l'azienda, per la quale è disponibile uno spazio presso la sede del Centro per l'Impiego oppure con l'accompagnamento dei borsisti presso la sede aziendale;
- monitorare dei borsisti durante il percorso di formazione-lavoro.

Per l'inserimento in azienda è necessaria la sola apertura della posizione INAIL a cura dell'azienda.

COME RICHIEDERE IL SERVIZIO:
Le aziende interessate al servizio possono segnalare la propria disponibilità via mail o a mezzo fax ai seguenti indirizzi:
INFORMAZIONI E CONTATTI:
Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste
Scala dei Cappuccini, 1 – TRIESTE
Orari: lunedì - venerdì 9.15 – 12.45; lunedì e giovedì 15.00-16.30
Tel. 040 369104
(+ int. 253, 255 o 249);
Fax 040 369577
E-mail:
cercolavoro@provincia.trieste.it

■ COMUNICAZIONE & INFORMAZIONE

Un progetto coordinato dalla Provincia e promosso da Italia Lavoro e Regione

È ATTIVO "PARI", STRUMENTO DI RE-INSERIMENTO LAVORATIVO

La Provincia di Trieste all'interno dei propri servizi per l'impiego ha attivato e coordinato "Pari", progetto promosso da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
Il progetto offre strumenti di re-inserimento lavorativo per i coloro che rientrano nei target definiti dal piano operativo. Per la Provincia di Trieste attualmente i lavoratori che possono beneficiare degli strumenti del progetto devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti: devono rientrare nelle liste di mobilità o nelle graduatorie di borsa lavoro, oppure essere disoccupati di lunga durata.
Tra gli strumenti previsti dal progetto "Pari" hanno finora avuto maggiore applicazione il **tirocinio formativo** (che prevede un periodo di 6 mesi di formazione in azienda con un rimborso spese di 450,00 mensili lordi per il lavoratore), **i bonus formativi** (fino a 5000 euro) per la formazione in azienda in caso di assunzione a tempo indeterminato e il **bonus assunzionale** (5000 euro una tantum) per assunzione a tempo indeterminato.
Durante l'anno passato, la Provincia di Trieste ha utilizzato quasi completamente le risorse per le assunzioni realizzando 31 inserimenti con contratti a tempo indeterminato, per una spesa complessiva di circa 85.000 euro. Altri 24.000 euro hanno permesso l'attivazione di 21 tirocini per favorire l'inserimento lavorativo tramite il rafforzamento delle competenze con una vera pratica sul campo. Sono inoltre state impegnate altre risorse (bonus formativi) per la formazione in azienda a seguito di assunzione, che sarà realizzata e conclusa nei prossimi mesi.
Tra i risultati più importanti si annovera il caso dei 12 lavoratori che erano occupati alla "Brek" che tramite anche l'utilizzo di questi strumenti hanno potuto continuare la loro attività con una nuova azienda, la "Vivenda Spa", senza perdere il loro posto di lavoro. Hanno potuto inoltre sviluppare competenze da spendere nella nuova organizzazione aziendale. Il punto vendita ora è riaperto e propone una cucina espressa, con un'attenzione forte alla qualità, al servizio, ad esigenze di alimentazioni particolari e un occhio di riguardo per i prodotti locali.
Al momento sono disponibili ancora risorse per interventi come tirocini formativi, e bonus assunzionali per inserimenti a tempo indeterminato. La scadenza per attivare questi interventi è fissata per fine giugno 2009. Dopo questa data infatti, il Progetto "Pari" verrà probabilmente riproposto con nuove risorse e nuove modalità di applicazione.
Per i lavoratori che appartengono alle categorie suddette è possibile trovare maggiori informazioni presso il sito della Provincia, nella sezione Sportello lavoro o rivolgersi al Centro per l'impiego.

NEWS: si comunica che ogni secondo giovedì del mese saranno pubblicate le offerte di lavoro per particolari profili professionali

NEWS: Il giorno 6 aprile presso l'ITIS "A. Volta" ed il giorno 7 aprile presso l'ISA E. e U. "Nordio", si terranno gli incontri formativi previsti dal progetto formativo "Al Centro del mio Futuro", realizzato dall'Associazione culturale Comitato Amici del Giardino con la collaborazione della Provincia di Trieste. Il progetto, destinato ai giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori, ha l'obiettivo di fornire strategie finalizzate ai primi approcci al mondo del lavoro ed è curato dalla dott.ssa Gabriella Feriani, esperta di processi formativi.

AVVISI ALL'UTENZA: si segnala che, a causa dell'intenso traffico telefonico in ingresso, potranno verificarsi dei malfunzionamenti del centralino telefonico del Centro per l'Impiego, con conseguente interruzione della comunicazione. Ci scusiamo per il temporaneo disagio
Per contattare lo Sportello Assistenza familiare è necessario telefonare allo 040 369104. Quando parte la voce registrata digitare gli interni 223, 224 e 242
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Lo Sportello Assistenza familiare riceve su appuntamento.

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it/ sportellolavoro
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 e 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 223, 224 e 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00
Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Mario Desiati ("Il paese delle spose infelici", Mondadori), Tiziano Scarpa ("Stabat Mater", Einaudi), Osvaldo Guerrieri ("L'insaziabile", Neri Pozza) per l'opera italiana sono i vincitori del 35° Premio Mondello, che sarà assegnato il 5 giugno a Palermo. Fra gli stranieri, premiati Viktor Erofeev e Ibrahim al-Koni.

Cominceranno probabilmente entro l'anno le riprese del film tratto da "La solitudine dei numeri primi", il libro di Paolo Giordano premio Strega 2008. Il film sarà diretto dal regista Saverio Costanzo, con il quale Giordano sta scrivendo la sceneggiatura.

MOSTRA SULL'ATELIER DEGLI OSCAR

Dal 29 aprile fino al 6 settembre a Gorizia omaggio a un incredibile fantasista del costume

L'abito, realizzato nel 1976 da Umberto Tirelli per il "Casanova" di Federico Fellini, che fu indossato da Donald Sutherland (a sinistra)

Michelle Pfeiffer nel film "L'età dell'innocenza» (1993) di Martin Scorsese. A sinistra, Claudia Cardinale in una scena del "Gattopardo" (1963) di Visconti.

Tirelli, il sarto che ha vestito i grandi capolavori del cinema

di ARIANNA BORIA

GORIZIA Ottantatrè costumi da film per ricostruire l'arte di Umberto Tirelli, il sarto che aveva scelto di vestire non gli uomini, ma i loro sogni. Abiti di capolavori, di pezzi di storia del cinema per raccontare una storia diversa, di sartorialità, estro, artigianalità, e soprattutto una vita che, come scrisse Guido Vergani, ha avuto «un percorso di poesia». Ludwig e Casanova, Angelica e Medea, Maria Antoinette e Valmont, un caleidoscopio di personaggi racchiusi in quello che Tirelli stesso chiamava «il mio piccolo universo di crinoline, guardinfanti e inquartate»: dal «Gattopardo» di Visconti, i cui costumi cominciarono a essere realizzati nel 1962, quando ancora lavorava nello storico atelier Safas delle sorelle Maggioni, in via Margutta a Roma, fino agli abiti di «Barbarossa» del regista friulano Renzo Martinelli, anno 2008, cuciti da quella che oggi è la sartoria Tirelli.

Un «atelier degli Oscar», come s'intitola la mostra che a palazzo Attems Petzenstein di Gorizia, dal 29 aprile al 6 settembre, renderà omaggio a un incredibile fantasista del costume, contadino di estrazione (era nato nel 1928 a Gualtieri, in Emilia) e sarto teatrale per elezione, il cui nome rimane legato ai colori, ai decori, alle stoffe, alle consistenze, ai drappeggi di scene, di volti indimenticabili del grande schermo.

Nell'allestimento realizzato dai Musei provinciali di Gorizia e curato dal sovrintendente, Raffaella Sgubin, ci sarà l'abito da ballo di Angelica-Claudia Cardinale, la prima tappa della straordinaria carriera di Tirelli, morto nel '92, subito dopo aver ricevuto ancora due nomination per i costumi de «Il barone di Münchausen» di Terry Gilliam e «Valmont» di Milos Forman. Nascondeva la malattia e sorrideva ancora una volta alla mecca holliwoodiana, che lo consacrava tra i grandi.

Dal suo atelier, in quarantasei anni di vita e di collaborazione con registi leggendari, sono usciti abiti premiati con l'Oscar, per il «Casanova» di Fellini, «L'età dell'innocenza» di Scorsese, «Il paziente inglese» di Anthony Minghella e «Marie Antoinette» di Sophia Coppola, che troveranno spazio in un allestimento tutto concentrato al primo piano di Palazzo Attems Petzenstein. Un particolare «assaggio» della mostra all'ingresso, rappresentato da deliziosi cappottini gemelli bianchi e rossi da «La leggenda del pianista sull'oceano» di Tornatore, modellati su un capo anni Venti che Tirelli, sarto ma anche collezionista compulsivo, regalò alla Galleria del costume di Palazzo Pitti a Firenze, insieme a centinaia di altri pezzi. In anni e anni di acquisti nei mercatini delle pulci e dalle famiglie aristocratiche di mezzo mondo, aveva raccolto oltre quindicimila vestiti d'epoca, una delle più importanti collezioni private del mondo.

Dall'archivio Tirelli arriveranno a Gorizia le creazioni per la Elizabeth McGovern di «C'era una volta in America», firmato da Sergio Leone, per Kristin Scott Thomas de «Il paziente inglese», l'abito bianco e giallo di garza della ieratica Callas, la Medea pasoliniana, quattro mise modellate sulle forme della Silvana Mangano nel viscontiano «Morte a Venezia» e quattro realizzate per Michelle Pfeiffer e Winona Ryder protagoniste de «L'età dell'innocenza». E ancora, venendo a produzioni più recenti, si potranno ammirare i costumi maestosi della malefica Monica Bellucci ne «I fratelli Grimm e l'incantevole strega» di Gilliam e quello, imponente, altissimo, che ha portato la stangona Nicole Kidman in «Ritorno a Cold Mountain» di Minghella.

Molti anche i bozzetti: 35 dal «Gattopardo», gli altri da «L'innocente» di Visconti, «Il mestiere delle armi» di Olmi, «Morte a Venezia», «Ritorno a Cold Mountain».

Sarà esposto un unico abito originale di antiquariato della moda appartenente alla collezione Tirelli, la vestaglietta di velluto stampato, firmata madame Gallenga, indossata da Florinda Bolkan in «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri. «Siccome i nostri musei già possiedono una collezione di moda d'epoca - spiega Raffaella Sgubin - si è scelto di ospitare solo costumi da film. Ma nel caso della vestaglia di Gallenga abbiamo fatto un'eccezione per la raffinatezza del capo. Lo stesso criterio vale per i film rappresentati: a volte non memorabili, ma con costumi stupendi. Un esempio? "Tre" di Christian De Sica, di cui avremo uno splendido abito settecentesco color pulce con ricami dorati sul corpetto di Anna Galiena».

Al centro del salone al primo piano, la ricostruzione più scenografica: la spettacolare e affollatissima scena dell'incoronazione del diciottenne Ludwig-Helmut Berger, in un tripudio di velluti rossi e ricami. La tirannia di Visconti e del suo costumista, Piero Tosi, che disegnò gli abiti de «Il gattopardo» e di «Ludwig», era assoluta. La sperimentò la Cardinale, costretta, per la famosa scena del ballo con Tancredi-Alain Delon, a stritolarsi la vita in un corpetto più stretto di quattordici centimetri.

L'abito bianco di Angelica, consunto dalle esposizioni, è l'unica riproduzione della mostra, una copia d'autore voluta dallo stesso Tosi come tributo alla memoria di Tirelli. Quel «Gattopardo» che segna l'inizio della sua carriera, fu un'opera di ricostruzione imponente. Sette mesi di lavoro, duemila costumi, quattrocento soltanto per il ballo, di cui centocinquanta da gran sera. La nobiltà palermitana non ammetteva pressapochismi, vestiva alla parigina, con abiti e crinoline di Worth. Per mesi i sogni di Tirelli furono occupati da Tancredi e Angelica, dalle masse dei contadini, dalle toilette da ballo, dalle trecento camicie dei garibaldini, ognuna cucita da una sarta diversa perchè le divise dovevano sembrare fatte in casa, raffazzonate con gli avanzi di stoffa da mogli, mamme, fidanzate.

Due anni dopo, nel '64, Tirelli si metteva in proprio. E cominciava a vestire i sogni.

Massimo Carlotto alla Libreria Minerva (foto Lasorte)

NARRATIVA. IL GIALLISTA A TRIESTE

Massimo Carlotto: «Non scriverò un libro sul caso Heinichen»

TRIESTE La storia dello Scrittore e del Corvo suo persecutore è affascinante. Una tragedia umana unica nel suo genere, capace di raccontare l'anima e le contraddizioni di una città fin nel profondo. Ma una storia ispirata alla vicenda di Veit Heinichen non la leggeremo mai. Almeno non dalla penna del guru del *noir* **Massimo Carlotto**, che pure nel Nordest ha ambientato alcuni suoi romanzi criminali di massimo successo e che proprio il capoluogo giuliano aveva scelto quale scenario per la fiction televisiva "Little dream".

A Trieste per presentare il suo ultimo libro **"Perdas de fogu" (e/o, pagg. 163, euro 15,00)**, in un incontro alla libreria Minerva condotto dal capocronista del "Piccolo" Maurizio Cattaruzza, il maestro del giallo mediterraneo lascia trapelare un serio interesse per il caso del giallista tedesco a lungo diffamato con accuse terribili da un ignoto. Accompagnato però dall'altrettanto serio rifiuto a metterci mano per renderla protagonista di un nuovo intrigo noir giocato tra la Costiera e piazza Unità.

> Tra gli autori di noir c'è un patto non scritto: ciascuno narra il territorio che conosce, senza sconfinare dalle parti altrui

Carlotto, la vicenda di Heinichen pare fatta apposta per un suo romanzo. Abbiamo qualche speranza di leggerlo prima o poi?

«Direi di no. Tra noi autori di noir c'è un patto non scritto per cui ciascuno narra del territorio che meglio conosce. Senza sconfinare dalle parti altrui».

Un accordo di mercato?

«No, è una formula letteraria. Raccontare una storia che si svolge in un determinato tempo e luogo è un pretesto per descrivere un ambiente. Nel noir italiano i luoghi sono veri e propri personaggi. E ciascuno può narrare bene solo ciò che conosce a fondo. Nel mio caso il Nordest o la Sardegna come per Lucarelli l'Emilia Romagna o per Carofiglio Bari».

Eppure a Trieste lei aveva ambientato la fiction "Little dream" della nuova serie di "Crimini". E una città di cui ormai dovrebbe sapere abbastanza.

«Trieste è una città affascinante, un paesaggio denso di storia. Come tutti i luoghi di confine ha qualcosa di magico: è un incrocio geografico, di vite e di destini, ricco di storia e di cultura. Una città da tenere d'occhio perché spesso indica alcune tendenze prima delle altre».

Proprio nessuna tentazione di sconfinare in nome di una bella storia?

«La verità è che conosco personalmente Veit Heinichen e lo stimo tantissimo, come persona e come narratore. Da tempo gli ho espresso la mia solidarietà per quanto accaduto, come d'altronde ha fatto la casa editrice che condividiamo. E l'ho ammirato molto per la sua scelta di rendere pubblico quanto gli stava accadendo e di cercare verità e giustizia. Non so se al posto suo sarei stato capace di fare altrettanto».

Dal punto di vista narrativo dev'essere una bella tentazione.

«Ho fatto delle ricerche ed è il primo caso del genere in Italia. E una storia densa di fascino e di mistero che può raccontare fin nel profondo una città e i suoi personaggi. Ma dal punto di vista umano è una tragedia. La mia speranza è solo che si riesca ad arrivare quanto prima alla verità e che Veit possa ritrovare la sua serenità».

Si è detto che Heinichen meritava un'attenzione e una solidarietà ben più forti di quelle ricevute.

«Vista dall'esterno l'impressione è invece che vi sia stata una reazione, che se ne sia parlato in modo diffuso. Piuttosto è mancato lo sdegno, sentimento a cui il nostro Paese non è più abituato».

Come inquadra, da giallista, il movente del Corvo?

«Heinichen ha senz'altro dato fastidio a molte persone toccando qualche argomento delicato del presente o del passato. È grave però che ci si accanisca contro uno scrittore. Anche se questo forse è un segno dei tempi. Io stesso, anche se per questioni molto differenti, non mi sono fatto troppi amici con i miei libri».

In realtà il suo ultimo libro ha trovato grandi adesioni in Sardegna per la sua denuncia degli effetti da inquinamento bellico.

«Lì si sono create delle forti aperture verso la verità che hanno coinvolto una parte importante della popolazione. Abbiamo incontrato i giovani che avevano cercato di costruire percorsi alternativi all'indotto militare, le famiglie in cui sono nati i bimbi deformi, i malati, le madri dei militari e tante altre persone. È stato un momento prezioso di coscienza a livello locale».

Daniela Gross

STORIA. OGGI LA PRESENTAZIONE A PALAZZO GOPCEVICH

In due libri la questione di Trieste e del suo confine

I volumi raccolgono gli atti dei convegni svolti in occasione del cinquantenario del ritorno all'Italia

TRIESTE L'occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia non è stata solo un momento celebrativo, ma ha offerto lo spunto di più di una riflessione intorno alla "questione di Trieste". Riflessione - e quindi dibattito - accompagnati da una ricerca storiografica i cui risultati sono ora raccolti in due volumi pubblicati a cura del **Comune di Trieste**: **"Trieste nella politica italiana (1945-1954)" (pagg. 157, s.i.p.)**, a cura di **Giuseppe Parlato**, e **"Dalla cortina di ferro al confine ponte: a cinquant'anni dal Memorandum di Londra, l'allargamento della Nato e dell'Unione Europea" (pagg. 126, s.i.p.)** a cura di **Georg Mayr** e **Raoul Pupo**. I due volumi saranno presentati oggi, alle 17.30, nella Sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich in via Rossini 4 con i curatori Giuseppe Parlato, della Libera Università "San Pio V" di Roma, e Raoul Pupo dell'Università di Trieste, presenzierà Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune di Trieste.

Entrambe le pubblicazioni, che riportano gli atti dei convegni che si sono svolti a Trieste nell'ottobre e novembre del 2004, riportano la "questione Trieste" in ambiti di analisi storica nazionale e internazionale. In particolare "Trieste nella politica italiana" raccoglie gli atti del Convegno ideato e organizzato dal Comitato scientifico per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia e approfondisce il ruolo di Trieste nell'ambito di un ampio contesto, dalla politica espansionistica di Tito, all'atteggiamento degli alleati occidentali, alle contraddizioni del governo italiano e le difficoltà di fare comprendere ai vincitori le esigenze di un paese sconfitto. L'altro volume, a cura di Raoul Pupo e Georg Meyr, tratta gli eventi che permisero all'Italia di riprendere possesso di Trieste, con più ampie considerazioni sul confine orientale d'Italia sino ai giorni nostri attraverso la sottolineatura di tre grandi momenti nell'evoluzione del significato di questa frontiera: negli anni Cinquanta la rigida barriera per le tensioni tra Italia e Jugoslavia, fra gli anni Sessanta e la disgregazione della Jugoslavia, nel 1991, la successiva cooperazione transfrontaliera dal punto di vista economico e sociale, e infine, dopo i conflitti etnici post-jugoslavi, la smaterializzazione della frontiera per opera del Trattato di Schengen.

1954: il ritorno dell'Italia a Trieste

CINEMA FESTIVAL

Il celebre regista e sceneggiatore tedesco ospite a Udine della rassegna FilmForum

Edgar Reitz: «Dopo l'11 settembre vediamo il mondo con altri occhi»

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE «Se riuscirò a fare un "Heimat n. 4", sarà dedicato alla Germania con uno sguardo alle grandi migrazioni di questo secolo e alla "virtualizzazione" della nostra vita dopo l'11 settembre 2001». Così Edgar Reitz, regista e sceneggiatore tedesco nato nel '32, famoso per la serie "Heimat" e autorevole protagonista del nuovo cinema tedesco. «Dal giorno dell'attacco alle Torri Gemelle – spiega, – la nostra comprensione visiva del mondo si è conclusa: non capiamo più le immagini come prima, il medium ha preso un rilievo completamente diverso sulla loro comprensione». Il cineasta, a Udine per il festival "FilmForum" 2009, ha presentato con il figlio Christian il progetto in cantiere con il Laboratorio cinematografico del Dams Gorizia e la "Haus der Kunst" di Monaco di Baviera, per il restauro, entro la primavera 2010, di **"VariaVision"**, la sua storica opera di "expanded cinema" del 1965, con 16 schermi per altrettante proiezioni 16 mm a *loop*, e dispositivo sonoro con diffusione a terra, da proiettori e dalle pareti. Reitz, per la prima assoluta, sarà ospite di "FilmForum" 2010, nella fase goriziana della "Spring School".

Prima della proiezione, ieri sera al Visionario di Udine, di "Yucatan" e "Geschwindigkeit Kino Eins" (opere degli esordi), il regista ha incontrato i giornalisti, tradotto da Andrea Lissoni.

Perché il restauro di "VariaVision" quarantaquattro anni dopo?

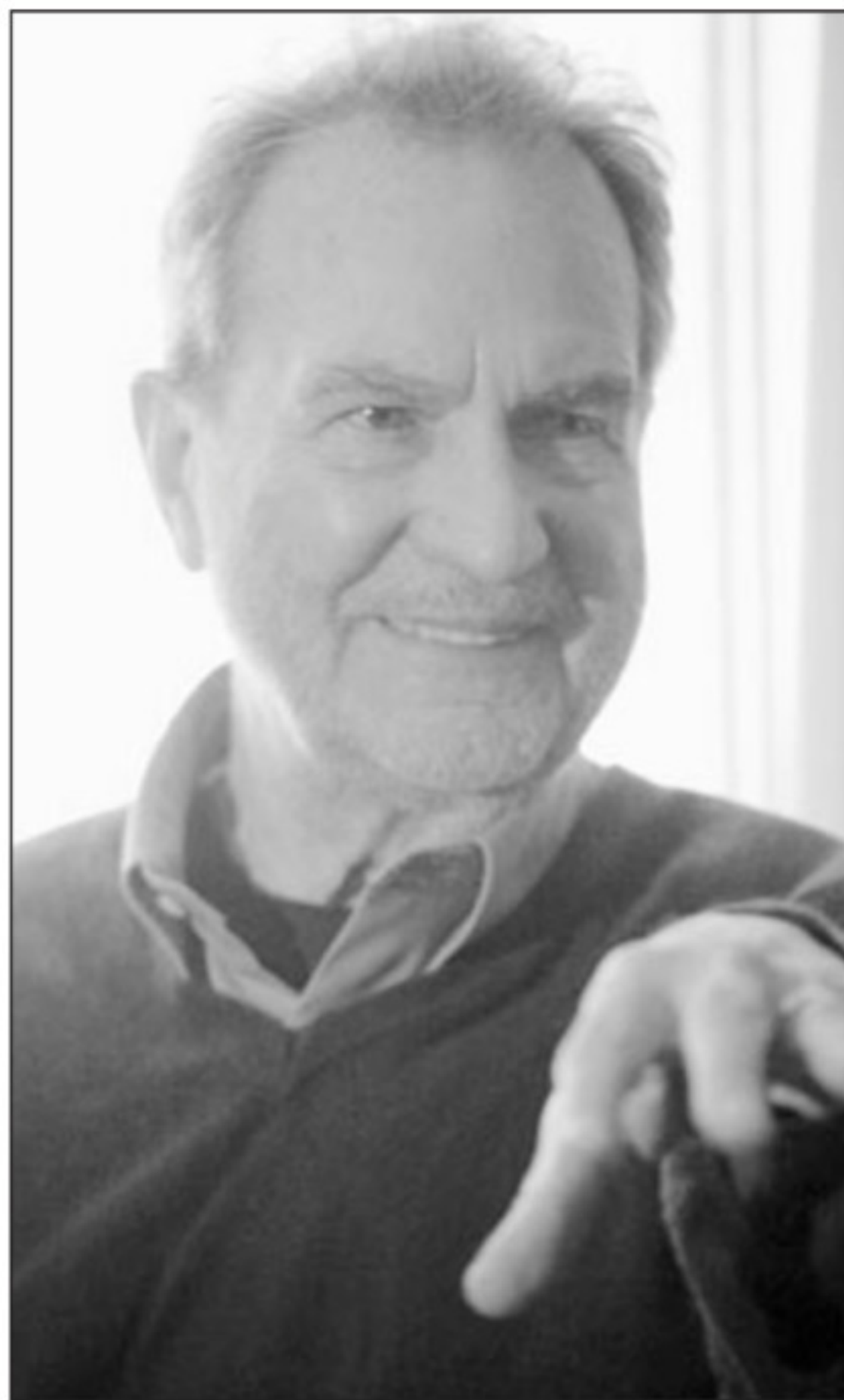
«Senza "VariaVision" non avrei mai fatto "Heimat", che è diverso dalla televisione, ma anche dal cinema. Per il pubblico è stata una nuova esperienza vedere questa lunga vicenda epica, il risultato di una mia personale ricerca sul rapporto tra schermo e pubblico. Nell'approfondimento di questo rapporto sta il futuro stesso del cinema, che deve trovare inedite forme di performance».

Quali le strade da percorrere?

«Non ho ancora risposte, ma VariaVision è stato il tentativo di realizzare un'opera che si svolge davanti a persone in movimento. Il soggetto era il viaggio, e anche "Heimat" è un viaggio e così viene percepito. Quando nel '93 presentai a Milano "Heimat 2" per tredici settimane, alcuni spettatori alla fine si ritrovarono e girarono insieme un video. Me lo spedirono con una lettera, scrivendo: siamo tornati dal viaggio».

Viaggio anche nella versione restaurata?

«VariaVision non può essere restaurata in toto, perché i negativi sono andati persi e sono stati recuperati solo alcuni lacerti in positivo. Dunque l'idea è mettere in moto una nuova performance, pur restando nello spirito originario. Anch'essa dedicata al viaggio, che però è completamente cambiato. Oggi viviamo in un mondo globalizzato, che può essere virtualmente racchiuso in una stanza. Il sogno di un mondo infinito è svanito. Resta l'orizzonte, che è prospettiva. Ecco perché il progetto di restauro ha un titolo nuovo: Kino der Horizonte. L'orizzonte è metafora di possibilità aggiuntive per altri impulsi creativi ed è anche domanda sui valori. Il pubblico è di nuovo messo in movimento».

Come sarà l'installazione?

«Mio figlio Christian ha progettato tutto insieme a me. Restano i 16 schermi e le 16 proiezioni, dove VariaVision compare come ricordo del passato. Ma c'è una collina a livello terra, sulla quale il pubblico dovrà inerpicarsi. Sarà costretto a cambiare di continuo il punto di vista, in un orizzonte mobile».

Com'è il cinema tedesco?

«Una scena vivace, con molti giovani registi di talento, ma senza una linea precisa. Ci si orienta al mercato tedesco, c'è scarso interesse verso l'estero e i festival internazionali. Forse perché è impensabile fare un film senza rapporti con la tivù, il prodotto ha una portata nazionale».

Oltre ad "Heimat 4", ha altri progetti?

«Ne ho diversi, ma in Germania trovo le porte chiuse. Tutti dicono che non ci sono i soldi. Credo che ci siano, ma restano nelle tasche. "Kino der Horizonte", in questo contesto, è il progetto giusto: pone delle domande di base, filosofiche, che non si possono fare normalmente al cinema».

Che cosa vede nel futuro?

«I media tradizionali, cinema e tivù, sono in crisi profonda, con l'inflazione dei nuovi media. I tempi sono maturi per tentare una nuova strada, quella "seminale" delle immagini in movimento in grandi spazi per persone in movimento. E poi ci sono schermi ovunque: aeroporti, negozi, bar, fiere. Trasmetteranno informazioni o pubblicità, ma prima o poi si useranno anche per scopi artistici. Le combinazioni tra schermi e immagini di performance dal vivo sono tra uno gli aspetti più interessanti da indagare».

Oggi la consegna dei "Limina"

UDINE Si conclude oggi al FilmForum 2009 di Udine il convegno mondiale di studi sul cinema **"Dall'inizio alla fine"**. Da domani il festival, diretto da Leonardo Quaresima e promosso dall'Università di Udine, si sposterà a Gorizia per nuovi incontri, workshop e proiezioni sul tema **"Cinema and Contemporary Arts"**. Evento di particolare rilievo, domani alle 12 a Palazzo Antonini di Udine, sarà la tavola rotonda dedicata a **Sergej Ejzenštejn**, nel corso della quale sarà anche presentata la pubblicazione curata da Francesco Pitassio "La forma della memoria. Memorialistica, estetica, cinema nell'opera di Sergej Ejzenštejn" (Forum).

Oggi, alle 11.30 a Palazzo Antonini, è prevista la cerimonia di premiazione dei vincitori dei **Limina Awards** 2009, riservati al miglior libro di cinema edito in Italia e all'estero pubblicato nel corso del 2008. Dalle 21 al Cinema Visionario il programma di proiezioni sarà dedicato ai grandi maestri teorici del cinema contemporaneo.

> Se riuscirò a fare un Heimat n. 4 sarà dedicato alla Germania e alle grandi migrazioni

Il grande regista tedesco Edgar Reitz, ospite d'onore del festival FilmForum. (Foto di Alessandro Coco)

CINEMA. ALLA LXVI MOSTRA

Haile Gerima e Pere Portabella presidenti di giuria a Venezia

I registi etiope e spagnolo assegneranno i premi Orizzonti e Leone del Futuro

VENEZIA Il regista etiope (e statunitense) Haile Gerima e il maestro del cinema indipendente spagnolo Pere Portabella saranno i presidenti delle Giurie internazionali rispettivamente del Premio Venezia Opera Prima e della sezione Orizzonti, alla 66. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Haile Gerima, figura guida del cinema africano e "padre fondatore" di quello indipendente afro-americano, è autore del film africano più premiato nella storia, "Teza", Premio Speciale della Giuria all'ultima Mostra di Venezia; **Pere Portabella** è autore di "Il silenzio prima di Bach (Die Stille vor Bach)", presentato nel 2007 a Venezia e divenuto uno dei più grandi successi del circuito europeo d'essai.

La 66. Mostra Internazionale d'arte cinematografica, organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta, avrà luogo dal 2 al 12 settembre, sotto la direzione di Marco Müller.

La giuria internazionale del **Premio Venezia Opera Prima**, presieduta da Haile Gerima, assegnerà senza possibilità di ex-aequo fra tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra, il **Leone del Futuro**-Premio Venezia Opera Prima (Luigi De Laurentiis), nonchè un premio di 100 mila dollari statunitensi, messi a disposizione da Filmauro, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore. La giuria internazionale di **Orizzonti**, presieduta da Pere Portabella, assegnerà invece per i lungometraggi di questa Sezione, dedicata alle nuove correnti del cinema mondiale, il Premio Orizzonti e il Premio Orizzonti Doc.

MUSICA. DOMANI

Prende il via da Cormons il tour di Micromenna

CORMONS Parte domani, alle 21.30, da Cormons, e precisamente dal Circolo Vecchia Quercia sul Collio Goriziano in località Plessiva, il nuovo tour del cantautore "bolognese del sud" Mircomenna (*nella foto*), già noto in regione per la sua presenza nelle ultime due edizioni del festival Lagunamovies, e per il suo debutto a Mittelfest 2007 con lo spettacolo teatral-musicale "Slum", accanto al gruppo "Il Parto delle Nuvole Pesanti", che ha affiancato come cantante e front-man negli ultimi tre anni. I fan della trasmissione di Rai Radio 2 "Caterpillar" hanno potuto conoscere e ascoltare Mirco per diversi mesi, quando il suo brano "L'arcobaleniere" era la sigla fissa dei collegamenti con il rematore Alex Bellini, e quando, più volte, il cantautore è stato ospite negli studi della Rai per raccontare in parole e musica il viaggio transoceanico di Alex.

Mircomenna a Cormons si esibirà da solo in un "intimo" chitarra e voce e percorrerà i brani salienti del suo repertorio originale tratto principalmente dai due album "Nebbia di idee" e "Ecco", ai quali accosterà inusuali cover d'autore e alcune piccole perle del repertorio popolare napoletano.

MUSICA

La tournée in Italia

Gerry Beckley e Dewey Bunnell, fondatori del duo country-rock, domani a Pordenone

Gli America domani a Pordenone

Alle 21 al Palasport la band che esordì nel 1971 in stile country e rock

di CARLO MUSCATELLO

PORDENONE Gli America tornano in regione, domani alle 21 al palasport di Pordenone. Ed è come tornare indietro di un quarto di secolo, al debutto regionale al Parco Galvani proprio di Pordenone, nei primi anni Ottanta, del duo country-rock che ha segnato la musica di almeno un paio di decenni. E che poi è tornato in regione anche nel '94, a Udine, per Folkest.

Gerry Beckley e Dewey Bunnell erano due ragazzoni nel '71, quando uscì il loro primo album, intitolato semplicemente "America". All'inizio per la verità erano in tre: c'era infatti anche Dan Peek. Chitarre e voci, suoni country e rock e anche folk, in perfetto stile West Coast. Che aveva fra i suoi maggiori protagonisti Crosby Stills Nash & Young.

La prima versione dell'album non conteneva il brano "A horse with no name", loro primo vero successo, registrato ai Morgan Studios di Londra e incluso nella seconda ristampa, pubblicata nel '72. Il successo fu immediato e planetario.

Gerry, Dewey e Dan si conoscono a scuola, a Londra, sul finire degli anni Sessanta, tutti e tre figli di ufficiali della marina americana. Nel '70 formano con un amico un quartetto folk-rock acustico, i Daze. L'amico se ne va, loro cambiano nome in America, ottengono un contratto discografico e registrano il loro album di debutto nella capitale inglese.

Come si diceva "A horse with no name" esce dopo, come singolo, ed entra al terzo posto della classica inglese. Forti del loro successo in Inghilterra, i tre tornano negli Stati Uniti, dove fanno da supporter agli Everly Brothers. "I need you" diventa un altro grande successo, cui segue "Ventura highway", realizzato in collaborazione di Neil Young. Pezzi che scalano le classifiche e nel '73 fanno vincere agli America il Grammy come miglior nuovo artista dell'anno.

Gli album successivi ("Hat trick", "Holiday" con il produttore George Martin, "Hearts", l'antologia "History"...) consolidano il successo del trio. Che di lì a poco diventa un duo - sempre accompagnato da validi musicisti, in sala di registrazione e dal vivo - con l'uscita di Dan Peek dal gruppo. "Silent letter", prodotto ancora da George Martin, esce nel '79.

Tre anni dopo "You can do magic" è di nuovo un successo di classifica. Nei tanti anni che sono passati, il gruppo ha proseguito la sua attività, soprattutto dal vivo. Nel 2007 è uscito il doppio "Here & Now", sedicesimo album in studio, con la collaborazione fra gli altri di Ryan Adams e Nada Surf. Ma anche di giovani come i co-produttori James Iha (ex Smashing Pumpkins) e Adam Schlesinger (dei Fountains of Wayne).

«Una delle maggiori attrattive per Adam e James - dice Gerry Beckley - è stato il loro amore per il sound degli America. Abbiamo consapevolmente cercato di mantenerlo come punto focale. Non cerchiamo di tornare indietro o di auto-emularci, ma gli ingredienti iniziali ci sono sempre rimasti familiari. E sono l'abbondare di sound acustici, molta armonia vocale, interessanti melodie e testi».

Ancora Beckley: «Ogni album negli anni ha avuto canzoni forti che ora sembra siano passate di moda. Delle canzoni che ho scritto, mi piacciono ancora "Nothing's so far away", "Hot town", "Sleeper train", "Seasons"... Ma alcune di queste sono troppo difficili da proporre dal vivo».

Lo spettacolo che arriva domani sera a Pordenone fa parte del tour europeo appena cominciato da Londra, e propone i vecchi classici e le nuove canzoni. Sul palco, con Gerry Beckley (voce, chitarra e tastiere) e Dewey Bunnell (voce e chitarra), anche William Leacox (batteria), Michael Woods (chitarra e tastiere) e Richard Campbell (basso).

The Zen Circus e Lombroso al Miela

TRIESTE Sabato, alle 21,30, al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3 a Trieste, per la rassegna musicale **"Madeinmiela"**, si terrà un concerto speciale che metterà assieme due gruppi della nuova scena "underground": The Zen Circus e Lombroso. Tra i brani più ascoltati del gruppo pisano **The Zen Circus**, sul loro Myspace, ricordiamo: "Figlio di Puttana", "Punk Lullaby", "Best The Drum", "Vent'anni". **Lombroso** sono invece il duo milanese composto da Dario Ciffo (voce e chitarra, ex violinista degli Afterhours) e Agostino Nascimbeni batteria e voce, amanti delle atmosfere e ballate anni '70, con all'attivo due dischi con sonorità hard rock molto ricercate.

STAR "CATTIVA" DEL GF INGLESE

Un film sulla vita di Jade Goody

LONDRA Sarà girato un film sulla vita, e la morte, di Jade Goody, la "star cattiva" del Grande Fratello inglese morta di cancro domenica all'età di 27 anni. Secondo quanto hanno annunciato gli esecutori testamentari, il film si chiamerà probabilmente "Catch a Falling Star" (Prendi una stella cadente) e sarà affidato alla regia dell'inglese Nick Love, lo stesso che nel 2004 ha diretto "The Football Factory". La sceneggiatura sarà ricavata dalla seconda autobiografia di Jade uscita con lo stesso titolo.

«La sua tragica storia si presta molto ad essere raccontata in un film - ha detto uno degli esecutori - la popolarità della povera Jade è incredibile e crediamo che un film possa insegnare a molte giovani donne che un test in più può salvare loro la vita».

TELEVISIONE. LO SCRITTORE DENUNCIA LE CALUNNIE DELLE BANDE: «LE PAROLE L'ARMA PER COMBATTERLE»

Saviano: «La camorra uccide anche con il silenzio»

MILANO Il silenzio e la diffamazione sono armi terribili in mano alla camorra e l'ordigno adatto per combatterli è quello della parola. Anche la parola, o meglio le parole, dette ieri sera da Roberto Saviano allo speciale di «Che tempo che fa».

Lui stesso si è definito un'«operazione mediatica», nata e portata avanti perchè si conoscano gli orrori della camorra e si capisca che riguardano tutti. Il suo «sogno» è che la lotta alla criminalità organizzata diventi una vera e propria moda. E quello che «i grandi editori, le televisioni, trovassero un punto comune, anche conveniente. Perchè non creare una moda?». Una provocazione, quella dell'autore di «Gomorra» (dal 13 ottobre 2006 vive sotto scorta) ma non più di tanto. In un'intervista al «Tempo», Carmine Schiavone ha profetizzato che la camorra tenterà di fare fuori Saviano quando cadrà nel dimenticatoio.

«La cosa più grave che può fare la politica - ha detto lo scrittore - è il silenzio. La cosa più grave che possono fare gli elettori è scegliere il silenzio». Questo «colpevole silenzio» riguarda però anche i giornali. Saviano ha fatto un monologo di circa 40 minuti proprio per parlare della forza della scrittura, partendo dai titoli dei giornali locali delle «zone di guerra» delle battaglie della camorra. Sono titoli che fanno da cassa di risonanza alla criminalità organizzata, mostrano un modo inquietante di vederla, con parole come «sindacalista giustiziato» per parlare di un assassinio. E poi ci sono le voci, che fanno dubitare dell'onestà di don Beppe Diana, che hanno fatto ventilare la possibilità di una connivenza con la camorra di Salvatore Nuvoletta, carabiniere di 20 anni ucciso mentre era disarmato e con un bambino sulle ginocchia da una squadra di camorristi. «Perchè non avete mai sentito questo nome? - si è chiesto Saviano -. È un carabiniere di 20 anni. Non lo avete mai sentito, perchè quando la camorra uccide non lo fa con le pallottole ma con la diffamazione». E seguito un elenco di persone, storie, accuse per le infiltrazioni della camorra, omicidi giornalieri che non arrivano quasi mai sulle pagine nazionali.

Roberto Saviano a «Che tempo che fa»

LIRICA. LA PRIMA SLITTA DI UN GIORNO IN SEGUITO ALLO SCIOPERO NAZIONALE CONTRO I TAGLI AL FUS

"Evgenij Onegin" ritorna in scena da sabato al "Verdi"

Il capolavoro di Ciaikovskij sarà proposto in lingua originale dal prestigioso Teatro Stanislavskij di Mosca

TRIESTE A seguito dello sciopero nazionale contro i tagli al Fondo Unico dello Spettacoli e per la mancata convocazione ministeriale delle organizzazioni sindacali al tavolo istituzionale di lavoro per la riforma delle Fondazioni Lirico-sinfoniche, i rappresentanti Rsu della del Teatro Verdi di Trieste hanno fissato per domani una intera giornata di astensione dal lavoro. Pertanto la prevista prima rappresentazione di "Evgenij Onegin" di Ciaikovskij (la recita del 27 marzo, riservata al turno di abbonamento A, verrà recuperata giovedì 2 aprile) è stata spostata a sabato 29 marzo, alle 20.30.

Il capolavoro di Ciaikovskij, in lingua originale con sopratitoli, ritorna al Comunale di Trieste - dove sarà replicato il 30 e 31 marzo e l'1, 2, 3 e 4 aprile - nell'allestimento del **Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca**, una delle principali istituzioni artistiche russe, che da novant'anni crea splendidi allestimenti di opera e di balletto, molti dei quali costituiscono la "riserva aurea" dell'arte teatrale russa e al contempo, la base della fama internazionale di numerosi solisti d'opera e di balletto nati in questo Teatro. E proprio "Evgenij Onegin" - "scene liriche" in tre atti e sette quadri dal romanzo omonimo di **Aleksandr Puskin** - rappresenta uno dei momenti salienti della storia del teatro moscovita, essendo stata la prima produzione lirica realizzata nel 1922 dal suo fondatore, Konstantin Stanislavskij. Lo spettacolo, rappresentato dal 1926 al 2001 nella Bol'shaja Dmitrovka, dove si trovava il Teatro d'Opera Stanislavskij, è diventato un simbolo dell'istituzione stessa che lo ha utilizzato anche per il suo logo.

La messa in scena che il pubblico triestino potrà ammirare da sabato è invece nuova, avendo debuttato nell'aprile 2007, nella realizzazione scenica di **David Borovskij**, il quale, con le sue innumerevoli citazioni dello storico allestimento, l'ha intesa come un tributo alla gloriosa tradizione dell'istituzione teatrale moscovita.

La messa in scena dello spettacolo è curata dal regista **Aleksandr Titel'**, coadiuvato da Olga Polikarpova per i costumi e da Damir Ismagilov per le luci.

Nella duplice compagnia di canto, tutta rigorosamente russa, oltre alla partecipazione del Coro dello Stanislavskij, spiccano nei ruoli protagonisti Natal'ja Petrožickaja e Natal'ja Puradymova (Tatjana), Larisa Andreeva e Elena Maksimova (Olga), Il'ja Pavlov e Dmitrij Zuev (Evgenij Onegin), Aleksej Dolgov e Sergej Balašov (Vladimir Lenskij). Gli organici strumentali sono invece quelli dell'Orchestra del Teatro Verdi e saranno diretti dal maestro **Feliks Korobov**.

Una scena di "Evgenij Onegin" (foto di M. Logvinov)

DA DOMANI AL "BOBBIO" PRODOTTO DALLA CONTRADA

Le Capriole di Roveredo viste da Macedonio

Emozioni e sogni della cruda realtà nella versione teatrale del regista

di MASSIMILIANO FORZA

Le mille sconfitte presenti nel testo di Pino Roveredo sono raccontate sulla scena da Francesco Macedonio come tante necessarie occasioni per rappresentare un mondo di perdenti portatori di umanità e salvezza. Nonostante le non poche avversità attraversate dal protagonista, la speranza non viene mai a mancare, né gli affetti famigliari decadono, nemmeno quando ogni passo sembra soccombere ai tanti impietosi sorsi ai quali direttamente o indirettamente tutti sembrano essere piegati. Un destino disgraziato si abbatte impietoso in ogni personaggio. Una patina di povertà modula la rabbiosa e rassegnata durezza di certe loro espressioni, sorprendendo d'innocenza nella poesia, quando il male si fa bene e quest'ultimo non cede ai più tremendi e miserabili inganni del vivere. «È un mondo semplice che non si cura troppo delle apparenze. Sono sopraffatti da ben altro, hanno altro a cui pensare, e nessuno sa come uscirne. La vita che affrontano non concede sconti. Le donne portano sulle loro spalle il peso della famiglia cercando di tenere la rotta in mezzo a durezze di ogni sorta. Tutto è nelle loro mani, sopportazione compresa».

L'alcol è il combustibile necessario per accendere nei protagonisti le loro parti più intense, positive e negative, burrascose e sentimentali, che nel racconto scenico di Macedonio divengono elementi essenziali, quelli che egli usa per far parlare le loro verità più nascoste, per rivelarne il bene e il male, l'ambiguità e il dolore. «Sembra una storia raccontata soltanto da uno ma vissuta da molti, prima scritta in un libro e poi rappresentata sulla scena forse per dare una possibile voce alla speranza. Roveredo ne è un cantore attento, che sorprende per soluzioni letterarie di forte impatto emotivo. L'umanità raccolta sulla scena non è collocabile né in un tempo né in un luogo, poiché è presente nelle storie della gente di ieri e di oggi. E l'idea di una scena così neutra aiuta la rappresentazione in tale direzione, cioè raccontare oltre l'effetto della cronaca, puntando alla verità che la storia porta in sé».

Nel dirigere gli attori Macedonio sceglie di percorrere una strada trasversale, che guarda la realtà attraverso il buco di una serratura, vigile a non perderla mai di vista, attento a non essere mai né surreale né intellettuale. «I rapporti tra i personaggi sono fondamentali. È come se nei dialoghi, ma anche nelle azioni, essi cercassero di spezzare la loro solitudine e di rendere meno violento quel finale che sembra scritto nella loro storia anche mentre la vivono. Nel recitare, gli attori, inventano un mondo. Ed è per questo che sulla scena devono essere molto presenti all'azione, cogliendone ogni sottolineatura, sforzandosi di trovare un'autenticità anche dove sembra non esserci. Soltanto così, forse, può emergere qualche momento di teatro».

Dagli avvenimenti raccontati Macedonio cerca di estrarre un'invenzione scenica vicina al sogno, carica di una componente allusiva, tale, da reinventare la realtà forse per come essa non è mai stata, rivelandone altre sfumature, immagini, offrendo a chi guarda la possibilità di assistere ad un evento interiore, ma allo stesso tempo così esteriore e reale, da animare quel paesaggio emozionale e fantastico che è il teatro. «È il ritmo interno che conta. Perché è quello che poi racconta fuori, all'esterno. Nel teatro abbiamo la possibilità di creare un mondo, di riparare la realtà, di accedere ad un rito magico capace di rimediare alle tante bassezze presenti nell'animo umano. Qualche volta addirittura riuscendoci».

Macedonio guarda la vita passare in un sogno, puntando il suo sguardo altrove, quasi che la realtà ne fosse un riflesso e l'unica possibilità per esistere sognare. «La realtà che vivono i protagonisti in questo testo è così difficile da dover essere diluita in qualcos'altro. Per loro bere è sognare, staccare, desiderare. Amano bere. Bevono la vita e la amano bevendo. Devono farlo perché sono disperati. E l'alcol è l'occasione più a portata di mano per stemperare la loro dura condizione esistenziale e sopravvivere. Però si può capirli, non scusarli. Oltretutto, l'alcolismo è un vizio di famiglia che passa di mano da padre in figlio, presente velatamente anche nelle mogli, che sono inconsapevoli portatrici di un comune difetto: provare amore e attrazione per dei bevitori, nonché mariti e padri imperfetti».

Sostenuto dall'apparato drammaturgico di Roveredo, dalle sue forti immagini e da un linguaggio lirico e incalzante, in questo spettacolo Macedonio apre il sipario su una carrellata di affreschi onirici bagnati di poesia. Racconta sospendendo la realtà nel ricordo. Disegna le parti peggiori della vita rendendole migliori. Modula con esperienza la sua immaginazione specchiandola in un testo duro, vero, intenso, che egli cerca di raccontare nella sua parte più eterna, togliendosi da falsi moralismi, sforzandosi di essere presente alla storia, ai personaggi, strappando così dalla voce di un bambino un'ingombrante verità, da un corteo funebre una canzone allegra, da una madre disperata un'inaspettata crudeltà. I suoi sono sogni in movimento, che volano appesi ad un fondale, che entrano alle battute, nelle scene, che dormono nelle pause degli attori attendendo di essere decifrati. Sono fantasmi di ieri che, ripercorrendo la loro storia sulla scena, cercano il giusto riconoscimento nel presente. «Mi interessava raccontare questo testo dando risalto all'umanità dei personaggi, facendo vibrare sulla scena i loro fantasmi, strappando alla finzione qualche verità. Ho cercato di togliere agli attori l'ego dell'esibizione, le false enfasi, guidandoli invece alla comprensione di ogni loro gesto, parola, silenzio, fino a farli smarrire in una rappresentazione così diversa dalla realtà da sembrare vera».

Sembra di assistere all'immaginario affresco di un sognatore ancora capace di farsi emozionare da ogni personaggio presente sulla scena, al quale cerca di offrire la giusta carica per raccontare il suo teatro e forse diventare l'immagine allo specchio di chi, seduto in platea, assiste alla rappresentazione.

È il romanzo d'esordio

TRIESTE Pubblicato nel 1996 da Lint, "Capriole in salita", che segnò l'esordio letterario di Pino Roveredo, è diventato un testo teatrale - prodotto dalla Contrada e dal Css con la collaborazione dell'Ert - che debutta domani, alle 20.30, al Teatro Bobbio di Trieste, dove si replicherà fino a domenica 5 aprile.

Questa versione teatrale - diretta da Francesco Macedonio, che di Roveredo ha già messo in scena "Ballando con Cecilia" (2001) - e un progetto in fieri per una riduzione cinematografica riconfermano la grande attualità di "Capriole in salita": oltre alle numerose ristampe, il romanzo di Roveredo è stato adottato come libro di testo in oltre un centinaio di scuole in tutta Italia.

Protagonisti di "Capriole in salita" sono gli attori della compagnia stabile della Contrada Maurizio Zacchigna, nel ruolo di Nino, e Ariella Reggio, nei panni della madre. Con loro in scena, interpreti di più ruoli diversi, Giorgio Monte, Marzia Postogna, Massimiliano Borghesi e Maria Grazia Plos, mentre la voce fuori campo – che rappresenta l'anima pura del protagonista – è quella del piccolo Osman Daniel Spangher, solista dei Piccoli Cantori della Città di Trieste.

Le scenografie dello spettacolo sono state ideate da Andrea Stanisci, mentre i costumi sono di Saverio Caliò e le musiche di Massimiliano Forza (autore dello scritto che pubblichiamo qui accanto; ndr); il disegno luci è di Bruno Guastini.

Maurizio Zacchigna è Nino, il protagonista di "Capriole in salita" di Roveredo. A destra è con Massimiliano Borghesi, che interpreta il giovane Giacomo (foto di Marino Sterle)

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ ARISTON D'ESSAI

L'OSPITE INATTESO 16.30, 18.30
di Thomas McCarthy.

L'ONDA 21.00
di Dennis Gansel. Ultimo giorno.
Domani: TESA.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

DIVERSO DA CHI? 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.15, 19.50, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

THE INTERNATIONAL 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Naomi Watts e Clive Owen.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.00, 18.00
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
Un film di e con Clint Eastwood.

LA MATASSA 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
con Ficarra e Picone. Ultimo giorno.

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale. Ultimo giorno.

THE MILLIONAIRE 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar.

Da venerdì I MOSTRI OGGI con Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Sabrina Ferilli, RACCONTI INCANTATI con Adam Dandler, PUSH con Dakota Fanning e Chris Evans.

Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it.

THE READER - A VOCE ALTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City».

DUE PARTITE 18.15, 22.10
di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Isabella Ferrari.

THE MILLIONAIRE 16.15, 20.00
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

LA MATASSA 16.30, 18.30, 20.15, 22.00
con Ficarra & Picone e Anna Safroncik.

Da domani: FORTAPÀSC e TWO LOVERS.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

THE INTERNATIONAL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Clive Owen, Naomi Watts.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.30, 18.15, 20.00
Animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

ARIA 16.30, 20.30
con Roberto Herlitzka e le musiche di G. Allevi. Girato a Trieste.

THE WRESTLER 22.15
con Mickey Rourke, Marisa Tomei.

I LOVE SHOPPING 18.15

WATCHMEN 21.45
Da domani: I MOSTRI OGGI, PUSH e IL CASO DELL'INFEDELE KLARA.

■ SUPER

LA STAGIONE DELLE PIOGGE D'ORO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 19.50, 22.10

DIVERSO DA CHI? 17.50, 20.00, 22.00

LA MATASSA 17.45, 20.00, 22.00

THE INTERNATIONAL 17.40, 19.50, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 19.50, 22.10

DIVERSO DA CHI? 17.50, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, venerdì 27 marzo, ore 20.30 (turno A); sabato 28 marzo, ore 17.00 (turno S); domenica 29 marzo, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.o aprile, ore 20.30 (turno C); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

CONCERTI APERITIVO 2009. DUO ROSSINI. Musiche di Antoniotti, Dragonetti, Boccherini, Cherubini, Haydn, Benda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, domenica 29 marzo ore 11.00.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Tripcovich, sabato 28 marzo, ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11.00. Biglietto posto unico euro 10.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00: «INDIA» di Mara Baronti. Regia di Alfonso Santagata. Con Mara Baronti, Cristina Alioto, Patrizia Belardi. 1h 15'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Domani ore 20.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zacchigna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio.

■ TEATRO MIELA

«Made in Miela». Sabato, alle ore 21.30: «ZEN CIRCUS + LOMBROSO» in concerto. Ingresso unico € 12, in prevendita € 10, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi, ore 20.45, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Martedì 7 aprile, CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI, Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

1, 2, 3, 4 aprile 2009 ore 20.45, 5 aprile ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPÀ!» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Biancamaria Lelli, Giovanni Ribò, Massimiliano Gallo, Domenico Aria, Rosa Miranda, Antonio Guerriero, Roberta Formilli, Adele Pandolfi, Regia di Vincenzo Salemme.

■ TEATRO CONTATTO 08-09

Domani, ore 21.00, Teatro S. Giorgio: (A+B)3 di Muta Imago, a seguire ore 22.30 «TRANSIENT», un progetto di Armin Linke, Renato Rinaldi e Giuseppe Ielasi. Biglietteria ScenAperta: Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432506925. Biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it

CERVIGNANO

■ TEATRO P. P. PASOLINI

Stagione di prosa 2008-2009.

Questa sera, ore 21.00 «NATI IN CASA» con Giuliana Musso, regia Massimo Somaglino. Biglietteria: ore 10-12 20-21, tel. 0431-370273.

"Amici": ha vinto Alessandra voce black che sogna Sanremo

ROMA Alessandra, 21 anni, vince l'ottava edizione di "Amici" e anche il premio della critica (50 mila euro), ma non se lo aspettava. «Ero convinta fino all'ultimo che avrebbe vinto Valerio», dice subito dopo la finalissima che l'ha vista assoluta protagonista, riferendosi al suo compagno di squadra che nella lunga diretta su Canale 5 - seguita da oltre 6 milioni e mezzo di spettatori - ha battuto l'antagonista Luca Napolitano. E a chi le chiede se l'anno prossimo andrà al festival di Sanremo, seguendo le orme del suo predecessore Marco Carta, risponde tranquilla: «Certo, Sanremo non mi fa paura». «Potremmo fare Sanremo su Canale 5 - aggiunge Maria De Filippi. - Sto giocando, ma sarebbe una bella alternativa al festival».

Alessandra Amoruso

Alessandra Amoruso parla dei suoi progetti: a metà aprile uscirà il suo primo album, grazie a un contratto firmato con la Sony. Un disco che contiene "Immmobile", già una hit tra i fan del talent show, e altri pezzi inediti come "Stupida", che ha presentato alla finale. Ma Alessandra si è aggiudicata anche il premio della critica, assegnato dalla commissione di giornalisti che hanno preso parte al programma: un en plein meritato per questa timida e solare ragazza pugliese.

Lo show ha visto le sfide appassionate tra Luca e la fidanzata Alice, unica ballerina rimasta in gara, poi tra Luca e Valerio, e infine tra quest'ultimo e Alessandra. Tutti e tre i cantanti hanno contratti pronti con altrettante major del disco (Sony, Emi e Warner), mentre Alice ha molte proposte: entrare nella Compagnia della Rancia di Saverio Marconi, Tiziano Ferro la vorrebbe nel suo prossimo tour e Leonardo Pieraccioni ha già messo gli occhi su di lei.

Alessandra era una delle favorite di questa edizione: voce black, ragazza sensibile e creativa con tanta grinta, nata a Galatina 21 anni fa; Valerio Scanu, 18 anni nato a La Maddalena, criticato perchè «se la tira troppo» e «ha una faccia antipatica». L'introverso Luca Napolitano, 22 anni di Avellino, e la solare Alice, 20 anni nata a Jesi, bionda con gli occhi da cerbiatto, si sono innamorati ma non hanno esibito la loro relazione. E nella finale si sono trovati l'uno contro l'altro.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.40
IL PIANISTA TURCO FAZIL SAY

Il giovane pianista turco Fazil Say, di fama internazionale, sarà protagonista del concerto proposto oggi da "La Musica di Raitre", presentato da Piero Gelli per la regia di Paola Longobardo. Say eseguirà la parte solistica della Sinfonia n.2 per pianoforte e orchestra di Leonard Bernstein, che l'autore americano scrisse nel 1949.

RAITRE ORE 1.10
STORIE DI NAVI SCOMPARSE

Da una denuncia di Legambiente emergono storie di navi scomparse, come la Rigel, affondata nel 1987 al largo di Capo Spartivento o la motonave Rosso, spiaggiata sulle coste di Amantea nel 1990. Sono i temi dell'inchiesta odierna di "E-Cubo - Ecologia Energia Economia", il programma di Roberto Laurenzi per Rai Educational.

RAITRE ORE 12.45
SULLA CATTIVA POLITICA

Il giornalista Piero Ostellino - dal 1970 al "Corriere della Sera", che ha diretto dal 1984 all'87 e di cui oggi è editorialista - spiega perchè la cattiva politica soffoca il nostro Paese nella puntata odierna di "Le Storie - Diario Italiano", programma condotto da Corrado Augias.

RAITRE ORE 9.20
VENTURIELLO A "PRIMA"

Massimo Venturiello sarà ospite oggi di "Cominciamo Bene Prima", trasmissione condotta da Pino Strabioli. L'attore parlerà di musica, teatro e dello spettacolo, di cui è regista e interprete, "La Strada", versione musical del celebre film di Federico Fellini.

I FILM DI OGGI

DAVID E GOLIA
di Ferdinando Baldi, Richard Pottier. Con Massimo Serato, Eleonora Rossi Drago.
GENERE: RELIGIOSO (Italia, 1960)

LA 7 — 14.00

Mentre i Filistei incalzano il regno di Israele, il giovane David conquista la fiducia di re Saul e il cuore di sua figlia Nicol, sventa gli intrighi di Abner e abbatte il gigante Golia. È un peplum storico-religioso di ordinaria amministrazione raccontato male e recitato peggio.

JOHN RAMBO
di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Julie Benz, Paul Schulze.
GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2008)

SKY 1 — 17.35

Strappato dal suo esilio in un monastero buddista, Rambo deve andare a liberare un gruppo di religiosi cristiani.

MISSILI IN GIARDINO
di Leo McCarey con Joan Collins, Paul Newman, Jack Carson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1958)

RETE 4 — 16.10

Nella cittadina di Putnam monta la protesta dei cittadini contro l'installazione di una base missilistica. Tra i più impegnati c'è Grace.

IL DEPRESSO INNAMORATO
di Harris Goldberg con Matthew Perry, Lynn Collins, Kevin Pollak.
GENERE: FANTASTICO (Russia, 2006)

SKY 1 — 12.25

Hudson Milbank è uno sceneggiatore di successo, che si scopre di colpo privo di qualsiasi emozione. Fissa appuntamenti con i migliori medici, prova pillole su pillole, ma niente sembra risolvere realmente il suo problema, definito dagli specialisti "disordine da depersonalizzazione".

SPECIE MORTALE
di Roger Donaldson con Ben Kingsley, Michael Madsen, Forest Whitaker
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1995)

RETE 4 — 23.20

Da un laboratorio segreto in Utah sfugge alla morte Sil, una bambina, frutto di un'ibridazione tra cellule umane e un Dna suggerito via etere da ignoti extraterrestri, le cui inquietanti caratteristiche hanno spaventato il direttore del progetto, Xavier Fitch, che organizza una squadra per distruggere l'essere.

SOTTO CORTE MARZIALE
di Gregory Hoblit con Bruce Willis, Colin Farrell, Cole Hauser, Terrence Howard.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

SKY MAX — 21.00

Fine 1944. Hurt, tenente americano viene catturato dai tedeschi e internato nel campo Stalag 6, comandato da un colonnello nazista.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 10.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza
07.00 **Tg 1**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FICTION
> **Butta la luna 2**
Con Fiona May.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Il Maresciallo Rocca 2 : La ragazza col cagnolino.** Film Tv. Con Gigi Proietti.
04.50 **Max e Tux.**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
07.01 **Cuccioli**
07.15 **Matt & Manson**
07.30 **American Dragon**
07.55 **Telma e Tuia**
08.00 **L'albero azzurro**
08.15 **Dibo dei desideri**
08.30 **Fantasmi detectives**
08.50 **I Lunnis**
09.15 **Il Cercasapori**
09.45 **Un mondo a colori**
10.45 **Tg 2.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.45 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'
> **Annozero**
Con Michele Santoro e Margherita Granbassi.

23.20 **Tg 2**
23.45 **Palco e retropalco**
00.40 **X Factor**
01.10 **Tg Parlamento**
01.20 **Wolff - Un poliziotto a Berlino**
02.05 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Speciale I nostri problemi**
02.25 **Tg 2 - Costume e società**
02.45 **La stagione dei delitti.**

RAITRE

07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24 Morning News**
08.15 **Cult Book**
08.30 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Chièdiscena**
12.45 **Le Storie - Diario Italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
15.20 **Serious Artic**
16.00 **TG3 GT Ragazzi**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 FILM
> **The Guardian**
Con Kevin Costner.

24.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **E - Cubo.**
01.40 **La Musica di Raitre.**
02.20 **Rainotte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv Transfrontaliera**
20.25 **La Tv dei ragazzi - Il criceto Miha**
20.30 **Tgr**
20.50 **Alpe Adria** segue **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.35 **Mediashopping**
07.10 **Quincy.**
08.10 **Hunter.**
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **My Life.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia**
11.40 **Un detective in corsia.**
12.25 **Renegade.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.55 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 **Sentieri**
16.10 **Missili in giardino.** Film (commedia '58). Di Leo McCarey. Con Joan Collins, Paul Newman, Jack Carson, Joanne Woodward.
18.35 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.19 **Meteo**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 SOAP
> **Tempesta d'amore**
Con Simona Heher.

23.20 **Specie mortale.** Film (horror). Di Roger Donaldson. Con Ben Kingsley, Forest Whitaker.
01.25 **Tg 4 - Rassegna stampa**
01.50 **Stasera a teatro**
01.55 **Juke Box italiano**
03.00 **Carcerato.** Film (drammatico '81). Di Alfonso Brescia. Con Aldo Giuffré, Mario Merola, Regina Bianchi, Giorgio Ardisson.
04.40 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.45 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.57 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.** Con B, D'Urso e C. Brachino.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful.**
14.07 **La Fattoria**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 VARIETA'
> **Superpaperissima**
Con Alessia Marcuzzi.

23.30 **Terra**
00.30 **Nonsolomoda**
01.00 **TG5 - NOTTE**
01.29 **Meteo 5**
01.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.**
02.15 **Squadra Med**
02.30 **Mediashopping**
03.12 **TG5 Notte**
03.30 **Grande Fratello**
03.41 **Meteo 5 notte**
04.13 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth.
05.30 **Tg 5 Notte**
05.59 **Meteo 5 - Notte**

ITALIA 1

07.05 **Doraemon**
07.35 **Pippi Calzelunghe**
07.50 **L'isola della piccola Flo**
08.15 **Evviva Palmtown**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **I cavalieri dello zodiaco - I capitoli di Hades - Inferno**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.50 **Kyle XY**
16.40 **Malcom**
17.40 **Spongebob**
18.00 **Spiders riders**
18.15 **Twin princess - Principesse gemelle**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.** Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

21.10 TELEFILM
> **CSI Scena del crimine**
Con William Petersen.

22.05 **C.S.I. New York.**
23.00 **Real C.S.I..** Con Adriana Fonzi Cruciani.
23.55 **Chiambretti night Solo per numeri uno.**
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.10 **Talent 1 Player**
02.30 **Media Shopping**
02.50 **I Soprano.**
03.40 **Media Shopping**
03.55 **Anatomy.** Film (horror '00). Di Stefan Ruzowitzky. Con Franka Potente.

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **F/X The Illusion.** Con Cameron Daddo, Kevin Dobson, Christina Cox, Richard Waugh.
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs.** Con Carroll O'Connor, Alan Autry, David Hart.
14.00 **David e Golia.** Film (religioso '60). Di Ferdinando Baldi, Richard Pottier.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.** Con David James Elliott, Catherine Bell,.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM
> **L'ispettore Barnaby**
"Taccuino nero".

22.45 **Cold Squad**
23.40 **Victor Victoria.** Con Victoria Cabello.
01.05 **Tg La7**
01.15 **Movie Flash**
01.20 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.
03.00 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.05 **CNN News**

SKY 1

06.55 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59).
08.40 **Onora il padre e la madre.** Film (drammatico '07).
10.40 **La promessa dell'assassino.** Film (thriller '07).
12.25 **Il depresso innamorato.** Film (commedia '07).
14.05 **Conversazione con Silvester Stallone**
14.25 **Alvin Superstar.** Film (commedia '07). Di Tim Hill. Con Jason Lee, David Cross, Cameron Richardson, Jane Lynch.
16.00 **Mamma ho perso il lavoro.** Film (commedia '08). Di Vince Di Meglio. Con Diane Keaton, Dax Shepard, Liv Tyler.
17.35 **John Rambo.** Film (azione '08). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone.
19.10 **Step Up 2 - La Strada per il successo.** Film (commedia '08). Di Jon Chu. Con Briana Evigan, Robert Hoffmann, Will Kemp, Cassie Ventura, Adam Sevani.
20.55 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> **Prospettive di un delitto**
Con Dennis Quaid, Matthew Fox.

22.45 **Alvin Superstar.** Film (commedia '07). Di Tim Hill. Con Jason Lee.
00.25 **Il quiz dell'amore.** Film (commedia '06). Di Tom Vaughan. Con James McAvoy, Joseph Friend.
02.05 **Prospettive di un delitto.** Film (thriller '08). Di Pete Travis. Con Matthew Fox.
03.35 **Il diario di Anna Frank.** Film (drammatico '59). Di George Stevens. Con Millie Perkins, Joseph Schildkraut, Shelley Winters.
05.20 **Sky Cine News**

SKY 3

09.15 **Speciale - Ben Stiller Mania**
09.35 **Material Girls.** Film (commedia '07).
11.20 **Primi amori, primi vizi, primi baci.** Film (commedia '06).
13.05 **Quel che resta del giorno.** Film (drammatico '93).
15.20 **Mai stata baciata.** Film (commedia '99).
17.10 **Conversazione con Silvester Stallone**
17.30 **Blades of Glory.** Film (sportivo '07).
19.15 **La Famiglia Addams.** Film (commedia '91).
21.00 **Freedom Writers.** Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank.
23.10 **Lezioni di cioccolato.** Film (commedia '07). Di Claudio Cupellini. Con Luca Argentero.
00.55 **Sky Cine News**
01.10 **Gli ingredienti dell'amore.** Film (commedia '07). Di Jorgo Papavassiliou.

SKY MAX

07.35 **Resident Evil: Extinction.** Film (azione '07).
09.15 **L'anello di fuoco.** Film (azione '04).
10.55 **Black Christmas - Un Natale rosso sangue.** Film (horror '06).
12.25 **Shooter - Attentato a Praga.** Film (azione '95).
14.15 **1408.** Film (horror '05).
16.05 **Force of impact - Impatto mortale.** Film (fantascienza '05).
17.40 **Fuga pericolosa.** Film (azione '92).
19.20 **Resident Evil: Extinction.** Film (azione '07). Di Russell Mulcahy. Con Milla Jovovich.
21.00 **Sotto corte marziale.** Film (thriller '02). Di Gregory Hoblit. Con Bruce Willis, Colin Farrell.
23.10 **The visitation - L'ultimo Messia.** Film (horror '06). Di Robby Henson. Con Martin Donovan.
01.00 **Narc - Analisi di un delitto.** Film (thriller '02).

SKY SPORT

10.30 **Serie A: Fiorentina-Siena**
11.00 **Serie A: Inter-Reggina**
11.30 **Serie A: Napoli-Milan**
12.00 **Serie A: Roma-Juventus**
12.30 **Serie A: Fiorentina-Siena**
13.00 **Il Rosso e Il Nero**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Goald Deejay**
14.30 **I Signori del Calcio: Zanetti**
15.30 **Fan Club: Napoli-Roma**
16.00 **Fan Club: Napoli-Udinese**
16.30 **Fan Club: Bologna-Fiorentina**
17.00 **Fan Club: Torino-Juventus**
17.30 **Il Rosso e Il Nero**
18.00 **Fan Club: Inter-Roma**
18.30 **Permette signora**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Premier league world**
20.00 **I signori del calcio**
21.00 **Uefa Champions League: Barcellona-Lione**
23.00 **Euro Calcio Show**
23.30 **Goald Deejay**
00.00 **Permette signora**
00.30 **Premier league world**
01.00 **Euro Calcio Show**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **MTV Confidential**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **Kebab for Breakfast**
22.00 **The Hills.** Con Lauren
22.30 **Flash**
22.35 **Central Station.** Con Omar Fantini.
23.30 **South Park**
00.30 **Brand: New Videos**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.45 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino, Giorgio Panariello, Gianna Nannini.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Rock.** Con Stefano Masciolini.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Code Monkeys**
00.00 **Sons of Butcher**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **La Provincia ti informa**
13.15 **Noi cittadini.**
13.30 **Fra ieri e oggi**
13.35 **Il notiziario meridiano**
13.55 **Mescola e rimescola**
14.30 **Lavoro donna.**
15.50 **Alta fedeltà: la musica a 360°**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Fede, perché no?.**
19.10 **Conosciamo i nostri ospedali**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Qui Cortina**
20.20 **Il direttore incontra**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **L'uomo che viveva al Ritz**
21.55 **Cross of fire**
22.30 **Noi cittadini. I diritti dei cittadini in tv.**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Il Friul par Furlan**
23.50 **Un delitto poco comune.** Film (horror '88).

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Itinerari collezione**
15.45 **City Folk**
16.15 **Rocco e i suoi figli**
17.15 **Parliamo di...**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **City Folk**
20.25 **Video motori**
20.40 **Fuori i secondi.** Film (drammatico '86). Di Joe Roth. Con Adrian Pasdar.
22.10 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.50 **Izostritev**
23.25 **Primorski Mozaik**
24.00 **Vreme**
00.05 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.** Con F. C. Fioravanzi.
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Il gusto delle stelle**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.30 **Visitando il Nord est**
20.45 **Signori & Signore**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
24.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: Radio Europa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Velluto rosso; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Odon von Horvath: L'eterno filisteo - 1.a pt; segue Music box. 11.00: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.00: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue fon weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.

Appuntamenti

Trieste

Le ragazze del Coyote
Oggi, alle 22, al Lee Roy di via Paduina 9 (info: tel. 040/772044) al via le serate "con una marcia in più": ogni giovedì splendide ragazze, come le ragazze del Coyote, balleranno sul bancone e serviranno agli avventori i caratteristici "chupitos" abbigliate in stile western. Ingresso libero.

Trieste nella politica italiana
Oggi, alle 17.30, a Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 presentazione dei volumi "Trieste nella politica italiana (1945-1954)" e "Dalla Cortina di ferro al confine ponte: a 50 anni dal Memorandum di Londra, l'allargamento della Nato e dell'Ue", editi dal Comune in occazione del 50° del ritorno di Trieste all'Italia. Interverranno i curatori Giuseppe Parlato, della Libera Università "San Pio V" di Roma, e Raoul Pupo dell'Università di Trieste.

Filippo Nardi al Mandracchio
Domani sera al Mandracchio "Flower Power", evento in style anni '70, promosso dalla Help House Family, che vedrà esibirsi in consolle Paolo Barbato ed ospiterà la guest star Filippo Nardi (ex Grande Fratello).

Udine

Fiorella Mannoia al Nuovo
Lunedì 30 marzo al Nuovo di Udine concerto di Fiorella Mannoia, che presenterà il suo nuovo lavoro "Il movimento del dare", l'album che contiene collaborazioni con alcuni dei grandi nomi della musica italiana.

ITINERARI. RASSEGNA CULTURAL-GASTRONOMICA "CENA DI NOTE"

Sinfonia di musica e sapori nelle antiche Ville venete

Stasera primo appuntamento a Villa Sagredo, dove amava soggiornare Galileo Galilei

Un concerto della rassegna cultural-gastronomica "Cena di note" in una delle magnifiche ville venete

di CRISTINA FAVENTO

VENEZIA Puntano a deliziare i sensi le allettanti proposte di **"Cena di note"**, rassegna cultural-gastronomica che si apre questa sera a Villa Sagredo, in provincia di Venezia. E a esaltare le potenzialità di uno straordinario patrimonio architettonico. Tra marzo e ottobre, infatti, sono in programma cinque appuntamenti con una formula itinerante tra alcune splendide dimore storiche del Veneto. Nata lo scorso anno dall'intuizione del direttore d'orchestra veneziano Alessandro Tortato, che ha voluto esplorare le analogie tra il mondo della musica e quello del gusto, l'iniziativa è firmata dalla regia congiunta del "Corriere del Veneto" e del trimestrale enogastronomico "Papageno" (per dettagli: www.papagenonline.it).

Nella cena di stasera, le specialità della cucina istriana saranno accompagnate da una selezione delle più importanti etichette locali e da due quartetti per archi che interpreteranno Giuseppe Tartini. L'appuntamento è nella storica **Villa Sagredo**, immersa nella campagna della Riviera del Brenta, in provincia di Venezia (via Sagredo 3, Vigonovo, tel. 049/503174). Nella villa soggiornò più volte, fra gli altri, Galileo Galilei, amico fraterno di Giovan Francesco Sagredo, il colto nobile veneziano di idee progressiste che ritroviamo nel celebre trattato galileiano "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo".

Dopo la morte dell'ultimo componente della famiglia Sagredo, nel 1871, la dimora cadde in decadenza e divenne un enorme "deposito" rustico a servizio dei terreni circostanti. Negli anni '70 iniziarono i lavori di ripristino del complesso che oggi svolge attività di ristorazione su prenotazione in un ambiente molto elegante dalle atmosfere d'altri tempi. Sono da vedere le sale impreziosite da affreschi, i soffitti lignei, le barchesse e i giardini all'italiana.

La manifestazione prosegue, giovedì 30 aprile, esplorando le bellezze settecentesche di **Villa Marcello Giustinian**, a Marocco di Mogliano (Treviso). Qui prenderanno forma un omaggio alla Cucina di Maffioli e a Toti Dal Monte - cantante di origine modiglianese prediletta da Toscanini - con interpreti d'eccezione come il tenore Francesco Grollo e Alessia Nadin, mezzosoprano tra le più amate da Riccardo Muti.

Villa Sagramoso Perez-Pompei ospiterà il 28 maggio il talento internazionale di Federico Lovato, che eseguirà al pianoforte due sonate di Haydn. Protagonisti del menù saranno i sapori dell'Alto Adige. La dimora veronese è una delle più note e apprezzate in Veneto e vanta un vastissimo parco, che si estende fino alla collina orientale, dove sono ancora visibili le rovine del castello di Illasi.

Dopo una pausa estiva, a settembre la rassegna darà spazio a variazioni sul baccalà accompagnate da Grieg in quella che fu la prima dimora progettata dal Palladio nel 1542, **Villa Godi Malinverni**, a Lonedo Lugo di Vicenza. L'edificio è ricordato nei palladiani "Quattro Libri di Architettura", dove sono citati anche gli artisti che affrescarono i bei saloni della dimora: Gianbattista Zelotti, Battista del Moro e Gualtiero Padovano.

Giuseppe Verdi e cucina mantovana chiuderanno il 29 ottobre a **Villa Razzolini Loredan**, quando il soprano Silvia Dalla Benetta e il baritono Cuneyt Unsal, eseguiranno una delle più belle pagine del Rigoletto, ambientato proprio a Mantova. Lo stile della villa, adagiata ai piedi delle colline asolane, riecheggia le patrizie dimore veneziane disseminate nella pianura. E dalla volta del salone del piano nobile, occhieggiano i putti in movimento attorno alla Venere affrescata nel primo '900 da Noè Bordignon.

GOLA. DOPO IL TRASLOCO DA «STRABACCO»

Non è più una «Chimera» il locale di Morgan in centro

CHIMERA DI BACCO
Via del Pane 2
Telefono 040-364023

Chiusura DOMENICA
Orario 12-15, 19-23
Prezzo medio vini esclusi 35-40

■ **E-mail:** info@chimeradibacco.com
■ **Ferie:** variabili
■ **Coperti:** 45-50
■ **Buoni pasto:** no
■ **Carte di credito:** tutte tranne Diners
■ **Parcheggio:** no
■ **Accessibile ai disabili:** sì
■ **Tavoli all'aperto:** nella bella stagione con 40 coperti
■ **Aria condizionata:** sì
■ **Divisione fumatori non fumatori:** no

di FURIO BALDASSI

L'aveva annunciato da tempo, ad amici e clienti ma adesso, da un mesetto, è realtà. Luca Morgan ha abbandonato la sua creatura storica, lo «Strabacco» di via Madonnina, traslocando armi e bagagli in Cittavecchia. Una scelta economica, in primis ma anche strategica perché, e i ristoratori lo sanno bene, tra controlli antialcol e pigrizia del cliente medio, il locale situato anche in semiperiferia risulta sempre meno attraente. Per sbarcare praticamente alle spalle del Comune, dunque, Morgan ha scelto con cura il posto, rilevando l'originaria «Loggia della Maga» e stravolgendola completamente nell'arredamento e nei menu. Ne è venuto fuori un posto completamente nuovo, rivitalizzato dall'arredamento impostato dallo stesso Luca e dalla moglie Fabiola, cui è stato parzialmente dedicato lo stesso nome, «Chimera (il suo secondo appellativo) di Bacco».

Luca e Fabiola Chimera Morgan

In un trionfo di cartongessi, bottiglie pregiate, colori che virano in sfumature tra l'indaco e il violetto, i Morgan sono riusciti a realizzare una «location» che, dal punto di vista dell'accoglienza, risulta persino più piacevole del pur caldissimo «Strabacco». Piazzato in un angolo nobile di una Cittavecchia sempre più rivitalizzata e vero centro della vita, anche notturna, cittadina, il locale, fatta eccezione per una concessione al pesce, introdotto saltuariamente in lista, conferma le linee portanti della cucina di Luca. In poche parole, carne, carne e ancora carne. Presentata in accostamenti stuzzicanti (il carpaccio di bisonte con insalatina di carciofi crudi e salsa al lime è da non perdere) o più classici (punta di maialino in crosta di senape di Digione), in abbinamenti studiati (manzo salmonato su misticanza di verdure croccanti e strudel salato con pere e taleggio) o assolutamente sorprendenti (filettino di maiale in sfoglia di reggiano con speck croccante), senza dimenticare le incursioni sul «regionale» (piccole polpette di carne e mele trentine in salsa di vino Barolo).

Insomma, una conferma di qualità e creatività che passa anche per dei primi (il pasto di tre portate, nella maggioranza dei casi, è ormai un ricordo di quando eravamo «ricchi» e col colesterolo a 180...), dove tengono banco spaghettini con il pomodoro semi-appassito e la bottarga di tonno, oppure i bigoli al torchio, spadellati nella salsa di salsiccetta toscana, senza dimenticarsi neanche i malfatti alla zucca conditi con burro, nocciole e ricotta affumicata. Questo, almeno, per rifarsi al menu degli ultimi giorni. Perchè Luca lo cambia completamente ogni due settimane, seguendo il suo estro ma anche quanto gli suggerisce il mercato stagionale. Un'«imprinting» che gli deriva probabilmente dalla lunga esperienza nei locali dell'Alto Adige, dove ha anche preso confidenza con i vini di grande qualità. Una passione che se da «Strabacco» aveva raggiunto già livelli fuori dalla norma, con circa 400 etichette in lista, nel nuovo locale si è ulteriormente implementata tanto che Luca è in grado, all'occorrenza, di farvi scegliere tra quasi 700 bottiglie diverse. Una maniera, forse, anche di esorcizzare la mancata realizzazione in via Madonnina di quella showroom da 1000 etichette alla quale aveva lavorato a lungo.

Lo spostamento di sede non ha per fortuna fatto perdere allo chef un'altra delle consuetudini del locale precedente, e cioè la possibilità di scegliere interessanti menu degustazione, adesso offerti a 50 euro, compreso l'abbinamento vini, o a 45 euro senza il bere. Euro più, euro meno, quanto vi verrà chiesto alla fine di un pasto alla carta che, vista l'obiettiva piacevolezza del posto, vi permetterà di soddisfare gli occhi oltre che lo stomaco.

NAUTICA. IN ATTESA DELLE CROCIERE ESTIVE

Navigare lungo la Costiera triestina

Salubre e spettacolare "passeggiata" via mare, fuori del traffico

di NIKI ORCIUOLO

Per i velisti che vogliono "staccare" per il fine settimana, sognando quella lunga crociera che ormai non vedono così lontana, compiere una piacevole navigazione lungo la Costiera triestina, è veramente appagante. Tutta l'alta costa rocciosa da Miramare a Sistiana, divisa in due dalla strada statale, offre infatti da terra, ma ancor più dal mare, uno dei panorami tra i più spettacolari d'Europa.

In alto gli scarsi cespugli e il bianco del calcare, in basso una rigogliosa vegetazione spontanea frammista a quella piantata dall'uomo e ai pastini, i terrazzamenti per decenni semiabbandonati ed ora in parte recuperati e coperti di vigneti, orti ed alberi da frutta. Grazie al cielo le numerose ville, costruite in anni in cui mancava una seria politica di tutela ambientale, non sono poi così numerose e riescono a mimetizzarsi abbastanza decentemente nel verde della rigogliosa vegetazione.

La cosa forse più strana è che lungo costa sono stati costruiti dai proprietari di alcune ville tanti moli "privati" che, in pratica, ostacolano e a volte persino impediscono la possibilità di percorrere interamente, diversamente da altre zone italiane, il bordo costiero. Gruppi di turisti escursionisti e marciatori anche stranieri si sono spesso lamentati di quest'anomala situazione, segnalandola alle autorità competenti.

Dal porticciolo di Grignano, ad esempio, non è possibile proseguire a piedi verso Santa Croce per la presenza di uno stabilimento balneare. Non resta, dunque, che la via del mare e lo sanno bene le decine di barche che si ancorano alla ruota a ridosso della riva, ai limiti della distanza consentita di 60 metri (200 metri nei pressi degli stabilimenti balneari) e poi, se lo desiderano, possono raggiungere perpendicolarmente il ciottoloso bagnasciuga a remi con il tender di bordo o con un bel tuffo, ma solo se si è esperti nuotatori.

A tale proposito è bene ricordare a tutti i diportisti nautici l'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Trieste n. 5/2007, reperibile in rete, che contiene le norme sulla sicurezza balneare.

Il velista locale, anche se sa bene di trovarsi solo ad alcune miglia dal traffico urbano, è fin troppo assuefatto dalla eccezionale bellezza del paesaggio e al piacere di lasciarsi cullare sulla barca, avvolto e protetto dal profumato polmone verde e dal crinale carsico, ma provate a invitare a bordo della vostra imbarcazione un ospite straniero o di altre regioni italiane, coglierete subito sul suo volto lo stupore e il grande piacere che sta provando al cospetto di tale rigogliosa natura.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.30 Sky Sport 1: Euro Calcio Liga
16.00 Sky Sport 2: Volley f Novara-Pesaro
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
19.30 Sky Sport 1: Premier league world
20.45 Sky Sport 2: Basket: Eurolega Quarti

0.30 Sky Sport 2: Un anno di Formula 1
2.30 Sky Sport 2: F1 GP d'Australia Prove libere 1
4.00 Sky Sport 2: Sky Paddock
4.45 Sky Sport 2: F1 GP d'Australia Prove libere 1

CALCIO SERIE B

Play-off, volata a quattro per due posti

Mancano 10 giornate, l'Unione dovrà sfruttare al massimo le gare interne

di ANTONELLO RODIO

LA CORSA ALLA SERIE A E AI PLAY-OFF — In MAIUSCOLO le partite in casa, in minuscolo quelle in trasferta

SQUADRA	33ª giornata	34ª giornata	35ª giornata	36ª giornata	37ª giornata	38ª giornata	39ª giornata	40ª giornata	41ª giornata	42ª giornata
BARI 60 punti	Pisa	PARMA	Ancona	RIMINI	Albinoleffe	EMPOLI	Piacenza	MODENA	Salernitana	TREVISO
PARMA 58 punti	PIACENZA	Bari	ASCOLI	Livorno	SALERNITANA	Avellino	PISA	Cittadella	VICENZA	Sassuolo
LIVORNO 53 punti	Brescia	VICENZA	Treviso	PARMA	MODENA	Salernitana	TRIESTINA	Sassuolo	ALBINOLEFFE	Ascoli
SASSUOLO 50 punti	AVELLINO	Cittadella	PIACENZA	Modena	ASCOLI	FROSINONE	Ancona	LIVORNO	Brescia	PARMA
BRESCIA 50 punti	LIVORNO	Piacenza	AVELLINO	Vicenza	MANTOVA	Albinoleffe	CITTADELLA	Grosseto	SASSUOLO	Pisa
ALBINOLEFFE 48 punti	TREVISO	Mantova	CITTADELLA	Salernitana	BARI	BRESCIA	Frosinone	RIMINI	Livorno	ANCONA
TRIESTINA 48 punti	Frosinone	RIMINI	Vicenza	GROSSETO	Treviso	PIACENZA	Livorno	ANCONA	Empoli	MODENA
EMPOLI 47 punti	Ancona	FROSINONE	Grosseto	TREVISO	Piacenza	Bari	ASCOLI	Mantova	TRIESTINA	Avellino
GROSSETO 45 punti	MANTOVA	Modena	EMPOLI	Triestina	VICENZA	Cittadella	Rimini	BRESCIA	Ancona	FROSINONE

TRIESTE Dieci partite come 10 finali. Lo ripetono un po' tutti nella Triestina. Ma calendario alla mano, chi sta meglio in questa volata verso i play-off? E ancora difficile ipotizzare la quota necessaria da raggiungere: potrebbero bastare 66 o 67 punti. Analizzando le sfide che mancano, se la Triestina ritrova la sua velocità di crociera può ancora centrare il traguardo. E non sarà comunque facile, perché molto dipenderà dal grado di risveglio dell'Empoli, forse la vera rivale dell'Alabarda, più di Albinoleffe e Grosseto. Quanto al Sassuolo, altra avversaria sulla carta abbordabile, purtroppo ha il calendario dalla sua fino al terzultimo turno. Se lo sfrutterà, sarà difficile acciuffarlo. In ogni caso, è probabile una volatona fra 3 o 4 squadre per gli ultimi due posti, il quinto e il sesto. Le prime due salgono direttamente in A, dal terzo al sesto si va ai play-off.

BARI E PARMA. La fuga di Bari e Parma sembra quella buona. Il grado di forma delle due squadre (che si sfideranno fra due turni) e il calendario mettono quasi in cassaforte la promozione diretta. Senza strafare, possono fare circa 18 punti a testa: ampiamente sufficienti per la A.

LIVORNO. I labronici sono in crisi e l'ambiente è in ebollizione. Ma a meno che la squadra non vada in frantumi, non si vede come il Livorno possa perdere i play-off. E la squadra che avrà più scontri diretti (5) ma tre di questi sono in casa e ha ancora punti di vantaggio da gestire per far suo il terzo posto.

BRESCIA. Nonostante lo scivolone di Salerno, la squadra di Sonetti è ben messa. Sabato riceverà il Livorno, ma dopo avrà una serie di incontri da bottino pieno che potrebbero portarla in serenità ai match con Albinoleffe e Sassuolo. Difficilmente non farà quei 18 punti che potrebbero essere sufficienti addirittura per il quarto posto.

SASSUOLO. Negli scontri diretti con l'Unione la squadra di Mandorlini è parsa inferiore. Non sta attraversando un buon momento ma si ritrova un'autentica autostrada fino al terzultimo turno: 7 partite da favorita, di cui 4 in casa. Se le sfrutterà bene, arriverà al trittico finale Livorno-Brescia-Parma con la possibilità di racimolare quello che le manca. Ha le potenzialità per fare almeno 16-17 punti: potrebbe chiudere a 66 o 67.

TRIESTINA. La prima missione è bloccare l'emorragia a Frosinone: ma l'Unione ci ha abituato a scorribande esterne da corsara, per cui tra la trasferta in Ciociaria e quelle di Vicenza e Treviso, un bottino pieno potrebbe saltar fuori. Oltre ad almeno un pari. Ma i play-off passano per forza dal «Rocco»: 5 incontri interni dove bisognerà fare bottino pieno o quasi. Fosse così, l'Alabarda potrebbe anche permettersi di perdere le sfide a Livorno ed Empoli (ma quest'ultima potrebbe essere decisiva) perché farebbe 18-19 punti salendo a quota 66-67.

ALBINOLEFFE. Con il calendario delle prossime giornate potrebbe avvantaggiarsi, ma la trasferta di Mantova di questi tempi è dura. Poi riceverà Bari e Brescia e deve andare a Livorno. Non sembra uno squadrone: potrebbe anche fermarsi a 16 punti, che significherebbero 64 totali.

EMPOLI. Ecco il vero pericolo. La qualità c'è se la squadra di Baldini si ritrova ha davanti a sé un cammino non complicato: gli unici scogli sembrano le trasferte di Grosseto e Bari e il match con la Triestina. Se i toscani esprimono tutto il potenziale, possono fare anche più dei 19 punti che servono per quota 66. Il crocevia, potrebbe essere la sfida con l'Alabarda.

GROSSETO. Sembra messo male. Ha meno punti di tutti, ha cacciato Ezio Rossi e reintegrato Gustinetti, deve venire a Trieste e ricevere Brescia ed Empoli. Anche se si riprende, dovrebbe fare 21-22 punti per arrivare alla zona che conta. Pare improbabile.

>>> NAZIONALE

Antonio Di Natale nell'undici azzurro titolare contro il Montenegro

Contro il Montenegro Palombo Quagliarella e Totò Di Natale

Lippi ha già deciso la formazione che sabato giocherà a Podgorica per le qualificazioni ai Mondiali

FIRENZE Il ct azzurro Marcello Lippi sembra avere già deciso quale sarà la formazione titolare che affronterà sabato a Podgorica il Montenegro per le qualificazioni ai Mondiali 2010. In campo ci saranno sette campioni del mondo.

La nuova Italia non può prescindere dai protagonisti della notte di Berlino, anche se gli infortuni hanno ridotto le presenze. Dopo due giorni di allenamento, Lippi ha fatto capire che si riparte da Buffon, Zambrotta, Cannavaro, Grosso, Pirlo, De Rossi, Iaquinta, tutti campioni del mondo e non ha nascosto che se fossero stati bene «ci sarebbero stati anche Gattuso, Toni, Camoranesi, Perrotta, anche se non faccio le convocazioni con il metodo della riconoscenza».

Accanto ai sette campioni, contro il Montenegro ci saranno Chiellini, Palombo, Quagliarella e Di Natale (possibile ballottaggio con Giuseppe Rossi). Lippi ieri ha lavorato molto sulla tattica, con massima attenzione agli schemi. Zambrotta, dopo il riposo precauzionale della mattina (affaticamento al ginocchio sinistro) ha lavorato in gruppo. Ritmi elevati e partitella su campo ridotto, per un'ora e mezzo di lavoro, al pomeriggio.

A studiare la tattica da usare con il 4-3-3 di Lippi soprattutto i nuovi arrivi e i «ripescati» che ieri hanno lavorato sotto la guida dello stesso ct e di Ferrara. In evidenza il romanista Marco Motta, come vice Zambrotta, mentre Gamberini, Pepe, Dossena e Giuseppe Rossi potrebbero avere chance di entrare a gara avviata, anche per far respirare qualcuno in vista della sfida con l'Irlanda di mercoledì 1 aprile.

Stamani Lippi potrebbe far studiare il Montenegro alla squadra attraverso i video e poi provare nell'allenamento del pomeriggio (aperto ai giornalisti solo per i primi 15 minuti) i movimenti per superare Jovetic e compagni.

Intanto nel clan azzurro una domanda interessata alle tre punte dell' Udinese, Pepe, Di Natale e Quagliarella, compagni in Nazionale, per sapere se hanno nelle gambe i gol per stendere l' Inter: a farla è stato Gigi Buffon durante il ritiro azzurro di Coverciano. Udinese-Inter, secondo il portiere della Juve è uno degli scogli che i nerazzurri devono superare per continuare la fuga verso lo scudetto, ma la sfida decisiva, dice, «sarà lo scontro diretto». A rivelare l' interessamento per lo stato di salute delle punte friulane è stato lo stesso Buffon. «Ho chiesto loro come stanno per sapere se c'è da sperare in un possibile avvicinamento ai nerazzurri, Chievo permettendo (è il prossimo avversario dei bianconeri, ndr)».

Ma al di là del risultato che uscirà dal Friuli, «l' ultima chiamata per lo scudetto sarà lo scontro diretto - dice Buffon - perchè se la Juve vincesse, poi diventerebbe anche un fattore psicologico e noi potremmo avere qualche vantaggio rispetto a loro perchè saremmo in rimonta e loro in frenata».

Grosseto scarica Rossi riecco Gustinetti

GROSSETO L'allenatore del Grosseto Ezio Rossi è stato esonerato. Al suo posto la società biancorossa ha richiamato Elio Gustinetti. La notizia è apparsa sul sito internet del Grifone.

«Nel ringraziare il sig. Rossi ed il suo staff per l'opera prestata in questo pur breve periodo - si legge nella nota - il Grosseto augura loro le migliori fortune professionali».

Gustinetti aveva allenato il Grosseto fino al 15 febbraio, quando era stato esonerato dopo la sconfitta per 4-0 con il Parma.

Due giorni fa, per divergenze con la presidenza, si era dimesso il ds del Grosseto Nelso Ricci.

Gustinetti tornerà ad allenare il Grosseto oggi. Ieri la squadra ha lavorato sotto la guida dei secondi di Rossi.

GLI AZZURRINI DI CASIRAGHI RIMONTANO DUE GOL A VIENNA

L'Under 21 pareggia, c'è spazio anche per Cia

AUSTRIA	**2**
ITALIA	**2**

MARCATORI: pt 12' Sand, 38'Baumgartlinger; st 13' Ranocchia, 17' Paloschi.
AUSTRIA: Konigshofer; Piermayr (st 18' Seidl), Wallner (st 1' Ramsebner), Margreitter, Purcher; Baumgartlinger; Bukva, Ilsanker (st 1' Nuhiu), Kavlak, Jantscher (st 25' Gruberbauer); Sand (st 18' Froschl). All. Herzog.
ITALIA: Fiorillo (st 1' Seculin); Darmian (dal 1' st Ariaudo), Bellusci (st 23' Cia), Ranocchia, Renzetti; Poli, Bolzoni (st 1' Castiglia), Barillà; Di Gennaro (st 41' Crescenzi), Pasquato (st 1' Mendicino); Paloschi (st 29' Immobile). All. Casiraghi.
ARBITRO: Willenborg (Germania).

Michael Cia in azzurro

VIENNA Partita d'orgoglio e che fa ben sperare, quella della Under 21 del nuovo biennio nell'esordio ufficiale contro l'Austria. Nel test di Vienna, valido per il torneo Quattro nazioni, gli azzurrini, in svantaggio di due gol dopo i primi 45 minuti, nella ripresa tirano fuori il carattere e chiudono l'incontro 2-2 creando poi anche le occasioni per il successo. C'è stato spazio anche per l'alabardado Michael Cia, chiamato da Casiraghi dopo la bella e sfortunata prova di Bergamo contro l'Albinoleffe. Cia ha disputato metà ripresa.

Inesperienza, emozione, l'età giovanissima del gruppo rispetto agli avversari austriaci, giocano un brutto scherzo e gli azzurrini nel primo tempo subiscono due reti: la prima al 12' di Sand e il raddoppio al 38' di Baumgartlinger.

Nella ripresa è tutta un'altra Italia. I «vecchi» prendono in mano la situazione e all'8' Ariaudo accorcia le distanze con un colpo di testa su calcio d'angolo. Al 17' il pareggio firmato da Paloschi, che infila di destro il portiere austriaco. Poi l'ingresso di Cia.

Incidente d'auto, muore l'ex pugile Parisi

Aveva 42 anni. Vinse l'oro dei leggeri alle Olimpiadi di Seul 1988 e due titoli mondiali

ROMA Il destino si accanisce di nuovo con un ko mortale contro un campione di pugilato. Stavolta il colpo non arriva sul ring, ma in uno spaventoso incidente d'auto. Lo sport italiano piange Giovanni Parisi, in arte «Flash»: il soprannome, a cavallo tra la fine degli anni '80 e l'inizio dei '90, se l'era guadagnato per quel destro rapido e potente che sapeva assestare in aggiunta alla sua boxe molto tecnica. Ma sul quadrato la sua carriera non fu certo una meteora, dal titolo olimpico di Seul fino alla sfida mondiale a Chavez, a Las Vegas.

Quarantadue anni, nato a Vibo Valentia ma da un trentennio residente a Voghera, Parisi aveva anche provato un ritorno alla sua nobile arte nel 2006, dopo una carriera di pugni, vittorie, ko e polemiche. Come quando la consegna del collare d'oro per quel successo olimpico nel 1988 - un ko nella finale dei piuma contro il romeno Dumitrescu - fu accolta con una battuta sprezzante: «Ora manca che mi diano il collare».

Timido, schivo, leggero e molto tecnico in linea con la scuola italiana del pugilato, Parisi aveva combattuto 47 incontri, e ne aveva vinti 41 di cui 29 per ko. Solo cinque le sconfitte, di cui tre volte per essere andato al tappeto, e un pari. Il suo palmares comprendeva, oltre all'oro di Seul, due titoli mondiali WBO, quello dei leggeri detenuto dal '92 al '93, e quello dei superleggeri, tra il '96 e il '98. Rivale in Italia di Gianfranco Rosi, Parisi non era rimasto nei limiti del ring tricolore: nel '95 esportò i pugni italiani oltre Oceano, combattendo sul ring di Las Vegas contro il messicano Julio Cesar Chavez.

«Per me è una perdita dolorosissima - ricorda oggi Franco Falcinelli, presidente della federpugilato e nell'88 commissario tecnico di quell'Italia di cui Parisi fu simbolo olimpico - Ricordo ancora quando, finito il match, Giovanni alzò le braccia al cielo e dedicò la medaglia d'oro alla madre scomparsa da poco».

Sofferenza e dedizione per rimanere nel peso. E grandissima determinazione. Questo, ricorda il suo ct degli anni d'oro, era Parisi. Finchè il destino non lo ha colpito duro incrociandolo su un' autostrada di Voghera, costringendolo a scendere definitivamente dal ring. Quello della vita.

Giovanni Parisi, uno dei grandi della boxe tra gli anni '80 e '90

Rivali a distanza negli anni dei loro combattimenti, amici ritrovati solo negli ultimi tempi: è sconvolto Gianfranco Rosi nell'apprendere della morte di Giovanni Parisi. «In questo momento riesco solo a piangere, ed è difficile trovare le parole per esprimere il dolore che provo, pensando che ci eravamo visti meno di due settimane fa a Chianciano Terme, in occasione delle elezioni federali - dice l' ex campione del mondo ed ex rivale di Parisi - e ci saremmo risentiti nei prossimi giorni, perchè anche lui sarebbe entrato a far parte della nostra nazionale di calcio dei pugili».

RUGBY

La partita del 21 novembre

Da sinistra Paris Lippi ed Elio De Anna. Qui a destra una fase di Italia-Galles del recente Sei Nazioni, giocata al Flaminio di Roma

Il Rocco in pole position per ospitare il test match fra Italia e Sud Africa

In concorrenza con Udine e Genova. Lippi: «Il nostro stadio meglio del Friuli per uno spettacolo del genere»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Il Rocco, il Friuli o Marassi per ospitare il test match di rugby fra Italia e Sud Africa il prossimo 21 novembre? La partita fra i tre stadi è aperta e la prossima settimana la Federazione italiana rugby e la Rcs che ha i diritti per organizzare i test match in Italia degli azzurri decideranno se assegnare la partita al Friuli Venezia Giulia o a Genova. Se Enzo Cainero, commissario dell'Azienda speciale di Villa Manin, ed Elio De Anna, assessore regionale allo sport ed ex grande nazionale italiano di rugby, sono abbastanza fiduciosi di portare la pallaovale in regione, il Comune di Trieste si è già mosso per tempo e sta continuando a muoversi sottotraccia per fare approdare azzurri e Springboks al Rocco. «Già da tempo all'assessore De Anna ho detto che lo stadio Rocco è a completa disposizione del rugby, prima ancora che si aprisse lo spiraglio attuale con la Rcs - afferma il vicesindaco e assessore allo sport, Paris Lippi -. Quando è successo, De Anna e Cainero mi hanno subito contattato per chiedere la disponibilità dello stadio e io l'ho offerta senza alcuna riserva».

Se la partita contro i campioni del mondo in carica verrà assegnata alla nostra regione, le probabilità che si giochi a Trieste sono molto alte. Innanzitutto perchè il Rocco è uno stadio ideale per il rugby, senza pista d'atletica e con distanze ridotte fra spalti e campo. È uno stadio sul modello di quelli britannici e dell'emisfero australe fatti apposta per la pallaovale, mentre a Udine la pista d'atletica allontana gli atleti dagli spettatori. Perchè nel rugby spesso la palla è custodita fra le gembe e i corpi dei giocatori e per poterla vedere gli spettatori devono essere il più vicino possibile all'azione.

E toccherebbe a Trieste anche per una sorta di alternanza, dopo che Udine ha già ospitato gli azzurri nel maggio 1996 allo stadio Gerli per la partita di Coppa Europa contro la Polonia. «Ho parlato con Cainero - rivela Lippi - e in effetti concorda anche lui che lo stadio migliore in regione per questo tipo di spettacoli sarebbe il Rocco, così come il Friuli, con la pista d'atletica che permette di posarci sopra palchi pesanti senza rovinare il manto erboso, è il più indicato per ospitare grandi concerti musicali».

Ci sono da valutare i requisiti tecnici richiesti dagli organizzatori. «Ce ne sono due - chiarisce il vicesindaco - la capienza e le misure del campo. Per la prima non c'è problema: gli organizzatori chiedono 25-30 mila posti di capienza, noi ci stiamo perfettamente dentro. Il Rocco non ha invece le misure del campo idonee agli incontri internazionali, è troppo ridotta la distanza fra la fine delle aree di meta e gli spalti. Ma per questo chiederemo una deroga alla Rcs, non dovrebbero esserci problemi».

Sarebbe un test importante, per Trieste e il Rocco, anche in prospettiva futura: la Fir intende candidare l'Italia per ospitare la fase finale della Coppa del Mondo del 2015 o del 2019 e nel nostro Paese sono pochissimi gli stadi adatti al rugby di alto livello. Il Rocco è uno di questi, una sua candidatura appare quasi naturale.

F1. VERSO IL MONDIALE

Coulthard torna in pista, due Gp con la Red Bull

Lo scozzese deve sostituire il giovane Hartley, ancora senza superlicenza di guida

MELBOURNE David Coulthard torna in pista come riserva della Red Bull. Lo ha annunciato la stessa scuderia di Formula Uno, in vista del primo Gp della stagione in Australia. Il pilota scozzese, ritiratosi al termine dello scorso campionato dopo 246 corse disputate e attuale commentatore per la Bbc, ha firmato un contratto per correre i primi due gran premi della stagione: quello di Melbourne e il successivo della Malaysia. Coulthard deve prendere il posto del 19enne neozelandese Brendon Hartley, arruolato nella Red Bull, ma che non ha ottenuto la superlicenza necessaria per guidare una monoposto di F.1.

Si tratta di un impiego part-time per il veterano scozzese, in attesa che a far coppia con Sebastian Vettel torni l'altro pilota titolare, Mark Webber, che ancora non ha recuperato dopo l'incidente in cui lo scorso novembre fu investito in Australia mentre era in bicicletta, rompendosi una gamba.

Riparte il campionato del mondo di Formula 1 e Rai Sport torna in pista con le dirette di tutti i Gran Premi e le varie rubriche settimanali dedicate al mondo dei motori. I telecronisti saranno Gianfranco Mazzoni e Ivan Capelli, con il commento tecnico di Giancarlo Bruno. A dar voce dai box ai protagonisti del mondiale ci saranno, invece, Ettore Giovannelli, Stella Bruno e Luca De Capitani.

La stagione inizierà ufficialmente sabato con le qualifiche del GP di Melbourne. Pit Lane, in onda dalle 6.30 alle 8.30 su Raidue, accompagnerà gli appassionati di Formula 1 verso la sessione di prove ufficiali che partiranno alle 7. Domenica alle 7 su Raiuno sarà Pole Position, condotto da Federica Balestrieri, ad analizzare gli aspetti del pre e dopo gara con Jean Alesi, Cesare Fiorio e Roberto Boccafogli alla moviola. Alle 8 riflettori accesi sul circuito di Melbourne da dove Mazzoni e Capelli saranno impegnati nella telecronaca del GP.

PALLANUOTO. DOPPIA AMICHEVOLE ALLA BIANCHI

Setterosa, due successi sull'Ungheria

TRIESTE Le prime uscite stagionali della nazionale femminile di pallanuoto, guidata da Roberto Fiori, hanno coinciso con due vittorie.

Due successi colti in due amichevoli disputate martedì e ieri in occasione degli ultimi due giorni del common training, tenuto alla piscina triestina Bruno Bianchi insieme all'Ungheria da domenica. Un collegiale caratterizzato da due sedute al giorno e da due testa a testa finali. Le azzurre hanno vinto la prima gara per 17-12 e la seconda per 13-12. In entrambe le partite, dopo i primi quattro tempi, le squadre hanno proseguito a giocare altri due tempi da 8 minuti ciascuno per completare l'allenamento.

«Più dei risultati sono stati importanti altri aspetti - ha commentato il Ct azzurro - come per esempio l'affiatamento del gruppo, che è variegato per età e grado di esperienza. Oltre a guardare attentamente i filmati, abbiamo effettuato una serie di test come quelli sull'acido lattico durante la partita, sulle distanze percorse dalle singole atlete nell'arco dei quattro tempi e sugli esercizi specifici sui portieri».

PALLANUOTO TS Nella serie A2 slovena maschile, ultima apparizione stagionale alla Bianchi per la compagine di Giuseppe Bergamasco, impostasi per 10-9 sul Kokta Kranj, che getta alle ortiche il rigore del pareggio proprio nei secondi finali. Positivo il contributo dei vari Vannella, Bonetta, Verh, Pajero, Catalan, Giorgi e Bastijancic.

GIOVANILI Negli Under 20 Trieste si sbarazza in casa dell'Acquatica Belluno e continua la sua marcia in vetta al campionato. Il team di Andrea Brazzatti, trascinato da Bruni e Bonetta, vince per 20-1 e tiene a distanza lo Sport Management Verona.

Negli Under 17 i giuliani superano in casa la Rn Sori per 21-6 e conquistano così la seconda vittoria in campionato. La capolista alabardata batte tra le mura amiche, negli Under 15, la cenerentola Aquaria per 30-1. Nell'Under 12 slovena due sconfitte per i più giovani della Pallanuoto Trieste rispettivamente contro Capodistria (8-3) e Zusterna (18-1). *(m.la.)*

Vela, Pelaschier guida la Stelle olimpiche

Nuova adesione al progetto: la pallavolista Maurizia Cacciatori

TRIESTE Mauro Pelaschier entra ufficialmente nel progetto «Stelle olimpiche». Pelaschier diverrà non solo il timoniere ma anche il mentore, la guida, colui chiamato a tramutare le «veliste per caso» in vere pedine di un equipaggio competitivo: «Chiamiamola nuova sfida - ha sottolineato ieri Mauro Pelaschier, nel corso della conferenza organizzata al Club Yacht Adriaco - e personalmente le sfide mi piacciono.

Trovo l'iniziativa interessante e penso si possa fare assieme un buon lavoro, fatto di tanto umiltà e impegno». Impegno che inizierà oggi, con la prima uscita in mare dell' equipaggio di Stelle olimpiche a bordo della Arya 415, progettata dallo Studio Lostuzzi, con il team Wave Sailing, appoggiato dall'Arya Yachts.

Oggi Pelaschier potrà intanto contare su parte del nucleo storico, come le veliste azzurre Giulia Pignolo, Larissa Nevierov e Chiara Calligaris, la tuffatrice Noemi Batki, la medaglia d'argento ad Atene nella carabina, Valentina Turisini. A breve dovrebbero aggregarsi negli allenamenti le altre atlete, tra cui la schermitice Margherita Granbassi e l'olimpionica Chiara Cainero.

Lo skipper monfalconese non è l'unica novità del progetto. Nell'ottica di apertura ad altri nomi di grido del panorama olimpico, è ufficiale anche l'entrata nel gruppo della pallavolista Maurizia Cacciatori.

È un cartellone ricco, quello del 2009 per le Stelle olimpiche. La rotta rimane invariata e riguarda obiettivi di stampo sociale e di supporto a cause benefiche.

La prima tappa è prevista il 22 e 23 aprile a Livorno, al Trofeo Accademia Navale che vedrà le azzurre regatare sposando la causa dell'Unicef. Poi sarà la volta a maggio della «200 x Tutti» di Caorle, la «Cooking Cup» di Venezia in giugno, e la «Centomiglia» del Garda a settembre. A ottobre di scena a Trieste, per la Barcolana.

Dopo un confronto con i ragazzi dei licei, lunedì prossimo (alle 11, scuola Campi Elisi) scocca anche l'ora degli incontri didattici nelle scuole. Emblematico il primo titolo: «Saper vincere e perdere». Le Stelle olimpiche proveranno a spiegare come riuscirci.

Francesco Cardella

La presentazione di Mauro Pelaschier come timoniere delle Stelle olimpiche (Foto Silvano)

BASKET

FEDERAZIONE E LEGHE ACCELERANO SULLA REVISIONE DEI CAMPIONATI

Acegas, LegaDue ma tra un anno

La proposta di riforma: 24 squadre con «wild card» e due stranieri

Simone Lenardon e Nello Laezza

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Tra un anno per l'Acegas potrebbe riaprirsi la porta della LegaDue e senza andare a caccia di diritti. A permettere a Trieste di rimettere piede nel basket che conta sarebbe un progetto di riforma dei campionati che prevede la trasformazione dell'attuale secondo torneo nazionale in una sorta di super serie A Dilettanti a 24 squadre con due stranieri per squadra. È il progetto che sembra avere per ora la meglio sull'ipotesi di varare un campionato in due gironi da 16 squadre ciascuno. Un piano che sarebbe già l'attenzione sia della Federazione del neo-presidente Dino Meneghin che delle Leghe. Quella di LegaDue da qualche settimana vede nella stanza dei bottoni Marco Bonamico.

Di sicuro il 4 aprile il Consiglio federale affronterà il nodo della riforma dei campionati di basket, in un momento in cui è già nel vivo l'unico mercato cestistico non regolamentato e che non riguarda giocatori. È quello dei diritti sportivi. Partita che ufficialmente vede l'Acegas al palo, a dispetto delle voci. A cercare di sondare il terreno a caccia di titoli sportivi in questo momento sono altri: **Napoli**, **Verona** che si è affidata a quella vecchia volpe di Andrea Fadini, **Capo d'Orlando** secondo la stampa specializzata ma anche **Firenze** di una vecchia conoscenza di via Locchi e dintorni, Dario Bocchini.

Marco Spanghero. Qualunque sarà la serie, nell'Acegas del futuro ci sarà un posto per lui

Se c'è chi è pronto a comprare però c'è bisogno anche di chi metta in vendita la mercanzia. La vetrina che fa più gola a tutti è da almeno un paio di mesi quella di **Rieti** anche se la Regione Lazio avrebbe fatto intuire alla proprietà che una ciambella di salvataggio alla fine potrebbe venir calata. Non sarebbe in pericolo invece la posizione di **Udine**, benchè inevitabilmente condizionata alle strategie di Edi Snaidero, in passato lamentatosi per essere poco supportato dal territorio. In LegaDue nuvoloni si addensano soprattutto su **Roseto** (riemersa la scorsa estate proprio a tavolino, acquisendo i diritti di Fabriano), avrebbero qualche difficoltà anche **Livorno** e **Pavia**. In B1 (o A Dilettanti) potrebbe rimettersi in gioco **Jesolo** e persino il futuro di una piazza storica come **Montecatini** non sarebbe più così scontato.

> Intanto si scatena il mercato dei diritti: Rieti e Roseto in crisi, pronte Napoli, Verona e Firenze

Proprio questo panorama starebbe suggerendo alla Fip e alle Leghe di spingere sull'acceleratore per riformare i campionati ponendo alcune condizioni alla squadre: capienza minima, vicinanza con un aeroporto, garanzie economiche. Le squadre verrebbero scelte tra quelle che hanno conquistato il diritto sul campo ma ci sarebbe spazio anche per qualche «wild card» per far (ri)entrare nel giro alcune piazze di peso. Napoli, Firenze, Torino, Trieste.

Una rivoluzione che scatterebbe però dalla stagione 2010-2011. Per l'immediato l'Acegas la promozione dovrà conquistarsela sul campo.

BASKET. TEST

La Falconstar batte i triestini

I monfalconesi reagiscono alla crisi societaria e vincono l'amichevole

ACEGAS TRIESTE	**99**
FALCONSTAR	**101**

(25-25, 24-26, 25-30)
ACEGAS TRIESTE: Lenardon 14, Marisi 2, Pigato 16, Benevelli 15, Di Gioia 11, Cigliani 18, Spanghero 9, Gennari 14. All. Bernardi
FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 22, Vidani 14, Confente 14, Braidot 18, Miniussi 15, Batich 10, M. Vecchiett 8, Quargnal, Facchini. All. Padovan.

TRIESTE A cento all'ora verso l'ultima trasferta della regular season. Acegas e Falconstar si sono affrontare in amichevole ieri al PalaTrieste per preparare gli impegni che sabato sera vedranno Trieste impegnata a Corno di Rosazzo e Monfalcone domenica sul parquet della Bitumcalor Trento.

Galoppo infrasettimanale che ha messo in luce una buona Falconstar, che ha dimostrato di star bene ed è stata capace di imporre il suo ritmo nel secondo e terzo quarto e un'Acegas un po' troppo distratta in difesa che solamente nell'ultimo parziale ha saputo dare continuità al suo gioco.

Conferme da Cigliani e Benevelli, stabili Spanghero, Marisi, Di Gioia e Lenardon, in crescita Pigato e Gennari più incisivi nell'arco dei 40' rispetto alle ultime uscite.

Nelle file monfalconesi bene Laezza e Braidot, in doppia anche Vidani, Batich, Confente e Miniussi. La Falconstar ha reagito così al delicato momento societario: il club è alle prese con gravi problemi economici e guarda proprio alla collaborazione già abbozzata con la Pallacanestro Trieste come a una possibile soluzione. *(l.g.)*

CALCIO DILETTANTI. LA FORMAZIONE DI COROSU PREVALE CON UN GOL DI ZUGNA

Continua il sogno del Muggia in Coppa Italia battuto il Lia Piave, c'è il pass per i quarti

MUGGIA	**1**
LIA PIAVE	**0**

MARCATORI: st 45' Zugna.
MUGGIA: Jugovac, Marco Pacherini, Cerar, Fichera, Fadi, Aubelj, Fantina, Velner, Zugna, Depangher (st 11' Mattia Pacherini), Mervich (st 42' Rosero). All. Corosu.
LIA PIAVE: Cima, Calzavara, Furlan, Zago, Giazzon, Bulleri, Benetton (st 27' Bassan), Cagnato, Tormen, Zolden (st 1' Gandin), Piccin (st 31' Filippin). All. Morandin. **ARBITRO:** Mainardi di Bergamo.

Una fase della gara (Lasorte)

I veneti in difficoltà con Muggia

MUGGIA Continua il sogno del Muggia, che supera tra le mura amiche la compagine trevigiana del Lia Piave guadagnando l'accesso ai quarti di finale della Coppa Italia Dilettanti (15-22 aprile).

Un traguardo prestigioso e assolutamente meritato: dopo la fase regionale, vinta con un percorso netto fatto di sette vittorie su altrettanti match disputati, anche nel gironcino successivo il Muggia non ha rallentato il proprio cammino, vincendo dapprima a Merano con un secco 3-0 e quindi ieri pomeriggio grazie ad una gemma su punizione di Zugna nei minuti finali.

Alla compagine di Corosu sarebbe stato sufficiente anche un pareggio per accedere ai quarti di finale, ma la formazione rivierasca non si è di certo messa a fare calcoli, giocando a viso aperto e meritando ampiamente il successo. Non è stato un Muggia bello da impazzire, quanto piuttosto un Muggia pratico e quadrato, finalmente maturo e consapevole delle proprie qualità. Gli ospiti hanno fatto la partita nei primi 20 minuti, collezionando corner in serie ma senza rendersi mai pericolosi dalle parti di Jugovac. Alla prima occasione buona il Muggia è andato vicino al gol, con Mervich che ha sparato dal limite chiamando il davvero bravo portiere ospite Cima alla deviazione volante. Un episodio che è servito al Muggia per trovare fiducia nei propri mezzi, rallentando al contempo la spinta dei trevigiani. Al 29' Fichera in pressing ha guadagnato un pallone sulla trequarti avversaria, lanciandosi poi verso l'area di rigore e centrando per il solissimo Mervich: imperdonabile l'errore della punta rivierasca, il cui tiro si è infranto sul corpo di Cima in uscita disperata. Brivido anche in area muggesana subito dopo la mezz'ora: cross di Furlan, controllo imperfetto di Cerar che ha regalato il pallone a Tormen, a tu per tu con Jugovac. Tocco preciso verso il secondo palo del numero 9 ospite, e prodigioso recupero di Cerar che in scivolata è riuscito ad allontanare il pallone prima che varcasse la linea di porta.

Nella ripresa la partita si è mantenuta equilibrata, con i trevigiani a spingere e il Muggia (che ha perso Depangher per un colpo al capo) sempre pericoloso in contropiede. Ci hanno provato Tormen, Piccin e il nuovo entrato Gandin senza però centrare lo specchio della porta. Il match-point agli ospiti è capitato al 35': svarione della difesa muggesana con Gandin che ha approfittato di uno scivolone di Fadi e di un'uscita imperfetta di Jugovac per colpire dal cuore dell'area, colpendo una clamorosa traversa. Show di Fantina nel finale, tra assist sprecati dai compagni, dribbling da applausi e punizioni guadagnate. L'ultima, al minuto 90, l'ha sfruttata al meglio Zugna, pilotando il pallone sul primo palo dove Cima non è potuto arrivare.

Marco Caselli

Junior Alpina subito a segno

Baseball, domina il confronto con Cervignano che poi si ritira

TRIESTE Junior Alpina subito a segno al suo debutto stagionale così da iniziare con il piede giusto il 2009. Nella prima giornata della Coppa Italia di baseball, riservata alle compagini di serie C1, i triestini superano i Tigers Cervignano per 11-4 sul diamante Soldiers Field di Opicina. I friulani, tra l'altro, si sono ritirati al termine del quinto inning a causa del freddo, reso ancora più pungente dalla bora, ma la partita è da considerarsi valida a tutti gli effetti e a referto va il risultato acquisito sul campo fino a quel momento.

Il coach di casa Adriano Serra ha alternato con buoni riscontri tre elementi giovani sul monte di lancio, ovvero De Conti e Avancini per due inning a testa (2 K e 2 basi ball lo score del primo, 1 K e basi ball per il secondo) e Ainger per un round (2 K e 1 base ball). Buona la prestazione dei giuliani anche in battuta visto che i vincitori fanno registrare otto valide contro le quattro degli avversari in 5 riprese. In evidenza, in particolare, il trio Marusig-Rossel-Sossi (due battute valide per ciascuno dei tre).

L'unico dato a favore dei Tigers è quello relativo agli errori, risultati essere due per gli sconfitti e quattro per i locali, che hanno Diaz e Ainger sotto osservazione da parte dello staff dell'Italia Juniores. La Junior Alpina è scesa in campo con Diaz, Claudio, Ainger, Rossel, Sossi, Marusig, De Conti, Avancini e Sardoc.

Sabato la Junior Alpina renderà visita ai White Sox di Buttrio (inizio alle 14.30), mentre la terza giornata della fase eliminatoria della Coppa Italia vedrà il team del presidente Fabrizio Cernecca ospitare i Ducks Staranzano il 4 aprile alle 15. Sabato 18 e domenica 19, invece, inizierà la serie C1 e Trieste se la vedrà a Opicina contro Buttrio. *(m.la.)*

Ippica, matinée a Montebello

A Treviso vittoria e un secondo posto della fantina triestina Greco

TRIESTE Va in scena oggi a Montebello, con inizio alle 11.24, la prima delle due matinée della settimana. L'altra si svolgerà sabato. Nel cartellone odierno, articolato su sei corse, spiccano una prova sul doppio chilometro alla pari e una, sempre sulla lunga distanza, con resa di metri.

Andiamo per ordine. Si aprirà con una corsa per quattro anni, nella quale Le Roi Du Kras, se torna a trottare, può farcela con margine. Nella seconda, sui 2.060, Lupin Rl alla corda è difficile da battere. Nella successiva per tre anni, di difficile interpretazione, credenziali per Megan in prima fila. Nell'unico episodio coi nastri, il penalizzato Irgendwo ha mezzi per recuperare.

Nella quinta per anziani, possibile accoppiata per driver veneti con Express Ride Lg e Gerry Pan, affidati rispettivamente a Chiara Nardo ed Enrico Montagna. Quest'ultimo potrebbe ripetersi in chiusura con Gallo George.

Prosegue intanto con buoni frutti la carriera di Roberta Greco, fantina di Trieste che, sulla pista di Treviso, nella seconda riunione di galoppo della stagione, ha ottenuto un successo con Sassoalloro e un secondo posto con Sopran Po.

Ugo Salvini

Favoriti. Prima corsa: Le Roi Du Kras, Lida Dts, Leroy Bi. **Seconda corsa:** Lupin Rl, Liana Du Kras, Lider Db. **Terza corsa:** Megan, Makemyday Diamant, Mylulu. **Quarta corsa:** Irgendwo, Ethos Blue, Dragone Piov. **Quinta corsa:** Express Ride Lg, Gerry Pan, Fandango Slm. **Sesta corsa:** Gallo George, Immenso Caf, Iaia Diamond.

Volley femminile under 14 domenica le Final four

TRIESTE Nel torneo under 16 di volley femminile ragazze il raggruppamento A ha già terminato le proprie fatiche, spedendo alle finali del 5 aprile Edgar H. Greenham TopAlabarda e System Volley. Ancora aperta la lotta per il quarto e ultimo posto disponibile: se nel girone B è già certa del primato l'Altura, per la seconda piazza il Kontovel ha 3 lunghezze sul Bor Kinemax, superato 3-2 (25-22, 19-25, 25-20, 14-25, 15-13). Pucnik (25) e Viviani (11) prendono per mano le compagne, ma le ragazze della Cerne non demordono e la spuntano al termine di un palpitante 15-13. Il discorso finale è però rimandato all'ultima giornata: quando il Kontovel se la vedrà con la capolista imbattuta Altura, mentre il Kinemax avrà una gara sulla carta più abbordabile. Gli altri esiti del penultimo turno: Sokol-Altura B 0-3 (6, 16, 14) con buone prove di Fedra Kuris e Zotta, mentre tra Brunner e Virtus finisce 1-3 (15-25, 25-22, 22-25, 22-25) per le ospiti. Classifica gir. B: Altura B 39, Kontovel 33, Bor Kinemax 30, Aut. Giulia Virtus 21, Breg 18, Sokol 8, Oma A 4, Brunner 3. **Under 14.** Domenica System Volley Coselli, Oma B, Sloga e Virtus Edgar H. Greenham Sasa Assicurazioni si contenderanno il titolo provinciale di categoria. La Fipav locale ha dato l'avvallo alla richiesta della Virtus di organizzare l'evento e il sodalizio del professor Dapiran, grazie anche all'assessorato comunale allo Sport ha ottenuto il PalaTrieste come sfondo per le Final-four. Si parte alle 9.30 con la prima semifinale tra System ed Oma B, seguita da Virtus A-Sloga. La finalina per il 3° posto avrà inizio alle 16.30 ed alle 18.30 fari puntati sul match decisivo. **Under 13.** Nel torneo misto, il gruppo A ha registrato le affermazioni di Oma, 3-2 allo Sloga, Coselli-Triestina, 3-0 deciso a tavolino sulla Virtus, e il Kontovel ha regolato 3-0 il Brunner. Per la parte B 3-0 casalinghi per Coselli S.Andrea sulla Virtus e per il Centro Coselli sul Breg, mentre ad Altura il Bor si è imposto 1-3.

Andrea Triscoli

Volley maschile under 18 stop per Sloga e Altura

TRIESTE Doppio stop per le squadre triestine **under 18 maschili** di pallavolo: lo Sloga Rast Multinvest cede 2-3 (25-19, 21-25, 25-16, 14-25, 14-16) alla Fincantieri Monfalcone, sprecando il vantaggio di 2-1 e non riuscendo, nonostante i 19 punti a testa di Dussich e Juren, a spuntarla in un tie-break incamerato dai cantierini con un beffardo 14-16. Non va meglio all'Altura, piegata 3-1 (20-25, 27-25, 25-19, 25-21) dall'Aurora, che segue in classifica. **Under 16.** La Triestina s'arrende 1-3 al Soca, e lo stesso capita allo Sloga, travolto 0-3 (16, 10, 13) dai cugini dell'Olympia: Pecar ne firma 10, ma gli avversari diretti da Jeroncic hanno una marcia in più. L'Altura sbanca infine Cervignano, regolando i locali con un netto 0-3 (10, 18, 23), che mantiene i ragazzi di Carbone a due lunghezze dalla battistrada Cordenons. **Under 14.** Il Coselli si sbarazza agevolmente 3-0 (11, 10, 10) del Cordenons e prosegue la propria corsa ai piani alti della classifica. Col successo il Centro di Levatino aggancia a quota 27 il quarto posto, diviso con Prata, travolto in casa da Gemona. Finisce 2-3 (24-26, 17-25, 25-15, 25-23, 9-15) tra Sloga e Win Volley: ospiti avanti 0-2, poi lo Sloga si rifà sotto con Antoni (11) ed uno scatenato Jordan Trento (che mette giù 30 palloni!) ma naufraga nel quinto.

Sci: Andreassich terza nel Trofeo Pinocchio

TRIESTE Reduce dalla vittoria di categoria ai Triestini la giovanissima Elisa Andreassich continua a sorprendere. L'atleta dello Sci Club 70 ha conquistato il bronzo al trofeo nazionale Pinocchio. All'Abetone la Andreassich, classe 1998, nella prova unica di gigante è salita sul podio più basso con una concorrenza agguerritissima (154 iscritti). La triestina in 56"39 si è piazzata alle spalle della bresciana Angelica Rizzi (56"21, Ski Team Valpal), seconda. Il titolo è andato alla friulana Lara Della Mea (Sc Monte Lussari), classe '99, impostasi in 55"02. Nulla da fare per Maria Chiara Politi (Sc 70). Tra i Baby Lorenzo Nicoli (Sc 70) ed Anna Berra (XXX Ottobre) non hanno concluso le loro gare, lontane dal podio Stefania Padoan (70.ima) e Costanza Fancellu (73.ima) entrambe della XXX Ottobre.

Karate: cinque successi di triestini a Udine

TRIESTE Atleti triestini in luce nella terza edizione del Trofeo Pinocchio di karate, manifestazione targata Acli svoltasi a Udine. Una settantina le società iscritte con mille atleti dai 6 ai 14 anni con anche rappresentanze straniere. Consolidata la formula del torneo che abbina tecniche marziali a prove di destrezza. In gara la Karate Do, la Sgt e la Shinkai Karate. Successi di Beatrice Granbassi, Francesca Zerial e Hazakis Kostis (Karate Do) Ukmar Mija (Shinkai) Alice Pellaschier (Sgt). In totale 15 piazzamenti della Karate Do, 7 per la Shinkai, 2 per la Sgt.

OGGI IN ITALIA

NORD: variabile sulle aree alpine dove non si escludono deboli fenomeni nevosi. Generalmente sereno altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti più consistenti a ridosso della dorsale appenninica con piovaschi associati. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni su Calabria e Puglia. Più asciutto sul settore meridionale dell'isola ed alta Campania.

DOMANI IN ITALIA

NORD: variabile sulle aree alpine dove non si escludono locali fenomeni nevosi. Poco nuvoloso sulle restanti aree. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti a ridosso della dorsale appenninica con piovaschi associati. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti a ridosso della dorsale appenninica con piovaschi associati.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,9	10,6
Umidità		64%
Vento		19 km/h da W
Pressione	in diminuzione	1004,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,6	11,9
Umidità		53%
Vento		5,3 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0	13,1
Umidità		36%
Vento		19 km/h da S-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,5	10,2
Umidità		63%
Vento		3,3 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,6	12,7
Umidità		48%
Vento		4,1 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,1	12,9
Umidità		34%
Vento		18 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,5	12,1
Umidità		43%
Vento		9 km/h da S-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	4	13
ANCONA	2	13
AOSTA	5	11
BARI	6	12
BOLOGNA	3	15
BOLZANO	-1	13
BRESCIA	-2	14
CAGLIARI	7	15
CAMPOBASSO	1	6
CATANIA	10	17
FIRENZE	-1	14
GENOVA	6	14
IMPERIA	7	14
L'AQUILA	-2	8
MESSINA	11	15
MILANO	3	16
NAPOLI	5	13
PALERMO	13	14
PERUGIA	1	12
PESCARA	3	12
PISA	0	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	14
ROMA	2	14
TORINO	1	13
TREVISO	3	13
VENEZIA	0	9
VERONA	-1	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

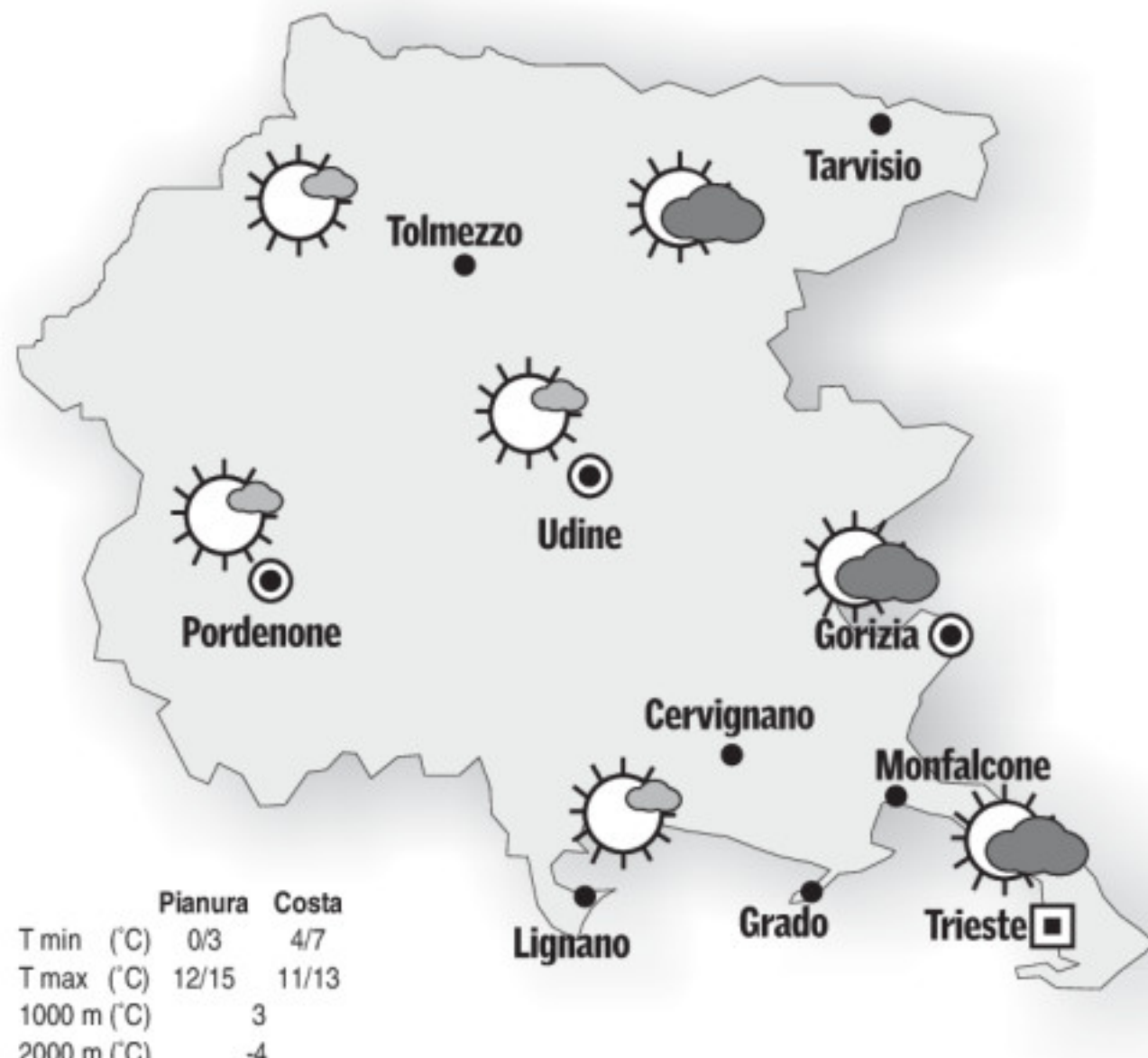
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	4/7
T max (°C)	12/15	11/13
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	12/15	11/14
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo in genere poco nuvoloso in prevalenza per velature. In giornata sarà anche possibile maggiore nuvolosità sulle zone orientali con qualche breve rovescio verso sera.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso e saranno possibili deboli piogge sparse specie nella seconda parte della giornata. Sulla costa inizierà a soffiare lo Scirocco con intensità moderata e probabilmente avremo minore nuvolosità.

TENDENZA. Sabato peggioramento con piogge abbondanti, neve sui monti oltre i 1300 metri circa e Scirocco forte sulla costa. Domenica ancora Scirocco, piogge intense e neve forte oltre i 1500 metri circa.

OGGI IN EUROPA

Un'intensa perturbazione atlantica proveniente dalle Isole Britanniche attraversa nel corso della giornata l'Europa centrale, accompagnata da forti venti occidentali. Un altro sistema frontale, dopo aver valicato le Alpi, scivola rapidamente lungo la nostra Penisola, portando un po' di instabilità solo nelle regioni meridionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,3	6 nodi N-W	21.21 +57	3.15 -47
MONFALCONE	quasi calmo	8,9	4 nodi W-N-W	21.26 +57	3.20 -47
GRADO	quasi calmo	9	4 nodi W-N-W	21.46 +51	3.40 -42
PIRANO	mosso	9,5	12 nodi N-W	21.16 +57	3.10 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	4	20
AMSTERDAM	3	9
ATENE	11	16
BARCELLONA	7	17
BELGRADO	2	14
BERLINO	-3	5
BONN	-1	8
BRUXELLES	2	9
BUCAREST	4	15
COPENHAGEN	-6	3
FRANCOFORTE	-2	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-12	-1
IL CAIRO	14	20
ISTANBUL	10	13
KLAGENFURT	0	12
LISBONA	14	23
LONDRA	7	12
LUBIANA	-6	7
MADRID	1	22
MALTA	12	15
MONACO	-2	5
MOSCA	-3	0
NEW YORK	6	8
NIZZA	7	18
OSLO	-13	1
PARIGI	2	10
PRAGA	-6	6
SALISBURGO	2	5
SOFIA	-1	14
STOCCOLMA	-10	-1
TUNISI	11	22
VARSAVIA	-4	5
VIENNA	-2	8
ZAGABRIA	-2	9
ZURIGO	1	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Qualche imprevisto nel lavoro richiede tutto il vostro autocontrollo e la vostra preparazione. Intesa perfetta con chi amate. È il momento di fare progetti per il futuro.

TORO 21/4 - 20/5

Selezionate con attenzione gli impegni di lavoro: non perdete tempo in questioni secondarie. In amore non è il caso di forzare le cose. Limitatevi nelle spese superflue.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

CANCRO 21/6 - 22/7

Una giornata decisamente valida anche se al principio vi darà qualche grattacapo. L'importante è che non vi lasciate prendere dall'angoscia e che procediate con i tempi previsti. Riposate.

LEONE 23/7 - 22/8

Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio. Un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi sta a cuore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La ripresa di un contatto sarà estremamente utile per proseguire un vecchio discorso di lavoro. Organizzate al meglio un progetto. L'amore vi darà molte soddisfazioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le cose da affrontare sono sempre molte, e voi siete bravissimi ad iniziarne di nuove. Portate a termine alcuni impegni presi, mantenete la parola data, anche con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento statico: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo. Incertezze anche in amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Un programma diverso per la sera.

PESCI 19/2 - 20/3

Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto. Buon senso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Colmi fino all'orlo - **5** Un dolce pasquale - **11** Può farle baciare il poeta - **13** La sigla di Pescara - **14** Vi si consumavano sacrifici pagani - **15** Corso per reclute (sigla) - **16** Udito senza vocali - **18** Lo sono anche i kodiak - **20** Il cuore di Apollo - **21** Non piacciono quelli mancini - **23** Cosa in centro - **25** Usciti volontariamente dalla gara - **28** Come un vento che porta il cattivo tempo - **30** L'angolo di 90 gradi - **31** A metà sera - **32** Distinta, insigne - **34** Un ex partito (sigla - **35** La vittima della corrida - 37 Opposto a immaginario - 39 Ispira teneri versi - **41** Misure lineari - **42** La fine della serata - **43** Isola a est di Giava - **45** Contengono mosto - **47** C'era quella povera - **48** Un valico alpino.

VERTICALI: 2 Vasto lago salato asiatico - **3** Lo è il baronetto - **4** Poco importante - **6** Un pezzo d'opera - **7** Il noto comico Gullotta - **8** Motosilurante marina - **9** Caratterizza l'animatore - **10** Estreme in Africa - **12** Pubblicano libri - **15** Appagata, soddisfatta - **17** Navi con molti vogatori - **19** Computo di interessi - **21** Tipografia (abbr.) - **22** Sconvolti dalla collera - **24** Scarti di fonderie - **25** Il cuore di Carmen - **26** Lo illuminano i ceri - **27** È gratis alla fine - **29** Scolpì un famoso Perseo - **32** Se ne invaghì Leandro - **33** Maturano nella paglia - **34** Renzo scrittore - **36** Il noto Sharif - **38** Pesi non eccessivi - **40** Erra senza erre - **41** A me dovute - **44** Le hanno Luca e Alice - **46** L'eco di un addio.

LUCCHETTO (4/4=6)
Litigi d'innamorati

Ormai è rotta: il segno del passato
nell'amarezza mia già si cancella
ed il tuo affetto è troppo soffocante:
m'hai dato degli affanni solamente.
Discorde son, più nulla ci affratella:
per questo voglio viver separato.

Isè d'Avenza

SCIARADA ALTERNA (3/5=8)
Una raccolta di poesie

Scegliendo fior da fiore... adesso porta
un augurio sincero e un presagio.

Frac Rosso

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
IL LATORE = LITORALE

Aggiunta iniziale:
ASSAGGIATORE= MASSAGGIATORE